

EDITORIALE

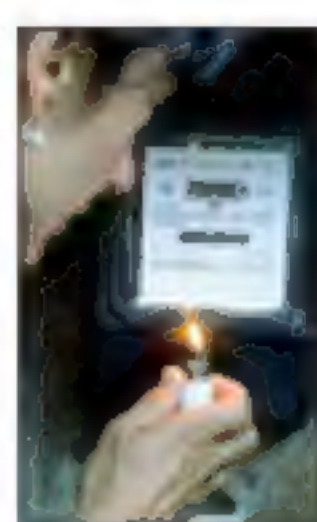
I SACRIFICI E IL SOGNO

di Sergio Baraldi

Sul palcoscenico della campagna elettorale sembra essere avvenuto un imprevisto scambio di ruoli. Berlusconi, l'uomo che vendeva miracoli, scopre le doti del realismo, non esita a parlare di sacrifici. Un Berlusconi che ricorda toni e prudenza del suo ex nemico Prodi davvero non si era mai visto. Invece, l'erede di Prodi, Veltroni, attraverso l'Italia annunciando che si può fare, che un nuovo inizio è vicino, che l'Italia deve avere fiducia. Anche un leader del centrosinistra che distribuisce sogni è una novità. In questo gioco pesano considerazioni tattiche che è possibile decrittare. Forse Berlusconi già prefigura i vincoli, italiani ed europei, che legheranno la sua azione in caso di una vittoria che sente vicina. Forse il Cavaliere è pure consapevole di aver trovato sulla sua strada un venditore di sogni più giovane e altrettanto abile, che l'ha bruciato sul tempo. Forse capisce che dopo aver vinto e perso tante elezioni, promettendo molto e mantenendo poco (dalla pressione fiscale alle infrastrutture), deve cambiare registro per essere credibile. E gioca la carta dello «statista». Veltroni, d'altra parte, sembra consapevole che per lui la vittoria è più incerta, sa di guidare un partito nuovo e punta sulla creazione di un soggetto che all'indomani del voto possa scoprirsi forte, giovane, rappresentativo della nuova Italia, che c'è, e ipotizzare la centralità del sistema politico oltre la prossima legislatura. In questo, finisce per riallacciarsi proprio all'esperienza del primo Berlusconi. Berlusconi non può permettersi di farci sognare per l'ennesima volta. Veltroni non può permettersi di non farci sognare.

Ma le cose sono più complesse di come appaiono. Non è in gioco solo lo stile o le parole d'ordine. In realtà, le differenze tra Pdl e Pd poggiano su basi più solide della tattica elettorale. Vale a dire su una visione del mondo e una piattaforma politico-economica che, col passare del tempo, appaiono meno simili di quanto sembravano a un primo sguardo. Quale sia la piattaforma di Berlusconi lo ha spiegato Giulio Tremonti nel suo recente libro «La paura e la speranza». Emerge una cultura che sembra allontanarsi dalla cornice liberale per approdare, forse definitivamente, a quella neo-conservatrice. Il centrodestra viene unito sulla base di una concezione nella quale si parla di Europa solo per aumentare dazi e barriere doganali, una Europa forte, una politica non solo economica che si scopre protezionistica, comunitaristica. L'idea cioè di una difesa per la quale si possa pagare il prezzo di una chiusura. È curioso notare che questa ricetta aveva prevalso negli Usa di George Bush. Ma oggi proprio gli Usa sembrano in procinto di cambiare strada dato che l'indicazione di McCain a candidato dei repubblicani per la presidenza ha questo significato: pure l'America di destra archivia la fase neoconservatrice. Il Pd di Veltroni tenta di superare i limiti della fusione fredda, dell'ibrido Ds-Margherita, anche se le contraddizioni certo non mancano. Ma il dato di fondo è che l'impianto programmatico è caratterizzato da opzioni più avanzate e liberali. Si punta sulla innovazione, si accetta il cambiamento sia pure con riserve critiche, si è scelto di restare dentro i confini della modernità, non di difendersene soltanto. Questa divaricazione si coagula in un punto decisivo: l'atteggiamento sulla globalizzazione e sull'Europa. Il centrodestra, proprio l'erede del pensiero liberista che promosse la globalizzazione, sembra ritirarsi di fronte alle sfide e alle paure che innesca. Il centrosinistra riformista che si separa dalla sinistra antagonista, la quale non a caso legge la globalizzazione come la fase finale dell'imperialismo occidentale, invece schiude una interpretazione diversa. La decifra come processo ineludibile della modernità all'interno del quale si nascondono rischi da neutralizzare (dall'ambiente alla bioetica), ma pure grandi e inedite opportunità di sviluppo. Così il centrodestra vede l'Europa come una muraglia cinese che ci protegge da un mondo nemico, mentre il centrosinistra vive l'Europa come potenza civile che può diventare fattore di integrazione e stabilizzazione mondiale. Per il primo la globalizzazione è solo mercato e competizione; per l'altro non si spostano solo merci e servizi, ma anche diritti, valori, idee.

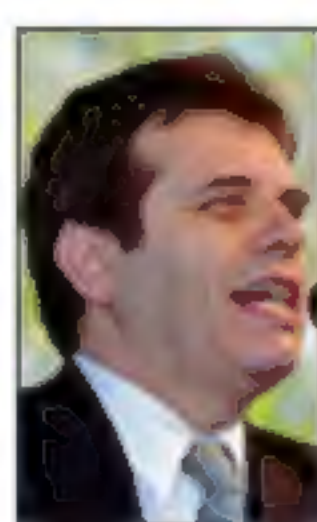
Qui si separano il Berlusconi dei sacrifici e il Veltroni del sogno. Il primo si sente al governo, già interpreta l'Italia che chiede l'antidoto all'ansia sociale. Se ne fa imprenditore politico. E svela che resta la Lega convertita al protezionismo, non An, l'ideologo del centrodestra. L'altro, Veltroni, vuole mettersi in sintonia con gli italiani che chiedono di cambiare per avere un Paese più giusto, più moderno, più europeo. Veltroni scommette sul fatto che ridisegnare il futuro è possibile. Berlusconi si prepara senza illusioni alla gestione dei vincoli. Uno immagina il domani, l'altro immagina il ritorno.



ENERGIA

Nuovi rincari ad aprile
gas +4,1% e luce +3,9

IL SERVIZIO A PAGINA 4



SERBIA

Kostunica si è dimesso
Forse elezioni a maggio

IL SERVIZIO A PAGINA 5



L'ATTENTATO

Spagna sconvolta al voto
Zapatero è il favorito

IL SERVIZIO A PAGINA 5

Il Cavaliere a Milano con Fini alza i toni della campagna elettorale e si infiamma lo scontro con il Partito democratico

Berlusconi strappa il programma del Pd

Il capo del Pdl: «E' carta straccia». Veltroni: noi invece rispettiamo gli avversari
Antonione alla Camera, Camber al Senato. Tondo: con Illy testa a testa. Pd, fuori Allam



La strage di Pola organizzata dall'Ozra per causare l'esodo

di Pietro Spirito

La strage di Vergarola, a Pola, che il 18 agosto del 1946 causò la morte di settanta persone e un centinaio di feriti, tutti civili, smembrando intere famiglie che quel giorno avevano affollato la spiaggia per assistere alla gara natatoria organizzata dalla «Pietas Julia», non fu un incidente ma un attentato organizzato dall'Ozra, la polizia segreta di Tito.

Segue a pagina 15

ROMA Si infiamma la sfida elettorale fra Berlusconi e Veltroni. Il Cavaliere ha partecipato con Gianfranco Fini alla manifestazione di Milano alzando improvvisamente i toni della campagna elettorale. «Non votate per il Partito democratico - ha detto dal palco - perché se vincono il loro programma diventa carta straccia», e ha strappato un foglio gettandosi i pezzi di carta alle spalle. Immediata la replica di Veltroni, che domani sarà in Friuli Venezia Giulia: «Noi rispettiamo i rivali». In regione il Pd ha presentato le liste: il docente Fouad Allam è rimasto fuori e ha scritto a Prodi. Pdl: per il Senato capolista in regione Giulio Camber, alla Camera Antonione. Renzo Tondo, candidato alla guida della Regione contro Riccardo Illy, annuncia: «Abbiamo recuperato quattro punti, ora nei sondaggi siamo alla pari».

Alle pagine 2, 3, 9 e 10

PARTITI E VOLTII NUOVI

LE CANDIDATURE DEL PD

di Paolo Segatti

Il Partito democratico ha consegnato le liste dei suoi candidati. Il Polo della Libertà si accinge a fare altrettanto. Ma già qualche idea comparativa ce la possiamo permettere se osserviamo quel che capita nel cortile di casa. La politica locale è infatti buon indice delle innovazioni a livello nazionale. Il Pdl sembra intenzionato a ricandidare tutti i suoi leader locali. Il Pd candida in un'altra regione Gianni Cuperlo e lascia a casa Milos Budin. Dunque da un lato leader confermati, dall'altro leader della cui competenza gli elettori di questa regione non potranno più giovare.

Segue a pagina 2

SONDAGGI E COMUNICAZIONE

I CONTI DEL CAVALIERE

di Roberto Weber

Definire Silvio Berlusconi capace, forte o intelligente appare riduttivo. Berlusconi è magistrale perché, pur lavorando sempre sullo stesso copione, riesce a produrre delle narrazioni che sono nello stesso tempo nuove e sempre uguali. Egli cioè addotta il principio cardine della letteratura di consumo o delle fiction televisive, in cui i valori in gioco appaiono sempre nitidi e polarizzati - bene e male, vero e falso, giusto e sbagliato, amico e nemico - i caratteri che li incarnano sono altrettanto precisi.

Segue a pagina 10

L'azienda ha 400 dipendenti e il 64% sono donne. Fatturato al rialzo del 2%

La Pittway di Trieste produce il 35% dei sensori antincendio nel mondo

TRIESTE È una fabbrica ad alto contenuto di tecnologia, sforna oltre 20 mila sensori per la rilevazione di incendio al giorno, adatta in maniera flessibile la produzione anche alle specifiche richieste dei clienti sui vari progetti di ricerca che via via arrivano dagli Stati Uniti, assieme ad una fabbrica gemella (stesse produzioni) copre il 35% della quota mondiale di sensori, ma è anche un'azienda dove le donne la fanno da padrone: sono il 64% della forza lavoro. È il quadro della Pittway Tecnologica di Trieste, una realtà produttiva che sta crescendo in silenzio ma con grandi risultati (il fatturato cresce del 2% all'anno).

A pagina 6
Giulio Garau

Triestina travolgente: 5-1 al Vicenza Granoche bomber al Rocco con tre reti



Maurizio Cattaruzza nello Sport

IL CASO

UNA SCUOLA TALMUDICA PER TRIESTE

di Paolo Rumiz

Se fossi il governatore di questa regione o il sindaco del suo capoluogo, dopo l'attentato alla scuola talmudica di Gerusalemme, commetterei un atto di sana follia. Proponerei alla comunità ebraica il co-finanziamento di un'analoga scuola a Trieste. Lo dico oggi che nella sinagoga della città si insedia ufficialmente il nuovo rabbino, alla presenza della massima autorità religiosa d'Israele. Cerimonia aperta, ore 11.30, cui tutta la popolazione è invitata a partecipare.

Segue a pagina 23

Il ministero, dopo alcuni mesi, ha dato parere positivo sul riuso del palazzo: sala da 500 posti e una pinacoteca o esposizione di reperti neoclassici

Carciotti, sì da Roma ai congressi e anche al museo

Ok al progetto regalato alla città dall'ingegner Francesco Cervesi

TRIESTE Non solo congressi, ma anche un museo. È l'indicazione su quello che dovrà essere il futuro di palazzo Carciotti. Da Roma è infatti arrivato il responso del comitato scientifico per i beni architettonici e paesaggistici del ministero, attivato su sollecitazione della Direzione regionale dei beni culturali. Il parere definitivo sul futuro dell'edificio. Ok, dunque, al progetto di recupero per sale congressi, messo a disposizione della città la scorsa estate dall'ingegner Francesco Cervesi, ma con l'indicazione di prevedere una funzione poli-culturale.

A pagina 19
Matteo Unterweger

LA STORIA

Triestina «ereditiera»: vince ma sfuma il bottino

TRIESTE Per dieci interminabili minuti Elisa, la campionessa triestina dell'Eredità, il quiz pre-serale condotto da Carlo Conti, ha creduto di avercela fatta a portarsi a casa il montepremi che aveva accumulato nel corso del programma: 160mila euro. Purtroppo, invece, colpa dell'emozione o della sfortuna nella scelta delle coppie di parole nel cimento finale della «ghigliottina», il sogno si è dapprima ridimensionato, per poi venire rimandato alla prossima puntata del gioco televisivo, domani sera. Nulla, dunque, è perduto, la bella Elisa Antonini ha chiuso la puntata e la settimana da campionessa.

Giorgio Coslovich a pagina 17

Panauto
New Agila.
Fa felici tutti.

Offerta lancio per tutto Marzo
Già disponibile in anteprima nei nostri saloni

**PRESENTAZIONE UFFICIALE
SABATO 15 e DOMENICA 16**

PIENO BENZINA IN REGALO
A TUTTE LE DONNE CHE PRENOTANO
NEW AGILA A MARZO

Trieste, Strada della Rosandra 2
040/2610026

La Coquette..
Boutique

ERMANNOSCERVINO
ETRO
RALPH LAUREN
BRUNELLO CUCINELLI

TRIESTE - V. MURATTI, 1 - TEL. 040.767934

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Gola e Barche

Alle pagine 13 e 14

Un calice di vino costa fino a cinque euro: crollano i consumi

TRIESTE A Trieste si bevono sempre meno vino e superalcolici. Un buon calice al bar può costare fino a 5 euro. In qualche locale i consumi si sono dimezzati. E nelle enoteche i vitigni selezionati ora vengono snobbati: i clienti per risparmiare si accontentano di bottiglie di scarsa qualità. Per Trieste è una piccola rivoluzione, avvenuta negli ultimi due anni. Il prezzo minimo di un calice è di 0,80 euro. Il picco, appunto, i 5 euro. «È vero, negli ultimi tempi i ristoranti della provincia stanno riscontrando una riduzione nella vendita del vino in bottiglia. Viene ordinato di più quello sfuso, meno costoso», conferma il presidente della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi), Beniamino Nobile. Anche gli operatori del settore stanno constatando sostanziali variazioni nella mole di lavoro quotidiano. «Il consumo di vino si è dimezzato rispetto a un paio di anni or sono - spiega Luciano Candelli, titolare di un bar all'angolo tra via Diaz e via Torino.

A pagina 22

Il leader del Partito democratico nel Nordest: «Siamo la grande forza del lavoro italiano, Berlusconi e Fini fuori del tempo, discorsi dell'Ottocento»

Veltroni: noi rispettiamo le proposte altrui

«Se al governo primo provvedimento contro la precarietà, istituzione del compenso minimo legale»

ROMA «Che tristezza. Noi non stracciamo i programmi dei nostri avversari ma li leggiamo e li rispettiamo». Impegnato in un difficile tour elettorale nelle principali città del Nordest, dove viene accolto da un gran numero di simpatizzanti e lancia il «patto tra i produttori», Walter Veltroni annuncia che se vincerà le elezioni il primo disegno di legge sarà contro il «precariato», assicura che ci può essere «sintonia» tra il Veneto e il Partito democratico e attacca Silvio Berlusconi, che durante un comizio-show a Milano strappa il programma del Pd. Il gesto plateale e sprezzante, offre a Veltroni la possibilità di spiegare che il Pd ha un'idea diversa della politica. «Più continueranno questi toni e più io non risponderò, né oggi né domani» taglia corto il candidato premier per il quale non ci sono nemici ma «avversari» politici con i quali competere.

Un fair play che viene comunque accompagnato da più di una stoccata contro il Cavaliere. La prima riguarda gli imprenditori che hanno detto no a Berlusconi: «Antonio D'Amato e Alessandro Riello hanno declinato l'invito a candidarsi perché con il Pd non si fanno le riforme» assicura Veltroni, che prende come esempio la candidatura di Lorenzo Bittarelli, il taxista che guidò a Roma la rivolta contro le liberalizzazioni vo-

lute da Bersani, e spiega che una simile scelta rappresenta solo la «doppiezza» di chi si dice a favore delle liberalizzazioni e poi candida chi le vuole bloccare.

Nel mirino di Veltroni finiscono anche gli argomenti e i toni usati dal leader del Pdl in campagna elettorale. «Discorsi dell'Ottocento, discorsi di persone fuori del tempo» dice il leader del Pd, che si interroga su quanto detto dal presidente di An a proposito di Obama («Gli Usa non sono pronti per avere un presidente nero»), e da Berlusconi a proposito delle pari opportunità anche in politica.

«Il Parlamento non è ancora pronto ad avere il 50% delle donne». «Che sta succedendo nella destra» si chiede ironicamente Veltroni, che fa notare come nelle liste del Pd ci sia il 46% di donne e poi offre la sua chiave di lettura: «L'Italia non è pronta? La verità è che loro non sono pronti. L'Italia è pronta e come sempre è più avanti della politica».

Lanciato alla conquista del Nordest, Veltroni apre la sua giornata a Porto Marghera, dove fa pace con Massimo Cacciari, e la chiude a Treviso, dove non nasconde la sua gioia. «No, proprio non me l'aspettavo... Non mi aspettavo un'accoglienza così. È davvero caduto un muro» ammette, euforico, Veltroni.

donne e poi offre la sua chiave di lettura: «L'Italia non è pronta? La verità è che loro non sono pronti. L'Italia è pronta e come sempre è più avanti della politica».

Il confronto							
	FISCO	STATO SOCIALE	CASA	SANITÀ	SICUREZZA	GIUSTIZIA	IMMIGRAZIONE
PD VELTRONI	Fisco più leggero per tutti. Detrazioni Irpef più alte per i dipendenti. Dote fiscale da 2500 euro per i figli	Più asili nido, apertura pomeridiana delle scuole. Compenso minimo per i precari	Sgravi per chi è in affitto, aliquota fissa per chi affitta. Edilizia pubblica e social housing	Fondo per cure odontoiatriche, telemedicina. Ospedali: più sicurezza e meno liste di attesa	Approvare il pacchetto sicurezza. Certezza della pena. Più agenti per le strade	Processi più rapidi. Tribunali accorpati. Via libera alla figura dei manager	Stop alla Bossi-Fini. Nuove modalità di ingresso. Voto agli immigrati nelle amministrative
IL POPOLO DELLA LIBERTÀ BERLUSCONI	Meno tasse. Eliminazione Ici sulla prima casa. Diminuzione pressione fiscale sotto il 40% del Pil. Bonus bebè	Detassazione straordinari e tredicesima. Incentivi legati alla produttività. Azione sull'Iva	Piano-casa per la costruzione di alloggi. Riduzione dei mutui. Piano di riscatto degli alloggi pubblici	Eliminazione liste di attesa, rinnovo ospedali. Attuazione della legge contro le droghe	Più forze dell'ordine, tutela dell'ordine pubblico. Certezza della pena	Riforma dei codici, giusto processo. Pene più severe per violenza sui minori e sulle donne. Nuovi carceri	Conferma della Bossi-Fini, apertura di nuovi Cpt, no a sanatorie per clandestini
	12 punti 33 pagine 15.000 parole						
	7 missioni 12 pagine 3.600 parole						

ANSA-CENTIMETRI

Ovunque teatri pieni, gente che non riesce ad entrare e protesta. Lui sorride, stringe mani, ascolta e si confida con i più stretti collaboratori: «Pensavamo che saremmo stati accolti con un po' di freddezza. Non so davvero cosa stia succedendo...».

In mattinata Veltroni spiega che «è arrivato il tempo di un'alleanza tra i produttori» e aggiunge che

per cambiare il Paese bisogna aprire un nuovo «ciclo» che dovrà cominciare proprio dalla riduzione della spesa pubblica. «Pd e Nordest si possono incontrare. Prima non era possibile perché avevamo un'alleanza che creava molti problemi. Ora siamo nelle condizioni di vincere la nostra sfida riformista» dice Veltroni per il quale la sua pre-

senza nel Veneto è un segnale importante per far capire con chiarezza che il Pd rappresenta la «grande forza del lavoro italiano». Ma il lavoro, soprattutto per i giovani, vuol dire solo precariato e allora via libera alle misure a favore della stabilizzazione. «In caso di vittoria, il primo provvedimento che presenteremo per ridare fiducia nel futuro ai

nostri ragazzi sarà quello per la lotta alla precarietà».

Il provvedimento prevede l'istituzione di un compenso minimo legale: «Dobbiamo adeguarci ai Paesi europei. Un precario non deve guadagnare meno di 1100 euro al mese. Poi bisogna aiutare le aziende che stabilizzano».

Gabriele Rizzardi

La procura generale nell'ambito dell'inchiesta Why Not su presunte frodi con fondi Ue avviata dal pm De Magistris

Catanzaro, chiesta l'archiviazione per Mastella

L'ex ministro: «Chi mi ripagherà del male?». Il socialista Boselli vuole candidarlo

CATANZARO Clemente Mastella esce di scena nell'inchiesta Why Not. La Procura generale di Catanzaro, infatti, ha chiesto l'archiviazione della posizione dell'ex ministro della Giustizia, iscritto nel registro degli indagati dall'ex titolare dell'inchiesta, il pm Luigi De Magistris.

«Dopo questa richiesta di archiviazione - ha detto Mastella in una nota - mi chiedo chi mi ripagherà del male che mi è stato fatto. Dichiarai all'epoca, per fatti che mi erano del tutto estranei, la mia innocenza. Non ci fu verso perché si era deciso che dovevo essere umiliato, lapidato, cacciato dalla scena politica e istituzionale».

All'ex ministro Boselli offre un posto da capolista al Senato in Campania, come indipendente. «Le differenze tra noi - dice Boselli - sono grandi, ma i socialisti non possono accettare una impostazione giustizialista che vuole processi in piaz-

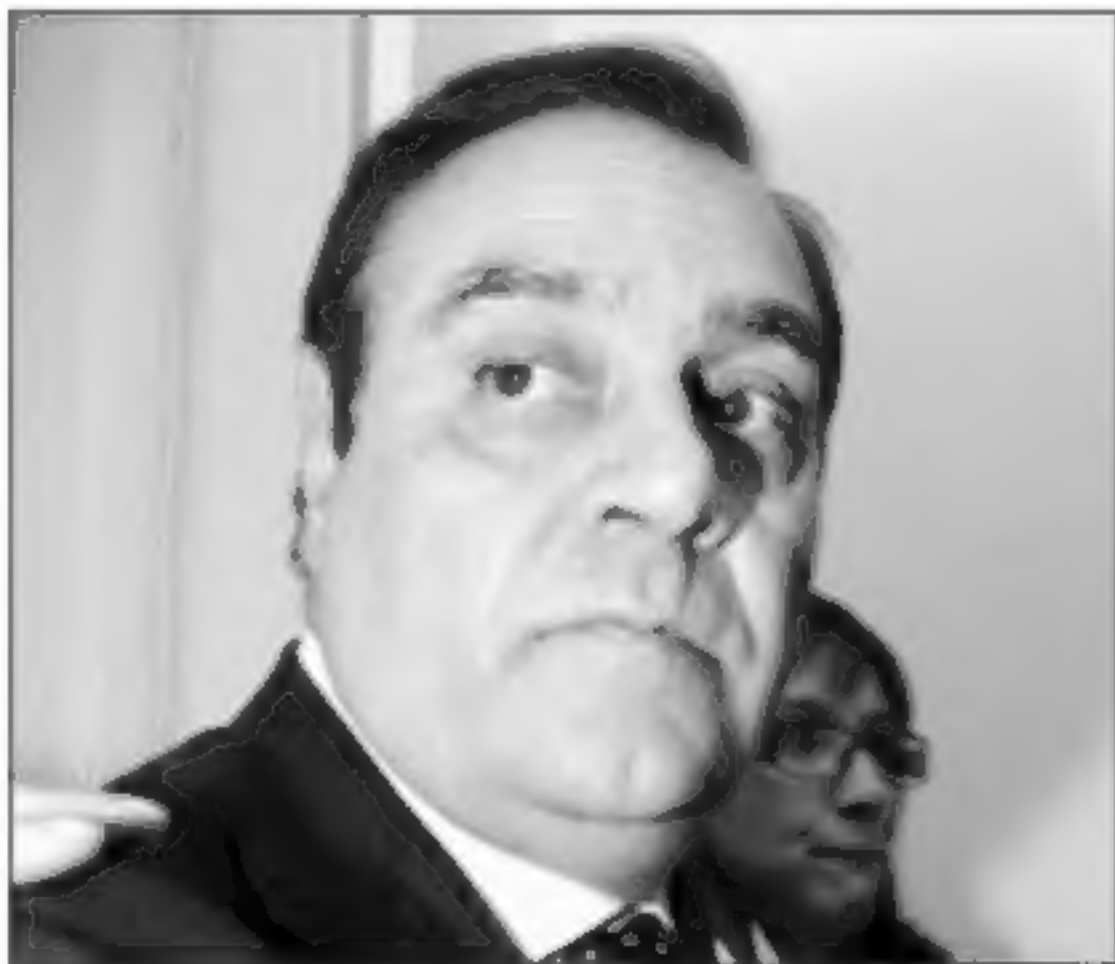
za».

Il segretario dell'Udeur, Mastella, secondo quanto si apprende in ambienti parlamentari, sarebbe orientato, pur ringraziandolo, a non accettare la proposta di Boselli di candidarsi come indipendente nelle liste del Ps. Risponderà comunque oggi.

Mastella, ad avviso della Procura generale, non avrebbe svolto alcun ruolo nell'utilizzo illecito di finanziamenti legati a fondi europei oggetto dell'inchiesta che vede indagati anche il presidente del Consiglio, Romano Prodi, e numerosi parlamentari ed esponenti politici.

L'indagine fu avocata dalla Procura generale proprio dopo l'iscrizione di Mastella nel registro degli indagati da parte di De Magistris.

Un'iniziativa che fece scattare l'intervento della Procura generale, con la decisione di avviare l'indagine, per la presunta incompatibilità di De Magistris, nei



L'ex Guardasigilli Clemente Mastella non si è candidato

confronti del quale qualche settimana prima lo stesso Mastella aveva chiesto il trasferimento cautelare per presunte irregolarità nella conduzione delle sue inchieste.

Resta sospesa la posizione di Prodi, a carico del

quale viene ipotizzato il reato di abuso d'ufficio. Nei suoi confronti, infatti, almeno per il momento, non è stata formulata alcuna richiesta di archiviazione.

La richiesta al gip di archiviare la posizione di Mastella è stata sottoscritta

dal procuratore generale, Vincenzo Iannelli e dai sostituti Alfredo Garbati e Domenico De Lorenzo. Una richiesta motivata in 19 fogli in cui, in sostanza, si sostiene che nei confronti di Mastella non è emerso alcun reato.

Un'affermazione che era stata già fatta, a suo tempo, dalla Procura della Repubblica di Roma, che in un primo tempo aveva deciso di non trasmettere gli atti al tribunale dei ministri e, successivamente, aveva restituito il fascicolo alla Procura generale di Catanzaro, non rilevando nulla a carico di Mastella.

L'ipotesi accusatoria nei confronti di Mastella faceva riferimento ai suoi presunti rapporti con l'imprenditore Antonio Saladino, ex presidente della Compagnia delle opere della Calabria e personaggio attorno al quale ruota tutta l'inchiesta Why Not. Mastella, secondo quanto ha riferito uno dei testi sentiti da De

Magistris, l'ex consigliere regionale della Calabria Pino Tursi Prato, sarebbe stato in rapporti con Saladino, ricevendo da lui anche un sostegno in occasione delle ultime elezioni politiche. Un'ipotesi che nelle indagini svolte dalla Procura generale non ha, però, trovato riscontro.

«Nacque a Catanzaro con l'inchiesta Why Not il mio calvario giudiziario e politico - afferma Mastella - con una gran cassa mediatica sui giornali e soprattutto con trasmissioni televisive che attinsero a quelle vicende in modo costante e cattivo per farmi apparire davanti agli italiani per quello che non sono. Oggi viene chiesta l'archiviazione del procedimento nei miei confronti che salda il conto solo con la mia dignità, che rimane alta e ferma. Dichiarai all'epoca, per fatti che mi erano del tutto estranei, la mia innocenza. Così come continuo a dichiararla per tutto quello che giudiziariamente da allora in poi mi sta toccando».

Di fronte ad Angelo Sanza e Ferdinando Adornato, ex deputati di Forza Italia ora in corsa con l'Unione di centro, Casini ne approfittò anche per lanciare una stoccata al nuovo contratto con gli italiani presentato da Berlusconi: «Ormai non è più tempo di fare contratti

CENTRO

Manifestazione con Adornato e Sanza

Casini: Pd e Pdl colossi d'argilla. E la Cassazione dà l'«esclusiva» dello scudocrociato all'Udc

ROMA Nelle stesse ore in cui Silvio Berlusconi, dal palco del Palalido di Milano, tornava a fare un appello al «voto utile» per i partiti più grandi, Pier Ferdinando Casini, ospite di un convegno dei circoli Liberal di Ferdinando Adornato, mette in guardia dal rischio di restare «abbagliati, votando colossali con i piedi d'argilla privi di ideali e valori». L'obiettivo del leader dell'Udc è chiaro: far emergere, in una campagna elettorale giocata sul nuovo, chi è che veramente rappresenta la novità sulla scena politica. «La vera novità siamo noi - dice dal palco del teatro Valle - non siamo un centro che guarda al passato o che ha nostalgia e non abbiamo l'ambizione di metterci in mezzo per lucrare rendite di posizione. Noi - precisa - abbiamo un programma chiaro».

Certo, è Casini per primo a non nascondere le difficoltà di una campagna elettorale improntata sulla sfida a due. «La battaglia è dura - dice - e non vi nascondo che fino a 20 giorni fa ero preoccupato e timoroso. Oggi invece sono sereno». Il leader dell'Udc critica il progetto messo in campo da Fini e Berlusconi, ma non manca di sottolineare le «contraddizioni» presenti all'interno del Pd. «Veltroni attacca Casini - pensa solo ad assemblare. Un giorno tratta con i radicali, il giorno dopo parla con i cattolici». «Un giorno - aggiunge - parla con un operaio, il giorno dopo fa uno spot con l'imprenditore». La ricetta di Veltroni, osserva Casini, si ispira «ai difetti del bipolarismo, criticato dallo stesso segretario del Pd».

Di fronte ad Angelo Sanza e Ferdinando Adornato, ex deputati di Forza Italia ora in corsa con l'Unione di centro, Casini ne approfittò anche per lanciare una stoccata al nuovo contratto con gli italiani presentato da Berlusconi: «Ormai non è più tempo di fare contratti

con gli italiani, una cosa di dieci anni fa che risulta stucchevole. E da imbonitori - osserva - almeno si rinnovi la tappezzeria di Porta a Porta».

Casini dunque non rinuncia alla sfida elettorale: «I sacrifici servono» dice senza giri di parole ma, dal giorno dopo le elezioni: «Saremo determinanti al Senato, dove - sottolinea - faremo una battaglia di libertà».

Brutte notizie intanto per Berlusconi ed i suoi alleati. E buone per l'Udc di casini. La Dc di Pizzani con il tradizionale scudocrociato non sarà sulle schede



Sopra Casini e sotto Adornato, passato nelle file dell'Udc

con piena legittimità e a titolo esclusivo, nel simbolo dell'Unione di centro» afferma il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa. «Chi ha cercato di alterare la competizione democratica per confondere gli elettori - prosegue - ha avuto la risposta che meritava. Dispiace particolarmente che Berlusconi abbia avuto un comportamento così sleale tentando di comprarsi il simbolo come se fosse un marchio commerciale. Ma - conclude Cesa - i valori non sono sempre in vendita, come dimostra la fine di questa triste storia».

Giuseppe Pizzani dopo la sentenza della Cassazione che boccia lo scudocrociato, chiede l'intervento degli osservatori Osce «per impedire la falsificazione delle elezioni».

Paolo Segatti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione postale) Internet: <http://www.piccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

LIVIO MISSIO, CARLO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarini, Corrado Bici, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupp, Iolinda Fiorani, Giovanni Gabriellini, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Adriano Lodi, Fabio Tacciaro, Adalberto Volpaga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (conque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/03/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 10.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 157,00 (fretti, posizione e data prestabilita) € 250,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fretti € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologia € 380 - 470 - 730 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (Alva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fino 20%.

La tiratura dell'8 marzo 2008 è stata di 48.000 copie. Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 95) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

A quali logiche politiche possiamo attribuire queste opposte scelte? Sui giornali circola una interpretazione. La chiamano: esigenze di rinnovamento della classe politica. Ma è una interpretazione che spiega poco o nulla. Anche nel caso di Milos Budin, visto che di legislatura ne ha meno di tre piene, e a norma di statuto l'essere stato in un consiglio regionale non è un impedimento alla ricandidatura. Dunque lo spostamento di Cuperlo e soprattutto l'esclusione di Budin dipendono da altro. Per esempio dalle dinamiche organizzative che innervano i rapporti di potere. Berlusconi e Fini certamente comandano nel campo loro. Ma comandano come comandava Craxi ai tempi suoi nel Psi. Sovranità asso-

luta sulla politica nazionale. Autonomia ai potenti locali. In pratica una organizzazione con elementi feudali. Il Pd, giovane com'è, si sta strutturando lungo linee in parte diverse. In questa fase di grande fluidità, nelle candidature sembrano contare le cordate verticali. Chi ne beneficia è l'addetto stampa del leader nazionale X o il referente locale del leader Y. Che abbiano o meno esperienza poco importa. È la fedeltà a essere premiata. Ma conta anche la volontà di Veltroni di proiettare attraverso il volto e il curriculum di alcuni candidati un'immagine nuova e diversa del nuovo partito. Insomma candidati come macchine acchiappavoti, anche se è tutto da verificare che poi li acchiappino veramente. Comunque

questo è un criterio che la legge attuale consente e funzionalmente non è diverso da quella che Forza Italia ha spesso applicato nella selezione dei suoi candidati. Per qualche ragione che a me sfugge il primo meccanismo viene chiamato vecchia politica e il secondo nuova politica. Quando entrambi sono due facce di una politica che tratta gli elettori come bambini. Perché entrambi i meccanismi confermano nella testa di tutti noi l'opinione che per essere rappresentati basta identificarsi con l'amico del leader X o del leader Y, con il volto di una giovane ragazza, o con il curriculum

di una personalità di prestigio. Mentre per sentirsi rappresentati sarebbe necessario essere messi in grado di valutare come agirà chi votiamo, magari considerando la sua esperienza passata. È difficile dire qui e ora chi ha deciso di mandare via da Trieste Cuperlo e di lasciare a casa Budin. Ma il processo che ha portato a questa decisione è chiaro. Entrambi non erano abbastanza vicini al leader di qualche cordata verticale. Per entrambi non ci si poteva aspettare che fossero solo delle belle statue. Forse si temeva che entrambi fossero in grado, come hanno fatto in questi

anni, di interpretare la loro funzione di rappresentanti come un agire per. L'esito è comunque lo stesso. Sono stati resi inutili per Trieste e la regione. Il che sarà spiegabile con le logiche politiche, ma sfugge a una normale logica. Si allontana dalla regione l'unico dirigente del Pd di statura nazionale. Al suo posto si manda un ministro uscente piemontese. Evidentemente a Roma si pensa che questa terra ne ha prodotti troppi di politici di livello. Si chiude con Budin, ma rimane scoperto il ruolo che ha avuto. Non occorre un dottorato in geopolitica per capire su quanti e quali interessi di Trieste e dell'intero Nordest pesi la collocazione geografica della Slovenia e il modo in cui la sua

classe dirigente la sta utilizzando. Non occorre grande immaginazione per intuire che poter contare su una voce in grado di parlare a Roma come a Lubiana con eguale autorevolezza sia una risorsa che non andava sprecata. Forse a Roma (e da qualche parte in regione) non guardano gli atlanti e non hanno immaginazione. E si che nelle settimane scorse si è visto a Trieste un fenomeno nuovo. Di solito il destino di un politico sloveno non ha mai molto interessato il resto della città? Pare di capire che questa volta non è andata così. Si è avvertita in tanti una genuina preoccupazione per la perdita di una risorsa utile. Peccato.

Il Cavaliere e Fini sul palco del Palalido di Milano hanno aperto la campagna elettorale del Popolo della libertà. Nelle liste anche immigrati

Berlusconi: programma del Pd carta straccia

E strappa i fogli: Veltroni laureato in fiction, non c'è la bacchetta magica ma rimedieremo ai disastri

MILANO «Il programma della sinistra è carta straccia». Silvio Berlusconi tira fuori il «colpo di teatro». Ha in mano dei fogli, sta per finire il suo discorso. Gli occhi degli 8 mila del Palalido sono tutti per lui. E il Cavaliere cosa fa? Uno, due, tre, voilà: straccia i fogli in quattro pezzi e li fa volare alle sue spalle. Il popolo del centro-destra è in delirio. «Silvio, Silvio», intona la platea, mentre lui riprende: «Nel 2006 hanno presentato un programma di 281 pagine. Prima lo hanno tenuto nel cassetto e alla fine lo hanno buttato». Era dal 2 dicembre 2006 che Berlusconi e Fini non si presentavano, insieme, su un palco per un comizio. Lo hanno fatto ieri mattina, in apertura della campagna elettorale per il Popolo della libertà. Il Palalido era pieno

co. Siamo superman, ma non riusciamo ancora a raggiungere certi traguardi».

Berlusconi sa di avere di fronte un solo avversario, Walter Veltroni, e lo attacca anche sul piano personale. «L'innovatore Veltroni - dice - il giovane protagonista della politica, il sindaco moderno... Invece di laurearsi come me, che sono laureato, si è diplomato in fiction e non ha fatto niente altro che politica, dove è da 40 anni». Quindi un po' di dati sui sondaggi: «Il Pd è in regresso e noi non siamo mai scesi sotto i 10 punti di distacco». «I fuochi d'artificio di Veltroni sono già finiti - aggiunge - Avevano detto che sarebbero andati da soli? È stata una finta: hanno aggregato radicali e giustizialisti e il risultato è che si ritroveranno a litigare su tutto».

Adesso è il momento delle promesse. Stavolta il Cavaliere è più cauto. Non può più promettere un milione di posti di lavoro e attacca: «Sono preoccupato per le aspettative della gente. Pensa che abbiamo la bacchetta magica,

Alle donne
il 30 per cento
della squadra
parlamentare

ma purtroppo la bacchetta magica non ce l'ha più nessuno e noi siamo un po' matti a voler governare dopo i disastri della sinistra, ma troveremo il coraggio perché abbiamo il dovere di farlo».

E che cosa farà Berlusconi? «Aboliremo l'Ici, detasseremo gli straordinari, prenderemo misure contro i clandestini». Queste, a suo dire, le misure certe. Altre (la progressiva riduzione fiscale e l'aumento delle pensioni minime) sono solo «possibili», perché dipenderanno dallo stato dell'economia e dei conti pubblici. C'è spazio anche per spiegare il sistema elettorale: «Se si vuole impedire la vittoria della sinistra, l'unica via efficace è votare il Pdl, gli altri voti andranno dispersi e fanno il gioco dell'altra parte politica». C'è ancora il tempo per annunciare che il suo governo «aumenterà i poliziotti e i carabinieri di quartiere».



Silvio Berlusconi leader del Pdl ieri al Palalido di Milano mentre mostra alla platea i fogli strappati del programma del Pd

IMPRENDITORI

Il cugino del leader di Confindustria veneta accetta l'invito. D'Amato: manca un progetto

Ettore Riello candidato con il Pdl

VENEZIA È Ettore Riello, cugino di Andrea Riello, presidente degli Industriali del Veneto, l'imprenditore vicentino che ha accettato l'invito a candidarsi nelle liste del Popolo della libertà. La notizia è filtrata ieri sera ambienti veneti del Pdl. Andrea Riello, leader degli industriali del Veneto, non scenderà invece in campo per le prossime elezioni politiche né per il Pdl né per altre formazioni e continuerà il suo incarico di presidente di Confindustria del Veneto fino alla fine del suo mandato, tra un anno. «Sono molto lusingato - ha dichiara-

to ieri - che il mio nome venga fatto con insistenza da una parte politica». Un segno - per Riello - che il lavoro svolto in questi anni anche come presidente confindustriale è stato apprezzato anche a livello regionale dalla giunta veneta guidata da Giancarlo Galan. Andrea Riello, però, nell'ambito di una linea di coerenza finora seguita, ha aggiunto: «Sono convinto di rimanere capo di Confindustria veneta fino a fine mandato» e ciò rende «incompatibile una mia candidatura in Pdl o in altre liste».

Manca un serio progetto di

reforme e di cambiamento, per l'Italia e soprattutto per il Sud: è per questa ragione che l'ex leader di Confindustria, Antonio D'Amato ha detto di no all'entrata in politica nel Pdl. «Questa volta ci ho pensato seriamente - ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa a Napoli - ma non ho individuato e non vedo quelle risorse, quei presupposti affinché ci possa davvero essere una svolta, un cambiamento, una seria e incisiva inversione di tendenza».

L'ex leader di Confindustria ha ripetuto più volte che dietro il suo no al Pdl di Ber-

lusconi «non ci sono affatto questioni di incarichi e di ministeri». Per l'ex leader di Confindustria la voglia vera di cambiamento di puntare su una nuova politica non c'è né nel Pdl né tanto meno nella sinistra. «Due mesi sembrava che ci fossero le condizioni per un quadro nuovo, sembrava che si fosse aperta una nuova fase della politica - ha detto D'Amato - ma quel vento di novità si è trasformato in un'area ristagnante. E così nel Pdl ma è così anche nella sinistra dove il nuovo si è trasformato in nuovismo e le trasformazioni in trasformismo».

COREOGRAFIA

Nella colonna sonora «Ymca» considerato un inno dei gay e fra i gadget il «Silviodanaio»

MILANO Tutti si aspettavano «Meno male che Silvio c'è», il nuovo inno-cult del Popolo della libertà scritto da Andrea Vantini. Doveva essere il leit-motiv della kermesse del Palalido. Invece, ancora una volta, l'ha fatta da padrone «Azzurra libertà», vero cavallo di battaglia degli inni di Forza Italia. Non solo. Ieri più volte i dj del partito di Berlusconi hanno trasmesso la canzone «Ymca» dei Village People, facendo ballare 8 mila persone. «Il brano - ha subito sottolineato Sergio Rovasio, segretario dell'Associazione radicale Certi Diritti - è considerato l'inno dei gay in tutto il mondo, da quando i Village People decisero di dedicare una canzone alla comunità Lgbt ispirandosi ai centri sportivi e di accoglienza della Young Men's Christian Association, diffusi in tutti gli Usa e in vari Paesi del mondo, noti luoghi di rimorchio gay».

Non solo, ma subito dopo gli altoparlanti del Palalido hanno diffuso «Enola Gay» e «Sarà perché ti amo», dei Ricchi e Poveri. «Allora non è più un fatto casuale - aggiunge Rovasio - e siamo contenti per aver assistito all'inaugurazione della campagna elettorale della destra italiana con musiche, danze e canzoni inequivocabili».

Sembra che abbiano voluto dare un messaggio importante attraverso la musica», spiega Rovasio. Che aggiunge: «Siamo contenti della svolta berlusconiana-finiana, che segneremo subito all'International lesbian and gay association».

A proposito di gadget, c'era anche il «Silviodanaio», un salvadanaio in terracotta che ricorda, ma in modo buffo, il volto di Berlusconi. Il venditore ha sottolineato che «il Silviodanaio è il leader dei salvadanaio. Il posto più sicuro in cui mettere i risparmi».



Gianfranco Fini

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

Dal 28 febbraio
al 12 marzo

FORMAGGIO
SANGIUSTO
SOLO

€ 0,55 all'etto
al kg € 5,50



CREMA DI YOGURT
MÜLLER BIANCO
gr. 150
SOLO

€ 0,29
al kg € 1,93



scopri la Convenienza...

COCA COLA
LIGHT 1,5
SOLO

€ 0,99
al lt. € 0,66



ASCIUGATUTTO FOXY
ASSO ULTRA 4 rotoli
SOLO

€ 1,45



L'aumento annuo per nucleo potrebbe essere di 340 euro a causa del «caro-petrolio»

Bollette per luce e gas: stangata d'aprile sulle famiglie italiane

ROMA Stangata d'aprile sui conti delle famiglie italiane che, dal prossimo mese, potrebbero ritrovarsi a fare i conti con 57 euro l'anno di spesa in più per le bollette della luce e del gas. Colpa del «caro-petrolio» che, con i suoi record sopra i 100 dollari al barile (106 l'ultimo massimo raggiunto nei giorni scorsi), infiamma i prezzi dell'energia e spingerà, secondo le prime stime di Nomisma Energia, le tariffe dell'elettricità (+3,9%) e del metano (+4,1%) nel prossimo trimestre aprile-giugno.

Mentre continuano a correre i listini dei carburanti - con il gasolio che ha messo a segno il nuovo massimo storico a un passo da quota 1,35 euro al litro, vicinissimo ormai al prezzo della benzina - cresce dunque l'allarme prezzi per la corsa dell'oro nero. Con una nuova raffica di rincari sulle bollette delle famiglie che si va ad aggiungere a quelle scattate nei trimestri scorsi. Con il rialzo che ogni famiglia si appresta, dal prossimo trimestre, a dover mettere in conto per la luce e il gas circa 340 euro in più l'anno.

L'ultima parola sul prossimo aumento delle bollette elettriche e del metano arriverà dall'Authority per l'energia entro fine mese. Come ricorda lo stesso presidente Alessandro Ortis che non nasconde comunque la sua «preoccupazione» per la corsa dell'oro nero. «Continuo a essere preoccupato per l'andamento delle quotazioni» perché «i prezzi di petrolio e gas persistono su

valori assai elevati e considerato che il sistema energetico italiano dipende molto dalla loro importazione, hanno purtroppo ancora notevole influenza sui costi inclusi nelle nostre bollette». Ortis, riferendosi al caro-greggio, parla di un vero e proprio «tsunami» che travolge anche i benefici per i consumatori derivanti da una continua riduzione delle tariffe da noi amministrate, come quelle di trasporto e distribuzione, e i vantaggi iniziali ottenuti grazie alle prime liberalizzazioni.

Nomisma Energia, intanto, fa i primi conti e le prime stime notando, dal 1. aprile, un costo della luce più alto di 17 euro l'anno a famiglia e una maggiore spesa per la bolletta del gas di quasi 40 euro. «Le stime riguardano quasi tutto l'intero periodo di riferimento per il prossimo aggiornamento dell'Authority», spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario di Nomisma Energia, sottolineando che gli attesi rincari sono anche limitati, rispetto a quanto sarebbe potuto succedere, senza la forza dell'euro. E mette in guardia anche sul fatto che la corsa delle bollette non sembra destinata ad esaurirsi a breve: «Il record del greggio si faranno sentire per l'intero anno».

Il nuovo allarme bollette non coglie di sorpresa i consumatori, da tempo sul piede di guerra sul fronte del rischio-prezzi. E mentre Federconsumatori stima in 580 euro l'anno l'aggravio per le famiglie - considerando, oltre a luce e gas, anche la maggiore spesa derivante dai rincari sui carburanti - l'Adusbeif scende in campo chiedendo alla politica un accordo «bipartisan» per un «bonus fiscale da almeno 1.500 euro» a favore di pensionati e famiglie a basso reddito per «evitare che milioni di cittadini dichiarino fallimento». Stessa richiesta arriva dal Codacons che auspica un intervento «come quello sulla benzina».

Allarme sull'aumento delle materie prime anche dalla Coldiretti che spiega come questi rincari spingano alle stelle i costi di produzione in agricoltura che fanno segnare un aumento medio dell'8,5% con incrementi record per l'attività di allevamento e la coltivazione dei cereali come frumento, mais e riso.

ASSEGNI

ROMA Per gli assegni «liberi» potrebbe cominciare il viale del tramonto. Dal 30 aprile, infatti, chi vorrà emetterne uno trasferibile dovrà pagare alla banca un bollo da 1,50 euro. Al contrario, gli istituti di credito rilasceranno carnet con pre-stampata la dicitura «non trasferibile» per evitare possibili «dimenticanze». Sempre gli assegni liberi, inoltre, ogni volta che saranno grati dovranno riportare il codice fiscale della persona che effettua la girata. Le nuove disposizioni riguardano anche assegni postali, circolari, vaglia cambiali e postali rilasciati in forma libera: sono contenute in un decreto collegato alla finanziaria 2008, approvato per contrastare evasione fiscale e riciclaggio di denaro da attività illecite. Un balzello che va ad aggiungersi alle imposte su conti correnti e operazioni bancarie, provocando le critiche dei consumatori.



Il Presidente della Repubblica incita a moderare i toni della campagna elettorale. Sull'8 marzo: «La parità in Italia è ancora lontana»

Napolitano: «Lasciamo alle donne l'autonomia di decidere»

ROMA Nella ricorrenza della «Giornata internazionale della donna», Giorgio Napolitano parte dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani per difendere i diritti delle donne alla piena uguaglianza. In tutti i campi, a cominciare dalla presenza paritaria in parlamento e nel governo, per la quale mette in mora i partiti che stanno presentando le liste dei candidati. «Vedremo - dice - cosa uscirà dalle urne il 14 aprile». E sempre in tema di elezioni negli ambienti della presidenza della Repubblica si esprime sorpresa e preoccupa-

zione per prese di posizione che per la violenza dei toni, oltre che per inammissibili giudizi sulla competizione elettorale in corso, tendono a delegittimare l'autorità preposta alla vigilanza sulla obiettività e l'imparzialità dell'informazione radiotelevisiva in questa delicata fase.

Tornando all'8 marzo, dopo 60 anni, la Costituzione resta così «il presupposto e la base» per ogni progresso dei diritti delle donne. Con inevitabile gradualità e fatica si sono fatti enormi passi avanti. Eppure, il cammino da compiere resta ancora lungo mentre al-

cuni risultati, che sembravano acquisiti, vengono rimessi in discussione «troppo spesso», troppo apertamente e con eccessiva disinvoltura.

In questo passaggio è parso implicito quanto trasparente il riferimento del presidente della Repubblica alla legge sull'aborto, la 194 oggetto in questi mesi di campagne revisionistiche che evidentemente preoccupano il capo dello Stato, perché a suo avviso prendono di mira il valore più alto di quella conquista: il diritto delle donne di decidere e di avere l'ultima parola nei casi previsti di

interruzione volontaria della gravidanza. Il presidente esprime le sue riserve con queste parole: «A ben vedere, quando si contestano comportamenti, talvolta perfino da parte dei pubblici poteri, che feriscono l'autonomia delle decisioni riconosciute dalla legge alle donne, quella che si solleva è una questione di dignità delle persone. Quelli che vediamo troppo spesso messi in causa sono non già diritti specifici delle donne, ma elementi essenziali dello Stato di diritto».

Fra le recenti conquiste, Napolitano ricorda la nomina di presidenti di Tribuna-

le di donne presidenti di Corte d'Appello e di sezione in Cassazione. Ricorda la riforma dell'articolo 51 della Costituzione che ha aperto la strada a una più sostanziale parità nelle cariche elettive. Ricorda, quali tappe decisive, la riforma del diritto di famiglia, sentenze e direttive comunitarie. Purtroppo, però, «non tutti i pregiudizi nei confronti delle donne sono ancora caduti». Rimangono enormi ostacoli: intolleranza, disparità di condizioni di partenza, violenza in famiglia e nella società, in particolare nelle zone di criminalità organizzata e di mafia.

IN BREVE

Riccione: l'ex pugile Stecca minaccia di togliersi la vita

RICCIONE Ha minacciato di gettarsi dal cornicione della galleria di Scacciano sull'A14 tra Riccione e Cattolica, paralizzando per più di un'ora il traffico in direzione sud. Protagonista, ieri mattina, l'ex pugile Loris Stecca. I vigili del fuoco hanno anche gonfiato un grande materasso per attutire un'eventuale caduta. Poi, finalmente, un pompiere e un agente della Polizia sono riusciti a immobilizzarlo, togliendolo dalla posizione pericolosa in cui si era sistemato. 48 anni a fine mese, cappellino di lana e tuta da ginnastica, Stecca è stato poi condotto al comando della Strada di Riccione dove è stato raggiunto dal fratello Maurizio, anch'egli ex pugile. Dopo mezz'ora Loris è uscito, rilasciato senza alcun trattamento sanitario e, al momento, senza denunce a suo carico. «Per un attimo ho visto nero e ho pensato di farla finita, perché sto subendo un'ingiustizia da vent'anni - ha commentato - Ho commesso qualcosa di eclatante e di grave ma voglio che tifosi, amici e anche chi mi vuole male capiscano che sono esasperato: non ne posso più». Da tempo l'ex iridato dei supergallo Wba era depresso. Attende ancora un risarcimento per l'incidente che gli impedì di continuare la professione nel 1989 quando fu investito sulle strisce pedonali e riportò diverse fratture.

Rally: muore spettatrice trascinata in strada dal cane

LUCCA È stata stratonata dal cane che, all'improvviso, è scattato in avanti forse spaurito dai motori. Ed è scivolata giù dal terrapieno da cui stava assistendo al rally. È arrivata la Subaru Impreza del pluricampione italiano Andrea Aghini e la 40enne è stata travolta, morendo sul colpo. Gli organizzatori del «31.º Rally del Ciocco e della Valle del Serchio», prima prova del campionato italiano, hanno parlato di «tragica fatalità». Tra i primi sul posto la figlia di 10 anni della vittima.

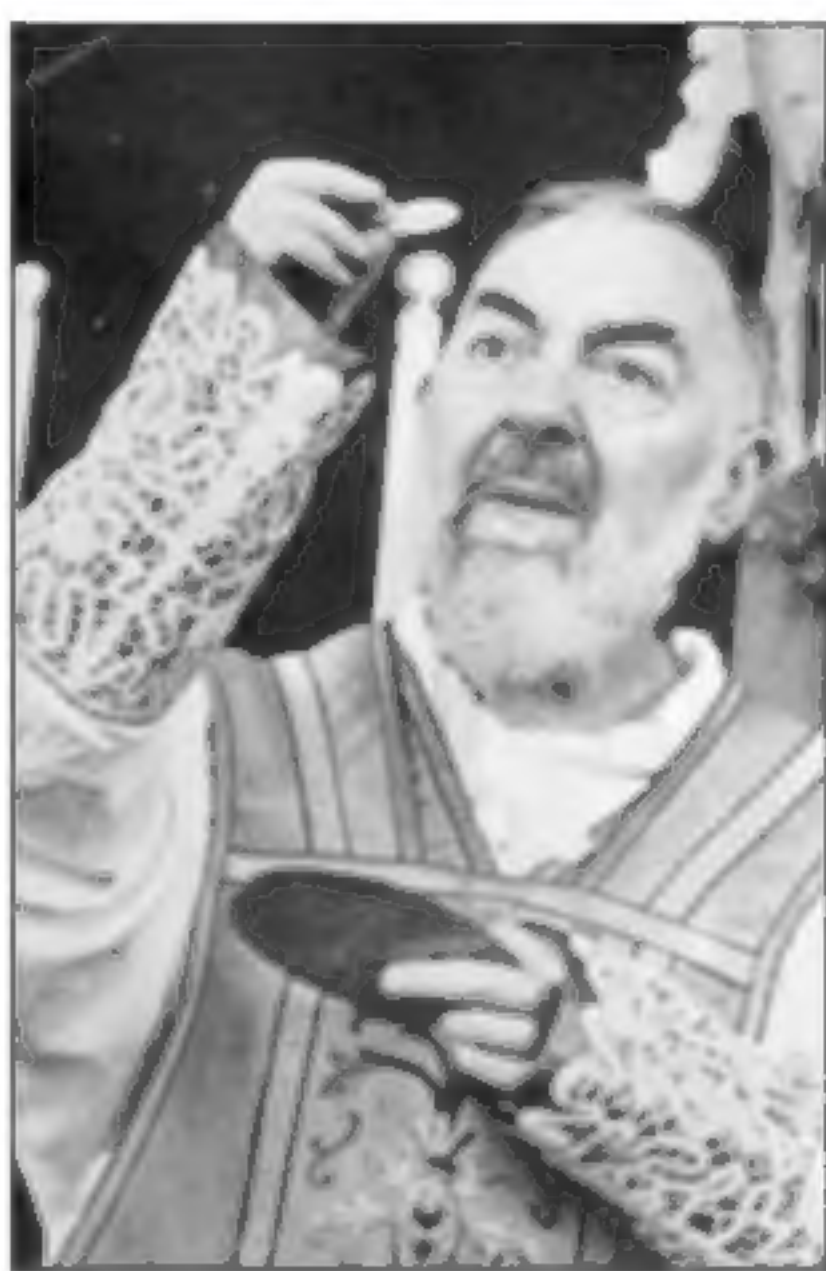
Amava la moglie di un boss: ucciso e poi fatto sparire

VIBO VALENTIA Freddato con un colpo di pistola alla nuca e il cadavere fatto sparire. Amava la donna sbagliata il 30enne Michele Penna, figura emergente della criminalità calabrese. Ha pagato una colpa che nei codici segreti della 'ndrangheta non lascia scampo. Per omicidio e occultamento del cadavere i carabinieri di Vibo Valentia hanno fermato due esponenti della cosca Petrollo-Bartolotta, la stessa cui apparteneva la vittima: Andrea Foti (29 anni) ed Emilio Antonio Bartolotta (31).

La vicenda è legata all'esposizione ai fedeli del corpo del santo da Pietrelcina in programma il 24 aprile. Ieri riaperta la cripta

Padre Pio, vescovo indagato per l'esumazione

Martedì la decisione del magistrato foggiano dopo la denuncia di un'associazione



Un'immagine d'archivio di Padre Pio

FOGGIA Sarà resa nota martedì la decisione del magistrato foggiano sulla denuncia presentata giovedì dall'associazione «Pro padre Pio l'uomo della sofferenza» contro il vescovo di San Giovanni Rotondo, Monsignor Domenico D'Ambrosio, secondo il presidente dell'associazione (l'avvocato Francesco Traversi di Torino), sarebbe reo di aver violato il sepolcro di padre Pio e di aver vilipeso il cadavere del santo. La vicenda è legata alla riesumazione delle spoglie di San Pio da Pietrelcina e all'esposizione ai fedeli del cor-

po del santo che avverrà il 24 aprile.

Intanto, il prelati (anche delegato per la Santa Sede delle Opere di padre Pio) è stato iscritto nel registro degli indagati dalla procura di Foggia. Un atto dovuto, fanno sapere dalla procura: non significa che gli inquirenti stiano indagando monsignor D'Ambrosio che, peraltro, nella vicenda della riesumazione ha soltanto un compito di «controllo». Intanto, secondo l'associazione, «alcuni gruppi di preghiera di padre Pio dal Belgio hanno trasmesso una ri-

chiesta a Benedetto XVI, a monsignor D'Ambrosio e al convento dei frati cappuccini di non toccare il corpo e di non rimuoverlo dalla cripta».

Intanto, l'arcivescovo di Manfredonia, Vito e San Giovanni Rotondo, monsignor D'Ambrosio, e i frati minori cappuccini della provincia religiosa «Sant'Angelo e padre Pio» esprimono la loro piena fiducia nella magistratura nella consapevolezza che dalle indagini e dai pronunciamenti emergerà con ulteriore chiarezza la verità sull'esumazione e

sulla ricognizione canonica del corpo di san Pio da Pietrelcina». È quanto scritto in un comunicato stampa diffuso ieri. «La stessa diffusione alla stampa della notizia dell'iscrizione dell'arcivescovo nel registro degli indagati - continua la nota - sembra orientata alla ricerca di un clamore mediatico, non essendo certamente utile al raggiungimento della verità giudiziaria. E produce l'effetto di generare nell'opinione pubblica confusione e ingiustificati sospetti. Monsignor D'Ambrosio e i frati minori cappuccini auspicano che dai giudici giun-

ga al più presto una parola chiarificatrice e definitiva». «Che D'Ambrosio sia stato iscritto nel registro degli indagati, lo hanno detto loro. Noi non ne sappiamo nulla». Così, invece, l'avvocato Francesco Lozupone, legale di monsignor D'Ambrosio.

Intanto, è stata riaperta ieri pomeriggio la cripta del convento di Santa Maria delle Grazie che accoglieva le spoglie di San Pio. Nessuna sorpresa, però, fanno sapere dal convento perché la riapertura ai fedeli era prevista già prima dell'esumazione e delle polemiche.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Cravatte sempre in ordine e pronte all'uso!

Con «Tie Rack» il portacravatte elettronico, la cravatta giusta non rimarrà più in fondo al cassetto! In pochi centimetri è in grado di contenere ben 70 cravatte più 2 doppi ganci porta cinture. Si monta velocemente sull'asta porta-abiti dell'armadio e con la semplice pressione dei tasti, potrai far girare le cravatte da destra a sinistra o viceversa. La luce incorporata si accende automaticamente ogni volta che premi un tasto e ti permette di visionare le tue cravatte comodamente, scegliendo così la più adatta in pochi secondi. La grande novità del Nuovo Tie Rack è lo ionizzatore incorporato che, grazie all'emissione di ioni negativi, eliminerà i cattivi odori purificando l'aria nel tuo armadio.

Caratteristiche tecniche:

• Luce • Ionizzatore • Motore fluido e silenzioso • Si attiva con due pulsanti contraddistinti da una freccia: una rivolta verso destra ed una rivolta verso sinistra • Si installa rapidamente e facilmente dentro qualsiasi armadio • 2 doppi ganci permettono di contenere anche le cinture, arrivando così a 74 posti disponibili • Funziona con 4 batterie mezzo torcia (non incluse) • Dim. cm 39 x 13 x 4,5 ca. • Colore Grigio chiaro.



a soli
€ 34,90

Portacravatte elettronico per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 129624

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione
«Lo shopping dei Lettori»

per telefono

800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

Probabili elezioni anticipate a maggio. Accuse al presidente Tadic: vuole barattare Pristina con l'ingresso in Europa

Serbia: si dimette il premier Kostunica

Governo diviso sull'adesione all'Ue e l'indipendenza autoproclamata dal Kosovo

BELGRADO Governo in crisi ed elezioni anticipate alle porte in Serbia, dove ieri il primo ministro nazionale-conservatore, Vojislav Kostunica, ha annunciato le dimissioni suggerendo la rottura con i partner liberali della coalizione sui rapporti con l'Unione Europea e sul Kosovo.

Avviato da qualche giorno, lo sfaldamento dell'alleanza «democratica» al potere nella maggiore repubblica ex jugoslava è diventato così ufficiale dopo un anno scarso di convivenza precaria. Lasciando campo libero alla prospettiva di un ritorno alle urne (che il premier dimissionario ha già proposto per l'11 maggio) dall'esito quanto mai incerto.

A fare da detonatore è stata l'indipendenza unilaterale da Belgrado proclamata il 17 febbraio dal Kosovo albanese e appoggiata dalla gran parte delle cancellerie occidentali. Uno strappo che ha privato il Paese della culla delle sue tradizioni medievali e che è stato condannato sia da Kostunica, sia dai partiti liberali vicini al presidente della Repubblica, Boris Tadic, ma con una divergenza di fondo rivelatasi insanabile: tra la volontà del premier di tenere il punto anche a costo di congelare ogni negoziato con Bruxelles; e la convinzione del presidente di non poter immolare al sacro principio dell'integrità territoriale le speranze della Serbia del dopo-Milosevic di agganciare finalmente il treno europeo.

Dopo giorni di schermaglie, tentativi di conciliazione e recriminazioni reciproche, Kostunica ha convocato oggi una conferenza stampa per tagliare il nodo con una sforbiciata netta. «Questa è la fine del governo», ha sentenziato, annunciando di aver deciso di rassegnare il mandato nelle mani del presidente e di aver convocato il consiglio dei ministri per lunedì 10. Obiettivo: spianare la strada a elezioni anticipate, da tenersi possibilmente «l'11 maggio» in concomitanza con le previste consultazioni locali.

Una scelta necessaria - ha spiegato il premier - poiché l'esecutivo «non ha più una linea unitaria». Stando a Kostunica, questa linea era esistita «fino al 17 febbraio», giorno nel quale il gabinetto aveva approvato all'unanimità - senza distinzioni fra liberali e conservatori - un documento che respingeva come «nulla» e «illegale» la secessione di Pristina. Ma essa non ha retto alla risoluzione

presentata in parlamento tre giorni fa dall'opposizione ultranazionalista: un testo - spalleggiato da Kostunica e dai suoi, rigettato dal Partito democratico (Ds) di Tadic e dal movimento liberista G17 Plus - in base al quale la Serbia avrebbe dovuto condizionare ogni accordo con l'Ue a una improbabile marcia indietro di Bruxelles sulla indipendenza del Kosovo (già accolta da molti governi europei) e al riconoscimento della sovranità serba.

Un aut aut che Tadic aveva bollato come esempio di «falso patriottismo» destinato soltanto a rifare precipitare la Serbia nell'isolamento. E che Kostunica è tornato viceversa a rivendicare come un «atto di coerenza».

Secondo il premier - uomo simbolo delle opposizioni democratiche unite che nel 2000 portarono alla caduta del regime di Slobodan Milosevic, ma anche alfiere di una sensibilità patriottica rivelatasi negli anni problematica per le forze più europeiste - non si tratta di chiudere le porte a Bruxelles una volta per sempre. «Tutti vogliamo entrare nell'Ue, ma c'è una differenza: con il Kosovo o senza», ha affermato, aggiungendo che il suo partito (Partito democratico di Serbia, Dss) chiede solo che l'Ue «osservi nei confronti della Serbia gli stessi principi

in vigore per i Paesi membri, ossia il rispetto della sovranità e integrità territoriale». Kostunica si è detto d'altronde persuaso che la crisi e il ricorso al voto «non produrranno instabilità». Su questo punto, l'accordo appare generale. Il ministro liberale Mladjan Dinkic ha elogiato come «opportuna e pragmatica» la scelta del premier, dandogli atto - pur da posizioni di dissenso sui rapporti con l'Ue - di non aver suggerito nuove maggioranze fra il Dss e gli ultranazionalisti del Partito radicale (Srs). Di «mossa attesa e comprensibile» ha parlato sul fronte opposto il vicepresidente dello stesso Srs, Dragan Todorovic.

Per il politologo Marko Blagojevic, le elezioni si preannunciano ora come «un altro referendum sull'Europa». Mentre per Slobodan Brankovic, dell'Istituto Gallup, il rischio vero resta quello dell'impatto, con i radicali - attorno al 39% e l'alleanza tra il Ds di Tadic e G17 al 38%. Uno scenario che riproporrebbe alla fine l'uscita di Kostunica, per quanto minoritario, nel ruolo di «eterno ago della bilancia».

Il premier dimissionario serbo Vojislav Kostunica



Il premier dimissionario serbo Vojislav Kostunica

LONDRA

Ricoverata è già stata dimessa

La Thatcher colta da malore

LONDRA Brivido per l'ex premier conservatore britannico Margaret Thatcher, che la notte scorsa era stata ricoverata in seguito a un malore. Ma la Lady di Ferro, fedele alla sua tempra leggendaria, è stata già dimessa ieri pomeriggio, ed è rientrata a casa sulle sue gambe, con la sola raccomandazione medica di osservare assoluto riposo. L'ex premier, 82 anni, ha passato la notte all'ospedale St. Thomas di Londra, sottoponendosi a diversi esami medici dopo essersi sentita male durante una cena alla Camera dei Lord. Il suo portavoce ha spiegato che la baronessa si è sentita «debole e con una forte nausea», ed è immediatamente scattato il ricovero. Nel 2002 l'ex primo ministro era stata colpita da una serie di piccoli ictus, convincendo i medici che sarebbe stato meglio interrompere le sue apparizioni pubbliche, in particolare i discorsi. Suo marito, Sir Denis Thatcher, è morto nel 2003 a 88 anni, ma la baronessa vive ancora nella sua casa di Belgravia, in pieno centro di Londra.

I sondaggi danno la destra perdente

Municipali in Francia: primo test elettorale per l'era Sarkozy

PARIGI Si voterà oggi - e il 16 marzo nel secondo turno - per rinnovare comuni e cantoni, ma alle urne ci andranno complessivamente in 44 milioni. E in questi numeri il valore di test nazionale della prima prova elettorale che Nicolas Sarkozy affronterà da quando è stato eletto presidente della Repubblica nel maggio scorso. Sarkozy ha già fatto sapere che non si farà «distarre» dal voto delle municipali - i sondaggi prevedono una sconfitta del suo partito, l'Ump, e una vittoria dell'opposizione socialista - o dagli altri «scrutini locali, regionali ed europei» che incontrerà lungo il suo quinquennio: «Sono stato eletto per cinque anni, ho una rotta da seguire, quella della modernizzazione della Francia, la manterrò», ha detto. Ma l'ultimo sondaggio Bva-Orange-Express conferma il dato nazionale della competizione elettorale: il 50% dei francesi ritiene infatti che l'eventuale perdita di «diverse grandi città» da parte della destra rappresenterebbe una «sconfitta personale» di Sarkozy. Per il 43% invece il voto di domani non riguarda il capo dello Stato, il 7 non si pronuncia.

I socialisti invitano a «votare forte» e a lanciare «un avvertimento» al governo, ed hanno la possibilità di prendersi una rivincita rispetto alle presidenziali e alle legislative di dieci mesi fa, anche se non hanno affatto risolto i problemi di linea politica e di leadership. Il partito guidato da Francois Hollande - che entro l'anno lascerà l'incarico



Nicolas Sarkozy

di segretario - punta a conservare la guida di Parigi - dove Bertrand Delanoë è nettamente favorito per la sua riconferma a sindaco - e a strappare alla destra Marsiglia, la seconda città francese, Tolosa o Strasburgo. Secondo gli ultimi sondaggi la sinistra dovrebbe infatti mantenere, senza grandi difficoltà, la guida di Lione, Lille, Nantes e Montpellier, oltre a quella di Parigi. La destra, invece, punta a vincere «in una quindicina di città di più di 30.000 abitanti e a conservare Marsiglia e Tolosa», ha detto il segretario generale dell'Ump, Patrick Devedjian.

Ad aiutare Sarkozy scenderanno in campo anche, fra i 278.582 candidati, 22 fra ministri e segretari di stato, cioè i due terzi del governo di Francois Fillon, anche lui candidato.



Il premier spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero

Il Partito popolare chiede invano agli altri partiti di vietare ogni possibile trattativa con il gruppo armato dell'Eta

Spagna al voto sotto shock. Zapatero favorito

Massima allerta nel Paese dopo l'uccisione dell'esponente socialista basco

MADRID Per la seconda volta consecutiva in quattro anni 36 milioni di spagnoli sono chiamati oggi alle urne per decidere chi governerà il Paese all'indomani di un attacco terroristico attuato per cercare di condizionare il risultato del voto. Nel 2004 era stato il terrorismo islamico a colpire Madrid tre giorni prima delle politiche del 14 marzo. Le stragi dei treni, l'attacco più sanguinoso subito dalla Spagna moderna, fecero 91 morti e 2000 feriti. Venerdì, a tre giorni dal voto, è stata l'Eta a uccidere, colpendo nel paese basco Isais Carrasco, un esponente socialista locale, freddato davanti alla moglie e alla figlia. La Spagna vota quindi per la seconda volta sotto shock. I sondaggi

pubblicati prima dell'irruzione del terrorismo basco nella campagna, dicono Zapatero. Ma sul voto pesano le incognite dell'astensione e dell'impatto, difficile da determinare, che l'assassinio di Carrasco può avere sugli elettori.

Subito dopo l'attentato il premier socialista José Luis Zapatero e lo sfidante del Pp hanno concordato l'interruzione immediata della campagna, rinunciando ai grandi comizi finali di ieri sera a Madrid. Tutti i partiti in Parlamento hanno poi firmato una dichiarazione unitaria di condanna del terrorismo, affermando che l'Eta «non riuscirà mai a piegare la libera volontà dei cittadini». Ma dietro la facciata unitaria, sono emerse

presto fessure e polemiche, forse inevitabili al termine di una legislatura e di una campagna elettorale di durissima contrapposizione appunto sulla questione dell'Eta fra Zapatero e Rajoy. Il leader del Pp ha sempre aspramente contestato il tentativo, poi fallito, del premier socialista di avviare un negoziato politico con il gruppo armato basco, e lo ha accusato più volte di avere mentito al riguardo al Paese.

Così dopo l'assassinio di Carrasco il Pp ha aderito alla dichiarazione unitaria di tutti i partiti, ma ha fatto sapere con il portavoce per le questioni di sicurezza Ignacio Astarloo, di avere chiesto invano a tutti un impegno a vietare future trattative con l'Eta. Ieri El

Pais, il quotidiano vicino ai socialisti, ha accusato il Pp di avere usato la dichiarazione congiunta per «logorare il Psoe alla vigilia del voto». El Mundo, vicino al centro-destra, ha replicato sottolineando che il leader dell'Eta che avrebbe ordinato l'assassinio di Carrasco, Francisco Javier Lopez Pena detto «Thierry», è uno degli esponenti del gruppo armato che «sedette al negoziato con il governo» Zapatero. La polemica si è prolungata perfino davanti alla barba di Carrasco. Secondo il Pp a Mariano Rajoy, che venerdì sera, come lo stesso Zapatero, si è spostato nel Paese Basco per rendere omaggio nella camera ardente all'esponente socialista ucciso, è stato impedito di fare le condoglianze alla

famiglia dal segretario dei socialisti baschi, Patxi Lopez.

Rimane intanto al massimo il livello di allerta in tutto il Paese nel timore di nuovi attentati. Il ministro dell'Interno Alfredo Rubalcaba ha detto di «non potere escludere nulla», confermando che l'Allerta 3, la massima prima dello stato d'assedio, delle forze di sicurezza rimane in vigore. Per forza di cose la tradizionale «giornata di riflessione» prima del voto è stata tutt'altro che calma. Radio e tv hanno trasmesso in continuazione programmi in diretta da Mondragon, dove Carrasco è stato ucciso e dove questo pomeriggio ci sono stati i funerali. Gli assassini ancora non sono stati arrestati.

La figlia del politico socialista

basco Sandra Carrasco ha avuto in Tv parole di fuoco per loro: «Sono codardi», degli «hijos de puta» ha detto, la voce rotta dall'emozione. La ragazza ha anche invitato tutti gli spagnoli ad andare a votare domani, in segno di solidarietà con il padre. Quello dell'astensione è in effetti l'altro grande elemento di incertezza, con il possibile «effetto terrorismo», di oggi. I socialisti, che negli ultimi giorni hanno lanciato continui appelli perché tutti vadano ai seggi «che ci sia pioggia, neve o tempesta», temono che una bassa partecipazione al voto, dal 70% in giù, aiuti il Pp, il cui elettorato è più fedele di quello socialista. Una affluenza alta, dal 75% in su, si ritiene, propizierebbe una vittoria di Zapatero.

Il senatore nero ha ottenuto il 58% dei voti, la Clinton il 41. Barack: non le farò mai da vice

Primarie Usa: Obama batte Hillary nel Wyoming

WASHINGTON L'America è tornata a votare per le primarie. Dopo gli importanti Texas e Ohio, ieri è stato il turno del Wyoming (grande territorio dal peso elettorale insignificante, o quasi) per andare ai seggi. Dai primi scrutini avrebbe vinto Barack Obama, dato in testa dalle proiezioni per 58-41 su Hillary Clinton.

Sono stati chiamati al voto 59mila elettori per 12 delegati. Tutti democratici. I Repubblicani hanno già votato (il 5 gennaio scorso, vinse Mitt Romney davanti a Fred Thompson), il loro candidato ce l'hanno già (John McCain) e il voto non li riguardava. Riguardava, invece, i democratici. Molto.

L'appuntamento del Wyoming, che in tempi normali sarebbe risultato del tutto secondario, in questa fase delle presidenziali 2008 secondario non è stato perché in casa democratica quelli che si stanno vivendo non sono

affatto tempi normali. Troppa tensione. Per questo il partito spera che il Wyoming abbia un effetto calmante sulle polemiche interne.

Comunque, se Hillary alla fine dovesse vincere la nomination democratica Obama non accetterà il ruolo di candidato alla vicepresidenza. Lo ha annunciato lo stesso senatore dell'Illinois, rifiutando l'offerta: «Non mi vedrete come candidato alla vicepresidenza. Lo sapete, io sto correndo per diventare presidente. Abbiamo vinto il doppio degli Stati del senatore Clinton e abbiamo raccolto più voti. Penso che manterremo il vantaggio nella conta dei delegati», ha concluso Obama ancor prima di sapere della sua nuova vittoria in Wyoming.

Intanto, la corsa alla nomination vede sempre più contrapposti i due candidati. La campagna di Obama accusa Hillary di giocare



Barack Obama

sporco; la campagna di Hillary accusa Obama di «doppio linguaggio» e di inesperienza. Una consigliera di Obama ha dato a Hillary del «mostro»; una consigliera di Hillary a suo tempo aveva dato a Obama del «drogato». Entrambi dimessi. «Troppe parole, troppi ner-

vi scoperti, così non va bene» dice il partito, che spera in un effetto Wyoming, capace di raffreddare gli animi. Tanto più che i delegati in palio sono solo 12. Ma è bene che la coppia Hillary-Obama si renda conto di questo dato: mentre l'America repubblicana si gode con calma la sua nomination di McCain (e pianifica i mesi da qui al 4 novembre), l'America democratica assiste a una lotta sempre più fraticida che rischia di indebolirla al punto da mettere a rischio la conquista della Casa Bianca. Per questo motivo, il partito Democratico spera che il piccolo Wyoming abbia se non altro l'effetto di rasserenare i toni. Il voto in Wyoming non è stato tanto l'occasione per definire la nomination, quanto per riflettere circa l'opportunità di far rientrare nel gioco del voto democratico Stati importanti come Florida e Michigan, a suo tempo esclusi per «indisciplina».

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Melegatti Uovo La Bussola d'oro 200 gr. (kg.=29.95)

5.99

Plasmon omogeneizzati frutta 2 x 80 gr. (kg.=6.19)

0.99

Sole lavatrice bianco solare 3 lt. (lt.=1.00)

2.99

Scottex carta igienica 10 rotoli

1.99

Elvive shampoo assortiti 250 ml. (lt.=8.36) balsamo assortiti 200 ml. (lt.=10.45)

2.09

Aqualresh dentifricio tubo globe 75 ml (lt.=13.20)

0.99

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 mm

10 x 15	0.12
13 x 19	0.17

SCHLECKER LINEA PREMIUM SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	0.17
13 x 19	0.22
10 x 15	0.15
13 x 19	0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Leader nel mercato italiano dei rilevatori di incendio è diventata uno dei più importanti poli in Italia della multinazionale Honeywell

Pittway, da Trieste i sensori per gli Usa

Quattrocento dipendenti, il 64% sono donne. Fatturato in crescita del 2% all'anno

IL CASO

di Giulio Garau

Il 2007 si è chiuso con il segno meno
Le donne imprenditrici,
diminuiscono in regione
A Trieste calo dello 0,84%

TRIESTE L'imprenditoria femminile è in frenata. In Regione il 2007 si è chiuso con il segno meno per le attività guidate da donne con una media del -1,15 per cento.

Punta massima a Pordenone, dove le aziende sono diminuite del 2,36 per cento (anche per effetto della pulizia del registro imprese), seguita da Trieste (-0,84 per cento), Udine (-0,77 per cento) e Gorizia (-0,50 per cento). Le imprese femminili in regione sono 24.838, ovvero il 24,57 per cento del totale (101.097 le imprese attive).

A trainare la discesa, come spiegato dal comitato per l'imprenditoria femminile di Pordenone e dalla presidente regionale del coordinamento dei comitati provinciali, Nadia Venerus, è stato il settore dell'agricoltura dove le imprese rosa hanno segnato un -4,40 per cento. Ma per Trieste e Gorizia a fare la differenza è stato anche il commercio, il cui calo regionale invece è stabile (-0,82 per cento). A Trieste, dove le imprese femminili sono 3.881 su 15.229, è il settore del commercio e della ristorazione a farla da padrone (con il 53,28 per cento), ma nel 2007 ha chiuso con segno meno in termini di imprese presenti: -1,94 per cento. Non è andata meglio all'agricoltura (-3,78 per cento) che conta solo 174 aziende, né alle imprese di servizi alle persone (-2,13 per cento) e di servizi alle persone (-1,9 per cento). A riequilibrare il calo, invece, ci pensa il settore manifatturiero e delle costruzioni che registra un +4,87 per cento. Il comparto ha 148 aziende e rappresenta l'11,11 per cento del totale. E' comunque un segno importante per l'imprenditoria femminile che riesce ad uscire dai tradizionali stereotipi che la legano solamente al settore dei servizi.

Un altro segnale importante è quello che riguarda la forma giuridica delle imprese: quella più complessa (società di capitali) è in crescita a discapito delle imprese individuali che, pur rimanendo la maggioranza, sono più soggette alla selezione del mercato.

Le società di capitali, nell'ambito delle imprese femminili, in regione sono il 7,73 per cento mentre a Trieste la media è dell'8,92 per cento. Solo Gorizia fa meglio con il 9,24 per cento.

Martina Milia



Lavoro in fabbrica



L'ad di Pittway, Alfonso Paribelli

La Honeywell, con i suoi quattro settori commerciali e produttivi (aerospazio, automazione e controllo soluzioni, specialty materials and transportation system) ha due realtà produttive in Italia, una in Abruzzo che impiega circa 600 dipendenti e la Pittway tecnologica, che dà lavoro a circa 400 persone. Lo stabilimento di Trieste fa parte del settore automation control and solutions e ha concentrato la produzione sui sensori antin-

endio basata su una tecnologia elettronica, riuscendo ad offrire così prodotti di tecnologia diversa a seconda dell'ambiente in cui vengono installati. Con il suo settore ingegneristico poi l'azienda adatta alle specifiche richieste dei clienti i diversi progetti di ricerca sviluppati negli Usa.

«Lo stabilimento di Trieste produce 20 mila sensori al giorno - conferma Alfonso Paribelli, amministratore delegato della società - si tratta di un settore altamente competitivo dove la concorrenza si gioca su qualità intesa come zero difetti e giusta quantità, puntualità di consegna, produttività. Ma anche un ambiente lavorativo dove regna la sicurezza e la motivazione. Sono gli obiettivi sui cui ci si confronta giornalmente».

Per restare competitivi su un mercato che richiede standard sempre più elevati la Pittway ha dovuto perfezionare tecniche produttive sempre più raffinate. «Abbiamo sviluppato e implementato un nuovo sistema organizzativo e produttivo (tecnicamente Hos, Honeywell operating system) - spiega Paribelli - e ci siamo ispirati in maniera forte ai sistemi adottati da altri gruppi internazionali come ad esempio la Toyota nel settore auto e la Dell nel comparto informatico».

In pratica questo sistema fon-

da i suoi principi sul lavoro standardizzato (consente il miglioramento dell'attività e l'identificazione e risoluzione veloce di eventuali problemi), sulla responsabilizzazione della manodopera specializzata e sullo sviluppo dei principi della cosiddetta «produzione snella» e l'applicazione di tecniche specifiche per la soluzione rapida dei problemi.

Una rivoluzione produttiva. «L'aspetto più importante - conclude l'ad della Pittway - è il cambiamento radicale nella cultura professionale delle persone. C'è un coinvolgimento dei dipendenti (circa 400, età media 39 anni, oltre 64% donne) nella ricerca del miglioramento continuo grazie alla consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento dei risultati. Per questo abbiamo creato quattro aree integrate, ciascuna dedicata a differenti prodotti, completamente indipendenti sia dal punto di vista tecnico che organizzativo. Ogni singola area oggi è dotata degli impianti necessari a ricevere la materia prima e a trasformarla in prodotto finito. Un team multifunzionale poi garantisce l'esecuzione di tutte le attività: dalla ricezione dell'ordine del cliente all'organizzazione della produzione, sino alla spedizione dei prodotti a destinazione».

La nuova sede che la multinazionale svedese aprirà nel 2009 assorbirà parte dei disoccupati della zona

Lavoro, accordo fra l'Ikea e la Provincia di Gorizia: Villesse assumerà lavoratori licenziati dell'Isontino

GORIZIA Accordo in vista fra Ikea e Provincia di Gorizia per assorbire nella nuova sede che la multinazionale svedese aprirà nel 2009 a Villesse una parte dei lavoratori espulsi negli ultimi anni dai circuiti occupazionali dell'Isontino. Per il momento non c'è ancora nulla di ufficiale ma i contatti fra l'assessorato al Lavoro e la Direzione Risorse Umane del gruppo sono a buon punto. «La dirigenza dell'azienda ha dimostrato grande interesse per le agevolazioni e gli incentivi previsti dalla Provincia per quelle realtà che si impegnano ad assumere chi ha perso il lavoro a causa delle diverse crisi che hanno colpito negli ultimi anni le imprese del nostro tessuto economico - spiega Marino Visintin, assessore provinciale al Lavoro, facendo il punto della situazione - In più, abbiamo dato la nostra disponibilità a sostenere le spese per l'eventuale formazione dei lavoratori e tutti i costi connessi all'assunzione, coinvolgendo in questo aspetto gli esperti dei nostri Centri per l'impiego».

Una proposta particolarmente allettante per la multinazionale leader mondiale dell'arredamento.

Dei circa 800 posti che il futuro Parco commerciale di Villesse garantirà - suddivisi fra Ikea, Coop Nordest e altri operatori minori - 600 dovrebbero arrivare direttamente dal territorio. Gli altri 200, con ogni probabilità, saranno dirigenti, quadri e capi reparto che giungeranno nell'Isontino dalle sedi centrali dei marchi che s'insedieranno nell'area e dovranno garantire la gestione delle complesse fasi iniziali legate all'apertura dei punti vendita. Ikea, ad ogni modo, non è nuova a questo genere di collaborazioni per il reclutamento del personale.

Già per l'apertura del suo megastore di Padova, il colosso svedese strinse una convenzione



Un centro dell'Ikea

con i Centri per l'impiego della provincia veneta con l'obiettivo di creare un canale di assunzioni e di formazione ad hoc. Va detto, però, che non sempre, però, è stata seguita questa strada. E' il caso, ad esempio, di Parma, dove per agosto Ikea prevede l'inaugurazione di una sua nuova sede.

«Pur collaborando attivamente con noi, la società ha preferito servirsi delle sue procedure interne per trovare il personale - ricorda Marco Melegari, responsabile marketing dei Centri per l'impiego della Provincia di Parma - avvalendosi unicamente dei form on line presenti sul suo sito internet attraverso i quali si possono compilare i curricula che serviranno per l'individuazione delle figure più idonee da assumere».

Una modalità, quest'ultima, che, al di là dei singoli casi, resta il punto di partenza principale per il recruitment di Ikea.

Dalla sede milanese della società spiegano, però, che è ancora prematuro affrontare il tema della ricerca del personale per il sito di Villesse. «Normalmente attiviamo il nostro processo di selezione circa otto mesi prima dell'apertura - ricorda in proposito Valerio Di Bussola, responsabile Pubbliche Relazioni per l'Italia del gigante svedese - Ci muoveremo certamente con l'obiettivo di tenere in forte considerazione le specificità del contesto nel quale andremo a lavorare e le porte per la collaborazione con i diversi attori istituzionali presenti sul territorio sono sempre aperte. La sede isontina servirà un bacino di consumatori che spazierà da Lubiana a Pordenone e, in quest'ottica, posso già dire che cercheremo certamente del personale che parli la lingua slovena e possa così assistere al meglio la clientela proveniente da oltreconfine».

Nicola Comelli

IL FISCO E I CITTADINI

Si rafforza la struttura tributaria
Nuove risorse professionali
all'Agenzia delle Entrate:
partono le assunzioni

di Franco Latti*

L'Agenzia delle Entrate - è noto - ha il compito di reperire le risorse necessarie ad assicurare il buon funzionamento dell'apparato statale, garantendo - nel rispetto del dettato normativo - un livello di entrate fiscali adeguato alle esigenze di politica finanziaria interna. Per realizzare tale missione istituzionale, l'Agenzia opera su due fronti: riduce l'onerosità degli adempimenti tributari assistendo in modo qualificato ed efficiente i contribuenti e contrasta gli inadempimenti e l'evasione fiscale orientando l'azione di controllo non solo alla repressione, ma anche e soprattutto alla prevenzione.

Attraverso la combinazione di questi due elementi, il «servizio» e la «deterrenza», l'Agenzia attua la propria politica aziendale, che è quella di perseguire il massimo livello di adesione spontanea agli obblighi fiscali, la cosiddetta tax compliance. Grazie a questo nuovo approccio sono così aumentati, in questi anni, la fiducia reciproca e lo spirito di collaborazione nei rapporti tra Fisco e cittadini: i controlli sono diventati più proficui e il gettito è decisamente aumentato. Per poter svolgere ancor meglio i propri compiti, è però, fondamentale poter disporre di risorse umane sempre più adeguate nel numero e nelle capacità culturali e professionali: il rafforzamento delle forze in campo permette, infatti, in particolare, una più efficace lotta all'evasione.

L'ultima Legge Finanziaria ha, dunque, deciso un indispensabile potenziamento del personale dell'Agenzia che porterà, nel triennio 2008-2010, all'assunzione di 4.930 giovani funzionari da destinare principalmente alle regioni del centro-nord dove è ancora forte la sproporzione tra risorse disponibili ed esigenze operative. Per il 2008 sono previste 1930 assunzioni di giovani laureati; questi affiancheranno il personale esperto, già in servizio e proficuamente impegnato, contribuendo a dare ancor più concreta risposta alla richiesta di equità fiscale che il Paese pone.

L'Agenzia ha così, nei primi due mesi dell'anno, proceduto ad assumere 750 idonei di precedenti procedure selettive che hanno, di recente, firmato

contratti di formazione e lavoro. E' stato, quindi, pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale - serie speciale concorsi n. 13 del 15 febbraio scorso, un nuovo bando per l'assunzione a tempo indeterminato di 1.180 laureati in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio o diplomi di laurea equipollenti per legge. Le nuove assunzioni sono strettamente legate ai recenti indirizzi operativi volti al consolidamento dell'attività di contrasto dell'evasione fiscale ed al miglioramento dei servizi offerti ai cittadini. Verrà, infatti, incrementata la qualità dei controlli sostanziali focalizzando l'attenzione sui fenomeni evasivi di maggiore interesse, mentre, per l'attività istruttoria esterna, saranno privilegiate verifiche nei confronti di soggetti di medio-grandi dimensioni. Sul versante dei servizi sono previste, invece, un'ulteriore e rilevante riduzione dello stock arretrato di rimborsi fiscali. Dei nuovi 1.180 funzionari, che arriveranno negli uffici subito dopo l'estate, 70 sono destinati alle strutture operanti nella nostra regione. La selezione indetta prevede tre fasi: una prova oggettiva tecnico-professionale, una attitudinale e un tirocinio teorico-pratico integrato da un colloquio finale. Alle prime due fasi, maggiormente «tradizionali», farà, dunque, seguito, un innovativo periodo di tirocinio retribuito della durata di sei mesi, a cui parteciperanno 98 giovani laureati che avranno superato le prime due prove.

I giovani laureati interessati possono presentare domanda di partecipazione entro il prossimo 17 marzo. L'istanza, disponibile pure nel sito internet dell'Agenzia (www.agenzia-entrate.it), deve essere presentata a mano o spedita, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate cui si riferiscono i posti per i quali si intende concorrere; per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, l'indirizzo è quello di Viale Miramare n. 7 - 34135 Trieste. L'Ufficio Risorse umane della Direzione è a disposizione per qualsiasi informazione e chiarimento.

*direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

DITELLO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

presenta i manuali

**Verde
PRATICO**

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



**IN EDICOLA
IL SECONDO VOLUME**

“BULBI IN FIORE PER OGNI STAGIONE”

Le varietà di queste piante sono tanto numerose da garantire fioriture continue per tutto l'arco dell'anno. Con un ricco repertorio di immagini, questa guida tratta sia le specie rustiche e di facile utilizzo, sia quelle più bizzarre, spesso di origine esotica, che richiedono cure specifiche. Oltre a suggerimenti completi e di facile comprensione su come affrontare la coltivazione, troverete un ricco schedario in cui sono illustrate caratteristiche ed esigenze culturali di oltre 80 specie.

- ✓ riconoscere e acquistare bulbi, tuberi, cormi e rizomi
- ✓ come conservarli anno dopo anno
- ✓ messa a dimora e riproduzione
- ✓ le fioriture stagione dopo stagione
- ✓ prevenire e combattere le avversità

**A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ**

(Il Piccolo + Libro € 6,00)



**in ogni
volume**

**96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti**



Enrico Tomaso Cucchiani



Vladimir Nanut

Il direttore scientifico Nanut: «Il nostro master ha raggiunto una dimensione internazionale»

Il Mib di Trieste festeggia 20 anni e sbarca in Cina Superati i mille studenti

TRIESTE Il Mib school of management di Trieste festeggia i 20 anni dalla fondazione e sbarca in Cina. Lo fa attraverso un tour che, per la prima volta nella storia della business school triestina, porterà tra il 5 e il 14 aprile una trentina di persone tra studenti, ex allievi e dirigenti di alcune aziende regionali alla scoperta delle principali realtà industriali operanti nel Guangdong, la più ricca e dinamica provincia del Paese asiatico.

Oltre a seguire lezioni e seminari sui modelli imprenditoriali che nascono all'ombra della Grande Muraglia e sulle nuove sfide che bussano alle porte della Cina, come la crescita sostenibile e la protezione ambientale, la delegazione triestina potrà toccare con mano alcuni dei centri nevralgici del boom del made in China. Sono previste visite ad aziende cinesi operanti sia nei settori tradizionali che nell'hi-tech, e ad alcune multinazionali italiane e giapponesi insediate nell'area: Toyota, Generali, Piaggio, Vtron, Midea, Gallanz, Kinsun. L'obiettivo del viaggio è far comprendere meglio la Cina come fabbrica del mondo agli studenti di oggi, manager di domani, oltre a permettere, a chi manager lo è già, di tastare il terreno per eventuali nuove iniziative commerciali.

Il Mib compie 20 anni. Il Consorzio Mib school of management nasce nel 1988 su iniziativa del mondo imprenditoriale e universitario triestino, grazie a un progetto proposto da colui che ancora oggi gestisce l'organizzazione didattica e scientifica della scuola, Vladimir Nanut. Due decenni di attività hanno reso il Mib, presieduto dall'ad di Allianz Spa Enrico Tomaso Cucchiani, un centro di formazione d'eccellenza sempre più internazionale, con master che ogni anno attirano a Trieste oltre mille studenti provenienti da 61 Paesi. Corsi di formazione manageriale che si sono guadagnati tutti i principali "bollini di qualità" internazionali, da ultimo l'accre-

ditamento dell'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite.

Il Ferdinando. Oggi la business school con sede principale al Ferdinando (ce ne sono poi altre tre, a Gorizia, Pordenone e Roma) tira le somme dei suoi primi vent'anni: 3 master full-time avviati (Mba in International business, Insurance and risk management, international master in Tourism and leisure, oltre a Origini - corso intensivo di sviluppo imprenditoriale) e altrettanti part-time (Executive mba, Mba in International business part-time, Mba in wine business), 40 programmi formativi di specializzazione per imprese e pubblica amministrazione, 231 docenti (di cui 31 interni) prove-

nienti da oltre 25 Paesi, 9 accordi siglati con alcune tra le più prestigiose business school del mondo in Francia, Spagna, Slovenia, Russia, Cina e Usa. A seguire le lezioni del Mib sono migliaia di studenti provenienti da mezzo mondo, dall'India all'Azerbaijan, dal Canada al Belgio, dal Cameroun alle Filippine. Questi ragazzi formano il vivaio da cui le oltre 150 imprese italiane e straniere partner del Mib (tra cui Generali, Allianz, illycaffè, Alpitour, Costa Crociere, Ely Lilly, Fincantieri, Pirelli) attingono per stage e nuove assunzioni. Tra i fattori di successo della scuola triestina c'è la sua dimensione internazionale, formalizzata nel 2003 con l'adozione dell'inglese come lingua

d'insegnamento in quasi tutti i master.

Nanut: punto di svolta. «Quello è stato il punto di svolta per il Mib - spiega il direttore scientifico Vladimir Nanut - È stata una scelta importante, in un Paese come il nostro dove sia il mondo accademico che quello imprenditoriale non brillano per la dimensione internazionale. Già alla sua nascita - continua - il Mib aveva insito nel suo dna il senso della sfida. Dopo vent'anni le prime scommesse sono state vinte. I risultati sono il prodotto di una cultura della qualità diffusa in tutta l'organizzazione della scuola». Obiettivo numero uno del Mib è sfornare cervelli per le imprese. E in vent'anni ne ha prodotti a migliaia. Molti

di loro oggi occupano posti di rilievo in importanti imprese italiane e straniere.

Allievi di successo. Un esempio: Giorgio Davidoni, originario di San Vito al Tagliamento, laureato in Giurisprudenza all'Università di Trieste, poi diplomato al Mib nel '92. Dopo uno stage e un'assunzione all'Electrolux raggiunti attraverso il Mib, oggi Davidoni è il responsabile delle Risorse umane per Lilly Italia (e responsabile di alcuni programmi di change management a livello europeo), affiliata della multinazionale americana Eli Lilly, una delle più potenti società farmaceutiche al mondo (cui si deve anche l'immissione sul mercato del Prozac). «Dopo la laurea volevo acquisire delle competenze specifiche di marketing e strategia d'impresa - spiega - Nei primi anni '90 in Italia c'erano la Bocconi e il Mib. Io ho scelto il Mib perché era una scuola nuova, che proponeva un percorso formativo innovativo. Ora, dopo più di quindici anni, torno al Ferdinando per selezionare gli stagisti da inserire alla Lilly. In un anno ce ne sono circa 70, di cui almeno 5 provenienti dal Mib Trieste. Sono tra i migliori. Ormai posso dire che tra i corsi del Mib e quelli di Harvard non esistono differenze».

Elisa Coloni



Una cerimonia di consegna di diplomi al Mib di Trieste

Svolta per la compagnia di bandiera Domani Air France decide: pronto il piano per Alitalia Spinetta lascia in ottobre

ROMA Settimana cruciale, la prossima, per il dossier Alitalia. Venerdì 14, infatti, scade il termine delle otto settimane indicate dall'azionista Tesoro (49,9%) per la presentazione dell'offerta vincolante da parte di Air France-Klm che ha condotto la trattativa in esclusiva per acquisire la compagnia italiana. Il via libera dal colosso franco-olandese dovrebbe arrivare lunedì prossimo.

In mattinata si riunirà il consiglio di amministrazione a cui il presidente Jean Cyril Spinetta leggerà la relazione, in fase di limatura in queste ultime ore, con cui spiegherà i termini dell'operazione agli amministratori. L'offerta potrebbe essere presentata, quindi, anche prima della scadenza del 14 marzo. Il numero uno di Alitalia, Maurizio Prato, nell'incontro con i sindacati due giorni fa, aveva detto che la formalizzazione dell'offerta sarebbe attesa fra il 13 e il 14. Un'offerta che, per poter procedere, è subordinata al consenso dei sindacati, del governo italiano e dell'Antitrust europeo. Passaggi, comunque, successivi alla consegna dell'offerta ad Alitalia.

Martedì 11, intanto, il Consiglio di Stato si esprimerà sul ricorso, accompagnato da una istanza di sospensione cautelare urgente, presentato da Ap Holding (che controlla l'AirOne di Carlo Tota) contro la sentenza del Tar del Lazio che aveva rigettato la richiesta di sospendere la trattativa in esclusiva in corso tra Alitalia ed Air France-Klm, ritenendola legittima.

Con il ricorso in appello, Tota spera di rientrare in pista per poter presentare la propria offerta per acquisire Alitalia. Opportunità che consentirebbe ad Ap Holding, affiancata da Intesa San Paolo, di svelare la presenza di eventuali ulteriori partner industriali.

Alitalia, che continua a perdere fra uno e due milioni di euro al giorno e a fine gennaio aveva riserve in cassa per 282 milioni di milioni, tali da sopravvivere sino a giugno, auspica una immediata iniezione di risorse fresche da parte di un nuovo azionista. Air France-Klm prevede 35 centesimi per ogni azione Alitalia e la condizione di acquisire il 100% delle azioni, un aumento di capitale da 750 milioni di euro e il riacquisto dei Mengozzi bond per 750 milioni in scadenza.

Dal punto di vista industriale, stando a quanto as-



Jean Cyril Spinetta

sicurato da Prato ai sindacati, il piano Air France-Klm prevede «soluzioni non traumatiche». Ma sul nodo delle attività di terra (manutenzione, amministrazione, information technology, handling, call center) racchiuse in Alitalia Servizi, Cgil e Cisl non intendono cedere all'idea che restino fuori dal perimetro attuale della compagnia italiana. Secondo indiscrezioni, infatti, il gruppo franco-olandese non sarebbe interessato se non a parte della manutenzione e delle attività aeroportuali. Il resto andrebbe sotto il controllo di Finmeccanica (che passerebbe dall'attuale 49% al 51% lasciando ad Alitalia la minoranza). Il piano di Spinetta, comunque, potrebbe avere margini di flessibilità negoziale, che sarà verificata durante il confronto con i sindacati nella settimana che comincerà il 17 marzo.

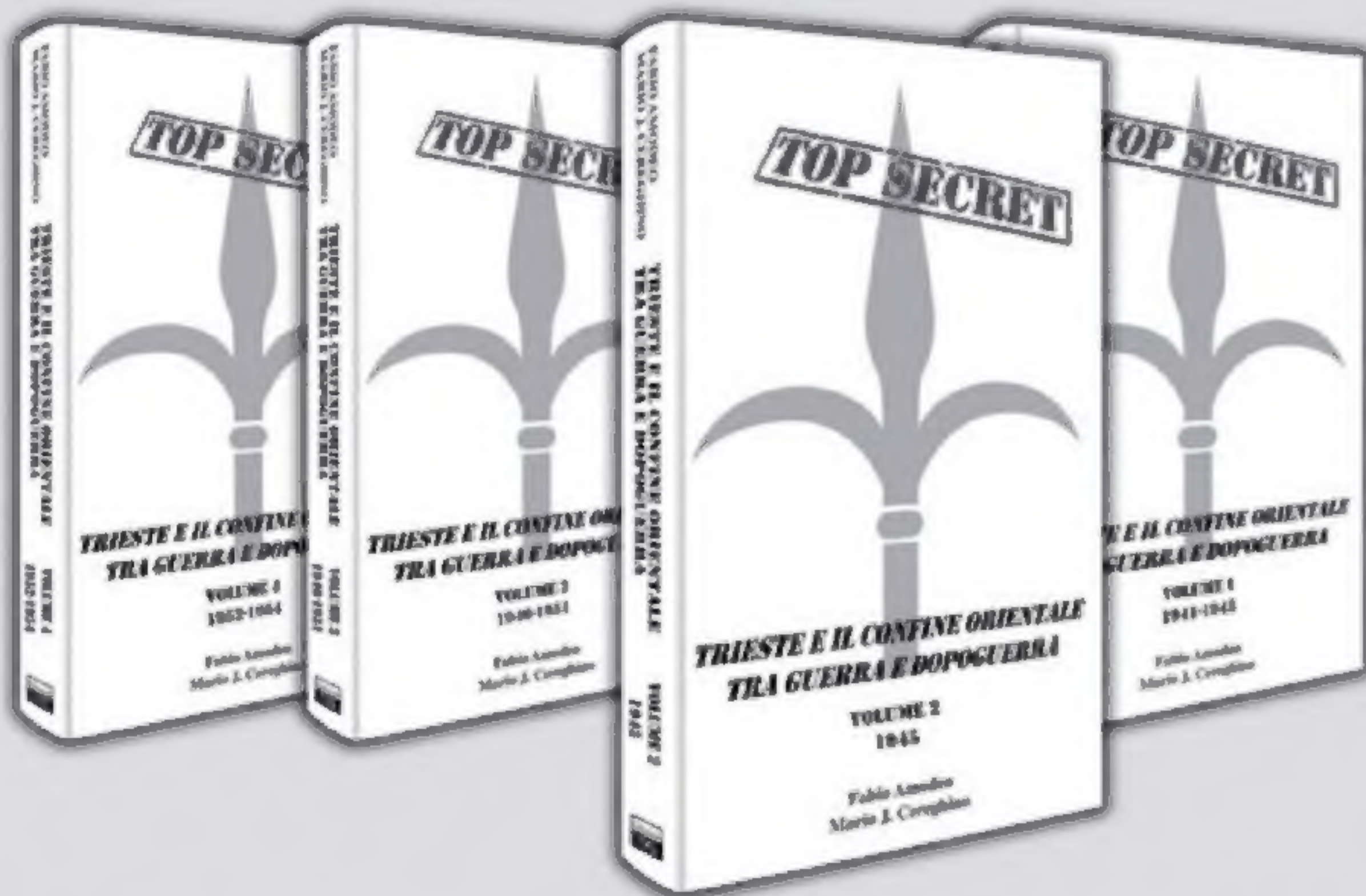
Da registrare, infine, che Sea (la società che gestisce gli aeroporti lombardi di Linate e Malpensa) e le organizzazioni sindacali hanno firmato l'accordo sull'utilizzo della cassa integrazione necessaria per far fronte alla situazione di crisi generata dal de-hubbing di Malpensa operato da Alitalia. E, ancora, un'indicazione arrivata dalla stampa d'oltralpe secondo la quale Spinetta ad ottobre potrebbe lasciare la carica di ad di AirFrance, rimanendo a capo della holding Af-Klm.

RASSEGNA VINICOLA

UOMO Si apre oggi, 8 marzo, alla Villa di Toppo Florio di Buttrio, la sesta edizione di Vino & Territorio, workshop internazionale organizzato dal Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia e sostenuto dalla Camera di Commercio di Gorizia, che quest'anno punterà a riflettere sui vini del Friuli Venezia Giulia nel mondo, valorizzando i vini del Friuli Venezia Giulia nel mondo, contribuendo a far conoscere l'eccellenza che li contraddistingue. In vini regionali infatti sono uno dei prodotti bandiera del nostro territorio e sono apprezzati in tutto il mondo per le loro caratteristiche ineguagliabili. Proprio puntando sulla loro unicità, quest'anno Vino & Territorio sarà sicuramente l'occasione per approfondire in particolare due aspetti commerciali ed enologici di rilevanza: il passaggio dal Tocai al Friulano e la nuova Docg Picolit. Del caso Tocai si è parlato più e più volte

negli ultimi mesi. Ora, secondo i produttori, sarà fondamentale sfruttare in positivo questa pubblicità e proseguire sulla strada tracciata proponendo al mondo intero, rappresentato dagli importatori presenti all'evento, la vendemmia 2007. Ecco quindi che tutti i cinquanta produttori aderenti all'iniziativa hanno inserito questa tipologia di vino nella scheda che li rappresenta nel catalogo dell'evento, ed apriranno quindi le porte alle trattative commerciali che concerneranno tale prodotto. Vino & Territorio potrà essere, inoltre, un'ulteriore vetrina anche per una delle perle dell'enologia friulana, il Picolit, vino raro e prezioso, che dal 2006 ha conquistato la Docg e prossimamente inizierà il suo percorso di commercializzazione. L'evento, unico nel suo genere in Friuli Venezia Giulia, porta in regione circa sessanta importatori stranieri

e.o.



TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

VOLUME 2 - 1945

TOP SECRET

La grande Storia narrata dalla viva voce dei suoi protagonisti. Giorno per giorno. In telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie. Secret e top secret. Tra spionaggio, guerra, diplomazia e diverse ideologie. È quanto emerge dagli scaffali del Foreign Office, del War Office e dell'Intelligence Service conservati presso il Public Record Office di Kew Gardens, nei pressi di Londra, uno degli archivi più importanti al mondo.

I documenti, in gran parte inediti, ci raccontano l'invasione nazifascista del Regno di Jugoslavia nel '41, i primi passi dell'Armata partigiana del maresciallo Tito, le giornate convulse della primavera '45, le tensioni della Guerra fredda al confine orientale, la rivolta di Trieste del '53 e gli accordi diplomatici del '54. È la storia di una delle più drammatiche crisi internazionali del XX Secolo, che Il Piccolo offre ai suoi lettori in quattro eleganti volumi. Un'inchiesta scritta dal giornalista Fabio Amodeo e dal ricercatore Mario J. Cereghino.

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

In collaborazione con
GENERALI



Se n'è andata coraggiosamente

Massimiliana Bratina Brugiapaglia

Ne danno il triste annuncio la figlia LUISELLA con GINO, i nipoti CATERINA e VANNI con SANDRO e GIADA, i nipotini MARIA, NINA e NICOLA. Un particolare grazie al personale della Casa LIVIA Ieralla per la professionalità e l'affetto dimostrati. I funerali si svolgeranno martedì 11 marzo alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 9 marzo 2008

La nostra cara nonna

Uccia

ci ha amato, semplicemente, arricchendo il nostro cuore. CATERINA e VANNI

Trieste, 9 marzo 2008

Vicini a LUISELLA e familiari in questo grande dolore: - PAOLO, ANITA, ALINE, VERONICA, CENDON

Trieste, 9 marzo 2008

Sono affettuosamente vicini: - LILLY, ADRIANO, MARGHERITA, IGOR

Trieste, 9 marzo 2008

Partecipano al dolore di LUISELLA, CATERINA e VANNI per la perdita della cara

Uccia

ALDO e ISABELLA D'ELISO.

Trieste, 9 marzo 2008

Partecipano affettuosamente al lutto di LUISELLA e famiglia: - GIANNI, IRENE e figli.

Trieste, 9 marzo 2008



Ha raggiunto la sua amata ET-TA

Umberto Rizzo

Lo annunciano i figli ADRIANO e SILVIA, con DANIELA e DARIO e gli amati nipoti TERESA e VITO.

Lo saluteremo martedì 11 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2008

Partecipano affollati i fratelli CRISTOFORO e ITALO con la famiglia.

Trieste, 9 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a quanti mi sono stati vicino per la perdita della mia cara mamma

Lionella Felluga ved. Colombari

La figlia

Trieste, 9 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del caro

Enzo Stante

I familiari

Trieste, 9 marzo 2008

In memoria del mio amato

Maurizio Meriani Poboni

verrà celebrata una Messa di suffragio presso la Chiesa di Prosecco, giovedì 13 marzo alle ore 17.30.

LAURA

Trieste, 9 marzo 2008

Domani 10 marzo ricorre il quinto anniversario che la nostra amata

Livia Petrini Colovini

ci ha lasciati. Ci manchi tanto

Le famiglie COLOVINI

Trieste, 9 marzo 2008



È mancata ai suoi cari

Gabriella Samec ved. Toneatti

Lo annunciano con dolore le figlie SONIA, NADIA e DANIELA, i generi, i nipoti ANTONELLA, FABRIZIO, RINO, GIULIANO, SANDRO e i pronipoti tutti.

Un grazie particolare a MONICA.

L'ultimo saluto lunedì 10 marzo, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2008

Con grande affetto salutiamo la cara cognata e zia

Gabriella

partecipando al grave lutto di SONIA, NADIA, DANIELA e loro famiglie.

NIVES, FABIO e familiari.

Trieste, 9 marzo 2008



È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Sarti attrice

Lo annunciano la figlia RITA con NEVIO, nipoti e pronipoti. Un grazie particolare a tutto il personale della Residenza alle Rose. Le esequie si svolgeranno mercoledì 12 marzo, alle ore 11.20, da Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2008

La compagnia teatrale " Il terzo millennio " si associa al dolore dei familiari.

Trieste, 9 marzo 2008



È mancata

Anna Facchinetti ved. Gotti

di anni 99

Lo annunciano la figlia, il nipote e parenti tutti. Le esequie seguiranno martedì 11 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga

Trieste, 9 marzo 2008

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore per la perdita di

Giovanni Da Pozzo

Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto di Medicina Clinica dell'ospedale di Cattinara per le amorevoli cure e la sensibilità dimostrata.

Trieste, 9 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato all'ultimo saluto del nostro adorato

Giovanni Morabito

MARIA ed ELISA.

Trieste, 9 marzo 2008

XXV-XXI ANNIVERSARIO

Lina e Armido Callea

Siete sempre con noi

ONDINA, TULLIO, MAURO

Trieste, 9 marzo 2008



È mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Caputo in Benga

Addolorati lo annunciano il marito SILVANO, la figlia MARINA con MARIO, la nipote ISABEL e la sorella CARMELA. Un particolare ringraziamento al Dott. CHIESA e alle amiche ROMANA, MARIA e ANNI. Ciao

Nonna

mi mancherà tanto, ma sarai sempre con me. Vivrò ricordando il tuo sorriso. I funerali avranno luogo mercoledì 12 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2008

Anche se non ci sei più, sarai per sempre nel mio cuore. La tua grande amica ROMANA con TUCCI e ADA.

Trieste, 9 marzo 2008

Partecipo al dolore della famiglia - MARIA Ciao

Nives

Trieste, 9 marzo 2008



Si è ricongiunta al suo MARIO

Rina Mazzacani ved. Milocco

Lo annunciano il fratello ANGELO e la sorella MARIA con MARIA TERESA, GRAZIANO e FRANCO unitamente a FURIO e famiglia e all'amica IMPERIA.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. CAVALLIERI per la sempre cortese disponibilità, alla responsabile ed al personale della Residenza Airone per le cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 10 marzo alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2008



È mancata al nostro affetto

Lina Pellegrin

Ne danno il triste annuncio la sorella TERESA unitamente ai nipoti e pronipoti CECCONI, ROSSI, VECCHIET. I funerali si svolgeranno lunedì 11 marzo alle ore 13 dalla cappella di via Costalunga per poi proseguire direttamente a S. Stino di Livcaza.

Trieste, 9 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

La figlia e il genero di

Pietro Bruschina

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro amato congiunto in particolare la Sezione di Trieste dell'A.N.G.E.T. e del Tiro a Segno Nazionale.

Trieste, 9 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore per la perdita di

Zmagoslavo Vovk

La moglie LAURA

Trieste, 9 marzo 2008

III ANNIVERSARIO

11.3.2005 11.3.2008

COMANDANTE

Silvano Grieco

Riposa serenamente nella pace del Signore

Tua moglie AMELIA

Trieste, 9 marzo 2008



Il 3 marzo è mancato all'affetto dei Suoi cari

Edoardo Frangella

A tumulazione avvenuta. Lo annunciano la moglie ALBINA, le figlie ESTER e TIZIANA, i generi, le nipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 9 marzo 2008

Ciao

Nonno Edi GIOIA e MIRIAM.

Trieste, 9 marzo 2008

Profondamente commossi per la perdita di

Edi

partecipano al dolore: - famiglie SEMEZ.

Trieste, 9 marzo 2008

Ciao

Edi

ti ricorderemo con affetto: - famiglia CALIFRA, SORANNO

Trieste, 9 marzo 2008



Il 5 marzo 2008 si è spenta

Teresa Koenig ved. Marchi

Ciao

Resi

dai un bacio a BRUNO, a RENZO ed ALDA e riposa con loro in pace TIZIANA CECCONI, GIULIA e GIACOMO LAZZINI unitamente, dalla lontana Australia, al fratello FERDY, alla cognata EDDA, ai nipoti BRUNO ed HELEN e alle loro famiglie.

Ringraziamo l'amica medico Dottorssa GIULIANA SINGOLI. La saluteremo martedì 11 marzo, alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2008

Edda Orzan ved. Winter

Ci ha lasciati il 5 marzo, lo annunciano il figlio EDY, la nuora MARIELLA, il fratello GIUSEPPE e familiari tutti. I funerali si terranno lunedì 10 marzo alle 9.40 da Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2008

Partecipa al dolore famiglia NATUZZI.

Trieste, 9 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gino De Mattia

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maurizio Poboni Meriani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato la nostra cara

Donatella Bulgarelli

I familiari

Trieste, 9 marzo 2008

Vilma Degrassi ved. Moro

I famigliari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 2008



*«Io lo so che il mio Redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!
Vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, e i miei occhi lo contempleranno non da straniero».*
(Gb 19,25-27)

Ha concluso il suo pellegrinaggio terreno

Silvano Mosetti

Lo piangono i figli GIORGIO con PATRIZIA, FRANCO con SIMONETTA e SERGIO con NADIA, il fratello CARLO, i carissimi nipoti e tutti i parenti.

Un ricordo affettuoso a quanti gli vollero bene e ai buoni che pregano per lui e un grazie sincero all'amico don DARIO. Giovedì 13 marzo la salma sarà esposta in via Costalunga dalle 8.30 alle 10.30. La Messa esequiale seguirà nella Chiesa di S. Vincenzo De' Paoli alle 11: la tumulazione avverrà nel Cimitero di S. Anna.

Per desiderio di SILVANO non fiori ma elargizioni pro Seminario Diocesano di Trieste

Trieste, 9 marzo 2008



È mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Maggiolino

Addolorati lo annunciano la moglie CATERINA, la figlia LOREDANA con SERGIO, il genero MANLIO, le nipoti MARZIA con ALESSANDRO, STEFANIA con LORENZO, i cognati FRANCESCO e ANTONIO, e parenti tutti.

Si ringrazia il reparto di medicina d'urgenza di Cattinara. Le esequie avranno luogo lunedì 10 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2008

Partecipano al dolore le famiglie RAMANI e GIUGOVAZ.

Trieste, 9 marzo 2008



È mancata la nostra cara

Bianca Enzini

Lo annunciano a tumulazione avvenuta GISELLA, MICHELE, ANGELA e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla sig.ra MARTA.

Trieste, 9 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Petruzzelli

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano coloro che hanno partecipato alla scomparsa di

Vittorio Repa

MARIA e LILIANA

Trieste, 9 marzo 2008

8-3-2002

8-3-2008

DOTTOR

Dario Favretto

Nei nostri cuori continua a vivere il tuo affetto che ci dà forza e coraggio nell'affrontare la vita senza di te.

I tuoi cari

Trieste, 9 marzo 2008



Se n'è andata in punta di piedi

la nostra cara mamma

Lidia Chermaz ved. Ceroici

Con tristezza lo annunciano le figlie GEORGIA e OLIVIA unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il Centro Emodialisi del Maggiore, i volontari signor VITO e signora RITA e d il Reparto di Clinica Medica di Cattinara. I funerali seguiranno martedì 11 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2008

Partecipa al dolore di GEORGIA la neonatologia.

Trieste, 9 marzo 2008



È mancato prematuramente

Roberto Tenze

Lo annunciano la moglie VIVIANA, il figlio DANIEL, i suoceri CARLO e IRENE, il cognato DAVIDE e chi gli voleva bene.

Un grazie particolare alla Chirurgia Generale ed Urologia di Cattinara e l'Hospice Pineta del Carso. I funerali seguiranno martedì 11 marzo alle 13 da Costalunga per la Chiesa di Contovello.

Gradite elargizioni pro HOSPICE PINETA DEL CARSO.

Contovello, 9 marzo 2008

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto: - i tuoi colleghi.

Trieste, 9 marzo 2008



Si è spenta

Rosa Orciuolo

Con dolore lo comunicano il figlio VITTORIO con ADRIANA, il nipote EMANUELE e i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 12 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ant

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il Pdl definisce i nomi per le politiche. Gottardo: l'ex ministro è una candidatura forte per la trasformazione geopolitica della regione, in sinergia con Tondo

Antonione alla Camera, Camber capolista al Senato

Il vicepresidente Ue Frattini guiderà la corsa a Montecitorio. La Di Centa dirottata in Trentino

TRIESTE Antonione alla Camera, Camber capolista al Senato. E' questa, tranne imprevisti dell'ultimo minuto, la soluzione trovata da Forza Italia per schierare i due big triestini alle prossime politiche. Con l'aggiunta del vicepresidente Ue Franco Frattini, che sarà capolista in Fvg alla Camera, al posto di Manuela Di Centa, che farà la capolista in Trentino-Alto Adige.

«Dai Roberto, rifacciamo la squadra». Nel giorno infuocato della chiusura delle liste del Pdl, la prima telefonata è di Franco Frattini a Roberto Antonione. E' infatti l'ex ministro il big nazionale spostato in Friuli Venezia Giulia. Capolista alla Camera, Frattini troverà proprio Antonione: è l'ex sottosegretario, a quanto pare - l'ufficialità è prevista tra oggi e domani mattina -, a doversi spostare da Palazzo Madama a Montecitorio. Al Senato, il capolista sarà Giulio Camber, mentre Ferruccio Saro sarà terzo, con Vanni Lenna destinato probabilmente al quarto posto, in bilico tra speranze e rischio di esclusione. E ancora, Manuela Di Centa verrà candidata nelle liste del Trentino Alto Adige.

FRATTINI Dietro a Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, numeri uno e due nelle liste di tutta Italia, il Pdl in regione piazza dunque Frattini. L'indiscrezione di un big in regione era spuntata venerdì. Il nome di Frattini, vicepresidente della commissione europea, è il segnale, rilevano in Fi, del riconoscimento del ruolo internazionale della regione.

IL CONTATTO Ieri mattina il contatto Frattini-Antonione ha confermato la notizia. «Gli ho fatto da sottosegretario e mi ha fatto certamente piacere che mi abbia chiamato - racconta il senatore triestino -. E' contento di venire in Friuli Venezia Giulia, una regione che conosce bene: molte volte, del resto, l'ho portato a Trieste. Di contro per il territorio si tratta di una candidatura di altissimo prestigio: Frattini sarà ministro degli Interni o degli Esteri, un punto di riferimento importante, un'opportunità, una garanzia». L'accordo politico - spiega il coordinatore regionale Isidoro Gottardo - prevede una can-

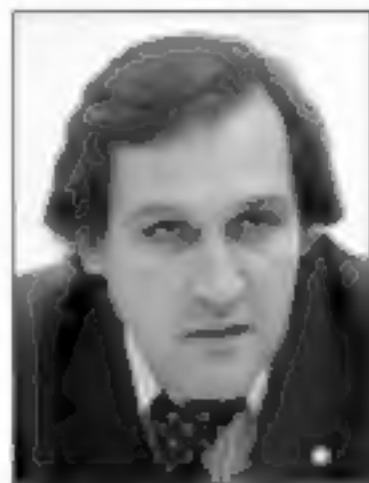
LE CANDIDATURE IN PARLAMENTO DEL PDL



CAMERA



● Franco Frattini



● Roberto Menia



● Roberto Antonione



● Isidoro Gottardo



● Manlio Contento



● Albertino Gabana



CAMERA IN TRENTINO-ALTO ADIGE



● Manuela Di Centa



SENATO



● Giulio Camber



● Giovanni Collino



● Ferruccio Saro



● Vanni Lenna



didatura forte in Regione, che sta avendo una trasformazione geopolitica e quindi ha bisogno di una figura autorevole per rappresentarne con esperienza gli obiettivi. Secondo Gottardo, la candidatura di Frattini verrà a vantaggio anche di quella a

presidente della Regione di Renzo Tondo, «per conferire a quest'ultimo e alla coalizione di Centrodestra - conclude - tutto il valore aggiunto che può dare».

GABANA-LENN Dopo l'ex ministro e prima di Antonione nella lista della Came-

ra c'è il primo nome di An, Roberto Menia. A seguire il coordinatore regionale Isidoro Gottardo e Albertino Gabana per Fi, Manlio Contento per An. Gabana avrebbe dunque vinto il ballottaggio con Lenna, il più a rischio. Il deputato della Carnia (terri-

torio che ha già Renzo Tondo candidato presidente alle regionali e vede comunque la Di Centa confermata in parlamento) verrebbe spostato al Senato, al numero quattro, lì dove il Pdl si giocherà il posto a seconda dei risultati dell'Udc. Gabana era tran-

sitato nel corso della legislatura dalla Lega Nord a Fi. Ed ecco per lui un posto blindato alla Camera. L'ex leghista Marco Pottino dovrebbe essere schierato al settimo posto in lista, in zona a rischio elezione. Segue Daniele Franz di An. Per quanto riguarda il Senato, dopo Lenna il Pdl schiera Sergio Dresi, Gaetano Valentini e Giovanna Lesse.

DI CENTA A sorpresa, rispetto alle previsioni, Manuela Di Centa correrà nelle liste del Trentino Alto Adige. In quelle della Camera, subito dietro Berlusconi e Fini. Sono stati Berlusconi e Sandro Bondi, racconta l'ex fondista, a chiedere la disponibilità. «Ne sarei orgogliosissima», è stata la risposta. «L'Alto Adige - prosegue - lo sento come la mia terra d'adozione, visto che i miei monti si è svolta buona parte della mia carriera».

Marco Ballico

LEGA NORD

La Guerra riappare nelle liste Ma resta incerta la posizione In corsa anche la Seganti

UDINE Alessandra Guerra? «E' in lista». In che posto? «Lo saprete domani (oggi per chi legge)». Manuela Dal Lago interviene sul caso aperto in casa Lega Nord: la Guerra va o non va a Roma? Rispetto alle voci di esclusione del giorno prima la Dal Lago non offre alcun commento. E nemmeno aiuta a capire che succederà: essere in lista, con la legge elettorale inaugurata alle politiche del 2006 e riproposta a

l'ora di pranzo - ci sono anche Enzo Bortolotti, Federica Seganti e Mario Pitoni. Ma anche tanti altri. Solo oggi si saprà chi davvero, tra i padani, entrerà in lista in posizione blindata per andare alla Camera (uno o due posti disponibili) e al Senato (un posto). La sola certezza che offre la Dal Lago è che «Umberto Bossi sarà il capolista alla Camera e Calderoli al Senato». E ancora che chi è in lista per



Alessandra Guerra

il Parlamento «facilmente non correrà per le regionali». Ieri pomeriggio il commissario leghista stava chiudendo proprio le liste regionali. Anche in questo caso, spiega, «ufficializzeremo i nomi dopo aver comunicato la definizione del quadro ai candidati». Ritornando alla Guerra, la sua presenza a Roma, che veniva data certa fino a una decina di giorni fa, è diventata incerta a causa di un suo intervento, domenica scorsa, al Parlamento del Nord, a Vicenza. Qualche parola di troppo a favore del progetto Euroregione avrebbe infastidito i piani alti del partito, in primis Umberto Bossi. A tal punto da farle rischiare il posto alla Camera. Nei giorni scorsi la Dal Lago aveva in ogni caso fatto capire che le liste delle politiche non dipendevano da lei. «Valutazioni e decisioni finali - spiegava il commissario - spettano al livello federale del movimento».

m.b.

Valeria Grillo: «La nostra civica punterà sull'innovazione»

UDINE «L'innovazione è alla base del programma della lista civica Autonomia per la nostra terra. E nel dna». Lo ha detto il candidato presidente del Friuli Venezia Giulia, Valeria Grillo.

Secondo Grillo, «a parlare di innovazione non possono essere quei politici che hanno dimostrato incapacità e incoerenza». Grillo ha

anche detto che «il concetto di innovazione», può essere bene inteso e interpretato solo da chi, come me, ha una mentalità fresca, giovane e intraprendente». Secondo Grillo, infine, «a rappresentare la nostra società non deve essere un politico ma una persona che vive la quotidianità e sa arrangiarsi affrontando concretamente ciò che succede ogni



Valeria Grillo

giorno, come devono fare i singoli cittadini». La Grillo non dimentica un accenno alla giornata delle donne. «La concretezza è una prerogativa femminile - ha concluso - e la regione Friuli Venezia Giulia, mai come in questo momento, ha bisogno di concretezza per far fronte alle necessità del territorio e porre rimedio a situazioni degenerate».

Il caso delle comunali di Udine

Pasini si propone come vicesindaco Cainero minaccia: se entra in lista pronto a ritirare la mia candidatura

TRIESTE «Ci fosse Diego Volpe Pasini in lista, sia del consiglio parrocchiale o del parlamento, mi ritirerei dalla corsa». Enzo Cainero, candidato Cdl per il dopo Cecotti (in caso di vittoria farà l'assessore allo Sport), apre il caso.

Parla di Volpe Pasini, candidato sindaco pure lui con Sos Italia-Popolo della Libertà, il piccolo partito che ricorre (a meno di un inserimento del suo leader nelle liste regionali) contro il Pdl berlusconiano per l'uso del simbolo. «Questione di coerenza», spiega Cainero, più volte attaccato da Pasini. Un botta e risposta, quello di ieri, che ha visto il leader di Sos Italia aprire al centrodestra e proporsi nel ruolo di vicesindaco «per limitare

i danni della presenza di Cainero, Biasutti e Asquini». Il riferimento è a Franco Asquini (assessore al Bilancio?), ex presidente di Friulia, capolista della squadra presentata da Cainero. Un elenco che vede tra l'altro in pista vari campioni: dal cestista Lorenzo Bettarini al pilota Edi Orioli, dal calciatore Luigi De Agostini al tecnico di scherma Andrea Magro. A dare una mano, fuori lista, ci sarà anche il pugilista gariziano Paolo Vidoz. Altro motivo di polemica, questa volta con il rivale Furio Honsell. «Parla dei miei uomini come di "figurine" - dice Cainero -. Inaccettabile da uno che conosce la parola "sport" solo se la cerca sullo Zingarelli».

m.b.

L'aspirante governatore del centrodestra a Trieste. «L'innovazione non c'è: i fondi riguardano 410 aziende su 40mila»

Tondo: recuperati 4 punti, ora con Illy siamo pari

«Combatteremo la casta delle lobby e dei poteri forti stando fra la gente»

di Pietro Comelli

TRIESTE «La battaglia era in salita...», dice Renzo Tondo ridendo sotto quei baffi sale e pepe. E il tempo del verbo non fa casuale. «Tre settimane fa eravamo sotto di quattro punti, ora fra me e Illy - spiega il candidato presidente del centrodestra - non c'è differenza. Abbiamo recuperato questi punti in due settimane, fino a qualche giorno fa la strada era in salita, ora siamo sul piano». La citazione del sondaggio sulle elezioni regionali strappa l'applauso ai candidati triestini del Popolo della libertà, accorsi nella sede forzista di corso Saba per essere presentati proprio dal «presidente», come lo chiamano il suo ex assessore Sergio Dresi e il sindaco Roberto Dipiazza. Partita già vinta? Nemmeno per sogno. «Sarà un mese

difficile. Noi combatteremo la casta delle lobby e dei poteri forti - dice Tondo - stando in mezzo alla gente. Io voglio una squadra, gente che lavora...». Quello che il deputato di An Roberto Menia assieme al senatore di Fi Giulio Camber chiama «uomo di popolo», insomma, non ha la minima intenzione di scimmiettare Riccardo Illy. Anzi, per riuscire a batterlo vuole distinguersi al massimo tenendosi ben stretta «un'altra sfida da vincere, più importante». E quella delle elezioni politiche, che Tondo mette sul tavolo chiedendo un doppio voto per cambiare. Sotto l'ammnistrazione Illy «siamo vissuti cinque anni in uno spot», a livello nazionale invece «Veltroni mistifica la realtà: c'è un filo rosso che continua fra il centrosinistra e il governo Prodi, ancora in carica, di cui non si parla

più». Ecco che se gli attuali sondaggi danno Berlusconi e i suoi avanti di 10 punti, è il ragionamento di Tondo, qui in Friuli Venezia Giulia il governatore non deve farcela. Il candidato del centrodestra vuole riportare il Friuli Venezia Giulia «alla normalità, fatta di concretezza e non di parole». Una missione in prima persona. «Ho deciso di abbandonare un posto tranquillo (quello di deputato, ndr) per venire - dice - a combattere una battaglia che, rispetto a qualcun altro, non rappresenta quindi un trampolino di lancio. E aggiunge: «In questi cinque anni abbiamo visto crearsi una lobby attorno a un principe che sta chiuso nella torre d'avorio e non parla con la comunità. Io desidero cogliere ciò che la gente sente veramente per un programma - ripete - che sia a portata di



Il candidato presidente del centrodestra Renzo Tondo

questa comunità regionale, puntato molto sul recupero della nostra identità regionale, sui valori tradizionali della famiglia, della piccola e media impresa, della persona».

Un contro-programma accompagnato dalle accuse alla controparte nei diversi campi: «L'innovazione non c'è, a ricevere i soldi sono state 410 imprese su 40 mila, l'industria ha perso il 10 per cento negli ultimi anni. Sulle infrastrutture non si è visto nulla, mentre per quanto riguarda la sanità - sostiene - la spesa è cresciuta, ma sono diminuiti i posti letto e i giorni di degenza mentre l'indebitamento è aumentato». Parole contestate con una nota dall'assessore regionale Roberto Cosolini, pronto a replicare nello specifico sui risultati ottenuti sull'innovazione dalla Regione: «Bastano due numeri per smentire ciò che dice il candidato Tondo. La crescita del Pil nel 2005 in Friuli Venezia Giulia - dice - è stata del 3 per cento, in Italia zero e nel 2006 la Regione è stata prima in Italia».

■ GLI ASPIRANTI PARLAMENTARI DEL PARTITO DEMOCRATICO IN FVG

CAMERA



■ CESARE DAMIANO



■ ALESSANDRO MARAN



■ IVANO STRIZZOLO



■ ETTORE ROSATO



Partito Democratico

SENATO



■ CARLO PEGORER



■ TAMARA BLAZINA



■ FLAVIO PERTOLDI

Zvech: abbiamo nomi competitivi. Budin? Verrà valorizzato. I Cittadini i primi a consegnare gli elenchi. Malattia: ma non sarà una partita facile

Il Pd presenta le liste. Veltroni domani in regione

Escluso dalle candidature il docente triestino Fouad Allam: «Ho scritto una lettera a Prodi»di **Ciro Esposito**

TRIESTE Rush finale per la presentazione delle liste per le regionali e per le politiche. Oggi entro le 12 i partiti che vogliono concorrere alle amministrative devono presentare i loro elenchi corredati dalle firme previste. Domani invece scade il termine ultimo (alle 12) per Camera e Senato. I Cittadini sono stati i primi a depositare le liste, seguiti dal Partito democratico (questa mattina saranno presentati alla Corte d'appello del Tribunale di Trieste gli elenchi per il Parlamento). La Sinistra Arcobaleno invece si presenterà questa mattina all'ufficio elettorale allestito dalla Regione a Udine. Presente nelle cinque circoscrizioni anche l'Italia dei Valori (Di Pietro e Monai alla Camera, Mazzaroli e Razzia al Senato). Sul versante nazionale dunque i posti sicuri sono stati assegnati al ministro Cesare Damiano, Alessandro Maran, Ivano Strizzolo e Ettore Rosato mentre il Senato è praticamente prenotato da Carlo Pegorer e da Tamara Blazina. L'altro uscente Gianni Cuperlo ha invece trovato spazio nella lista per la Camera della Toscana.

ICASI La scelta fatta dalla segreteria nazionale, assieme alla rappresentanza del terri-

torio, ha scontentato due ex parlamentari. Uno è il rappresentante della componente slovena ed ex sottosegretario Milos Budin, che tuttavia potrebbe trovare un incarico magari in sede europea. Chi invece ha dovuto cedere il passo è Khaled Fouad Allam, algerino di nascita e da quasi vent'anni cittadino italiano e che insegna sociologia del mondo musulmano all'Università di Trieste. «Preferisco per il momento non commentare», spiega il professore - ma ho già inviato una lettera a Romano Prodi. Allam era stato eletto alla Camera in Puglia nel 2006 e aveva partecipato con gli altri deputati del Friuli Venezia Giulia ad alcune battaglie in parlamento come quella sull'emendamento inserito nel decreto Milleproroghe sulla compartecipazione della Regione al gettito Irpef sulle pensioni Inps. Evidentemente le complesse dinamiche di questa tornata elettorale hanno imposto il sacrificio del professore.

LE REGIONALI DEL PD «Abbiamo presentato liste molto competitive che rappresentano uno spaccato della società», sottolinea il segretario regionale del Partito democratico Bruno Zvech - e anche nella raccolta delle firme abbiamo trovato una grande parte-



Il docente triestino Khaled Fouad Allam

ecipazione al nostro progetto. Intesa si presenta alle regionali con un programma innovativo che farà crescere la Regione. Da domani parte la no-

stra campagna elettorale. Budin? La sua preparazione ed esperienza sarà valorizzata dal Pd. Proprio domani è attesa la prima tappa regionale

MINORANZA

Gli sloveni in 3 province

TRIESTE Saranno nelle circoscrizioni regionali di Trieste, Udine e Gorizia le liste della Slovenska Skupnost, il partito della minoranza slovena del Friuli Venezia Giulia.

Lo ha affermato il segretario del partito Damijan Terpin, il quale ha annunciato il raggiungimento delle firme per la presentazione al servizio elettorale regionale delle liste. Come anticipato nelle scorse settimane, a Trieste il capolista sarà lo scrittore Boris Pahor, a Udine il consigliere comunale di Drenchia Michele Coren e a Gorizia l'assessore provinciale all'ambiente Mara Cernic.

del leader Walter Veltroni che parlerà a Udine e a Pordenone mentre il 16 marzo sarà a Trieste e Gorizia.

I CITTADINI I Cittadini

per il presidente sono stati i primi a presentarsi nell'ufficio elettorale della regione. Tra i candidati ci sono anche nomi di spicco come l'olimpionica di fondo Gabriella Paruzzi e lo scrittore Paolo Maurensig. Ma il coordinatore Bruno Malattia, che in questa legislatura non siederà in piazza Oberdan, non nasconde le insidie della sfida. «Sarà una partita particolarmente difficile», spiega l'avvocato pordenonese. La difficoltà è dovuta sia alla sovrapposizione con le elezioni nazionali, sia al passaggio di alcuni personaggi nel Pd.

«Siamo però convinti - ha aggiunto Malattia - di avere candidati e liste competitive e, soprattutto, di aver dimostrato, in questi cinque anni, coerenza e, se ci è consentito, preveggenza per quanto riguarda il tema dei costi della politica e della trasparenza».

«Questo», continua Malattia - anticipando sia i grillini sia il movimento di opinione pubblica nei confronti della casta».

«Desidero sottolineare», conclude Malattia - che diversamente da altre forze, dove esistono gerarchie che vengono rappresentate in ordine di lista, i Cittadini hanno dato precedenza alle donne seguendo un ordine rigorosamente alfabetico».

IL RETROSCENA

Basilie: problemi con i certificatori

Gli Amici di Grillo in difficoltà per le firme a Trieste e Gorizia

TRIESTE La lista degli Amici di Beppe Grillo, organizzatasi nell'ultimo mese, punta a concludere in tempo utile la raccolta di firme per le elezioni regionali, anche se vi sono alcuni problemi nelle circoscrizioni di Trieste e Gorizia.

Lo ha affermato ieri il candidato presidente dei «grillini», Gioacchino Basilie, sull'andamento della raccolta delle firme a sostegno della lista.

«Abbiamo ancora - ha proseguito Basilie - qualche difficoltà a Gorizia e Trieste, mentre per Pordenone, Udine e Tolmezzo siamo a posto. Puntiamo a superare questi problemi anche se - ha sottolineato - c'è stata gente che ci ha preso in giro promettendoci certificatori, oppure altri che non hanno voluto aiutarci sostenendo di non voler dare il coltello in mano al nemico. Se questa è democrazia...», ha concluso il candidato presidente Gioacchino Basilie.

Gli aspiranti consiglieri devono finanziare la propria campagna con risorse proprie. Ma i partiti più grandi contribuiscono alle spese

La corsa per un posto in consiglio costa 18mila euro

Il tetto massimo consentito è di 30mila euro. I Cittadini ricorrono alla banca

TRIESTE Tutti annunciano una campagna elettorale sobria con meno faccioni che tappezzano le strade delle città, meno spot televisivi e più incontri con le persone. Ma anche questi costano. E così tutti a rompere il salvadanaio. Nei partiti più grandi i candidati prevedono una spesa media che oscilla tra i 15 e i 18 mila euro. Gli aspiranti consiglieri regionali non potranno comunque superare i 30 mila euro a testa (a cui si aggiunge 1 centesimo per ogni residente nella circoscrizione di riferimento) - come sancito da legge regionale - mentre i due candidati presidente dovranno rimanere entro i 300 mila euro. Ci sono inoltre i limiti per le liste che non potranno spendere più di 1,2 euro

per ogni residente delle circoscrizioni in cui si presentano. Le due forze maggiori, Pd e Pdl, possono contare anche su sostegni del partito nazionale, almeno per quel che riguarda manifesti e tutto ciò che può interessare la campagna elettorale. I partiti chiedono poi un contributo. «Nel nostro caso i candidati dovevano essere in regola con i pagamenti», dice Piero Camber (Fi), ovvero aver versato i 500 euro al mese. In An «ci sarà il contributo degli iscritti per la campagna generale», conferma Luca Ciarini, e anche i piccoli sembrano destinati a seguire la stessa strada. «Noi facciamo un debito in banca per sostenere le spese delle liste», dice Bruno Malattia (Cittadini per il presidente)



Manifesti elettorali

«perché a differenza dei partiti non abbiamo finanziamenti esterni. La spesa, salvo rare eccezioni, è normalmente inferiore ai mille euro a candidato». Ma se le risorse messe in comune

vanno a beneficio di tutti, c'è poi la campagna personale che impone di mettere mano al portafoglio anche perché il sistema delle preferenze accende la competizione. Così il Pdl sta definendo un accordo che prevede una equa suddivisione tra An e Forza Italia per gli spazi destinati ai manifesti. L'Udc deve lavorare su entrambi i fronti: «campagna generale e personale. Dobbiamo spiegare agli elettori», dice Roberto Molinaro - perché ci presentiamo da soli alle politiche e con il centro destra alle regionali. Per quel che mi riguarda punterò su una campagna elettorale sobria, visto che il momento che punti a incontrare le persone». C'è anche chi pensa a riutilizzare materiale

della scorsa tornata «come le foto», dice Igor Dolenc (Pd) - I consiglieri uscenti sono facilitati perché sono più presenti nel territorio. Personalmente conto di spendere poco». Niente manifesti per Gianfranco Morretton «Non li ho mai fatti, preferisco incontrare le persone. Manderò piuttosto una lettera alle famiglie». La campagna elettorale vicina alla gente, però, non costa certo meno. Chi punta a «non far spendere nulla ai propri candidati» è la sinistra Arcobaleno - anche perché - dice Giulio Lauri (Rc) - la nostra sarà una campagna per far conoscere il nuovo simbolo e i temi che portiamo avanti: diritti, lavoro, ambiente. Anche perché l'indirizzo sarà quello di favorire le teste di lista, concordate da tutti».

DALLA PRIMA PAGINA

(I) Polo, Cdl, Pdl versus Pci, Pds, Ds, Pd), l'eroe è in rapporto diretto con il pubblico, la dimensione temporale tende a offuscarsi (la storia ricomincia da oggi, dal presente), i buoni conoscono un solo destino, la vittoria che a sua volta è anticipata è già resa presente dai sondaggi anzi dai miei sondaggi, come ama ripetere.

I sondaggi svolgono una funzione importantissima, diremmo magica: rendono il futuro già presente al proprio elettorato, danno un sapore di realtà alla narrazione, condizionano in misura fortissima il sistema dei media. A questo schema base da cui non si sposta, l'ex-presidente del consiglio ci aggiunge un al-

tro paio di cose: la capacità di adattarsi rapidamente al clima o all'umore del paese, l'abilità nello sfruttare ogni minimo errore o difficoltà dell'avversario e una volta colti di reiterare ossessivamente lo stesso messaggio, un classico della comunicazione pubblicitaria.

Se a tutto ciò aggiungiamo il fatto che Berlusconi è in sintonia fortissima con il proprio elettorato - ne conosce le pieghe più intime - e che impara rapidissimamente dagli errori fatti (era molto più rugginoso e prevedibile a metà degli anni Novanta), giungiamo alla conclusione che siamo davvero di fronte ad un talento della comunicazione politica.

I CONTI DEL CAVALIERE

Ieri aprendo la campagna elettorale al Palalido di Milano, è stato esemplare. Cogliendo il clima di preoccupazione del paese ha detto che nessuno può fare miracoli per proiettarsi solo qualche istante dopo in alcune concretissime - e a nostro avviso costosissime - promesse: abolizione dell'Ici, bonus bebè, potestà del pagamento dell'Iva, detassazione degli straordinari, migliaia di poliziotti in più per garantire la sicurezza, tutte misure di cui lui in prima persona si fa garante per gli

elettori. Ha connotato per bene il nemico: «A sinistra sono sempre gli stessi e dicono falsità», definendone il programma carta straccia.

Ha attaccato Veltroni su Bassolino, sulla composizione delle liste e sulla presenza dei radicali, tutti punti su cui il segretario del Pd ha sofferto nel corso della settimana appena trascorsa. Infine ha certificato la vittoria prossima con i sondaggi: «Siamo al 45%, siamo avanti di 10 punti». Fermatevi un secondo solo su questo ultimo aspetto e fate i conti: se Pdl e Lega hanno il 45% e il Pd con Di Pietro ne ha il 35%, vorrebbe dire che Sinistra e Udc insieme ai piccolissimi partiti raggiungono il 20%, franca-

mente un po' tanto. Ma tutto ciò naturalmente non ha alcuna importanza: ciò che conta è che la narrazione stia in piedi e non c'è dubbio alcuno che sta in piedi. Che splendido interprete! Passerà tanto tempo prima che i moderati italiani ne trovino un altro simile e bisognerebbe andare molto indietro per trovarne uno che abbia avuto la stessa capacità affabulatoria. Se dovesse vincere speriamo che mostri anche una certa capacità realizzativa: ho la sensazione che in passato qualche limite sotto questo profilo lo abbia mostrato. Ma chissà, magari era solo colpa di Casini o magari è il passaggio dal simbolico al reale, dalla fiction alla vita ad essere difficile.

Roberto Weber

CASAIMMEDIA

STIME - INTERMEDIAZIONI - LOCAZIONI - CONSULENZE STORE

VIA GIULIA N. 108 040 - 570.570.9

PROPOSTE DI APPARTAMENTI

€ 12.000,00 MARCHESETTI ALTA MARENA POSTI MACCHINA CON CANCELLO AUTOMATICO ADATTO ANCHE CAMPER

€ 14.000,00 BIVACCA CENTRO STADIA PER VIGNA N.2 POSTI MACCHINA CON CANCELLO AUTOMATICO

€ 25.000,00 TERRENO GARIPOLZA CON INQUADRE CA. 3.000 M2 ADATTO FINE SETTIMANA ACCESSO AUTO

€ 30.000,00 ZONA CORTI IN STABILE EPOCA INGRESSO CUCINA CON TINELLO CAMERA MATRIMONIALE BAGNO

€ 70.000,00 ROVANO EPOCA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO INGRESSO CUCINA ABITABILE MATRIMONIALE BAGNO DUECUCINA TERRAZZA CIRCA 15M2

€ 85.000,00 COMMERCIALE BASSA MONTECASSA PRIMA ENTRATA CON ANGOLO CUCINA BAGNO TERRAZZA 15M2

€ 90.000,00 SAN GIOVANNI STABILE EPOCA CON ASCENSORE NUOVO APPARTAMENTO RISTRUTTURATO ULTIMO PIANO PALERMO ANGOLO CUCINA SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO SOTTOPALCO TERRAZZATISSIMO

€ 100.000,00 BARBERA APPARTAMENTO MANEGGIATO ALTO ANGOLO CUCINA SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO

€ 105.000,00 FRANCOVICO IN PALAZZINA ULTIMO PIANO ASCENSORE APPARTAMENTO LUMINOSO UNIVERSO SUDITA - TINI TERRAZZINE SOTTOPALCO ANFITEATRO MATRIMONIALE BAGNO DUE VESTIARIO OTTIME CONDIZIONI

€ 110.000,00 ZONA STAZIONE (VIA UMBRO) EPOCA SOGGIORNO CUCINA DUE CAMERE BAGNO SA RISTABILIRE

€ 113.000,00 FRANCOVICO STABILE TRIDENTALE APPARTAMENTO INGRESSO SOGGIORNO CUCINA UNIVERSO DUE LAVORI IN LETTO

€ 115.000,00 BIVACCA CENTRO COMMERCIALE VENTISEI LOCALI CANTIERI RISTRUTTURATO CIRCA 85 M2 CON V.M. CLIMATIZZAZIONE QUATTRO VETRIE IMPIANTI A NORMA POSSIBILITÀ MUTUI AL 100%

PICCOLI APPARTAMENTI PIANO ALTO LUMINOSO INGRESSO SOGGIORNO CUCINA ABITABILE MATRIMONIALE BAGNO TRE TERRAZZINE POSSIBILITÀ BOX AUTO

€ 120.000,00 ZONA STAZIONE EPOCA APPARTAMENTO PIANO ALTO RISTRUTTURATO INGRESSO PORTA SOTTOPALCO ANGOLO CUCINA SOGGIORNO TRE CAMERE GUARDAROBBA BAGNO TERRAZZATISSIMO

€ 155.000,00 SCORLATO PALAZZO RISTRUTTURATO APPARTAMENTO PRIMA ENTRATA ANGOLO CUCINA SOGGIORNO DUE CAMERE BAGNO TERRAZZATISSIMO

€ 165.000,00 SAN GIOVANNI (VIA VERGA) APPARTAMENTO ULTIMO PIANO LUMINOSO ASCENSORE CUCINA SOGGIORNO DUE CAMERE BAGNO TRE TERRAZZINE POSSIBILITÀ MUTUI AL 100%

LOCAZIONI

€ 250,00 + 250,00 CONDOMINIO ABITABILE PALAZZO UMBRO ULTIMO PIANO MANEGGIATO MATRIMONIALE CON ANGOLO CUCINA BAGNO DUECUCINA

€ 350,00 + CONDOMINIO SAN GIOVANNI ULTIMO PIANO ASCENSORE CUCININO SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO TERRAZZA CIRCA 15M2, AMMAGLIATO

€ 370,00 + CONDOMINIO SAN GIOVANNI RESIDENZE CONCORDIA APPARTAMENTO ARREDDATO CUCINA ABITABILE MATRIMONIALE BAGNO DUECUCINA TERRAZZATISSIMO

€ 380,00 + CONDOMINIO GIARDINO PUBBLICO EPOCA MONDIALE CON CUCINA BAGNO DUECUCINA AMMAGLIATO TERRAZZATISSIMO

€ 420,00 + CONDOMINIO ROVANO ASCENSORE CUCINA SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO POGGIO

€ 520,00 + CONDOMINIO VIALE XX SETTEMBRE ASCENSORE INGRESSO CUCINA ABITABILE SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO SERVIZIO DUE POGGI AMMAGLIATO

€ 570,00 + CONDOMINIO PIAZZA OSPEDALE PIANO ALTO ASCENSORE INGRESSO CUCINA ABITABILE CON POGGIO SOGGIORNO CON POGGIO MATRIMONIALE BAGNO ARREDDATO NUOVO

€ 600,00 + CONDOMINIO COLONNA ASCENSORE INGRESSO SOGGIORNO CUCINA ABITABILE DUE CAMERE BAGNO SERVIZIO DUE POGGI AMMAGLIATO

€ 620,00 + CONDOMINIO ROVANO ASCENSORE SOGGIORNO CUCINA ABITABILE DUE CAMERE BAGNO E SERVIZIO AMMAGLIATO

SCALA SINTETICA ABITABILE POSTI MACCHINA CON SOTTOPALCO

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Tre milioni e 500mila gli esemplari in circolazione da oggi. Lacota: «Soddisfazione dopo le numerose traversie»

Francobollo Combi emesso con modifiche

Dopo il rinvio del 9 febbraio. La versione stampata raffigura l'edificio stilizzato

TRIESTE Il francobollo dedicato all'ex liceo «Combi» di Capodistria è molto diverso da quello proposto dal comitato degli allievi che frequentarono il celebre istituto. La versione andata in stampa è ideata dalla bozzettista Tiziana Trinca raffigura infatti la facciata stilizzata dell'edificio, colorata di giallo e con svariate tonalità di rosso.

«Forse c'è un po' troppo rosso», ha commentato il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, presentando l'iniziativa filatelica e manifestando comunque soddisfazione per l'uscita dell'atteso francobollo appartenente alla serie tematica «Scuole e università».

Tre milioni e cinquecentomila esemplari saranno in circolazione da oggi: un allegato sarà distribuito un bollettino illustrato con un intervento del presidente del comitato degli ex allievi del Combi, Aldo Cherini, vincitore del premio «Istria Terre 2008».

«Un centro di spiccata cultura e di educazione non solo scolastica», scrive Cherini, raccontando il liceo Combi, al quale si devono notevoli contributi di pensiero e di azione nel Risorgimento nazionale, nelle file sabaude e garibaldine, nella formazione non solo intellettuale ma anche educativa grazie a un corpo insegnante di alto livello». Di quel corpo insegnante fece parte lo stesso Carlo Combi al quale il liceo venne intitolato nel 1918.

Nato a Capodistria nel 1827 da Teresa Guidusio e dall'avvocato Francesco Combi fece il suo percorso di studi in lingua tedesca grammatica a Capodistria e umanità a Trieste. Laureato a Genova nel 1850, fece successivamente pratica legale in uno studio triestino. Rientrato nella sua città natale, nel 1856 viene assunto come insegnante di Lettere e Storia al ginnasio italiano nato nel 1848.

«Combi esercitò un'influenza notevole sugli studenti», ha spiegato Anita Derr, presidente della «Famela capodistriana» - p.asmandone i. curatore. Nel 1859 il governo austriaco lo invitò a rinunciare all'insegnamento e Combi si trasferì a Venezia dove venne assunto come professore di Diritto civile e commerciale nell'istituto che oggi è la «Cà Foscari». Ma Combi non limitò la propria attività all'insegnamento: diventò consigliere comunale e assessore alla Pubblica Istruzione della città lagunare, rivestì ruoli importanti nei consigli scolastici, si impegnò nello studio e nell'applicazione di metodi didattici e disciplinari. Alla sua attività di ricerca affiancò la passione per la politica ma anche quella per l'opera umanitaria rivolgendo le sue cure ai bambini orfani e a quelli più poveri. Dopo la sua morte, avvenuta nel 1884, venne pubblicata la raccolta dei suoi studi più importanti: «L'Istria - Studi storici e politici di Carlo Combi».

il francobollo, presentato ieri pomeriggio nella sede dell'Unione degli istriani di Trieste, avrebbe dovuto uscire il 9 febbraio ma il percorso per la sua emissione è stato tortuoso e contraddistinto da alcune polemiche che ricordano la storia del discorso francobollo sulla città di Fiume. «La giornata del 9 febbraio era stata indicata perché si inseriva nelle commemorazioni per la «Giornata del ricordo», ha spiegato Lacota - ma si è saputo che il governo sloveno ha cercato di rimandare la sua uscita alla fine della presidenza semestrale europea della Slovenia». L'Unione degli istriani, denunciando il fatto, ha messo in circolazione un'edizione per collezionisti che ripropone una fotografia della facciata dell'ex liceo Combi, scattata nel 1945. Impresa sull'esemplare riprodotto un centinaio di copie ormai esaurite, la scritta «Libera provincia dell'Istria».

L'idea del francobollo era nata già nel 2003. «Abbiamo spedito il materiale alla consultazione filatelica già cinque anni fa», racconta Piero Valente, componente del comitato ex allievi del Combi, ma nel 2004 il progetto è stato bocciato. Ma noi non ci siamo persi d'animo e abbiamo rappresentato la domanda che, finalmente, nel 2005 è stata approvata.

Laura Toner

In allegato anche un bollettino del comitato ex allievi del liceo



In alto, Massimiliano Lacota. A destra, il francobollo dedicato al liceo «Combi»



Lussinpiccolo: non decolla il progetto per l'ampliamento dell'aeroporto

LUSSINPICCOLO In fase di stallo il progetto di miglioramento del piccolo aeroporto sportivo di Artatore, nel comune di Lussinpiccolo. Lo scalo venne inaugurato nel 1985 e in 23 anni non è stato mai fatto un investimento degno di tal nome.

L'unica pista di questo terminal isolano è lunga solo 900 metri, misura insufficiente per l'atterraggio e il decollo di velivoli di medie dimensioni. Ad Artatore arrivano e partono, dunque, soltanto piccoli aerei, ultraleggeri capaci di trasportare al massimo sei persone. Ciò impedisce al settore turistico dell'isola di compiere il tanto atteso salto di qualità in questo particolare tipo di offerta, che si sta invece rivelando vincente sul mercato mondiale.

Come se non bastasse, il master plan turistico di Lussino prevede che nei prossimi anni l'isola quarnerina diventi una destinazione a

quattro e più stelle, che dovrà avere anche un'adeguata infrastruttura dei trasporti. Aeroporto compreso.

Anni fa erano stati mossi i primi passi, formulando la documentazione progettuale per il prolungamento della pista e la costruzione di una nuova sede centrale del terminal. L'edificio avrebbe dovuto avere due piani, comprendenti in tutto 2.400 metri quadrati di superficie e con agenzia viaggi, rent a

car e ristorante. Si parlava di una spesa di sette milioni di euro e qualcuno giurava che i potenziali investitori fossero dietro l'angolo. Anche il presidente del consiglio comunale di Lussinpiccolo, Milan Muzic, aveva annunciato all'inizio del 2007 che di lì a poco si sarebbe fatto vivo un uomo d'affari interessato a investire nel potenziamento del terminal di Artatore, cosa invece non avvenuta.

Lo scalo ha un proprietario di maggioranza, l'azienda lussiniana «Lusinyaka plovdba-Turizam», titolare del 57 per cento delle quote. L'impresa alberghiera «Jadranska» di Lussinpiccolo detiene il 22 per cento del pacchetto azionario, lo Stato il 14 e il Comune il 4, mentre il restante 3 per cento spetta alla «Lusinyaka plovdba-Brodarstvo».

Il sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli, aveva dichiarato due anni fa che in capo ad alcuni mesi sarebbero cominciati i lavori di allungamento della pista, salvo poi essere smentito dai fatti. La giunta cittadina, attraverso Cappelli, aveva fatto sapere inoltre di essersi mobilitata per far sì che i proprietari di maggioranza dell'aeroporto fossero municipalità e Stato, cosa che avrebbe permesso al terminal di concorrere per i fondi europei di preadesione. Nulla di tutto questo, con il risultato che nella suggestiva Artatore continuano ad arrivare e partire solo velivoli di modeste dimensioni.

Andrea Marsanich

BENZINA E CAMBI	
SLOVENIA	
WAGONS	euro 1,067
SUPERPLUS	euro 1,079
PRIMADIESEL	euro 1,090
fonte: Petrol	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER 95	kune/litro 8,38 € 1,15 €/litro
BENZINA SUPER 98	kune/litro 8,15 € 1,11 €/litro
fonte: Ina	

IN BREVE

Messa pasquale con la corale mista

Artistica Lino Mariani in tour a Pieve di Cadore. In maggio sarà a Trieste

POLA Primavera molto intensa per le sezioni della Società artistica culturale «Lino Mariani» che cura le tradizioni canore e musicali degli italiani rimasti. Calato il sipario sul brillante concerto dell'Orchestra di strumenti a pletro diretta dal maestro Ivan Stekar, alla Comunità degli italiani di Fasana l'attenzione si sposta ora sui due prossimi impegni in Italia. Agli inizi di aprile il coro maschile diretto dal maestro Edi Svich, l'orchestra di plettri e l'ottetto vocale si esibiranno a Pieve di Cadore. Gli stessi esecutori, quindi, si presenteranno al pubblico triestino agli inizi di maggio, ospiti del coro «Alpi Giulie». Tra gli impegni locali, invece, la corale mista parteciperà alla messa pasquale nel Duomo di Pola, appuntamento al quale per tradizione assiste anche un nutrito numero di esuli. Infine, è previsto anche l'omaggio della Mariani nel corso della cerimonia con la quale ogni anno si ricorda, davanti alla sua casa natale nell'anniversario della nascita, il compositore istriano Antonio Smareglia.

Croazia, zona ittico-ecologica protetta: il Molise lamenta gravi danni alla pesca

CAMPOBASSO L'istituzione nell'Adriatico della Zona economica esclusiva (ossia, la zona ittico-ecologica di protezione) da parte della Croazia starebbe creando seri danni alla marineria molisana. Lo ha dichiarato ieri in una nota il direttore della locale Associazione armatori, Domenico Guidotti. «La flotta termalese, cautelativamente, continua a non effettuare battute di pesca all'interno delle acque soggette alla Zona economica esclusiva», ha commentato Guidotti nella nota diramata - con grave danno per le imprese molisane che già vedono ridursi i ricavi per il perdurare dell'aumento del prezzo del petrolio che rende ancora più drammatica la situazione. La speranza - ha aggiunto - è che il commissario europeo Rehn, ormai l'unico deputato a dirimere questa controversia, possa trovare una soluzione nello spirito europeo. Sembra tuttavia che si sia aperto uno spiraglio nell'ambito delle trattative diplomatiche in corso sul problema che coinvolge l'Italia, la Slovenia e l'Unione europea. È stata proprio quest'ultima a rinnovare le pressioni su Zagabria per risolvere la questione e accelerare così il processo di adesione all'Ue.

Pola: rapina a mano armata al distributore. Contuso l'addetto. Bottino di mille euro

POLA Rapina a mano armata, l'altra sera, al distributore di gas dell'azienda Proplin in via dell'Industria. Due uomini con il volto coperto e armati di pistola hanno intimato all'addetto 49enne di consegnare loro i soldi presenti in cassa. Al suo rifiuto, uno dei due malviventi ha colpito l'uomo alla testa con il calcio della pistola mentre l'altro ha rubato il denaro. La refurtiva ammonta a circa mille euro. La portavoce della Questura, Natasa Rogic, ha dichiarato che dopo la rapina i banditi si sono immediatamente dileguati.

Asilo italiano «Rin Tin Tin»: c'è l'accordo i sindacati annullano lo sciopero

POLA Il procedimento di pacificazione sindacale si è concluso anche all'istituzione prescolare italiana «Rin tin tin» della quale è fondatore il Comune. Come comunicato dal sindacato dell'Istria e del Quarnero, l'accordo è stato raggiunto al quarto tentativo. L'istituzione viene equiparata a quelle simili che operano in lingua croata e nelle quali l'accordo era stato raggiunto alla fine del mese scorso. La base della paga viene ora portata a 720 euro e poi moltiplicata per i vari coefficienti. Scongiurato il pericolo dello sciopero.

800 633 223

jeepcompass.it

JEEP COMPASS. GAME NOT OVER.



A PARTIRE DA 152 EURO AL MESE CON DUE ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO TOTALE:

*Esempio di finanziamento: Jeep Compass 2.0 Turbodiesel DPF Sport a 27.480 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa). Anticipo o eventuale permuta 12.480 euro. Residuo da finanziare 15.000 euro. 200 euro spese di istruttoria pratica. Totale finanziato 15.200 euro. Prime 24 rate da 152 euro al mese e successive 60 rate da 287,55 euro al mese. T.A.N. 5,78% T.A.E.G. 6,34%. Finanziamento assai approvazione della finanziaria. Per le condizioni fare riferimento agli avvisi e ai fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Offerta valida dal 1 al 31 marzo 2008.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

SCEGLI COME VIVERE IL TUO MONDO. L'8 E IL 9 MARZO



Autostar S.p.A. Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge

Tavagnacco (UD) Via Nazionale, 35 - Tel. 0432/576511 Pordenone Via Aquileia, 32/B - SS Pontebbana - Tel. 0434/511511 www.autostar-chrysleritalia.it

I PREZZI DELLA SLOVENIA CON:

offerta straordinaria

fino al 13 aprile!

-10

cent
/litro

ogni 5 punti ClubSmart*

Esempio 03.03.2008



Shell



* prezzi I fascia regionale comprensivi promozione "-10" ** prezzi II fascia regionale comprensivi promozione "-10"

Colore che non possiede una card ShellClubSmart possono sottoscrivere subito e gratuitamente e ottenere l'accredito di 100 punti bonus ClubSmart dopo minima 2 rifornimenti effettuati tra il 10.02.08 e il 13.04.08. Il primo rifornimento effettuato con la card appena ottenuta non dà diritto ad usufruire dell'offerta, ma permette l'accumulo dei punti relativi all'acquisto. Dopo almeno 4 giorni dalla sottoscrizione della card sarà possibile usufruire dell'offerta "-10cent" fino al 13 aprile 2008. L'offerta dei punti bonus è valida dal 10.02.08 al 13.04.08. I punti bonus saranno calcolati entro 48 ore dalla data della seconda transazione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

IMMOBILI VENDITE
Fenali 1.60
Festivi 2.30

A.A. ALVEARE 040638585
Poniziana soleggiato recente: soggiorno cucinino due stanze bagno lungo poggolo 112 000.

A.A. CASABELLA largo Roiano mq 83 vista aperta, salone ampia cucina, matrimoniale, camerino, doppi servizi, termoautonomo, ascensore euro 163 000 040309166 (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 77 3 o piano, ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, condiz. zionamento, vista piazza 040309166 (A00)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre primingressa esclusiva mansarda con soggiorno angolo cottura, stanza matrimoniale e stanza singola, doppi servizi, terrazza. Termoautonomo, climatizzato 040309166 (A00)

A. AFFARISTI attenti... siete ancora in tempo. Lignano causa permuta impresa sven-de attichetto sul mare euro 96 000 tutto arredato 0309140277

A. CENTRALISSIMO luminoso appartamento termoautonomo piano alto ascensore cinque stanze cucina servizi terrazzino 165.000. Agenzia Ra nò 3397428704 (A1646)

ALTIPIANO a 5 minuti da Opicina privato vende casa recente tre livelli panoramica tranquilla 1100 mq terreno alberato tel. 3471892513 **PRIVATO** vende a privato appartamento signorile 150 mq zona Sant'Andrea tel/fax 040639147

VIA Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e balcone da ristrutturare euro 160 000 tel. 0403476466-3397838352

VIA Pondera Nova spa vende in stabile ristrutturato laboratorio/ufficio di 294 mq 140 000 euro tel. 0403476466-3397838352

VIA Rossetti Nova spa vende in stabile ristrutturato con ascensore appartamento in ottime condizioni al terzo piano composto da ingresso cucina due camere bagno e ripostiglio tel. 0403476466-3397838352

IMMOBILI ACQUISTO
Fenali 1.60
Festivi 2.30

A.A. CERCHIAMO casetta bifamiliare con giardino e posto auto. Disponibilità 450.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251 (A00)

A.A. CERCHIAMO panoramico soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 300 000. Studio Benedetti 0403476251 (A00)

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, balcone, massimo 200 000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251 (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 100.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251 (A00)

A.A. CERCHIAMO vista mare soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, massimo euro 265 000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251 (A00)

A. CERCHIAMO Borgo S. Sergio soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno, massimo 130 000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251 (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Fenali 1.60
Festivi 2.30

ALESSIA PAPADOPOLOS vendesi via Cappello bilocale con vista mare, completamente ristrutturato ed arredato, ampia zona esterna, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Euro 108.000. Tel. 3402587027.

BESENGHI in palazzina nel verde ottimo appartamento Salone 3 stanze cucina doppi servizi ampia veranda poggolo condominiale. Vende 235 000 euro, Silvana Immobiliare tel. 040630980

PRIVATO affitta ufficio prestigioso via Diaz. Telefonare 3332377416 (A1673)

PROSECCO Z.A. Zgonik, privato affitta locali uso ufficio o simili 130 mq in capannone primo ingresso, primo piano ascensore, riscaldamento, servizi, clima, ecc. Anche divisibile. tel. 3482812360 040225343. (A00)

AVORO OFFERTE
Fenali 1.60
Festivi 2.30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego/lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA spa operante in Italia ed in 8 paesi europei nel settore dei servizi, della tecnologia e dell'e-commerce (quotata in borsa) dopo l'apertura di nuove filiali estere, inserisce per il mercato italiano 2 responsabili, autouniti 23/35 anni anche senza esperienza per propria filiale del nord-est operante Trieste-Gorizia e provincia. Il responsabile sarà formato per ricoprire mansioni di marketing innovativo di coordinamento e gestione di collaboratori locali di pianificazione e programmazione quotidiana nell'ambito dei servizi. L'azienda necessita di figure con ottime capacità di comunicazione di organizzazione capacità di lavorare ad obiettivi prefissati quotidiani e settimanali. Attitudine al problem solving spiccate capacità commerciali offresi formazione in aula assistenza personale riunioni settimanali con altri junior e senior managers del nord-est. Crescita ed avviamento ad attività manageriale e di coordinamento. Retribuzione media iniziale euro 2000 secondo contratto di competenza. Per maggiori informazioni Dueffe 0498072862

AGENZIA DI pubblicità mezzi leader ricerca per la provincia di Gorizia di Gorizia giovane diplomato/a, capacità relazionale, uso computer, per ruolo di consulente commerciale. Inviare curriculum a: ilaiza@manzoni.it

AGENZIA immobiliare selezione diplomato max 30 anni da avviare alla professione di agente. Formazione ed affiancamento iniziale. Fisso 700 euro più provvigioni. Tel. 040308754

AGENZIA Tagliaferro agente di importante gruppo assicurativo-finanziario ricerca per potenziamento propria attività commerciale persona di comprovata capacità e esperienza di vendita da indirizzare esclusivamente alla produzione. Inviare c.v. presso nostra sede in via Marconi 8 Trieste

ASSUMESI cuoco, commis cucina, cameriere possibilmente lingua tedesca, inglese, turno unico, orario spezzato, apprendista cameriere, banconiera/a bella presenza volontaria/o, orario giornaliero, serale presentarsi martedì al venerdì pomeriggio ristorante piano bar Principe di Metternich Grignano mare Trieste 040224189 (A00)

AUTAMAROCCHI GROUP leader nel settore trasporto ricerca per Trieste. Controllori senior laureato con pluriennale esperienza maturata in aziende medio-grandi cui affidare mansioni di supporto nella determinazione di obiettivi e strategie aziendali e attività di controllo di gestione. Addetto alla contabilità del personale laureato con esperienza decennale nel medesimo ruolo per completa gestione della contabilità del personale del gruppo. Assicurare inoltre attività di consulenza interna, supervisione dei processi relativi agli aspetti normativi, fiscali, contributivi e previdenziali, gestione budget e monitoraggio del costo del lavoro. Inviare cv a 040384007 jobs@autamarocchi.com

AZIENDA consolidata mercati esteri cerca esperto laureato motivato perfetta conoscenza lingue scrivere f.p.osta Trieste centrale c.i. AK7046422 (A00)

AZIENDA friulana leader nella produzione di infissi in legno certificati cerca tecnico-venditore per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi showroom avviato, aff. anca-mento e ottimi guadagni. Inviare curriculum: fax 0432189130, e-mail info@molaro.it (F147)

AZIENDA metalmeccanica di Gorizia ricerca disegnatore. Richiesta conoscenza Cad, lingua inglese e minima esperienza inviare C.V. Info@corbellini.com

AZIENDA operante nel settore industriale ricerca collaudatori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa e verifica stato avanzamento lavori su motori elettrici asincroni e/o nel campo meccanico/petrochimico richiesta conoscenza inglese e uso pc tel. 3475299500 (A00)

AZIENDA ricerca personale per attività di pulizie industriali e/o facchinaggio area Gorizia tel. 3475299500 (A00)

AZIENDA ricerca per proprio ufficio di Trieste personale per attività telemarketing sviluppo contatti nazionali. Richiedesi capacità di comunicazione conoscenza pc. Dettagliare cv a c.p. 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste (A00)

AZIENDA triestina settore serramenti ricerca per proprio organico 1 operaio specializzato centro lavoro a controllo numerico e 1 apprendista. Telefonare per appuntamento 0408438001

CANTIERE nautico a Monfalcone cerca apprendista operaio per lavori di manutenzione su imbarcazioni. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. AM5976440

CERCASI impiegato/a buona conoscenza tedesco stagione estiva a Grado inviare curriculum Acquerello Immobiliare viale O. Maggiore 57 Grado (F147)

CERCASI personale idraulico con capacità di saldatura ossiacetilenica per rame telefonare allo 0408331983 o inviare curriculum vitae al fax 040830552. (A00)

CERCHIAMO un venditore per spazi pubblicitari su Web, carta stampata, radio. Offriamo buon fissa mensile + provvigioni. 040311033

COMMERCIALISTA cerca ragioniere diplomata esperta contabilità, dichiarazioni fiscali, bilanci. Inviare curriculum fermo posta Trieste centrale c.i. AK7050647 o risorseumanestud@gmail.com

DISSEGNAIORE meccanico neodiplomato conoscenza conoscenza Autocad 2D e possibilmente 3D + inglese cercasi in zona Gradisca-V. I. esse. Inviare curriculum a fermo posta 34076 - Romans d'Isonzo c.i. AJ4169330

ESPERTA contabile studio commercialista cercasi. Scrivere fermo posta Agenzia 3 Trieste C.I. AJ7663287

Continua in 29.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana tel. 0432 971400

www.larredopiù.com

info@arredogemona.com

Orari espos.: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso il Sabato e la Domenica orario continuato. Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20

Provincia di Pordenone, di Udine e zona Carnia
0432 971400 Prov. di Trieste e di Gorizia 040 367771
Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.

compra adesso paghi nel

promozione valida su
tutto l'arredamento

marzo 2009



Credenza
due ante legno
e due cassetti
tinta ciliegio
H 88 x L 105
P 47 cm

~~990 €~~
- 30%
690 €
compresa
la consegna

Tavoli moderni
con piano in vetro
L 120 x P 120cm

~~500 €~~
- 30%
350 €

Sedie in cuoio
~~170 €~~
- 30%
120 €

a tutti i visitatori un dolce pensiero

Camera di Commercio
Trieste

DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Gola

A cura di:
FURIO BALDASSI

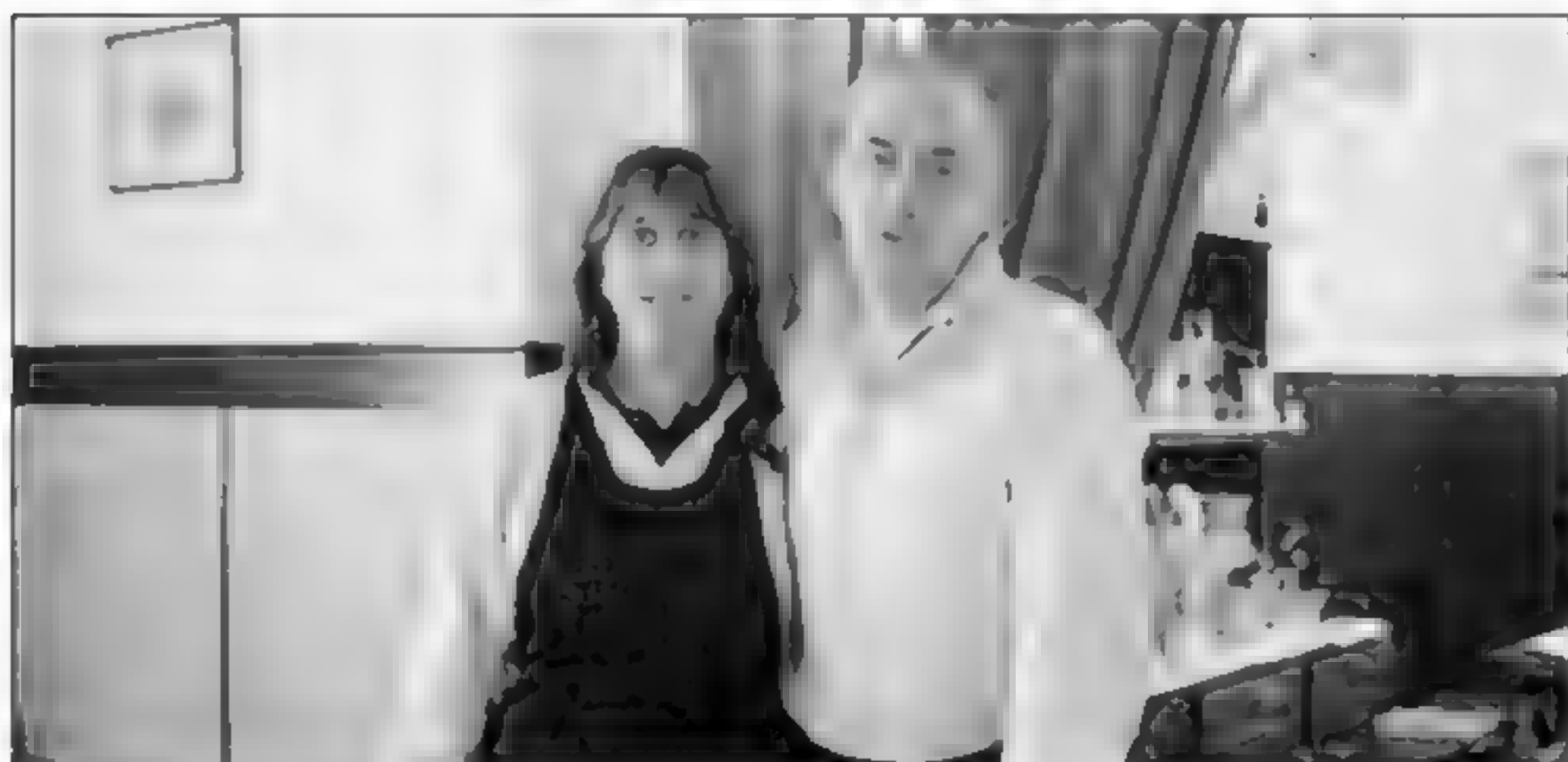
CENTRO ESTERO

Assistenza per il tuo
business all'estero

Tel. 040 6701336-510

centroestero@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE



Stefano Barnabà con la moglie Paola all'interno di «Da Baffo» in via Negrelli

Una cucina col «Baffo»

Il locale è gestito dai Barnabà da ben 50 anni

di Furio Baldassi

Vinecono da subito l'Oscar dello stakanoismo in questo locale, uno dei pochi ancora operativi nella zona di San Vito dopo l'emigrazione di massa verso le Rive Liorane parla da solo, alle 6 del mattino Stefano Barnabà, simpatico, contagioso e una vaga somiglianza con Tom Hanks, si aggira già per il locale pronto a tagliare e vendere salumi e formaggi in quella che è una delle tre attività in cui il posto è strutturato. A seguire partono «rebecchini» e calici al banco per poi interessare la grande sala centrale all'ora del pranzo e, dopo una breve pausa pomeridiana, riprendere con aperitivi e cene fino alla mezzanotte. La particolare conformazione degli ambienti, praticamente impermeabili l'uno dall'altro, consente a Stefano, che è coadiuvato solo dalla moglie Paola, di operare praticamente tre gestioni senza che una venga a incidere (o disturbare) l'altra.

Una formula che funziona, se è vero che la trattoria è gestita da 50 anni dalla stessa famiglia e che l'unica novità si è registrata quando allo scomparso padre Bruno il «Baffo» dell'insegna si è sostituito il figlio, che a dispetto della giovane età è qui già da 26 anni.

Anche l'offerta enogastronomica è rassicurante come l'ambiente nel quale viene proposta. Una buona vecchia trattoria di una volta, ultimo fortuna dei menu classici, che non vietano peraltro escursioni in campi più sofisticati, che la gen-

LA GUIDA

Trattoria Da Baffo
Località Trieste
Indirizzo via Negrelli 16
Telefono 040305696
Chiuso giovedì
Ferie 15 giorni ad agosto
Coperti 64
Orario 6-15, 17.30-24

Buoni pasto sì
Carte di credito tutte
Parcheggio no
Accessibile ai disabili sì
Tavoli all'aperto no
Aria condizionata sì
Divisione fumatori non fumatori no
Prezzo medio, vini esclusi 25-30 euro

te è sfudata e bisogna variare ogni tanto.

Di fondo, la proposta punta molto sul pesce, ma se la carne è più nelle vostre corde nessuno si sognerà di esecpire, visto anche che l'offerta alternativa presenta almeno altrettante portate di quella primaria. Potete dunque sbizzarrirvi tra cozze e granziole, fopetti e sardoni ma anche San Daniele e Culatello di Parma, mentre tra i primi se risotti

alla marinara e spaghetti con astice alla busara vi hanno stufato, potete alternarli a paste di altro tipo, quasi tutte fatte in casa e magari abbinate a funghi o asparagi di stagione, mentre non mancano persino trisulissime zuppe come la jota, orzo e fagioli e i sempre più rari risi e bisi e, tra le novità di stagione, vanno scritte le notevoli crespelle con menta e seppioline e i gnocchetti con trota salomonata e tra

i dolci un «evergreen» come le fragole alla Baffo, con aceto (normale, non balsamico) Gran Marnier e zucchero.

La lunga militanza nello stesso posto ha guadagnato ai Barnabà una clientela fedele e affezionata e anche il gradimento di impiegati e manager che, dagli uffici che gravitano in zona Sant'Andrea ma anche da parti più defilate, convergono sulla via Negrelli per la pausa pranzo, approfittando di un'offerta di parcheggio più umana di gran parte delle altre zone cittadine.

Modestamente, senza troppo clamore, Barnabà è riuscito anche a tirar su una cantina più che discreta. Se non volete attingere ai vini della casa, comunemente generosi, tra Veneta Valle, i carsolani Kante, Kocyan, Cok, i vini del Brda sloveno e prosciocchi di qualità, col Varaschin su tutti, e un bel scegliere. A maggior ragione quando il conto che vi viene proposto riesce comunque a stare dentro i 30 euro senza contenersi troppe al momento delle ordinazioni.

La ricetta
proposta dalla
trattoria Da BaffoPaccheri con polpa di granchio
e broccoli

Ingredienti per 4 persone:
400 grammi di Paccheri di Gragnano
500 grammi di broccoli calabresi
400 grammi di polpa di granchio
2 pomodori maturi
50 cl di vino bianco
prezioso, sale e pepe q.b., aglio
olio extravergine di oliva

Preparazione:
Mondare i broccoli eliminando foglie e gambi. Ridurli in piccoli pezzi e cuocerli per alcuni minuti in acqua salata portata ad ebollizione. Scolarli e immergerli in acqua ghiacciata per interrompere la cottura. Cuocere i paccheri in abbondante acqua salata. In una padella riscaldata un poco d'olio, aromatizzando con l'aglio e far rosolare la polpa del granchio. Bagnare con il vino bianco e poca acqua di cottura della pasta, lasciar evaporare. Incorporare i broccoli e una fine dadolata di pomodori. Scolare i paccheri e farli saltare in padella con il condimento preparato. Completare con una spolverata di prezzemolo tritato e servire subito.



IL POSTO

Da Gildo:
non solo
un buffet

Quello che a prima vista si maschera da comune buffet, uno fra i tanti sparsi sul nostro territorio, nasconde doti tutt'altro che ordinarie. Alludo a Gildo, posto di ristoro sulla via Valdurivo, dove la clientela è rappresentata per metà da studenti e per un'altra metà da chi lavora nel Borgo Teresiano. Nell'estrema semplicità del locale ben s'innesta il dinamismo e la flessibilità del personale, sempre pronto, sorridente e servizievole. Ci si siede a tavola, si gustano i cibi proposti, si fanno due chiacchiere e via, si torna al lavoro, lasciando il posto ad altri avventori che, con garbata impazienza, aspettano il loro turno. Ho visto con stupore girare i tavoli anche quattro volte in un'ora e mezzo. Agli arredi essenziali si aggiungono scaffali con alcuni prodotti interessanti, come i vini del nostro Car-



Il buffet Da Gildo

so (Bole e Parovel) e le ottime declinazioni del Prosecco prodotte dall'azienda veneta Foes Marai. Il menù, redatto diligentemente a mano e fotocopiato, è più che vario, e tutte le preparazioni assaggiate durante una visita recente hanno soddisfatto occhi e palato. Si va dalla gustosa minestrina di verdure di stagione alle fantastiche tripe con polenta passanda da un fritto misto con «sente» e garani da manuale, per finire alla torta di ricotta con salsa al cioccolato. Il piatto più costoso in lista è il trancio di salmone bollito, a 6,50 euro, ma per gli altri ottimi «spuntini» non si spendono più di 3,4 euro. L'unica nota di demerito, in tanta grazia, l'utilizzo dell'extravergine pugliese in una zona dove l'olio Tergeste dop sta diventando un must.

Rossana Bettini
Buffet Da Gildo
Via Valdurivo 20
tel. 040 364 554
dal 8 alle 19, chiuso
sabato e domenica

IL VINO



Un'immagine della cantina dei Venica e l'area dove sono insediate le viti

Schioppettino di Venica

I nuovi prodotti dell'azienda di Craoretto

Giovanni Venica è un giovane viticoltore di Craoretto, piccola frazione di Prepotto, che porta lo stesso nome del bisnonno che fondò l'azienda 120 anni fa. Un passato con tre generazioni (Giovanni, Domenico e Silvio) che, accanto alla viticoltura, si sono dedicate anche alla coltivazione di seminativi e all'allevamento di bestiame (bovini), cui Giovanni sta dando una svolta. Nel prossimo futuro, infatti, c'è l'apertura dell'agriturismo, mentre parallelamente è passato da una produzione vinicola di quantità ad una di sempre maggior qualità.

In 24 anni di lavoro (ha iniziato alla tenera età di 16) Giovanni ha cambiato i sistemi d'impianto da quelli alla «cappuccina» al «guyot», utilizzando in vigna e in cantina il giusto equilibrio tra tradizione e sviluppo. Negli 8 ettari vitati che possiede, Giovanni Venica coltiva l'amore per la terra ereditato dagli avi e coltiva altresì alcuni vitigni autoctoni tipici dei Colli Orientali del Friuli.

Il più significativo, ma anche quello più legato a Prepotto e lo Schioppettino. Una varietà chiamata anche «Ribolla nera» o «Pocalza» nella vicina Slovenia, che solo nel comune di Prepotto e dintorni ha assunto il nome di Schioppettino, tanto da aspirare ad una sottoposizione della Doc Colli Orientali che un gruppo di appassionati produttori



Una bottiglia di Schioppettino

reunite in comitato, presieduto da Giulio Ceschin, ha chiesto e il cui disciplinare è appena stato approvato e sarà presto presentato.

Quale sia poi l'origine del simpatico nome di questo vitigno indigeno, autoctono non molti anni fa (assieme a Tazzelenghe e Pignolo), non si sa con esattezza. Probabilmente il vino, di bassa gradazione ma di alta acidità fissa, se imbottigliato giovane completa la fermentazione malolattica in bottiglia, diventando quindi leggermente frizzante. Dava così l'impressione, sia all'occhio che in bocca, che l'anidride carbonica sviluppata schioppettasse, in quanto si liberava con rapidità creando piccoli zampilli.

Leggende a parte, Giovanni è uno di quei produttori innamorati della propria terra e dei suoi vini più tipici, perciò produce e promuove il suo Schioppettino, vendendolo a mano, lasciandolo invecchiare per dodici mesi in botti di legno (tonneau) e commercializzando sempre due anni dopo la vendemmia. Un vino secco, corposo, dal colore rosso violaceo. Al naso ricorda la mora selvatica e il lampone, al palato si sente leggermente il legno, ma emerge soprattutto note di pepe nero, di sottobosco e musto. Ottimo per l'abbinamento con selvaggina e carni rosse in generale. Buona degustazione!

Stefano Cosma

LA SCHEDA

Azienda Venica
di Giovanni Venica

Via Craoretto 19
Prepotto (Ud)
tel. 0432/713166
e-mail
az.venica.giovanni@virgilio.it

Schioppettino Colli Orientali
del Friuli 2005

Euro: 10

Bottiglie totali: 30.000

Bottiglie di
Schioppettino: 2.800

Altri vitigni:
Malvasia, Pignolo,
Ribolla, Giallo,
Friulano, Verduzzo, Merlot

MANGIA
E BEVI

Olio capitale: oggi e domani nei padiglioni A e B della Fiera di Trieste è di scena Olio Capitale, salone degli extravergini tipici e di qualità. Si potranno assaggiare e acquistare oli d'oliva normalmente introvabili. A disposizione un servizio di bus navetta.

Bollicine di Istene: domani 10 marzo alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò 5 a Trieste presentazione delle «bollicine» di Istene, produttore sloveno di respiro internazionale, i cui spumanti - aromatizzati, intensi, dal perlage fine e persistente - fanno tendenza. Euro 10 a persona. Prenotazione consigliata.

Kante a villa Furlanis: l'11 marzo in via Frassineto 20 a Portovecchio di Portogruaro evento degustazione con quattro dei migliori vini di Edi Kante, Spumante Brut KK, Chardonnay Doc 2004, Sauvignon Doc 2004, abbinati a un menù ideato dallo Chef Enzo Manias della Trattoria Al casale di S. Giorgio al Tagliamento. Musiche dal vivo del Dan Kinzelman Trio. Prenotazione obbligatoria. Info: tel. 393 9178928.

Cucina tipica del territorio: il 12 marzo alle 20 il



Patti di Devetak

ristorante Devetak di San Michele del Carso, in collaborazione con Slow Food, ospita i colleghi della Locanda del Gambero rosso di Bagnoli di Romagna, che condivide con loro il podio della cucina tipica del territorio nella guida del Gambero rosso. Vini delle aziende Gallegati e Colonga. Costo 55 euro, Prenotazione obbligatoria. Info: 0481 882488.

Pezzata rossa: il 15 marzo alla Trattoria Krizman a Monrupino Slow Food organizza alle 20.30 un incontro con il signor Puntin, macellaio di Monfalcone, che illustrerà le caratteristiche e le modalità di preparazione dei vari tagli di questa carne. Abbinamento con Refoschi e Terrani di una dozzina di produttori del Carso italiano, del Carso sloveno, del litorale sovietico e dell'Istria croata.

Festival della Malvasia: il Consorzio dei vini del litorale sloveno organizza per i giorni 15 e 16 marzo all'hotel Palace di Portorose una due giorni dal titolo «Malvasia, gusto raffinato del Mediterraneo».

Alpe Adria Cooking: da domani al 12 marzo a Udine Fiera e di scena la 4. edizione del Festival d. Alta Cucina, con cuochi di fama internazionale che operano con la formula workshop. Programma, orari dei seminari e iscrizioni sul sito: www.alpeadriacooking.it

Fabiana Romanutti

Il Mercato Elettronico della PA

Trieste,
11 marzo 2008
ore 9.00

Sala Maggiore
della Camera di Commercio
Piazza della Borsa, 14

Si prega di preannunciare la propria partecipazione
v.a e-mail a: presidenza@ts.camcom.it
o via fax a 040 6701321

regole di funzionamento e utilizzo alla luce dei nuovi interventi normativi

Programma dei lavori

9.00 Registrazione dei partecipanti

9.15 Apertura dei lavori

COMM. ANTONIO PAOLETTI,
Presidente della Camera di Commercio di Trieste

9.30 Intervento introduttivo

DOTT. ANTONIO BORDINI,
Direttore Provinciale di Trieste dei Servizi Vari
Ministero dell'Economia e delle Finanze

9.45 Il programma di razionalizzazione della spesa pubblica

- Il Mercato Elettronico della P.A. (Mepa) alla luce degli interventi normativi.
- L'innovazione tecnologica al servizio dell'efficienza e della trasparenza nell'attività della P.A.
- Collaborazione con le Associazioni di categoria per la diffusione del Mepa.

ING. LUCA MASTROGREGORI,
Responsabile strategia di e-Procurement - Consi

11.15 Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione:
profilo di responsabilità amministrativa
DOTT. SSA EMANUELA PESL RIGO,

Vice Procuratore Generale della Corte dei Conti,
Sezione regionale del Friuli Venezia Giulia

11.30 Dibattito

Moderatore: DOTT. PIETRO FAGIANI,
Direttore del Servizio Centrale del Personale
Ministero dell'Economia e delle Finanze

12.00 Conclusione dei lavori

DOTT. GIORGIO PAGANO,
Direttore del Servizio Centrale per il Sistema Informativo
Integrato Ministero dell'Economia e delle Finanze

E-mail
barche@ilpiccolo.it

Barche

A cura di
ALESSIO RADOSI

ANDAR PER ISOLE L'arcipelago con oltre 90 isole e decine di baie selvagge resta la meta più gettonata

Isole Incoronate, il sogno dei naviganti

Un solo marina aperto d'estate e piccole casette di pescatori trasformate in trattorie

di Fulvio Molinari

Per parlare delle Incoronate è d'obbligo il distacco da mondo che ci circonda per entrare in una diversa dimensione: quella della leggenda, dell'incanto, del meraviglioso. Perché la parola stessa, Incoronate, suggerisce immagini di un posto in cui si sente il bisogno di tornare se già vi si è stati, o in cui è doveroso andare se non si ha ancora avuto la buona sorte di averlo visitato.

Un luogo d'incanto, fino a qualche decennio fa difeso da una porta stretta, la Provera, un passaggio tra due isole pieno di secche e scogli affioranti, per evitare i quali era necessario mettere la prua su dei miragli a terra, e sperare che la corrente non deviasse la barca dalla giusta rotta. Ora è stato aperto un nuovo passaggio a colpi di dinamite nella roccia, e barche e battelli vi si infilano a senso unico alternato, come nelle grandi strade di scorrimento quando i lavori in corso consentono di utilizzarle una sola carreggiata.

Il nome delle Incoronate (Kornati per i croati) non ha origini certe: deriva dall'italiano "corona" (di isole), dal latino cornus (a causa di alcuni picchi aguzzi sulla sommità di qualche collina) o dal greco corinthos? Lasciando alle dispute dotte il problema dell'origine del nome, ne sorge subito un altro. Quante sono le isole Incoronate? I più dicono 140, negando dignità di isola a una serie di piccoli scogli, e le riducono a 90. Ma altri, più sensibili ad ogni tratto di terra o roccia che emerge dall'acqua, assicurano che le Incoronate sono 151, chiamando "isola" anche tratti di roccia affioranti con l'alta marea, senza considerare quelli che emergono in caso di marea bassa.

Ma al di là del loro numero, le Incoronate rappresentano un sogno per i navi-



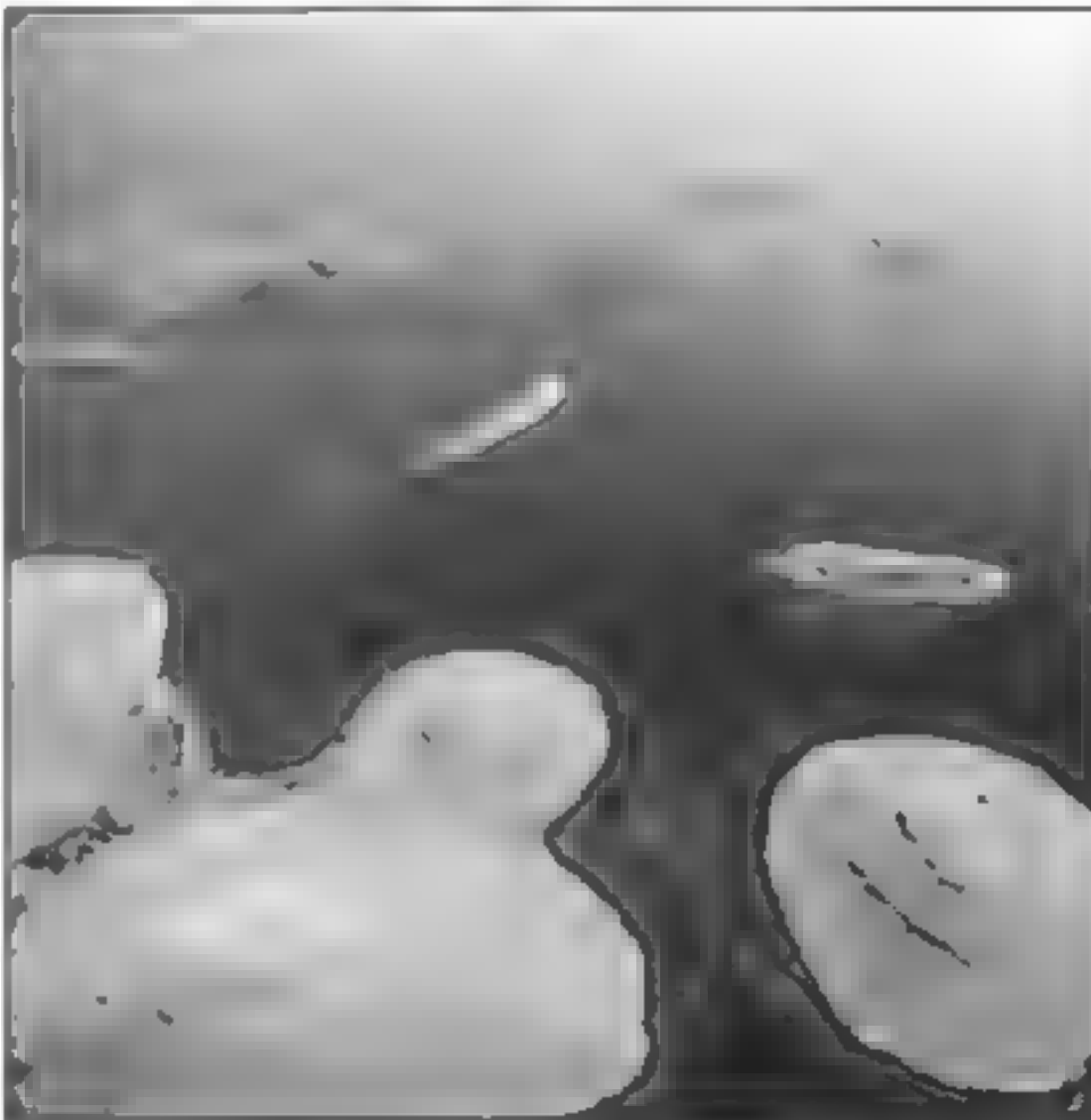
Una veduta dell'arcipelago delle Incoronate (Kornati), che conta circa una novantina di isole all'altezza di Zara

gianti. Si allineano lungo la costa in tre serie quasi parallele, di diverse dimensioni e forme, ma con un'unica caratteristica. Sono tutte di pietra bianca o grigia, brulle dove sono battute dal vento di bora o dal maestrale, coperte di un'erba dura e quasi tagliente nei punti in cui un piccolo strato di terra è riuscito ad abbarbicarsi alla pietra. Il mare intorno è quasi dappertutto profondo. Tra le isole, che si proteggono l'un l'altra, non c'è quasi mai onda, e il colore dell'acqua muta ad ogni alito di vento: dal blu intenso all'azzurro al verde.

Diventate (fortunatamente) parco naturalistico, non hanno strutture di accoglienza, e così si può aggirarsi tra le isole solo a bordo di un natante, e ormeggiare in almeno una ventina di posti protetti, trovando talora quella solitudine

che i crocisti di altri tempi conoscevano anche in altri luoghi. Il "progresso", ovviamente, è arrivato anche qui, e alcune case di pescatori sono state trasformate in trattorie, con banchine che offrono attracchi sicuri. Non c'è acqua al di fuori di quella dei pozzi, ma la luce viene fornita da fastidiosi generatori diesel che imitano il ronzio di un grande alveare. Attraccare ad un "molo" comporta un unico obbligo: consumare la cena nell'annessa trattoria, ma non è una penitenza. Il pesce è fresco, e spesso l'oste tira su una nassa e presenta astici vivi, dionoli, polipi che mutano colore. Il prezzo, ovviamente, è quello dei luoghi esclusivi e difficili da raggiungere, un po' come avviene in certi rifugi di montagna.

Una trentina di guardie sono addette a far rispettare le regole del parco natu-



Ancora una foto del parco naturale visto dall'alto

ralistico. Indossano una divisa verde, ma ce ne sono anche in "abito simulato" da pescatore, pronte ad appioppare multe più salate dell'acqua. Quindi niente pesca, raccolta di frutti di mare, e neanche di fiori o piante. Vale la pena, accostando alla riva, salire sulla cima di un'isola qualsiasi, meglio sull'Incoronata Maggiore. Camminando tra i sassi e i radi cespugli si viene accompagnati da un profumo intenso di salvia, timo e rosmarino, e dall'alto lo spettacolo delle decine di isole allineate nel mare ha pochi paragoni al mondo.

Le Incoronate sono di proprietà degli abitanti di Murter, che spacciandosi la schiena hanno liberato dai sassi qualche tratto di terra, e vi hanno fatto crescere fichi e mandorli. A primavera portano sulle isole piccole greggi di pecore che brucano la dura erba che sa di salmastro. Non ci sono stalle, e la sera le pecore si raccolgono accanto alle case dei contadini-pescatori, alla ricerca di pozze di acqua salmastra segnalate da radi cannotti. Sono luoghi in cui dopo le piogge sgorga acqua dolce che viene dalle montagne sulla costa, percorre tortuose falde nella roccia e sfocia dalla fessure della pietra.

Questi luoghi ancora impervi e selvaggi hanno acceso da sempre la fantasia popolare. Le fiabe monache che si distendevano sulla grande lastra di pietra che degrada a mare dall'Incoronata Maggiore erano scambiate per le mitiche naiadi, mentre una roccia che insidia la rotta di chi si reca a Piskera (marna stagionale, unica struttura turistica del luogo) è la statua della locale Giulietta, suicidatasi tra le onde per la perdita dell'amato bene. Ma ogni isola, ogni scogliera, ogni piccolo albero di questo luogo incantato potrebbe suggerire leggende da alimentare le fantasie dei racconti di mare.

LE MISURE ANGLOSASSONI

Se pollici, piedi e braccia creano confusione a bordo

In una pagina intitolata "Barche", citazioni anatomiche non dovrebbero trovar posto, ma parlando di pollici, piedi e braccia, il riferimento al corpo umano sembra evidente.

Chi naviga sa che queste misure lineari inglesi sono ancora tanto usate nel calcolare la lunghezza degli scafi e anche per indicarne i modelli quindi, per i meno esperti, cerchiamo di fare un po' di chiarezza.

Il piccolo pollice (inch) corrisponde a 2,54 cm mentre il piede (foot-feet al plurale), la misura forse più conosciuta, è di 30,48 cm mentre la iarda (yard) ha 3 piedi cioè 91,43 cm. Interessante e a volte fondamentale è conoscere la lunghezza del braccio (fathom) che oltre ad avere 2 yards o se preferite 6 piedi, cioè 1,83 m è ancora presente sulle famose e storiche carte dell'Ammiragliato; far confusione, leggendo la profondità del mare, tra metri e braccia, può significare rinunciare o sbagliare un ancoraggio.

Nessuno, a ve a

può permettersi di confondere il miglio nautico (nautical mile) pari a 1,852 km con il miglio terrestre che ha "solo" 1,609 km cioè, nei paesi anglosassoni, chi va per mare percorre meno miglia di chi va per terra sulla stessa distanza. Per i più pignoli facciamo notare che esiste anche l'*admiralty* mile di solo 1 cm più lungo del miglio nautico, ma questo non crea certo guai.

Ormai presente solo nei vecchi racconti di mare o nelle fiabe della nostra infanzia, ma oggi praticamente scomparsa, è la lega (*league*) che non era altro che 3

miglia nautiche cioè 5,56 km o 3 miglia terrestri ossia 4,83 km, decimate dunque voi se il percorso descritto in legge si sviluppa sulla terraferma o sulle acque!

Il tutto sembra già molto complicato per cui limitiamoci a parlare solo di misure di lunghezza perché se aggiungiamo quelle anglosassoni di peso come oncia (ounce) 28,25 g, libbra (pound) 435,6 g o tonnellata (ton) pari a 1016 kg, finiremo per perderci. Un consiglio dunque, se uscite dal Mediterraneo e navigate, magari con barche noleggiate, in altri continenti, dotatevi subito di una tabella di conversione di lunghezza, capacità e peso nei due sistemi, facendo ancora attenzione che alcune misure americane e inglesi, pur con lo stesso nome, possono essere un po' diverse.

Concludendo non vi resta, se siete nella confusione totale o alla disperazione che consolarvi e dimenticare tutto bevendo almeno una pinta (pint) di 0,56 litri di birra anche perché con mezza pinta (half pint) da 0,28 non raggiungerete l'effetto, ma presi dall'entusiasmo, non ordinate un gallone (gallon) di 4,54 litri, quello va bene solo facendo rifornimento di gasolio. Ultimo consiglio: sulle tabelle di conversione troverete ancora decine di misure differenti dalle nostre, potrebbe essere un'ottima lettura per prendere facilmente sonno anche se la vostra barca sta rollando o beccheggiando fastidiosamente, ancorata in troppo poche braccia di mare in una lussureggiante baia tropicale.

Niki Orciuolo

Grande interesse attorno al sistema delle marine che possono offrire in totale 15mila posti barca

Alla Bit di Milano il «cluster» della nautica della regione

Il Friuli Venezia Giulia ha puntato sul turismo nautico per la promozione dell'offerta regionale alla Bit di Milano. Lo ha fatto con la presentazione in grande stile del cluster della nautica e con la presenza, come testimonial d'eccezione, del velista Mauro Felaschier.

Raccogliendo l'interesse di centinaia di interessati, ai quali sono state sottoposte le principali attrazioni dei cantieri nautici regionali, degli approdi, delle offerte turistiche, degli eventi appositamente pensati per gli amanti della vela e del mare. Con 15mila posti barca - una delle quote più alte del Mediterraneo - e 23 marina

(11 dei quali hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento della «Bandiera Blu» per gli approdi), il territorio regionale ha le carte in regola per fare del turismo nautico uno dei suoi punti di forza. A confermarlo era stato anche, lo scorso dicembre, uno studio realizzato nel corso dell'estate 2007 da Sigmatour, che ha analizzato i servizi offerti dai marina agli equipaggi in transito, da cui emergeva un giudizio positivo nel 96% dei casi, con una punta del 52,20% degli intervistati che si dichiarava «molto soddisfatto» del servizio ricevuto. In particolare nello studio venivano riferiti «ampi margini

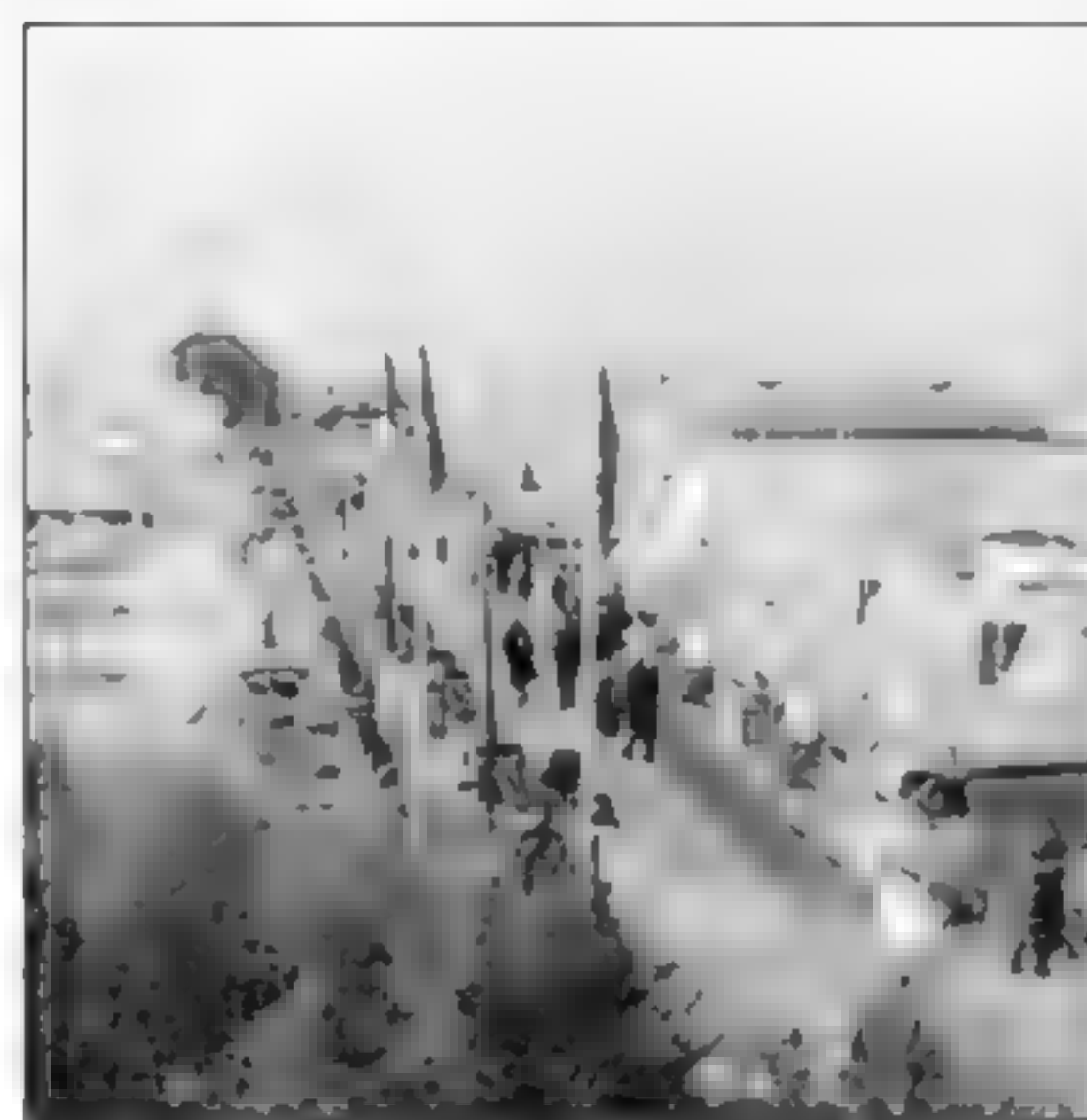
di crescita in giugno e settembre» e buone opportunità nel segmento «short break» per proposte in grado di abbinare ormeggio e servizi.

Proprio per sfruttare queste condizioni favorevoli, da gennaio 2007 è stato attivato, all'interno della Turismo Fvg, un gruppo di lavoro impegnato a strutturare il cluster nautico attraverso lo sviluppo di sinergie con gli operatori del marina regiona e la creazione degli strumenti operativi utili alla promozione del prodotto. Le offerte nate da questo «pensatoio» sono state quindi presentate alla Fiera del Turismo di Milano. Tra di esse, il marchio turistico delle

Stazioni Nautiche del Friuli Venezia Giulia, un'iniziativa che ha permesso di certificare e uniformare la qualità offerta nel settore nautico.

Dall'apertura della stagione 2008, infatti, i dodici marina aderenti al progetto si trasformeranno in Stazioni Nautiche. Queste strutture, selezionate in base a un sistema di qualità certificata, si impegneranno a offrire ai propri ospiti una serie di attività nautiche (vela su deriva, da diporto e d'altura, sci nautico, canottaggio, canoa, kayak, surf, eccetera), oltre a garantire l'apertura, all'interno della stazione, di un punto informativo in grado

di promuovere la regione come destinazione turistica. Alla Bit è stato anche presentata la guida «In Barca», un vero e proprio manuale della costa regionale, che propone sette itinerari nautici lungo il litorale regionale: dalla litoranea veneta a Lignano, dalla laguna a Marano, da Grado ad Aquileia, dalla Valle Cavanata a Monfalcone, da Duino a Sistiana, da Miramare a Trieste, da Trieste a Muggia. Per ogni percorso la pubblicazione descrive le più importanti attrazioni turistiche da non perdere, i porti e gli approdi disponibili, ma anche gli eventi principali e le particolarità enogastronomiche



Una delle darsene a Lignano

da gustare. Ogni itinerario è arricchito inoltre da piccole curiosità legate ai luoghi in oggetto e da una serie di mappe che consentono l'immediata visualizzazione delle tappe previste. Senza dimenticare la Seacardfvg, grazie alla quale i tredici i marina aderenti mettono a disposizione uno strumento che dischiude un mondo di mille opportunità, permettendo l'accesso a servizi, strutture, divertimenti a prezzi convenienti.

Illustrata anche l'offerta nautica sul web, attraverso il sito www.terradimare.fvg.it, che illustra servizi, caratteristiche delle destinazioni e principali eventi del settore.

Elena Orsi



MERIDIANA - RENT

presso



MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EL ROPA - MONFALCONE

OFFERTA DEL MESE: OCCASIONE IMPERDIBILE!!!!

Imbarcazione ESPOSITIVA
Quick Silver 890 Cruiser
con motore Mercurius 2x4 3L A1
prezzo offerta 79.000,00 + iva
lunghezza 9 mt larghezza 2 90mt 4 posti letto
ampia cabina e esteso presolo a prua!!
Nell'offerta sono compresi anche
il tendalino camper, gps, navigatore, vhf, eco,
carica batterie, wc marino, verricello elettrico
imbarcazione full optional!!!!

POSSIBILITÀ DI LEASING NAUTICO:
ACCONTO € 30.000
E 84 RATE
DA € 887,00 IVA INCLUSA.
RISCATTO 0,1%

QUICKSILVER & ARVOR

POSTI BARCA DISPONIBILI
PRESSO MARINA LEPANTO:
INFO 0481 45555
UN APPRODO DI LUSSO
PER LE VOSTRE IMBARCAZIONI.

PER PRENOTAZIONI TEL. 0481 45555 - WWW.MERIDIANARENT.COM

APERTO TUTTI I SABATI E DOMENICA

CULTURA & SPETTACOLI



Dalla prima pagina

di Pietro Spirito

Euno dei sospetti attentatori adesso ha un nome e cognome: Giuseppe Kovacich, fiumano, che veniva spesso a Trieste, in via Cicerone 2, dove c'era una delle basi dell'Ozna. Non solo, ma già nel 1946, in Italia, il Sim, il servizio segreto militare italiano, era perfettamente al corrente di come erano andate le cose, e anzi furono loro a informare i servizi alleati. Emerse così, dopo 62 anni, una nuova verità sulla strage della spiaggia di Vergarolla, uno degli episodi più vergognosi e dolorosi del dopoguerra, simbolo dell'avvio del grande esodo per gli italiani di Pola che l'anno dopo avrebbero abbandonato la città in massa. Per più di sessant'anni su quell'eccidio - che ogni anno viene commemorato nella città istriana in una cerimonia congiunta fra esuli e «rimasti» - la verità è rimasta sospesa: l'esplosione delle 28 mine - in tutto 9 tonnellate di tritolo - accatastate sulla spiaggia fu un incidente o un attentato compiuto per spaventare i polesani e convincerli ad andarsene? Ora un documento afferma: fu un attentato pianificato e compiuto dall'Ozna, e tra gli esecutori materiali spunta il nome di Giuseppe Kovacich, allora già noto allo spionaggio alleato come terrorista.

La nuova verità su Vergarolla è contenuta nelle carte dei National Archives di Kew Gardens, vicino Londra, gli stessi documenti che hanno permesso la realizzazione dei quattro volumi del «Piccolo» «Top Secret» su «Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra». Ed è proprio nel prossimo volume, il terzo, dedicato al periodo 1946-1951, in edicola giovedì assieme al Piccolo, che appare il nome di Giuseppe Kovacich come «uno dei sabotatori» che provocò l'esplosione. Il documento

Gli autori ricostruiscono le tensioni e i preparativi per l'invasione della città dell'esercito jugoslavo e l'Operazione Faggot, controffensiva alleata

TRIESTE Nel giugno del 1946 Miha Krek, vice primo ministro del governo jugoslavo fedele al re Pietro, in esilio in Inghilterra del 1941, scrive a Churchill una supplica: secondo le sue informazioni le armate di Tito stanno compiendo un'autentica strage di sloveni, croati e serbi accusati di aver collaborato con i nazisti. «Nella Carinzia - scrive Krek - tra il 27 e il 31 maggio 1945 i militari britannici hanno consegnato ai partigiani di Tito 11.100 cetnici e membri della Guardia nazionale slovena (...) un corpo patriottico, nazionalista e filoalleato». E la sorte di questi «democratici jugoslavi» è drammatica: deportati, torturati, uccisi in massa.

Si apre così, con uno sguardo alla repressione dell'esercito di Tito nei confronti degli jugoslavi fedeli al re o accusati di collaborazione con i nazisti, il terzo volume della serie del «Piccolo» «Top Secret», «Trieste e il confine orientale fra guerra e dopoguerra», di Fabio Amodio e Mario J. Cereghino, dedicato al periodo fra il 1946 e il 1951



STORIA Dopo 62 anni la verità sull'attentato di Pola che segnò l'inizio dell'esodo

Gli archivi inglesi rivelano: la strage di Vergarolla voluta dagli agenti di Tito

scoperto dagli autori della collana, Fabio Amodio e Mario J. Cereghino, è datato 19 dicembre 1946 e ha come titolo «Sabotage in Pola». È un'informazione che riporta come fonte la sigla CS, dietro la quale si cela una delle formazioni di spionaggio più attive in Italia nel dopoguerra: il Battaglione 808 per il controspionaggio, con sede a Roma, composto tutto da carabinieri e dipendente dal Sim, il Servizio segreto militare, che allora - dopo l'8 settembre '43 - collaborava con gli Alleati. Sono loro, i carabinieri del controspionaggio, a informare gli angloamericani della parteci-

pazione di Kovacich all'attentato, fornendo anche una descrizione fisica dell'uomo, che corrisponde in buona parte a quella fornita da alcuni testimoni che avevano visto un individuo avvicinarsi con fare sospetto al deposito di mine. Il rapporto parla di 63 vittime, in seguito altre fonti ne avrebbero indicate settanta.

«Fin dal settembre del 1943 - spiegano Amodio e Cereghino -, i servizi segreti angloamericani (l'Office of strategic services, Oas, e il Counter intelligence corps, Cic) collaborano strettamente con lo spionaggio italiano, composto in gran par-

te da militi dell'Arma dei carabinieri. Sono gli italiani, ad esempio, a segnalare un primo elenco di sospetti agenti dell'Ozna con base a Pola. Il 6 luglio 1946, un bollettino del Battaglione 808 allertato Roma che a Fiume, dal febbraio 1944, è attivo Giuseppe Kovacich (in questo documento compare come Kovacich, con la C), trent'anni, un ex membro della Marina militare italiana: «Ricopre - scrivono gli agenti - un ruolo importante nella vita politica di Fiume ed è molto zelante nel perseguire gli italiani. Ogni due giorni si reca a Trieste a bordo di un'au-



Il colonnello Alfred C. Bowman, ai vertici del Gma a Trieste fino al giugno del 1947

Sulla base dei documenti del Public Record Office di Kew Gardens (una quantità enorme di materiale recentemente desecretato e ora a disposizione degli studiosi) come nei precedenti due volumi «Top Secret», Amodio e Cereghino ricostruiscono il complesso quadro storico delle vicende che interessarono Trieste, la Venezia Giulia e l'Istria, assemblando una scelta delle lettere, delle informative e dei dispacci segreti in possesso degli Alleati. E quello che emerge è un quadro

per molti versi inedito, osservato attraverso la lente di ingrandimento che entra nel dettaglio, svelando nomi e situazioni, aggiungono particolari clamorosi (come il nome di uno degli attentatori della spiaggia di Vergarolla, vedi articolo qui sopra). L'anno di partenza di questo nuovo viaggio nella storia è il 1946, mentre il re jugoslavo in esilio guarda con preoccupazione a quanto sta succedendo ai suoi ex sudditi, a Trieste la situazione è quanto mai delicata. La città pullula di

spie e l'Ozna, la polizia segreta jugoslava, infila i suoi agenti, organizza covi e depositi di armi. Uno dei dossier segreti spiega che la polizia segreta jugoslava «è divisa in cinque sezioni: spionaggio all'estero, polizia politica, polizia militare, archivi e controspionaggio». A Trieste l'Ozna ha la sede centrale in via Carducci 6, mentre altre sezioni sono in via Pendice Scoglietto, all'ex dopolavoro di San Giovanni, a Servola, Barcola, in via Settefontane, a Sant'Anna, San Giacomo,



In alto, un gruppo di militi e ufficiali dell'Ozna in una delle foto conservate negli archivi inglesi. Qui sopra, un'immagine dell'esodo da Pola nel 1947

tomobile targata Sussak, per visitare l'Ufficio politico slavo di via Cicerone 6, sito al piano terra. Kovacich è un agente dell'Ozna. Il Sim segnala che anche sua sorella, Amelia Kovacich, abitante in via Milano 5, «potrebbe essere un pericoloso esponente dei servizi segreti titini».

«Una settimana più tardi - continuano gli autori del libro «Top Secret» -, il Battaglione 808 informa il Comando alleato che «Giuseppe Banco, 34 anni, comunista, ha recentemente distribuito una grande quantità di armi ai suoi compagni, alla periferia di Pola». È chiaro che qualcosa bolle in pentola in città. Ricerco dalla polizia, l'uomo scappa nella Zona B, dove inizia a lavorare per l'Ozna (a Fasana) agli ordini di un certo «Timo».

Tre settimane dopo la strage di Vergarolla, il Counter intelligence corps di Milano invia ai suoi superiori una notizia che può essere collegata all'esplosione di Pola: «L'Ozna ha messo in piedi una sezione specializzata in sabotaggi. Il suo nome è Titova Varna Policia (Tvp)», la Polizia di sicurezza di Tito. A informare gli Alleati è un «confidente solitamente attendibile».

«Le indagini proseguono - spiegano ancora Amodio e Cereghino -, e il 24 settembre gli agenti italiani individuano quattro sabotatori dell'Ozna a Trieste: sono Oreste Perovel, Marco Lipez, Silvano Picorich, Guido Fiorino. Hanno tra i 20 e i 30 anni e vengono trovati in possesso di esplosivo al tritolo».

Il giorno dopo, in un top

secret inviato da Trieste a Londra, gli inglesi confermano che la Jugoslavia ha sguinzagliato una serie di «squadroni del terrore» (terror squads) nella Zona A.

In novembre la notizia è confermata dall'intelligence di Roma: dal 9 settembre 1946, sono attive a Trieste e in tutta la Venezia Giulia 6 squadre di sabotatori dell'Ozna, con l'obiettivo di «promuovere atti terroristici».

Il 13 dicembre 1946, il Counter intelligence corps di Monaco di Baviera segnala al Comando alleato di Trieste che, in ottobre, un gruppo ex soldati tedeschi (una trentina) è stato incaricato dai titini di organizzare una serie di attentati dinamitardi contro le forze angloamericane di stanza a Trieste. Ma alcuni «riescono a fuggire e a tornare in Germania (tra costoro, un certo Heinz Staple)».

Altre indagini e pochi giorni dopo, il 19 dicembre, l'intelligence alleata segnala ancora una volta ai suoi superiori una notizia di fonte italiana: «La seguente informazione - si legge nel documento archiviato con la sigla War Office 204/12765 Secret - è stata ricevuta dal CS (il controspionaggio italiano, ndr) proviene da una fonte attendibile, in relazione al sabotaggio di Vergarolla a Pola, compiuto con mine e che ha causato la morte di 63 persone. Si segnala che uno dei sabotatori è Kovacich Giuseppe. Si presume che la sua descrizione corrisponda con quella divulgata dagli Alleati, ovvero: alto, magro, capelli castani, naso aquilino, occhi blu. Si segnala - è scritto ancora nel report - che Kovacich è uno specialista in atti terroristici nonché responsabile di numerosi crimini. In passato si recava regolarmente da Trieste a Fiume tre volte alla settimana, a bordo di un'automobile targata «R»: agiva come messaggero per l'Ozna e riferiva in via Cicerone 2 a Trieste. Dopo l'esplosione non è stato più visto in città».

Esce giovedì il terzo volume di Amodio e Cereghino

Nella collana Top Secret del «Piccolo» gli anni dello spionaggio a Trieste

NELLE EDICOLE

Sarà in edicola giovedì il terzo volume della serie del «Piccolo» «Top Secret», «Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra», di Fabio Amodio e Mario J. Cereghino, dedicato agli anni fra il 1946 e il 1951. Il libro, in vendita assieme al «Piccolo» a soli 5,90 euro in più, esce assieme alle ristampe del primo e del secondo volume, andati subito esauriti, con richieste anche da altre regioni d'Italia. Il primo volume prendeva in esame il periodo fra il 1941 e il 1945, dall'invasione nazifascista della Jugoslavia fino alla «Corsa per Trieste»; il secondo ricostruisce l'anno 1945 a Trieste e nella Venezia Giulia, e il quarto e ultimo volume, nelle edicole giovedì 20 marzo, tratterà dell'inizio della Guerra fredda al confine orientale, la rivolta di Trieste del '53 e gli accordi diplomatici del 1954 per il ritorno della città all'Italia. L'iniziativa è stata realizzata con il contributo delle Assicurazioni Generali.

San Luigi (ex casa della Gil), Roiano, San Giusto (ex dopolavoro). «Ogni settore - racconterà una spia jugoslava catturata - è composto da sei o sette persone, risponde agli ordini di un comandante e cura la propaganda, lo spionaggio e l'informazione».

Ma a Trieste operano anche - oltre a quelli angloamericani e agli jugoslavi - i servizi segreti italiani, in particolare il Battaglione 808 per il Controspionaggio, che il 22 gennaio del 1946 invia un rapporto secondo il quale nella villa

«Rino Alessi» in via Ginnastica si è svolta una riunione cui hanno partecipato l'avvocato Pogassi, «presidente del Comitato slavo di liberazione», Franco Bevk, «comandante della città durante l'occupazione slava», il colonnello Ukmar, «capo dell'Associazione partigiani giuliani (Apj)», «Verginella: presidente dell'Apj e commissario del popolo della cellula comunista», Francesco Stoka, dell'Ozna, Eugenio Laurenti «Presidente dell'Uias, l'Unione antifascista italo slovena». Il vertice è stato indetto per deci-

dere come organizzarsi «nel caso la città torni all'Italia». In tal caso - siamo nel '46 - il piano prevedeva «una rivolta contro gli Alleati e il blocco delle truppe italiane nella Venezia Giulia». «Le truppe d'assalto slavo-comuniste - prosegue il report del Sim - saranno composte da due divisioni, a cui si uniranno le unità jugoslave ora sottoposte al Comando alleato. Arriveranno poi rinforzi della Quarta armata jugoslava, di stanza a Lubiana». E sono già pronti vari depositi di munizioni clandestini: in via Luigi Ricci 3, in Salita Promontorio 23, alla trattoria «Nardini» di Colonconvez, alla trattoria «Al Ritorno» di via dell'Istria, in via dei Leoni 7, in via Filza 11, al civico 240 di Strada per Longera.

Insomma, nella città contesa l'ombra di un'invasione è tutt'altro che un'ipotesi. Tanto che gli Alleati preparano l'Operazione Faggot, per fronteggiare un attacco jugoslavo. Intanto a Trieste è un susseguirsi di violenze, attentati, tensioni. Una situazione che andrà avanti fino all'inizio degli anni Cinquanta e oltre. p.s.

IN BREVE

Domani a Trieste

Una serata dedicata a Mattioni



«Il mondo di Stelio Mattioni: le memorie di un fumatore» è il titolo dell'incontro, organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, che avrà luogo domani alla Sala Barancini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, con inizio alle 17.45, a cura di Elvio Guagnini e con la partecipazione di Chiara Mattioni. Relatore Francesco De Nicola dell'Università di Genova, specialista negli studi sul Novecento, con importanti contributi sulla letteratura giuliana.

La serata si propone una rilettura specifica di tutto il mondo letterario e poetico dello scrittore triestino.

De Amicis: storie da riscoprire



Senza l'ormai celebre «Elogio di Franti» pubblicato da Umberto Eco nel 1962, che punta l'attenzione sul cattivo «tosto e tristo» del «Cuore», proponendo del libro una lettura che ne metteva in crisi il perbenismo borghese, forse il recupero di Edmondo De Amicis sarebbe avvenuto assai più tardi. Oggi, invece, l'autore piemontese, di cui ricorre martedì il centenario della morte avvenuta nel 1908, vive nuova fortuna, specie per i suoi libri sono a ieri quasi sconosciuti, da «Vita militare» al «Romanzo di un maestro», da «Amore e ginnastica» ai resoconti di viaggio, ristampati da Einaudi, Avagliano e altri editori.

Per Calendidonna 11mila spettatori

Nuovo record a Udine per Calendidonna. Nei cinque giorni della quinta edizione della rassegna, dedicata quest'anno al Giappone, sono state registrate 11mila presenze. «L'edizione più frequentata dai giovani e dai giovanissimi», ha commentato l'assessore comunale Ganna Malisani al termine dei cinquantatré appuntamenti del Festival udinese promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Udine nell'ambito del palinsesto Udine Porta a Oriente.

Calendidonna ha proposto quest'anno incontri con scrittrici, laboratori dedicati ai manga, film e spettacoli teatrali.

CONCERTI Un'onda di soul e jazz impreziosita dalle note dei tredici musicisti della Duke Orchestra

Biondi a Trieste: una voce che dà i brividi

Martedì arriva al Politeama Rossetti il suo tour «I love you more - Live»

Sui brani del suo primo cd «The Handful of Soul», qualcuno ha scritto che sono «trascianti e trascinanti». Al termine dell'ascolto: una pioggia di colori suonanti invadono la mente». Perché la voce di Mario Biondi, «calda, corposa e profondamente nera», è un'onda di soul e jazz che riscalda l'entusiasmo del pubblico. Il suo tour «I love you more - Live», che riprende il titolo dell'ultimo e doppio cd, sarà al Politeama Rossetti martedì, alle 21, per l'organizzazione di Azalea Promotion.

La trama musicale del concerto prodotto da Live Tour, che ha debuttato il 31 gennaio al Teatro Regio di Parma, verrà impreziosita dai 23 musicisti della Duke Orchestra, che accompagneranno il cantante nel suo viaggio attraverso composizioni quali «Close to you» di Burt Bacharach o «Just the way you are» di Billy Joel, un omaggio a colui

«Oltre a Al Jarreau De Crescenzo, Daniele mi ha insegnato molto anche mio padre»

che ha dato il successo a questa canzone, Barry White. Ma ci saranno anche «Rebirth», «Moonlight in July» e «I Love You More», composti dallo stesso Biondi.

Catane di nascita e parmense di adozione, 37 anni, Mario Biondi - il cui vero nome è Mario Ranno - è stato contagiato dalla passione per la musica dal padre Stefano Biondi, famoso cantautore siciliano (autore di «Tu Malina», l'inno della città di Catania). A dodici anni cantava come corista nelle chiese, a sedici faceva già da spalla ai big che si esibivano al «Tout Va» di Taormina, fra cui Ray Charles. Il suo temperamento musicale gli è valso oggi una prestigiosa collezione di riconoscimenti.

Quale sarà la fisionomia di «I Love You More - Live»?

«La fisionomia - spiega Mario Biondi - di un'orchestra che, ancora una volta, viene contaminata dall'elettrico».

Al suo primo tour, lei ha affermato: «La cosa che a me è rimasta nel cuore



Mario Biondi, una voce «nera» rigidamente made in Italy. Il cantante infatti è nato a Catania

più di tutte è stata incontrare la gente, con il suo calore e la sua passione per la musica. Un'emozione che continua?

«Grazie a Dio sì, c'è ogni volta un grande affetto ed un trasporto entusiasmante».

Possiamo definirlo un «crooner», oppure non ama le etichette?

«Crooner? Sì, grazie. Cerco di essere sempre in buoni rapporti e di dialogare con chi

ama e condivide l'ascolto e la creazione della musica».

Lei è un musicista che non vuol precludersi altre forme espressive, incluso il teatro, che ha fatto in passato. Quali fermenti artistici la stanno catturando?

«Lo scrivere mi coinvolge molto, ma non disdegnerò il doppiaggio...».

In cui ha già fatto un'incursione per il film «Talk to Me» del regista Kasi Lemmons, con le musiche di Terence Blanchard. A chi presta la voce?

«Al Dj Night Hawk... somiglia a Barry White».

Chi sono i suoi maestri?

«Sicuramente mio padre, e poi Al Jarreau, James Ingram, Eduardo De Crescenzo, Fabio Concato, Pino Daniele, Carmen McRae».

Quando hanno chiesto ad Al Jarreau quale musica ascolta, ha risposto: «Mi ritrovo ad amare il suono del silenzio. Ne ho bisogno per il mio lavoro. Talvolta negli hotel mi sintonizzo sulla musica classica. Ma siamo bombardati dalla musica commerciale, musica ininfluente, superflua».

Ognuno è libero di pensare ciò che vuole. Io cerco di fare del mio meglio e di evitare il giudizio. Quello è più un diritto divino».

Ha una relazione particolare con il Giappone, al cui mercato va costantemente il suo pensiero?

«No, anzi, sono stato per la prima volta lo scorso anno. Grande civiltà».

Lei ha detto che i musicisti, in Italia, sono abbandonati a se stessi, sono un po' cani sciolti.

«Assolutamente vero, sono senza controllo né dignità lavorativa ed umana».

Perché ha scelto il cognome d'arte di suo padre?

«Perché l'ho sempre amato e continuo a farlo, cercando di dare il meglio e portando alta la bandiera».

Le sue radici, Catania e la Sicilia, sono importanti per lei?

«Molto, la mia terra è piena di grandi contraddizioni ma estremamente propensa al bene».

Maria Cristina Vilardo

TEATRO Nella «Rosa tatuata»

Rivive la Magnani in scena al Bobbio

TRIESTE Per caso o per destino, il 7 marzo, giorno in cui Anna Magnani avrebbe compiuto 100 anni, il Teatro Bobbio ha aperto le repliche di «La rosa tatuata» di Tennessee Williams (lo spettacolo proseguirà fino a domenica 16). Film non straordinario, apparso nel 1955, in cui straordinaria era Magnani (un Oscar per lei, mentre Burt Lancaster se la cavava appena), «La rosa tatuata» era stato scritto per Magnani, pensando a Magnani, guardando Magnani, il suo carattere mediterraneo, i suoi occhi pungenti, i suoi capelli corvini.

Poco dramma e tanto melodramma, ambientato in quei paesaggi del Sud degli Stati Uniti cari alla drammaturgia calda ed esasperata di Williams, il copione teatrale e poi la sceneggiatura cinematografica le aderivano come una pelle, anzi come una delle sue sottovesti nere, segnali di stile e di una personalità unica.

Magnani era Serafina, un'italiana del Sud emigrata con il marito negli USA, e in realtà mai staccata dalle tradizioni e dalle superstizioni di una Sicilia arcaica, devota alla Madonna, alla fedeltà coniugale. Quando il marito muore, Serafina rinuncia alla propria esistenza e si chiude in casa, spuntinata, trasandata, con l'immane sottoveste, adorando unicamente le ce-

neri dell'uomo, conservate in un'urna sul comodino. Solo l'apparizione di un altro siciliano emigrato, camionista anche lui, saprà sciogliere Serafina da una vedovanza ossessiva.

Difficile, e anche rischioso, far rivivere questa storia attraverso un'altra interprete. Un tentativo di Valeria Moriconi, qualche anno fa, non si era dimostrato particolarmente felice. Eppure, il piglio mediterraneo, i lunghi capelli catrame, la fisionomia giusta, hanno ritrovato, a Trieste,



Una scena della pièce

una Serafina nuova e molto credibile in Mariangela D'Abbraccio.

Con lo stesso team artistico (la regia di Francesco Tavassi, e l'interpretazione di Paolo Giovannucci, nel ruolo di Alvaro), D'Abbraccio aveva già affrontato Williams qualche stagione fa, desiderosa di confrontarsi con la Liz Taylor della «Gatta sul tetto che scotta». Ma a lei, avellinese si addicono di più i caratteri appassionati e piacenti del Sud e magari i finali lieti, com'è questo della «Rosa tatuata» che la regina di Tavas si colora pure di note divertenti e luminarie da paese.

Cordiale e affettuosa la risposta del pubblico della Contrada, interessato anche alla bella mostra dedicata ad Anna Magnani che accompagna lo spettacolo al «Bobbio».

Roberto Canziani

I biglietti verranno rimborsati

De Sica con la febbre: salta «Parlami di me»

TRIESTE A causa di un problema di salute del protagonista del musical «Parlami di me», il popolarissimo attore Christian De Sica, è stata sospesa ieri sera la replica dello spettacolo, che avrebbe dovuto andare in scena al Politeama Rossetti di Trieste.

Christian De Sica è stato colpito da una faringite acuta e da un forte stato febbrile, che gli hanno impedito non solo di reggere la scena per l'intera durata dello spettacolo ma addirittura di recitare e cantare.

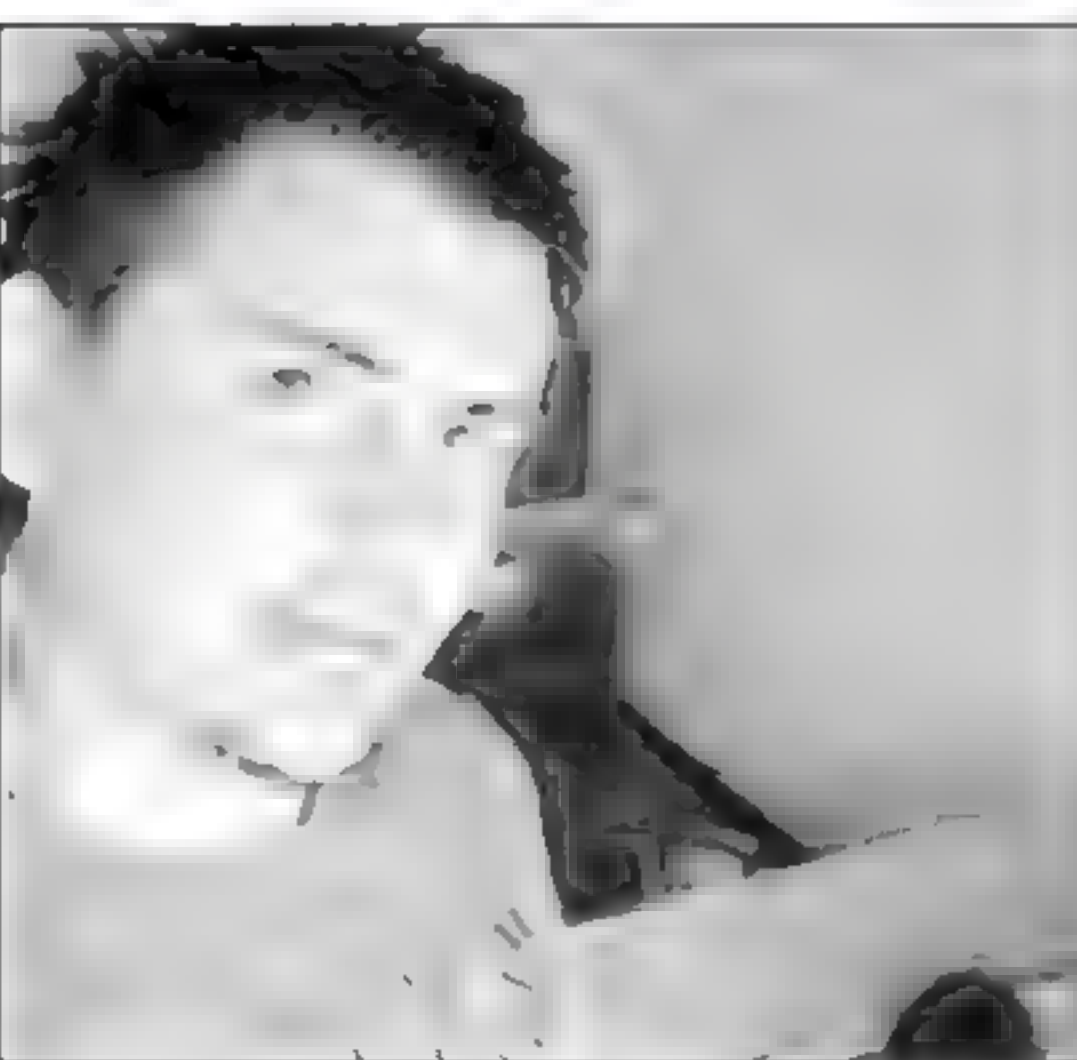
L'attore, nell'applaudito musical «Parlami di me», ha sfoderato anche nelle rappresentazioni al Politeama Rossetti di Trieste tutto il suo eclettico talento di interprete, ballerino e cantante.

I biglietti per lo spettacolo che non sono stati utilizzati a causa del contrattempo verranno rimborsati alle biglietterie del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia entro la prossima settimana.

Alle stesse biglietterie verranno riaccreditate le stelle spese per lo spettacolo dai possessori di «abbonamenti con le stelle».

Per gli abbonati del turno N saranno diffuse il primo possibile comunicazioni in merito al recupero del tagliando o al suo eventuale rimborso.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.rossetti.it e al numero telefonico 040 3593511.



Radomir Mitric, vincitore del Concorso Castello di Duino

CONCORSO Le premiazioni della quarta edizione nella sala del Consiglio comunale

I mille volti delle donne al «Città di Trieste»

Tra i quasi 200 lavori presentati ha vinto «L'IO nella pancia» di Cristina Degrassi

TRIESTE C'è la donna manager che assapora una sottile vendetta. La madre crudele che alla figlia sa solo ripetere lo, la nonna nostalgica di un amore di gioventù, la prostituta bambina che per quattro soldi in più lo fa anche «senza protezione» e la giovanissima rom che dal chiuso della cella sogna una casa vera. È un universo dai mille volti, a tratti doloroso a tratti scanzonato, quello che emerge dai racconti selezionati dal quarto concorso internazionale di scrittura femminile Città di Trieste che ieri, nella sala del Consiglio comunale, ha premiato le opere migliori alla presenza dei rappresentanti degli enti locali.

Gli scritti, quasi 200, sono arrivati da tutt'Italia, dall'Inghilterra, dall'Australia, dalla Germania e dalla Romania e da alcune carceri. «Questa grande quantità di materiali, di notevole qualità letteraria e di grande interesse tematico - ha detto Carla Carloni Mocavero, che presiede il concorso -



Cristina Degrassi, la vincitrice della quarta edizione del Concorso internazionale di scrittura femminile Città di Trieste con il racconto «L'IO nella pancia», fotografata da Francesco Bruni dopo le premiazioni che si sono svolte nella sala del Consiglio comunale.

ha spesso messo la giuria in difficoltà e ci ha costretto a scelte talvolta dolorose perché tanti dei racconti scartati meritavano anch'essi la pubblicazione». La selezione che ne è risultata, a breve destinata alla pubblicazione grazie al sostegno del-

la Provincia di Trieste, compone uno spaccato del mondo femminile frastragiato tra sentimenti e attualità. «A contraddistinguere questi racconti - sottolinea Cristina Benussi, presidente della giuria - è la ricerca di un linguaggio simbolico

che parte dall'emotività e dal corpo per spingersi verso forme nuove. Siamo di fronte a una letteratura che va perdendo le sue caratteristiche femminili tradizionali e sempre più rimanda a una sorta di ermafroditismo intellettuale».

Daniela Gross

Una proposta dal Veneto

Il Festival di Sanremo ha il fiato corto? Jesolo si fa avanti per organizzarlo

VENEZIA Il Festival di Sanremo avrebbe il fiato corto. Qualcuno parla addirittura di farlo traslocare, magari verso Roma. E il Veneto, Jesolo in particolare, si candida per riorganizzare, ospitando, l'appuntamento principe della canzone italiana. A ufficializzare la proposta è stato il sindaco di Jesolo Francesco Calzavara nel corso di una trasmissione su Retequattro, cui arriva il sostegno del vicesegretario del Veneto Luca Zaia.

«Calzavara sfonda una porta aperta - dice Zaia - abbiamo già iniziato a muoverci per verificare la tipologia dei contratti. Nessun desiderio di muovere guerra alla località ligure, ma solo il desiderio di prendere atto di una nuova situazione».

Secondo Zaia tuttavia l'argomento è di una delicatezza tale che merita di essere trattato nelle sedi più adeguate e opportune.

Jesolo si appresta nel frattempo a ospitare anche quest'anno la finale di Miss Italia nel Mondo.

CONCORSO Oggi le premiazioni nella Sala conferenze del Castello

A Duino giovani poeti da tutta Italia

TRIESTE Sempre più, oramai, la poesia focalizza l'attenzione su giovani e giovanissimi. Giuseppe Conte, Vivian Lamarque e molti altri fanno parte di prestigiose commissioni che valutano le prime prove in versi di chi è nato ben dopo il 1970. Il Cetonarverde Poesia, sul fronte giovani, è forse il riconoscimento nazionale più prestigioso per l'altissimo livello dei giurati. Anche Trieste si dedica con generosità a scoprire e a far emergere nuovi talenti poetici, un esempio è il Concorso internazionale di poesia Castello di Duino, che si svolge sotto l'alto patronato dell'Unesco e investe energie proprio sui giovanissimi di tutto il mondo.

Caratteristica del premio infatti, voluto da Gabriella Valera in collaborazione con il principe Carlo Alessan-

dro della Torre e Tasso e il sostegno di Regione, Provincia, Comune di Trieste e Comuni della Provincia, è la sua internazionalità.

Anche quest'anno sono ben 1200 i dattiloscritti giunti da tutta Italia e da altri 90 Paesi. Le premiazioni avverranno oggi, alle 18.30 nella Sala conferenze del Castello di Duino. Alle 10 invece, nell'aula magna della Scuola Superiore di Lingue, si terrà l'incontro sul tema poesia e scienza con gli studiosi della Third World Academy of Sciences e dell'International Centre of Theoretical Physics.

Vincitore è risultato il bosniaco Radomir Mitric, classe 1981, già assistente alla cattedra di Lingua e letteratura serba dell'Università di Banja Luka. Il secondo premio è andato alla romana Michela Monferrini che lo

condivide con Tan Yi-Ling di Singapore, seguite dalla cinese Jinying Chen Medaglia d'argento della presidenza della Repubblica a Guelord Bahati Mbaenda (Congo), Targa del Centro Unesco di Trieste al cinese Yang Fei.

Fra i premiati e segnalati anche Eleonora Mendizola di Trieste e Alfonsina Rocco di Muggia, Maria Chiara Coco di Gorizia e inoltre giovani poeti di Slovenia, Croazia, Lituania, Ungheria, Polonia, Romania, Burundi, Brasile, Cuba, Germania, India, Algeria, Usa, Siria, Egitto. Il premio attribuito ai «progetti scuola» è stato vinto ex aequo dal gruppo coordinato dal docente Giulio Micheli del Liceo psicopedagogico «Carducci» di Trieste, che lo condivide con una scuola di Varese e una di Verona.

Mary B. Tolusso

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7 ANCHE LA DOMENICA A PRANZO DALLE 12.00 Viale Miramare 285 Tel. 040 44104 www.befed.it

POLLI SPIEDO gastronomia sempre con Voi tel 040 392555 Via V. da Feltr 3/8 (a 100 mt da piazza Penigino) APERTO TUTTI I GIORNI

TELEVISIONE Ritorna nella puntata di lunedì condotta da Carlo Conti

La triestina Elisa Antonini all'Eredità campionessa, ma senza portafoglio

di Giorgio Coslovich

ROMA Per dieci interminabili minuti Elisa, la campionessa triestina dell'Eredità, il quiz pre-serale condotto da Carlo Conti, ha creduto di avercela fatta a portarsi a casa l'intero monte-premi che aveva accumulato nel corso del programma, ben 160mila euro. Purtroppo, invece, colpa dell'emozione o della sfortuna nella scelta delle coppie di parole nel cimento finale della «ghigliottina», il sogno si è dapprima ridimensionato, per poi venire rimandato alla prossima puntata del gioco televisivo, domani sera.

Nulla, dunque, è perduto, la bella Elisa Antonini ha chiuso la puntata e la settimana da campionessa, anche se (mutuando il termine dalla politica) da «campionessa senza portafoglio». Ma domani tutto è ancora possibile e la concorrente triestina può ancora sognare di conquistarsi un gruzzolo che potrebbe dare una svolta alla sua vita, una vita che lei immagina

e vorrebbe concretizzare nel mondo dello spettacolo, sia nel piccolo schermo che nel mondo del cinema.

E ieri sera le premesse per sfondare subito, di primo acchito, sembravano esserci tutte: una bella presenza per bucare lo schermo, una certa dose di spigliatezza pur se a momenti insidiata dall'emozione di trovarsi davanti alle telecamere e, naturalmente, la capacità di individuare le risposte esatte durante le varie fasi del gioco. Oltre alla necessaria fortuna di non venire eliminati solo perché si è stati indicati da un altro concorrente.

Ebbene, passo dopo passo Elisa è riuscita a lasciare alle spalle tutti gli concorrenti, Alessandra, Marco, Raffaele, Marina e Patrick. Con quest'ultimo, nel corso del duello, la ventenne triestina si è giocata l'accesso alla prova finale.

Durante tutto il programma Elisa ha avuto modo di mettere in mostra le sue doti di simpatia. Come nella «gag» iniziale del presen-

za che ha portato in regalo a Conti, il quale, mentre lei cercava di spiegare le origini storiche del tipico dolce locale, ha a sua volta «giocato» a trovarsi in difficoltà con la pronuncia di un termine per lui apparentemente un po' ostico.

Ma tant'è, tutto serviva - com'è nelle abitudini del conduttore nei confronti dei partecipanti - a mettere a proprio agio Elisa e ad affrontare il gioco con meno emozione. «In effetti - racconta la giovane triestina - Conti si è dimostrato molto simpatico, ha dato subito del tu a tutti noi concorrenti e ci ha raccomandato di stare tranquilli, consiglio che a me ha ripetuto più volte, via via che proseguivo nel gioco e mi sentivo sempre più agitata. Una cosa è chiara: se di essere bravo e di godere di una certa considerazione, ma ciò non-dimeno ci ha trattati senza distacco».

Ad affiancare la campionessa triestina nello studio Rai la sorella Elena, che, al le domate di Conti per rom-

pere il ghiaccio ha raccontato di come Elisa sia «una persona molto originale» e che se un difetto ce l'ha è quello di essere vanitosa.

La ragazza triestina non nasconde neppure le proprie ambizioni e spera che questo suo passaggio televisivo (che si augura anche fruttuoso economicamente) risulti utile a darle quella visibilità necessaria ad entrare nel mondo dello spettacolo. Attualmente Elisa lavora come dipendente in un bar cittadino, ma spera di dare una svolta decisiva al suo futuro.

Ieri, purtroppo, il gioco della ghigliottina le è stato fatale: giunta in finale con 160mila euro se li è visti dimezzare due volte a causa di altrettante scelte errate e purtroppo la parola indicata quale soluzione - anche se in parte compatibile - non era quella stabilita dagli autori del quiz. Ma il sogno della campionessa triestina potrebbe essere solo rimandato a domani sera, se Elisa saprà percorrere nuovamente fino in fondo questa esperienza.



Elisa Antonini, la concorrente triestina dell'Eredità

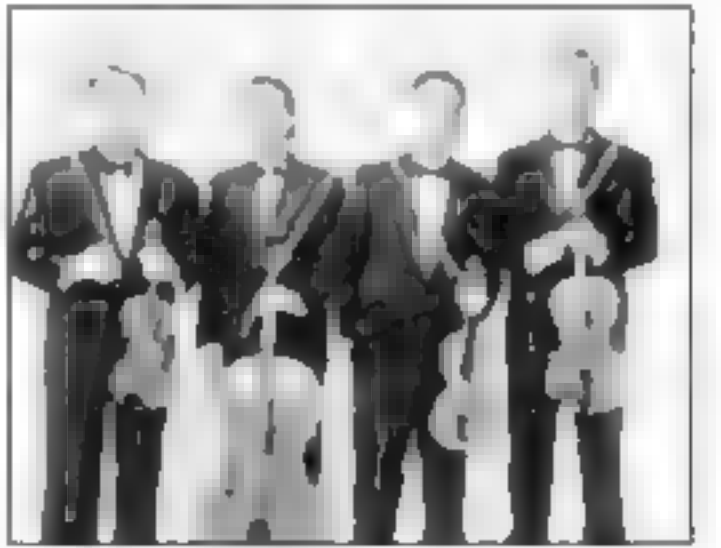
MUSICA Per la Società dei concerti

Quartetto Emerson domani al Rossetti

TRIESTE Ancora un grande omaggio in musica per la programmazione della Società dei concerti di Trieste: domani sera, alle 20.30 al Politeama Rossetti, riflettori sul terzo concerto di questa stagione 2007-08, protagonista la pluripremiata formazione d'Archi del Quartetto Emerson, uno dei complessi da camera più importanti a livello internazionale sia per le esecuzioni dal vivo che per le performance discografiche, con il riconoscimento di ben otto Grammy Awards, entrambe sempre salutate da calorosi consensi perché caratterizzate da uno stile interpretativo dinamico e intenso.

Il Quartetto Emerson sarà impegnato per l'occasione in una serata Brahms che prevede l'esecuzione integrale dei tre Quartetti brahmsiani per archi: l'op. 51 n. 1 in do minore, l'op. 51 n. 2 in la min. e l'op. 67 in si bemolle maggiore.

Questo concerto si inserisce in un percorso dedicato a Brahms che la Società dei concerti di Trieste ha avviato da tempo, ospitando nelle scorse stagioni l'esecuzione dell'integrale dei Tri per pianoforte di Brahms con il Trio di Milano, e completandola con le integrali per clarinetto e per corno. Info: www.societadeconcerti.net, tel. 040.362408.



Arriva a Trieste il Quartetto Emerson

I migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
un film di Carlo Verdone
grande grosso e... verdone

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
LE VITE DEGLI ALTRI
2007
IL FALSARIO
PREMIO OSCAR 2008 MIGLIOR FILM STRANIERO

NAZIONALE
Cenerentola e gli 007 nani

GIOTTO
JOHNNY DEPP
IL DIABOLICO BARBIERE
FLEET STREET

GIOTTO
JOHNNY DEPP
IL DIABOLICO BARBIERE
FLEET STREET

GIOTTO
JOHNNY DEPP
IL DIABOLICO BARBIERE
FLEET STREET

GIOTTO
JOHNNY DEPP
IL DIABOLICO BARBIERE
FLEET STREET

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA SPETTACOLI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 CON INGRESSO A SOLO 4€

Bentivoglio: il mio debutto da regista ricordando la lezione di Strehler

TRIESTE Nonostante il tempo suggerisse di starsene chiusi in casa, venerdì sera il pubblico triestino ha accolto numeroso Fabrizio Bentivoglio e il suo film «Lascia perdere, Johnny!» al Cinema Alcione, nell'ultimo appuntamento col ciclo di incontri «FilMakers».

Il debutto alla regia dell'attore è una riuscita favola di formazione su Faustino (l'esordiente Antimo Merolillo), un ragazzo di Caserta che sogna di fare il musicista negli anni Settanta. Attorno a lui gira una fauna di suonatori dopolavoristi (Toni Servillo nel ruolo più caricaturale e amabile della sua carriera), trafficanti dello spettacolo (Ernesto Mahieux), compositori in declino (lo stesso Bentivoglio) ed esteti che incarnano sogni erotici (Valeria Golino). Le storie confluiscono nella sceneggiatura vengono dai racconti della Piccola Orchestra Avion Travel, in particolare dal chitarrista Fausto Mesolella.

Dal film è epurato per scelta ogni riferimento agli anni di piombo, orrore che pure convive con l'ingenuità chiassosa degli abiti a stampa psichedelica e dei doposci di pelo del protagonista. Il regista ha confidato alle attente domande

del pubblico qualche eliminazione al montaggio («ho dovuto tagliare un paio di scene, che per un esordiente è come tagliarsi un braccio») e ha ricordato i suoi maestri degli anni Settanta al Piccolo Teatro di Milano, come Giorgio Strehler e Mario Scaccia.

«FilMakers», dunque, si conclude con successo. «L'iniziativa vuole spostare il dibattito sul cinema, e gli autori stessi, dai salotti delle élite alle sale cinematografiche, a portata di tutti», spiega Mario De Luyk, presidente dell'Agis di Trieste che ha organizzato il ciclo di incontri in collaborazione con La Cappella Underground.

Purtroppo «FilMakers» è sottovalutato dalle istituzioni locali. Dalla Regione riceve un finanziamento risorioso, per cui deve limitarsi a pochi appuntamenti all'anno, a differenza di quanto accade nel resto del Friuli Venezia Giulia dove i cinema d'essai possono organizzare più eventi culturali perché sono intrecciati con associazioni cinematografiche che ricevono sostanziosi contributi. A Trieste il sistema delle cinque sale d'essai, in sé, non percepisce alcun finanziamento».



Fabrizio Bentivoglio

APPUNTAMENTI

Vallanzaska in concerto alla Casa delle culture

TRIESTE Fino a domenica 16 marzo, alle 20.30 (festivi 16.30, lunedì riposo) al Teatro Bobbio va in scena «La rosa tatuata», di Tennessee Williams, con Mariangela D'Abbraccio e Paolo Giovannucci, traduzione di Masolino D'Amico.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico di via Ananiam commedia brillante «E de boto... cambia tuto» di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi.

Oggi al Politeama Rossetti si replica il musical «Parlami di me» con Christian De Sica.

Oggi alle 17, al Teatro di San Giovanni la compagnia Teatro Incontro presenta «Prove d'autore» e «Victoria Station» di Pinter. Regia di Simonetta Feresin.

Oggi, alle 10, al Teatro Miela, per la rassegna La stagione del raccolto, film «Intramontabile effervescenza (Elsa Y Fred)» di Marcos Carnevale.

Oggi, alle 21.30, alla Casa delle culture di via Orlandini 38 concerto dei Vallanzaska.

GORIZIA Oggi alle 18.30 alla parrocchiale di Ronchi dei Legionari e sabato 15 marzo alle 20.30 nella parrocchiale di Farra il Coro polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro in «Quaresima in musica».

Oggi, alle 20.45, all'auditorium prende il via «Gorizia Jazz» con un prologo tutto al femminile intitolato «Donne in jazz. Omaggio alla vocabilità femminile».

PORDENONE Oggi alle 16, al Teatro Verdi in esclusiva regionale va in scena lo spettacolo «Le intellettuali» di Molère con Arturo Cirillo.

UDINE Oggi, alle 11, alla Sala Darsena, per la rassegna Lignano d'Inverno organizzata da «Insieme per la musica», spettacolo Blues & Ballads con il trio «Pablo Stevie Uliana & Off Limits band».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

GRANDE, GROSSO E VERDONE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di Carlo Verdone e Claudia Gerini. Oggi anche alle 14.30 al Nazionale a 4 €

■ ARISTONE

ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ 16.30, 18.15
di Eric Emmanuel Schmitt regista e scrittore, autore di Monsieur Ibrahim. Catherine Frot è fallegra, fantasiosa, un po' folle. Odette

LA RABBIA 20.00, 22.00
di Louis Malle con Franco Nero, Philippe Leroy, Faye Dunaway, Giorgio Albertazzi. Domani «Nina» di Vincente Minnelli

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Aviano 23
Tel. 040-6726800 - www.cinacity.it

GRANDE, GROSSO E VERDONE 11.00, 13.30, 14.45, 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.15, 22.15

di e con Carlo Verdone. con Claudia Gerini e Geppy Cucciani

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 11.00, 13.10, 15.00, 16.45, 18.30
animazione - dai produttori di Shrek

JUMPER 11.00, 13.00, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Hayden Christensen, Samuel L. Jackson, a Cinacity con proiezione digitale

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 16.40, 20.20
con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt, Forest Whitaker. Disponibile anche in versione originale

REC 20.20, 22.00
di Jaime Balagueró. Parco Piazza

JOHN RAMBO 11.00, 13.00, 14.50, 16.30, 22.10
di e con Sylvester Stallone

NON È UN PAESE PER VECCHI 10.45, 13.00, 15.20, 17.35, 19.50, 22.05
un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: miglior film, miglior regia e miglior attore non protagonista a Javier Bardem.

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.30, 19.50, 22.05
con Johnny Depp. Premio Oscar per la migliore scenografia. Disponibile anche in versione originale

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 10.45, 12.55, 15.15
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michel Schumacher. Disponibile anche in versione originale (francese).

ALVIN SUPERSTAR 11.00

Giovedì 13 febbraio Anteprima nazionale 10.000 AC ore 22.00
di regista di «Independence Day» e «The Day After Tomorrow». A Cinacity con proiezione digitale

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5.50 €. I malinconici della domenica e festivi a 4.50 €

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

ritiro € 6. ridotto € 4.50 abbonamenti € 17.50

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15
dei fratelli Coen. Vincitore di quattro Premi Oscar

PERSEPOLIS 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Marjane Satrapi. Premio della Giuria a Cannes 2007. Mattinate per le scuole su prenotazione, tel. 040-767300

■ FELLINI

www.triestecinema.it

IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per la miglior regia al Festival di Berlino

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp

IL FALSARIO OPERAZIONE BERNHARD 16.45, 18.30, 20.30, 22.10
La storia vera della più grande truffa ai tempi del nazismo. Oscar 2008 miglior film straniero

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

JUMPER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Hayden Christensen e Samuel L. Jackson.

CENERENTOLA E GLI 007 NANI 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00
da creator di «Shrek». Alle 11.00 e 14.30 a 4 €

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 20.30, 22.15
con premi Oscar Forest Whitaker, Sigourney Weaver, Dennis Quaid e William Hurt

PARLAMI D'AMORE 16.30, 20.20, 22.15
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini

REC 16.30, 22.15
Il reality show della paura.

CAOS CALMO 18.00, 20.15
con Nanni Moretti e Isabella Ferrar

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 11.00, 14.30, 16.30
Alle 11.00 e 14.30 a 4 €

MR MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE 11.00, 14.30
a 4 €.

ALVIN SUPERSTAR

a 4 €

■ SUPER

www.triestecinema.it

JOHN RAMBO

con Sylvester Stallone

IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA

con Elio Germano e Martina Stella

RENDITION - DETENZIONE ILLEGALE

con Meryl Streep

■ ALCIONE

LASCIA PERDERE JOHNNY!

di Fabrizio Bentivoglio

COUS COUS

di Abdelatif Kechiche

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO

«GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I PESCATORI DI PERLE» Musica di Georges Bizet. Prima rappresentazione, martedì 18 marzo, ore 20.30, turno A. Repliche: mercoledì 19 marzo, ore 20.30, turno C; giovedì 20 marzo, ore 20.30, turno B; mercoledì 26 marzo, ore 20.30, turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30, turno E; sabato 29 marzo, ore 17.00, turno S; domenica 30 marzo, ore 16.00, turno D.

PROLUSIONE ALL'OPERA «I PESCATORI DI PERLE» a cura di Quirino Principe. Venerdì 14 marzo, ore 18. Sala Victor De Saba, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero

■ TEATRO STABILE

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.triestecinema.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 16.00 PARLAMI DI ME con Christian De Sica. Turno P 1h 45

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 16.30. «LA ROSA TATUATA» di Tennessee Williams. Con Mariangela D'Abbraccio e Paolo Giovannucci. 2.15. Parcheggio gratuito in Fiera. 040.390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it

■ AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA LA CONTRADA

Domani ore 17.00 B.R.A.I.N. e Contrada presentano «UNA SPERANZA DI ALASKA» di Harold Pinter. Con Mana Grazia Pios, Maurizio Zaccagna ed Elke Buril. Ore 20.30 Sala Poacco, Neuro-

Film «RISVEGLI» Ingresso libero a tutte le manifestazioni della «SETTIMANA DEL CERVELLO 2006» 040390613: contrada@contrada.it, www.contrada.it/www.units.it/brain

■ TEATRO MIELA

LA STAGIONE DEL RACCOLTO. La maturità della vita nel cinema / rassegna di film per imparare a rievocare bene. Oggi ore 10.00 «INTRAMONTABILE EFFERVESCENZA» di Marcos Carnevale. Sarà presente in sala lo psichiatra Paolo Bertagni. Ingresso libero

MADREMIELA. Martedì ore 21.30 «TYING TIFFANY vs. AMARILLO» due band che propongono un genere ed innovativo mix di pop, indie-rock ed elettronica che ha conquistato pubblico e critica. Ingresso euro 10 - in prevendita euro 8.50. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00 presso la biglietteria del teatro

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040.364863

Ore 17.30 «LA BANDE DEI SFIGATI» di Carlo Fortuna e Ciro De La Gatta. A cura di G. La Baracca. Inten 9 €. ridotto 7 €. soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net

■ TEATRO E. GIOVANNI

Via S. Ciriaco 99.1

Ore 17.00 il «Teatro Incontro» presenta «PROVE D'AUTORE» e «VICTORIA STATION» di Harold Pinter. Regia di Simonetta Feresin. Prevendita TicketPoint - Corso Italia 6/c e in Teatro dalle 16.00 (tel. 3381167057)

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananiam

Ore 16.30 la compagnia teatrale QUEI DE SCALA SANTA con la commedia brillante «E DE BOTO... CAMBIA TUTO» di Mansa Gregori, regia di Silvia Grezzi. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatrocomunale.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Sabato 15 marzo ore 20.45 «FIATO SUL COLLO. I 21 GIORNI DI LOTTA DEGLI OPERAI DELLA FIAT DI MELFI» con Glicerio Pesca e Andrea Satta. Indagini sonore dei Tèles de Bois.

Martedì 18 marzo ore 20.45 RAMIN BAHRAMI pianoforte in «L'ARTE DELLA FUGA» di J.S. Bach

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Eri/Udine e on-line su www.greenbicket.it

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481.712020

GRANDE, GROSSO E VERDONE 15.00, 17.20, 19.50, 21.10, 22.15

JUMPER 15.50, 17.50
IL PETROLIERE 15.00, 17.40, 20.40
NON È UN PAESE PER VECCHI 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

SWEENEY TODD 15.30, 17.30
IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.30, 17.30

PROSPETTIVE DI UN DELITTO 20.00, 22.00

Lunedì 10 e martedì 11 marzo rassegna «Kinemax d'Autore» CARMEL di Nadine Labaki 17.40, 20.00, 22.00 Ingresso unico 4 € Mercoledì ingresso unico 4,80 €

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria, da lunedì a sabato (16-19) - nro 0432.248418 www.teatroudine.it

13 marzo, ore 20.45 (abb. Musica 18; 8 formula 6) ORCHESTRA SINFONICA DEL FVG direttore Umberto Benedetti Michelangeli, pianoforte Jeffrey Swann; musiche di Beethoven

16 marzo ore 20.45 (abb. Cross Over) U-Theatre/ShaoLin Kung Fu. DIT OF ZEN. direzione artistica Liu Ruo-yu

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa Cinema 0431.37021

INCHIESTA

di Valentina Cordelli

Scandalo «Californication»
ma è solo un abbaglio di moda

Sono già mesi che si scrive della scandalosa serie tv «Californication» - a volte anche senza averla vista, il successo popolare, il ritorno sul piccolo schermo di David Duchovny-Fox Mulder, l'insorgere dei cattolici australiani, i Red Hot Chili Peppers che fanno causa perché la serie ha il titolo di un loro disco del 1999, tutto ha aiutato il chiacchierato mediatico. La prima stagione della serie, in onda sul canale via cavo Showtime (famoso per ottime ed esplicite serie come «Weeds» e «Dexter»), è stata trasmessa negli Usa dall'agosto 2007 e per l'estate 2008 si attende la seconda. Intanto, giovedì scorso, il presunto scandalo è arrivato in Italia su Canal Jimmy (poi su Italia1), che ci ha abituato a molte serie disinibite tra cui «Dream On», un telefilm diretto da John Landis all'inizio degli anni '90. Il suo protagonista sognava a occhi aperti, aveva una tumultuosa vita sessuale, cresceva un figlio adolescente insieme alla sua ex moglie e lavorava per una casa editrice newyorchese.

Il protagonista di «Californication», Hank Moody (il nome è un omaggio agli alter ego di Bukowski), interpretato da uno strapazzato e fascinoso David Duchovny, sembra l'evoluzione del personaggio di Landis trasportato nel terzo millennio e sbandato millennio. Anche «Californication» è onirica (il primo episodio si apre con Hank che sogna di farsi fare un lavoretto in chiesa da una suora con «You Can't Always Get What You Want» dei Rolling Stones eseguita da voci bianche), molto esplicita nel linguaggio e nelle scene di sesso, e il suo protagonista è uno scrittore in crisi trasferitosi da New York a Los Angeles, dove cerca anche di prendersi cura della figlia dodicenne. Le similitudini finiscono presto perché «Californication» è figlia di questi tempi e si diverte a fingere di graffiare limitandosi a essere piaciuta, come il suo protagonista che si sente un fallito. Ha scritto un volume intitolato «Dio ci odia tutti» che è diventato un filmetto romantico) e se la spassa con qualunque ragazza gli caschi nel letto (compresa la quasi-sorellastra minore della figlia). Forse speravo che il sole della California fosse meno diretto, la serie rimane un modaiolo abbaglio.

I VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
CHE TEMPO FA

L'economista Jacques Attali, Gianni Morandi e Rossana Casale saranno gli ospiti presentati da Filippa Lagerback nello studio di «Che tempo che fa», il talk show condotto da Fabio Fazio. La ciana Luttizetto che cerca e commenta a modo suo i fatti della settimana.

LA 7 ORE 21.35
L'ITALIA DEI FURBI

Quarta ed ultima puntata di Italian Job, con Paolo Calabresi. La trasmissione racconta l'Italia dei furbi e del malaffare, accende i riflettori sulla corruzione della politica italiana, sulle ambiguità di alcune organizzazioni religiose e sul malcostume diffuso.

RAITRE ORE 18.00
PER UN PUGNO DI LIBRI

La concessione del telefono, scritto da Andrea Camilleri nel 1997 e ambientato in Sicilia alla fine dell'Ottocento, è ispirato al ritrovamento di una richiesta per una linea telefonica privata. Se ne parla nella trasmissione di Neri Marcorè e Piero Dorile.

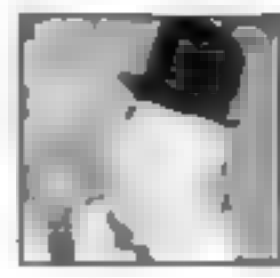
RAIDUE ORE 18.05
INTERVISTA A FORD COPPOLA

A documentare la primogenitura italiana nelle diverse emissioni di filmati musicali e il Tg2 Dossier intitolato «Generazione De Sica, canzoni da guardare» di Michele Bovi. Testimonianze di artisti e registi e un'intervista esclusiva con Francis Ford Coppola.

OLI ALLEGRI GEMELLI

di Harry Lachman con Stan Laurel (nella foto), Oliver Hardy

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1936)



Stanlio e Ollio hanno due gemelli che fanno i marinai. Le loro mogli, tratte in inganno dall'incredibile somiglianza, decidono di lasciarli. E sarà tutta una grandola di comici equivoci.

KING KONG di John Guillermin con Jeff Bridges, Charles Grodin, Jessica Lange (nella foto)

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1976)



Una spedizione scientifica approda su un'isola tropicale. Gli indigeni venerano un gorilla gigantesco, cui vorrebbero sacrificare una donna in nome di un'antica e crudele ritualità.

ASTERIX E LA GRANDE GUERRA di Philippe Grimond

GENERE: ANIMAZIONE (Francia, 1989)



Asterix è alle prese con un bizzarro indovino che combina un mare di guai, sia nel villaggio gallico che nell'accampamento romano, creando le premesse per l'ennesimo scontro frontale con gli odiati romani.

IL GRANDE SAFARI

di Phil Karlson con Robert Mitchum (nella foto), Elsa Martinelli

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1963)



Un cacciatore e la sua amica si recano in Malesia a caccia di tigris. Ma un altro cacciatore suscita la gelosia del primo a causa di una donna. Avventure esotiche in una giungla ricostruita.

BABEL

di Alejandro Gonzalez Inarritu con Brad Pitt (nella foto), Cate Blanchett

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)



Individui distanti tra loro migliaia di chilometri incontrano per qualche ora i loro destini sulla Terra, creando un disperato affresco di un'umanità sola e dolente. Tutto comincia da un colpo di fucile partito dalle mani di due ragazzini.

TENTAZIONE MORTALE

di Bill Bennett con Burt Reynolds (nella foto), Saffron Burrows

GENERE: THRILLER (Usa, 2002)



Charlie LeBlanc ha la certezza di essere vicino a morire. Decide allora di scoprire se la giovane moglie Lily lo ama davvero e quindi tenta di ereditare il suo ingente patrimonio.

21.30 FICTION

06.00 Quello che
08.30 Sabato & domenica. Con Sonia Gray e Franco Di Mare
09.30 Stella del Sud. Con Lucia Fracchi
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossi
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti
15.10 Domenica in rosa. Con Lorenza Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setti e Rosanna Lambertucci
16.30 Tg 1
17.40 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna

21.00 TELEFILM

06.10 Scanzonalissimo
06.25 L'avvocato risponde
08.30 Il mare di notte
08.45 Mattina in famiglia
09.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi e Voyager
10.30 Random
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meo 2
13.45 Queri che... aspettano
15.15 Queri che... aspettano
17.05 Queri che... terzo tempo
17.30 Numero Uno
18.00 Tg 1
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eel Parade
19.10 Domenica sprint. Con Mario Marcolli
19.30 Warner Show
19.50 X Factor. Con Francesco Facchinelli, Mara Maionchi e Morgan
20.15 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

21.30 ATTUALITÀ

06.00 Fuori orario. Cosa (mai) viste. Con Enrico Ghezzi
07.00 Aspettando & domenica papà
08.00 E domenica papà
08.55 Coppa del mondo: Stomolom speciale maschile, 1ª manche
09.55 Doc 3
10.55 TGR Buongiorno Europa
11.25 TGR RegionEuropa
11.40 Tg 3
11.55 Coppa del mondo: Stomolom speciale maschile, 2ª manche
12.50 Racconti di vita
13.20 Passaportout
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 12 h
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Luca Cio
16.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè, Piero Dorile
18.55 Meo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Biob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback

21.30 TELEFILM

06.00 Tre minuti con Mediashop
06.05 La grande vallata
06.55 Tre minuti con Mediashop
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashop
07.20 Tre minuti con Mediashop
07.25 Superpartes
08.25 Robinson
09.30 Tre minuti con Mediashop
09.35 Ariezip
09.40 Parco Nazionale delle Calabrie Aspromonte
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio
12.10 Melaverde. Con Daniele Bello e Edoardo Raspelli
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Ieri e oggi in Tv
14.10 Gli allegri gemelli. Film (comico '36) di Harry Lachman. Con Stan Laurel e Oliver Hardy
15.45 King Kong. Film (fantastico '76) di J. Guillermin
18.20 Casa Vianello
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk

20.40 TELEFILM

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 La frontiera dello spirito. Con Maria Cecilia Sangorri e Monsignor Gaetano Ravasi
09.40 Nonsolomodo 25. Con Silvia Toffanin
10.10 Verissimo. Con Silvia Toffanin
12.35 Grande Fratello
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti
20.00 Tg 5

20.40 MOTOCICLISMO

06.55 Tre minuti con Mediashop
07.00 Superpartes. Con Piero Vigorelli
07.45 Dora l'esploratrice
08.20 Fragolina dolcecuore
08.40 Conosciamoci un po' - La grande avventura
09.15 Barbie Mariposa. Film Tv animazione
10.50 Hannah Montana
11.50 Grand Prix. Con Andrea De Adamich, Claudia Pironi
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri
14.00 La ultime dei campi
14.30 Asterix e la grande guerra. Film (animazione '90) di Philippe Grimond
16.15 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson
16.45 Domenica stadio. Con Paolo Bonolis
17.50 Studio Aperto
18.00 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccinini
19.00 Grand Prix: GP del Qatar - 250cc
20.10 Grand Prix: GP del Qatar - 125cc

20.30 DOCUMENTI

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
08.25 Cognome a nome
09.55 La settimana. Con Alfini
10.15 Il tempo della politica
11.20 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jamie Murray
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Camminando. Con Camilla Raznovich
14.10 Chi ga vinto?
15.15 6 Nazioni Preparate: Francia - Italia Preparate: Francia - Italia
15.55 6 Nazioni: Francia - Italia
18.00 Il grande asteroide. Film (avventura '83) di Phil Karlson. Con Robert Mitchum e Elsa Martinelli e Jack Hawkins e Sabu
20.00 Tg La7
20.25 Sport 7

21.00 FILM

07.50 Il velo dipinto. Film (drammatico '06) di John Curran. Con Naomi Watts e Edward Norton
10.20 Miss Potter. Film (biografico '06) di Chris Noonan. Con Renée Zellweger
12.15 La vita degli altri. Film (drammatico '06) di Florian Henckes von Donnersmarck. Con Martina Gedeck e Sebastian Koch
14.50 Il 7 e l'8. Film (commedia '07) di Giampaolo Pansa. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone
18.30 The Good Shepherd - L'ombra del potere. Film (thriller '06) di Robert De Niro. Con Matt Damon e Robert De Niro e Angelina Jolie e Alec Baldwin
19.20 The Contract. Film (thriller '06) di Bruce Beresford. Con Morgan Freeman e John Cusack e Jamie Anderson e Megan Dodds

21.30 FICTION

> Il commissario Montalbano
Episodio dal titolo «Il gatto e il cardellino»
23.20 Tg 1
23.25 Speciale Tg 1
00.25 Ottomercato. Con Katia Novello
01.00 Tg 1 - Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Cinematografo. Con Gigi Marzullo
02.20 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo
03.25 SuperStar
03.45 Il commissario Corso.
04.55 Shogun
05.00 SuperStar
05.45 EuroNews

21.00 TELEFILM

> NCIS
Un spettatore dell'area agenzia americana viene contaminato dal uranio
21.45 Criminal Minds
22.35 La domenica sportiva
01.00 Tg 2
01.20 Proletissimo
01.50 A menaccio
01.55 Meo 2
02.00 Tg 2 Costume e società
02.15 Chiaroscuro
02.45 Nella profondità di Psiche
03.25 Cercando cercando
03.45 Sina, lungo la via della sera
04.00 Tg 2 Si viaggia
04.15 WEST TUMG
05.45 Tg 2 Costume e società

21.30 ATTUALITÀ

> Report
La nuova serie riparte dal problema dei rifiuti in Campania
23.30 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Parla con me
00.40 Tg 3
00.50 TeleCamera
01.40 Appuntamento al cinema
TRANSMISSION IN LINGUA SLOVENA
20.25 LANGOLINO
20.30 TGR
20.35 STRELLITA (film)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.30 TELEFILM

> Il comandante Florent
Episodio dal titolo «Emore di gioventù»
23.35 Miss Padania. Con Eleonora Cusani. Davide Mengacci
01.40 Tg 4 Rassegna stampa
01.55 Siperio dei Tg 4
02.55 Sleep Murder. Film Tv (giallo '04) di Andrew Currie. Con Jason Priestley e Kristin Booth e Niall Linnagha e Makka Kieft
04.40 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Kelle e Jeremy Richardson e Mimi Kuzik e Danielle Bouffard
05.25 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda

20.40 TELEFILM

> Dr. House Medical Division
Due nuovi episodi con Hugh Laurie
22.30 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis
00.15 Terra! 1
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Mediashop
02.05 Impara la grande cortigiana. Film Tv (drammatico '04) di Pier Francesco Pingitore. Con Manuela Arcuri e Antonio Gualini
03.45 Tg 5
04.15 Mediashop
04.30 Tre nipoti e un maggiordomo
05.25 Tre minuti con Mediashop

20.40 MOTOCICLISMO

> G.P. del Qatar
Gara storica perché per la prima volta si corre in notturna
21.50 Grand Prix - Fuori giri
22.35 Controcampo - Posticipo
23.05 Controcampo - Diritto di replica
01.10 Studio Sport
01.25 Tre minuti con Mediashop
01.40 Fuori campo
02.05 Shopping By Night
02.20 Il braccio violento della legge n. 2. Film (poliziesco '76) di J. Frankheimer. Con Gene Hackman
04.15 Shopping By Night
04.30 Talk Radio

20.30 DOCUMENTI

> Altra storia
Nuova puntata sulle vicende della recente storia d'Italia
21.55 The Italian Job - Truffe e vicende all'italiana
23.30 Reality
00.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.25 Se mi amate... Film (commedia '97) di Sidney Lumet. Con James Spader e Kyra Sedgwick e Helen Mirren e Anne Bancroft e Albert Brooks e Jeffrey Wright e Maq Mattelone e Wallace Shawn
03.30 CNN News

21.00 FILM

> Vero come la finzione
Storia comica di un uomo che vive per numeri
23.30 Babel. Film (drammatico '06) di Alejandro Gonzalez Inarritu. Con Cate Blanchett e Brad Pitt
01.25 In due per la vittoria. Film (drammatico '06) di Sean McEwan. Con Chisley Carlson Roman
03.05 Vero come la finzione. Film (commedia '06) di Marc Forster. Con Will Ferrell e Maggie Gyllenhaal
05.00 Il 7 e l'8. Film (commedia '07) di Giampaolo Pansa. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone

SKY

06.45 Ruffian - Veloce come il vento. Film Tv (biografico '07) di Yves Simoneau
08.25 Happy Feet. Film animazione '06 di G. Miller
10.15 Step Up. Film (drammatico '06) di Anne Fletcher
12.05 La battaglia di Molly. Film Tv (drammatico '06) di Stephen Hopkins
13.35 Un college di evitati. National Lampoon Presenta Dorm Daze. Film (commedia '03)
15.15 Sky Cine News
15.35 10 cose che odio di te. Film (commedia '99)
17.15 Dreamer - La strada per la vittoria. Film (drammatico '05) di John Gains
19.05 Leading Extra
19.15 Tutta colpa di Sara. Film (commedia '02)
21.00 Happy Feet. Film animazione '06 di G. Miller
22.55 Due to a tre. Film (commedia '01)
00.30 10 cose che odio di te. Film (commedia '99)

SKY

06.50 Past Tense. Film (thriller '94) di G. James Clifford
08.25 Domino. Film (thriller '05) di Tony Scott
10.35 Il silenzio degli innocenti. Film (thriller '91)
12.35 Assassino nel campus. Film (thriller '01)
14.05 Loading Extra
14.15 The Foreigner - Lo strano. Film (azione '03)
15.55 Una poltrona per due. 16.10 Fallen - Angeli caduti
19.05 Una poltrona per due
19.20 Tentazione mortale. Film (thriller '02) di B. Bennett
21.00 Il mistero del bosco. Film (thriller '05)
22.40 Blown Away - Follie esplosive. Film (azione '04) di Stephen Hopkins
00.45 Sky Cine News
01.05 The Guardian. Film (azione '06) di Andrew Davis
02.40 Suspiria. Film (horror '77) di Dario Argento
04.20 Il silenzio degli innocenti. Film (thriller '91)

SKY

06.00 Sport Time
09.00 Campionato italiano di Serie A. Inter - Reggina
10.45 Adidas Cup
11.00 Goal Deesay
11.30 Campionato italiano Primavera: Inter - Udinese
13.30 Sport Time
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Siena-Florentina
18.30 Euro Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Genoa-Juventus
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Napoli - Roma
02.30 Campionato italiano di Serie A: Empoli - Milan
04.30 Sport Time

SKY

07.00 Il tempo della politica
08.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Notte Music
11.30 Making the Movie
12.00 Europe Top 20
14.00 Robbie Williams Live at the Astoria
15.30 Pump My Ride
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Star Wars
20.00 Flash
20.05 Life of Ryan
21.00 100 Greatest Songs of the 80s
22.00 Dora
22.30 South Park
23.00 Stern. Con Nicholas Hoult e Agnès B. e Mike Bailey e Hannah Murray e Joseph Murray
24.00 Storytellers. Con Paolo Majcen
01.00 Supercock
02.00 Insomnia

SKY

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian
14.00 I Love Rock n'Roll. Con Elena Di Cicco
15.00 Rotazione musicale
16.00 Classifica ufficiale Indie. Con Giulia Salvi
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mondo
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale Web. Con Luca Fiamenighe
22.00 Blistar
22.30 The Oblongs
23.00 Sons of Butcher
23.30 Pelle
00.30 All Night

Telequattro

13.05 Questa settimana vi parlo di...
13.10 Fedè, perché no?
13.15 Qui Tolmezzo
13.20 Musica, che passione!
13.35 Documentario sulla natura
14.05 Camper Magazine
14.30 Campagna amica
15.05 La compagnia del libro
15.50 Appuntamento con la musica classica
16.40 Documentario sulla natura
17.30 K2
19.05 Espò
19.30 Il notiziario della domenica
19.45 Il borsino dei personaggi
19.50... e domani e lunedì!
23.00 Cop Target. Film (azione '90) di Umberto Lenzi
00.30 The Woman's Room. Film
02.05 Trasmissioni in Tecnica Digitale Terrestre

Capodistria

11.55 Coppa del Mondo: Selezioni speciali maschili - Seconda manche
13.00 Viaggio in Germania: la sera nera
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R.F.V.G.
14.10 EuroNews
14.20 In orbita
14.50 Q - L'attualità giovane
15.35 City Folk. Turku
16.05 Folkfest a Capodistria
16.55 City Folk. Turku
17.05 Itinerari
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il disastro
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e dintorni
21.05 La Bibbia: tra storia e mito
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica

Tvm - Odeon Tv

08.00 NJ Wrestling Evolution
08.30 Rondo
Con Roberto Miceli
12.30 Con il Baffo alla scoperta di...
Con Roberto Da Crema
14.00 Con i piedi per terra.
Con Gabriella Pizzini
14.30 Rebus
20.00 NJ Wrestling Evolution
20.30 Il campionato dei campioni.
Con Roberto Del Rosso
21.30 Soldi.
Con Cosmo Pastore
23.40 Parla Trieste
24.00 Processo al Gran Premio.
Con Veronique Biasi

RADIO 1

6.00 GR 1, 6.05: Radionomusica; 6.33 Voci da mondo; 7.00 GR 1, 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00 GR 1, 8.30 GR 1 Sport; 8.37 Captain Cook; 8.00 GR 1, 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi? 10.15: Contemporanea; 10.37 Il ComunCattivo. Lingua della comunicazione; 11.00 GR 1, 11.10: Radiogames; 11.22: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi domenica; 11.55: Angelus dei Santi; 12.40: GR Region; 13.00: GR 1, 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR 1, 13.44: Radiomattino; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1, 17.00: GR 1, 16.00: GR 1, 16.30: Pallavolo; 16.00: GR 1, 16.19: Ascolta, si fa sera; 19.23: Tutto basket; 20.25: GR 1 Calcio; 21.20: GR 1, 23.00: GR 1, 23.10: Spettacolo Mondomondiale; 23.15: L'Argonaua; 23.35: Radiocorona; 23.50: Oggi Domenica; La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1, 2.00: GR 1, 2.05: Radionomusica; 3.00: GR 1, 4.00: GR 1, 5.00: GR 1, 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Boltaire; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottobrevi; 8.30: GR 2, 8.45: Black Out; 9.30: L'altro; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.00: Il meglio di Viva Radio2; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti con il gatto; 13.30: GR 2; 13.38: Ottobrevi; 14.50: Calersport; 15.48: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: La colonna d'Ercato; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Calersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fegit Film; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Puma de giorno

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Jompi e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti di Radio3; 13.10: Di loro papà; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scatolone; 15.00: Il Terzo Anello; 16.00: La vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.05: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Carillon; 23.30: Silenziosità; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Casale

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio di Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio di Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio di Fvg. Programmi per gli italiani in Italia: 13.00: Sottosviluppo; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnali orari; 8.00: Malinconia; 8.20: Calendario e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9.30: Messa della chiesa parrocchiale di Romano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.15: Musica; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Soft jazz; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12.00: Magazine; 12.59: Segnali orari; 13.00: Gr ore 13 segue cultura programmi; 13.20: Musica e richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonora alla radio; segue invito a concerto; 15.00: Domenica pomeriggio; 15.10: Domenica e dintorni; 15.15: Musica e sport; 17.00: Tg3; 17.30: Prima live. Presentazione del libro di Alvaro Robla: segue Rassegna musicale; 18.50: Segnali orari; 19.00: Gr della sera; segue Programmi domani; segue: Società musicale; 19.15: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; Weekend: 9.00: isardio; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Goal; 17.00: Navigator; 20.00: Navigator; 23.00: L'oroscopo di Rob Bostny; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deepay Chiana Domestica; 12.30: Chamato Radio Trino Trino (il meglio); 14.00: Domenica DeeJay; 17.00: Domenica DeeJay; 22.00: Joe Gallo; 23.00: Giordani; 0.00: DeeJay Charts; 1.00: Chamato Radio Trino Trino; 2.00: Sciamano; 3.00: Vixipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: DeeJay Chiana Italia



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Francesco Cervesi

IL PALAZZO CARCIOTTI



LA STORIA

E' stato costruito tra il 1799 e il 1805 per volontà del commerciante greco Demetrio Carciotti.

LA DESTINAZIONE

Ha ospitato a lungo la sede della Capitaneria di Porto, attualmente ospita gli uffici dell'avvocatura di Stato e alcuni uffici della polizia municipale.

IL PROGETTO

Elaborato dall'ingegner Francesco Cervesi è stato messo a disposizione della città la scorsa estate. Prevede una sala congressi da 1500 posti più altre due aree da 600 e 700 posti.

LE OSSERVAZIONI

Il comitato scientifico per i beni architettonici e paesaggistici del ministero ha dato parere positivo sulla soluzione congressuale purché abbinata a una parte museale.

LE PROSPETTIVE

Si pensa di destinare l'ultimo piano a pinacoteca oppure museo dell'epoca neoclassica di cui il palazzo è un simbolo di Trieste.

Atteso da mesi, è giunto da Roma il parere sul progetto di recupero dello storico palazzo all'inizio delle Rive

Sì ai congressi e a un museo al Carciotti

Il ministero: ok alla sala da 1500 posti, e poi pinacoteca o mostra sul Neoclassico

di Matteo Unterweger

Non solo congressi, ma anche un museo. È l'indicazione su quello che dovrà essere il futuro di palazzo Carciotti. Da Roma è infatti arrivato il responso del comitato scientifico per i beni architettonici e paesaggistici del ministero, attivato su sollecitazione della Direzione regionale dei beni culturali. Il parere definitivo sul futuro dell'edificio. Ok, dunque, al progetto di recupero per sale congressi, messo a disposizione della città la scorsa estate dall'ingegner Francesco Cervesi, ma con l'indicazione di prevedere una funzione poli-culturale. **MUSEO** L'input è quello di conservare la parte nobile del palazzo, quella dove viveva il proprietario, il commerciante greco Demetrio Carciotti, adattandola a ospitare una sezione museale. Due le ipotesi che stanno emergendo: la prima prevede una pinacoteca, mentre la seconda propone una mo-

stra permanente sul Neoclassico, in linea con lo stile del palazzo stesso (costruito fra il 1799 ed il 1805). All'interno, nella zona sottostante, un'area congressi da almeno 1500 posti totali (il progetto Cervesi ne prevederebbe 2800), abbinata anche a un bookshop e una caffetteria.

IL PARERE «Da Roma è arrivata l'attesa nota, in cui si afferma come la soluzione del palaccongressi possa starci se accostata alla componente museale», conferma l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli. «Adesso è tutto rimandato al Soprintendente Di Paola - prosegue Bandelli -, che ha già effettuato un sopralluogo e sta esaminando la struttura. Con lui c'è un ottimo dialogo, abbiamo discusso a lungo assieme e credo che alla fine sia stata trovata un'idea per far convivere le due destinazioni d'uso».

IL PROGETTO Donato al Comune alcuni mesi or sono, il progetto Cervesi

si prevede di conservare l'esterno dell'immobile e la parte interna monumentale affacciata sulle Rive, nella quale potrebbero trovare posto foyer, zona ristorazione o caffetteria e altri eventuali servizi, accessori considerati indispensabili da quanti sposano l'idea di un edificio moderno e capace di offrire ogni comfort a ospiti di provenienza nazionale ed internazionale.

Le sale congressi verrebbero allestite nell'area retrostante, con uno spazio principale da 1584 posti e altri due da 600 e 700. Adesso, a questo quadro, si aggiunge la parte da destinare a museo, che possa in qualche modo valorizzare ancora di più quello che viene considerato il gioiello neoclassico cittadino. «Dopo la comunicazione giunta da Roma stiamo operando una riflessione assieme alla Soprintendenza», spiega direttamente l'autore del progetto, Francesco Cervesi. Secondo l'idea iniziale dell'ingegner,

l'«adattamento» del palazzo avrebbe interessato alla fine un volume pari a 10 mila metri cubi, rispetto ai 60 mila totali dell'edificio (una quota che in altri termini è pari al 17 per cento). Degli oltre 14 mila metri quadrati di superficie complessiva, soltanto 2500 sarebbero risultati oggetto di modifica (in questo caso circa il 18 per cento).

L'ITER Il Comune, proprietario dell'immobile, attende con ansia la risposta della Soprintendenza. Che si auspica sia positiva. Solo dopo questo passo, la palla potrà passare alla giunta, chiamata a formalizzare il proprio impegno amministrativo, cui dovrà fare seguito una variante urbanistica da sottoporre al vaglio del consiglio comunale. «A quel punto - aggiunge Bandelli - si potrebbe partire immediatamente con un tavolo di concertazione,

composto da Comune, ministero e magari dalla Fondazione CrTrieste, che ritengo possa essere interessata in base alla disponibilità dichiarata già in passato in chiave congressuale». Una disponibilità vincolata alla presenza di un progetto definito e condiviso dalla città. Questo pool (di cui si riferisce anche nell'articolo in basso) avrebbe il compito di reperire i 40 milioni di euro utili a restauro e riconversione. Questa è infatti la cifra che proprio Cervesi aveva indicato «con un buon margine di sicurezza» quale costo indicativo.

A proposito di Consiglio comunale, lo

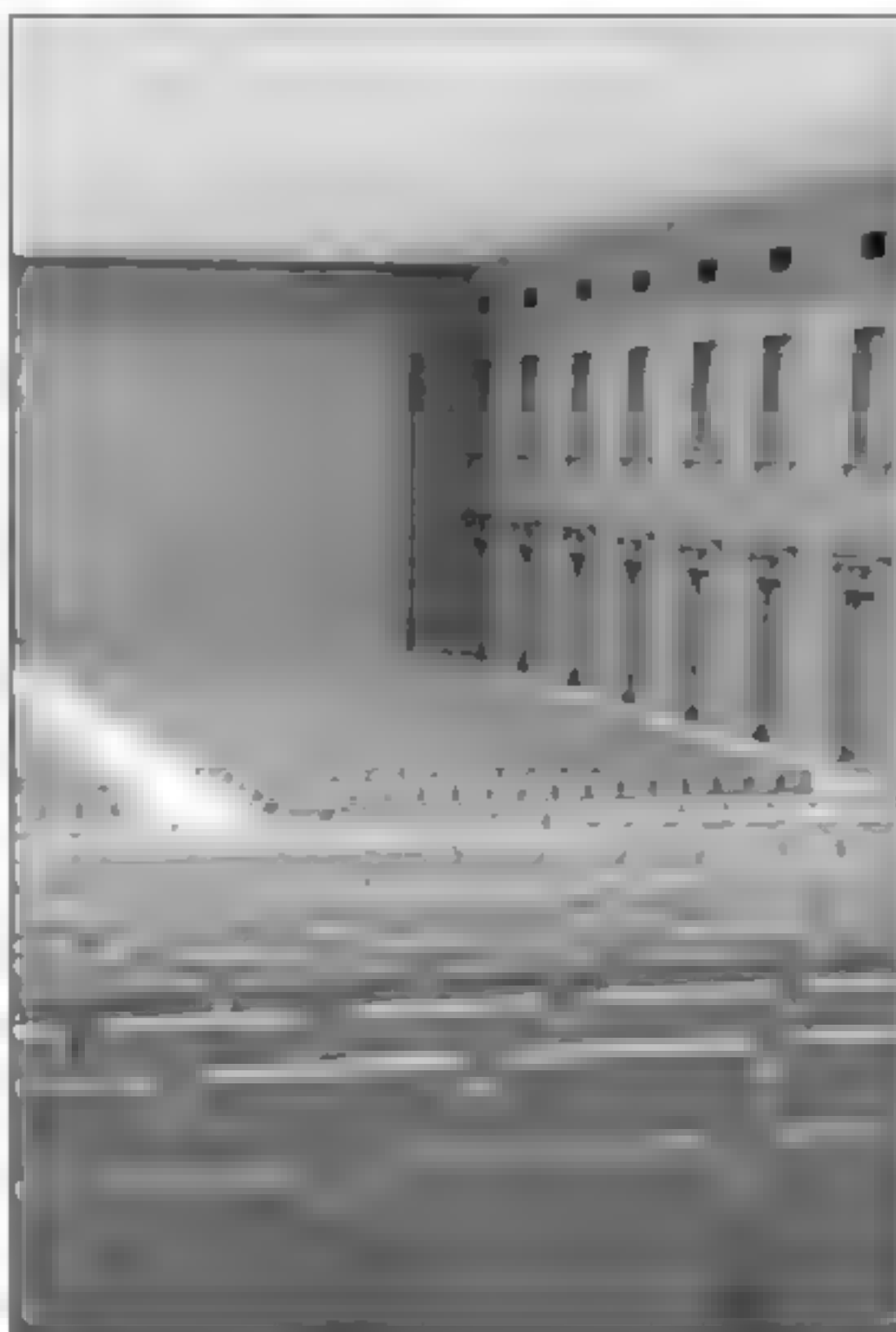


Un'immagine dell'esterno di palazzo Carciotti per il quale si profila un futuro congressuale-museale (Brun)

stesso aveva dato mandato agli assessori competenti Piero Tononi (demaniale e patrimonio), Maurizio Bucci (urbanistica) e appunto Bandelli (lavori pubblici) di verificare le possibilità di trasformazione del Carciotti a uso congressuale.

IL SILOS In un recente incontro ufficiale alla sede dell'associazione degli industriali provinciali, il sindaco Roberto Dipiazza aveva detto di non ritenere assolutamente necessario un palaccongressi in città, in virtù «dei 1200 posti che il Comune avrà a disposizione all'interno del Silos, una volta completati i lavori di riqualificazione» e che potranno essere tranquillamente destinati a ospitare eventi del genere. In vista del riuso del Carciotti, secondo Bandelli, quella del Silos potrebbe essere ottima come soluzione temporanea. «In una città quale Trieste, destinata a ricoprire sempre più un importante ruolo di capitale d'area, ritengo che, in assenza di un'opzione definitiva e finale come potrebbe essere quella del Carciotti, lo spazio del Silos potrà rivelarsi sufficiente a livello transitorio».

Omero (Pd): «Il lavoro va appaltato tramite concorso». Marini (Fi): «Spero che ora nessuno parli più del Silos o dell'ex Pescheria».



La sala congressi del Carciotti come prefigurata dal progetto

progetto da parte del Comune: «Cervesi ne ha fatto dono all'amministrazione, tuttavia ritengo che un lavoro del genere andrebbe messo a concorso, magari

indirizzandolo in base proprio ai contenuti del progetto in questione». Grande soddisfazione per le indicazioni del comitato scientifico sui beni ar-

chitettonici e paesaggistici del ministero pure da parte del consigliere regionale di Forza Italia, Bruno Marini: «Ero stato una delle prime persone a indicare il Carciotti come polo congressuale ideale per Trieste. La sua splendida posizione lungo le Rive, in una zona centrale, peraltro con la previsione di veder sorgere un parcheggio lì davanti: sarebbe perfetto. Spero che, finalmente, tutte le altre soluzioni ipotizzate per il futuro palaccongressi cittadino vengano accantonate definitivamente. Mi riferisco sia al Silos, che all'ex pescheria e così via. Adesso - chiude Marini - c'è l'occasione per sbloccare questi discorsi e il rimpiangere creatosi sulla discussione».

ma.un.

Il tavolo di concertazione sul futuro dello stabile vedrà insieme Regione, Comune, Beni culturali e probabilmente la Fondazione CrTrieste

Un gruppo straniero interessato alla gestione

Organizza convegni ma prima di presentarsi aspetta l'inizio del restauro

Gli occhi di un importante gruppo europeo, molto noto in ambito internazionale nel settore dell'organizzazione di congressi, si sarebbero posati proprio sul Carciotti. Nel pool auspicato dall'assessore comunale Franco Bandelli, da formare una volta concluso l'iter amministrativo legato al progetto di riuso del palazzo per dare concretamente il via all'operazione, potrebbe inserirsi un investitore proveniente da fuori città. Una realtà pronta a mettere sul tavolo un'ingente quantità di euro, per assicurarsi la possibilità di utilizzare e gestire la parte congressuale dell'edificio, una volta completato il lavoro di restauro dello stesso.

La notizia è trapelata in città, ma il nome è coperto da un rigoroso top-secret per motivi di prudenza. Non si hanno informazioni nemmeno sul paese di provenienza della società. La nuova centralità europea di Trieste, il cui ruolo strategico è stato accresciuto ulteriormente dalla caduta dei confini con la Slovenia dello scorso dicembre, è fonte di grande «appeal».

All'interno della cerchia di realtà pronte a fornire il tavolo di concertazione, non va dimenticata la Regione, che potrebbe affiancare Comune, ministero dei Beni culturali e, ipotesi emersa nei mesi scorsi, la Fondazione CrTrieste.

La notizia del parere giunto da Roma, favorevo-



Franco Bandelli

le all'abbinata congressi-museo, non ha lasciato indifferente il mondo politico locale. «È importante che la parte anteriore del palazzo, quella del fronte ma-

re per intenderci - osserva il capogruppo dell'Udc in consiglio comunale, Roberto Sasso, che è anche presidente della Commissione urbanistica e ambiente -, venga conservata e destinata all'uso museale. Sono favorevole all'utilizzo in chiave congressuale, invece, dei due terzi retrostanti dell'edificio. In questo modo, sarà possibile l'intervento gestionale di privati, in accordo di programma con il Comune. Uno spazio da 1500-2000 posti in città - prosegue Sasso - è necessario per questo genere di attività visto che a mio avviso il Silos non sarà sufficiente. Inoltre, riutilizzare il Carciotti esclusivamente come contenitore di tipo culturale non potrebbe tro-

vare il sostegno di una quantità adeguata di fondi. Mi auguro comunque che la comunicazione arrivata dal comitato scientifico possa consentire di sbloccare la situazione complessiva, accelerando l'iter».

Si dichiara favorevole alla soluzione anche Fabio Omero, capogruppo del Partito democratico in consiglio comunale: «Sono d'accordo sull'ipotesi dello spazio destinato ai congressi, ancor più se poi la parte pregiata di palazzo Carciotti sarà destinata a ospitare un museo. La considero un'idea intelligente, utile a evitare che l'edificio finisca per versare in un degrado totale». Omero conclude infine con una riflessione sull'assegnazione del

HORSE & PET

SNC

selleria pet shop

**SVENDITA
PER RINNOVO
DEL SETTORE CAVALLI
PRESSO I NOSTRI
PUNTI VENDITA
DI STR. GUARDIELLA
E OPICINA**

OFFERTE

pile a metà prezzo
pantaloni equitazione
assortiti sconto 50%
**pantaloni bianchi
concorso da € 19,90**

stivali cuoio da € 90,00
su tutta la briglieria
sconto del 40%
**coperte piumone imbottite
da € 35,00**

**ULTIMI
GIORNI**

sede: Trieste str. Guardiella, 3 - Telefono: 040 575110 filiali: Trieste p.le Rosmini, 5 - Telefono: 040 303092 - Opicina strada per Vienna, 32 - Telefono: 040 216949

Nello stesso silos anche Nautico, Distretto navale e Accademia del mare. Più avanti il Museo con la scuola portuale prima dell'area dove si sposterà la Fiera

di Silvio Maranzana

Un Palazzo della musica nel Magazzino 26. La corsa al più grande antico silos portuale d'Europa si sta affollando di concorrenti. I principali enti che fanno musica a livello professionale in provincia si stanno associando per mettere sul tavolo una richiesta di concessione di quelle pesanti: capofila il Conservatorio Tartini e al suo fianco la Glasbena Matica, la Civica orchestra di fiati, la Filarmonica del Verdi, la Chambre music, l'Usa che è l'organizzazione che riunisce tutti i gruppi corali, e altri ancora per un totale di oltre una decina di potenziali aderenti. L'obiettivo è realizzare un auditorium dove fare gli spettacoli, ricavare le sedi e le sale di prova delle singole associazioni, e ancora ottenere gli spazi perché il Tartini possa trasferire alcuni settori, a partire da quello di musica elettronica, dallo storico palazzo di via Ghega che sta scoppiando. «Stiamo concretamente valutando, d'intesa con gli altri principali enti musicali, la possibilità di chiedere

PORTO VECCHIO

LE RICHIESTE PER IL MAGAZZINO 26



ISTITUTO NAUTICO

ACCADEMIA DEL MARE

DISTRETTO TECNOLOGICO NAVALE

POLO DELLA MUSICA

(AUDITORIUM, SALE PROVA E SEDI DELLE ASSOCIAZIONI)

DUE AZIENDE DI ALLESTIMENTI NAVALI

QUATTRO STUDI PROFESSIONALI

l'utilizzo del Magazzino 26 come Polo della musica», conferma il direttore del Conservatorio Tartini, Massimo Parovel. Uno studio di architettura è già al lavoro per stendere un progetto e in questa fase si sta tentando di contemporaneamente le esigenze delle singole associazioni e di sondare la disponibilità degli enti pubblici per far quadrare un conto econo-

mico dato che i costi di gestione della struttura sarebbero piuttosto cospicui. Il Palazzo della musica dovrebbe infatti occupare all'incirca metà del gigantesco Magazzino 26 che si estende su 32 mila metri quadrati suddivisi su quattro livelli. Luigi Rovelli, amministratore delegato della società Portovecchio che sta sondando

le manifestazioni d'interesse (i termini per le richieste ufficiali si apriranno a maggio) in base alle quali Autorità e Comitato portuale daranno poi le concessioni, ha già fatto sapere che per il Magazzino 26 potrebbe essere privilegiato un uso tutto pubblico o comunque culturale-formativo. Qui sembrerebbe pressoché scontato l'ingresso del Istituto Nautico

(su 10 mila metri quadrati), che a propria volta scoprirebbe nella sede inadeguata di piazza Hortus e nelle altre succursali, e l'istituzione dell'Accademia del mare (5 mila metri quadrati) che formerà personale specializzato per la Marina mercantile. Ancora, qui avrà la propria sede definitiva anche «Ditenave», il Distretto tecnologico del settore navale e

Porto Vecchio, proposto un Palamusica

Il Tartini e altri dieci enti musicali puntano sul Magazzino 26

Torna «Porte aperte» per le matricole di domani

Entra nel vivo l'edizione 2008 di «Porte aperte», la manifestazione di orientamento agli studi universitari organizzata dall'ateneo triestino. I particolari dell'iniziativa saranno illustrati martedì prossimo nella sala Cammarata della sede di piazzale Europa.

A spiegare nel dettaglio le caratteristiche degli eventi dedicati alle matricole di domani saranno il rettore, Francesco Peroni, il delegato per l'area studenti e formazione, Orfeo Sbaizero, il direttore amministrativo dell'Università, Antonino Di Guardo, il capo della sezione Servizi agli studenti e alla didattica, Doris Temel, e la vice presidente del Consiglio degli studenti Brikena Xhomaqi.

«Porte aperte» punta a far conoscere agli studenti degli ultimi anni degli istituti superiori le opportunità offerte dalle diverse facoltà dell'ateneo, le strutture scientifiche e i percorsi formativi e didattici seguiti dai vari corsi di laurea.

nautico patrocinato dalla Regione. Se verrà dato ampio spazio anche al Palazzo della musica, nel Magazzino 26 dove i lavori di riqualificazione esterna costati 15 milioni di euro, si concluderanno tra settembre e ottobre, non ci starà altro. Di conseguenza saranno spostati su altri magazzini le due ditte di allestimenti navali e i quattro studi professionali originariamente qui previsti. Ma subito dopo il Magazzino 26 e prima degli spazi che dovrebbero venir occupati dalla nuova Fiera di Trieste, verrà creato, attorno all'antica Centrale idrodinamica, il Polo museale formativo dove sarà collocata anche la Scuola di formazione di professionisti e mestieri portuali. Infine, nella palazzina dove si trova oggi la società Portovecchio potrebbe rinascere la scuola di formazione riconosciuta dall'Istituto (International maritime organization) rivolta ai marinai dei Paesi emergenti. Se tutti questi tasselli andranno a posto, il Porto Vecchio di Trieste diventerà anche uno dei principali centri formativo-professionali in campo marittimo-navale dell'intero Mediterraneo.

Offrivano mimose ai passanti, multati tre venditori abusivi

VISTO DA MARANI



La Festa della donna? Un business da sfruttare per racimolare qualche euro senza fare troppa fatica. Devono averla pensata così i tre marocchini sorpresi a vendere abusivamente mazzette mimose agli angoli del centro. Un comportamento, il loro, probabilmente apprezzato da qualche marito o fidanzato, contento di far bella figura con la propria compagna sborsando una cifra nettamente inferiore a quella richiesta dal fiorista, ma che non ha per nulla interito gli agenti della Municipalità. Nei confronti dei tre nordafricani, tutti peraltro in regola con il permesso di soggiorno, i vigili hanno infatti applicato alla lettera le sanzioni previste per il commercio abusivo.

scoprire che aveva sì l'autorizzazione a vendere, ma non in quella zona. Nei suoi confronti è scattata quindi soltanto la multa per aver condotto l'attività in zona vietata.

Peggio è andata agli altri due marocchini sorpresi in piazza Vittorio Veneto. Essendo sprovvisti di qualsiasi licenza per la vendita ambulante, entrambi si sono visti appioppare la sanzione amministrativa e sequestrare tutta la merce, in totale una trentina di mazzi di mimose.

Fermati dai vigili urbani in piazza Vittorio Veneto e via Carducci

Un episodio che richiama alla memoria la ben nota vicenda della «signora delle violette», al secolo Dajana Trnovanov, la donna originaria dell'ex Jugoslavia e residente da tempo a Trieste, sorpresa dalla municipale a vendere fiori dietro alla chiesa di Sant'Antonio e sanzionata in base alla famosa ordinanza «anti mendicanti» firmata dal sindaco lo scorso agosto.

m.r.

A una giovane triestina laureata in Giurisprudenza il riconoscimento per la tesi sulla mutilazione dei genitali femminili

Ornella premiata l'8 marzo da Napolitano: «Voglio diventare l'avvocato delle donne»

Una ragazza triestina di 24 anni, Ornella Stradaoli, ha festeggiato l'8 marzo in un modo speciale ieri, ricevendo a Roma, dalle mani del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il premio per il miglior elaborato nel concorso «Donna per le donne», che l'ha vista primeggiare tra centinaia di scritti inviati da tutta Italia.

«Ho deciso di partecipare al concorso, promosso a Trieste dall'Università, dopo aver concluso la laurea», spiega Ornella - con una tesi sulla mutilazione dei genitali femminili, lo stesso documento che poi ha spedito a Roma per partecipare al premio. Il concorso prevedeva vari settori, io ho scelto quello giuridico, visto il percorso universitario effettuato a Giurisprudenza. Pochi giorni fa è arrivata la bella notizia, ho vinto una delle cinque borse di studio messe in palio, da cinque mila euro ciascuna, una grandissima soddisfazione, quasi non ci credevo quando ho ricevuto la notizia via mail, ho dovuto rileggere la pagina più volte prima di rendermene conto e capire che ce l'avevo fatta».

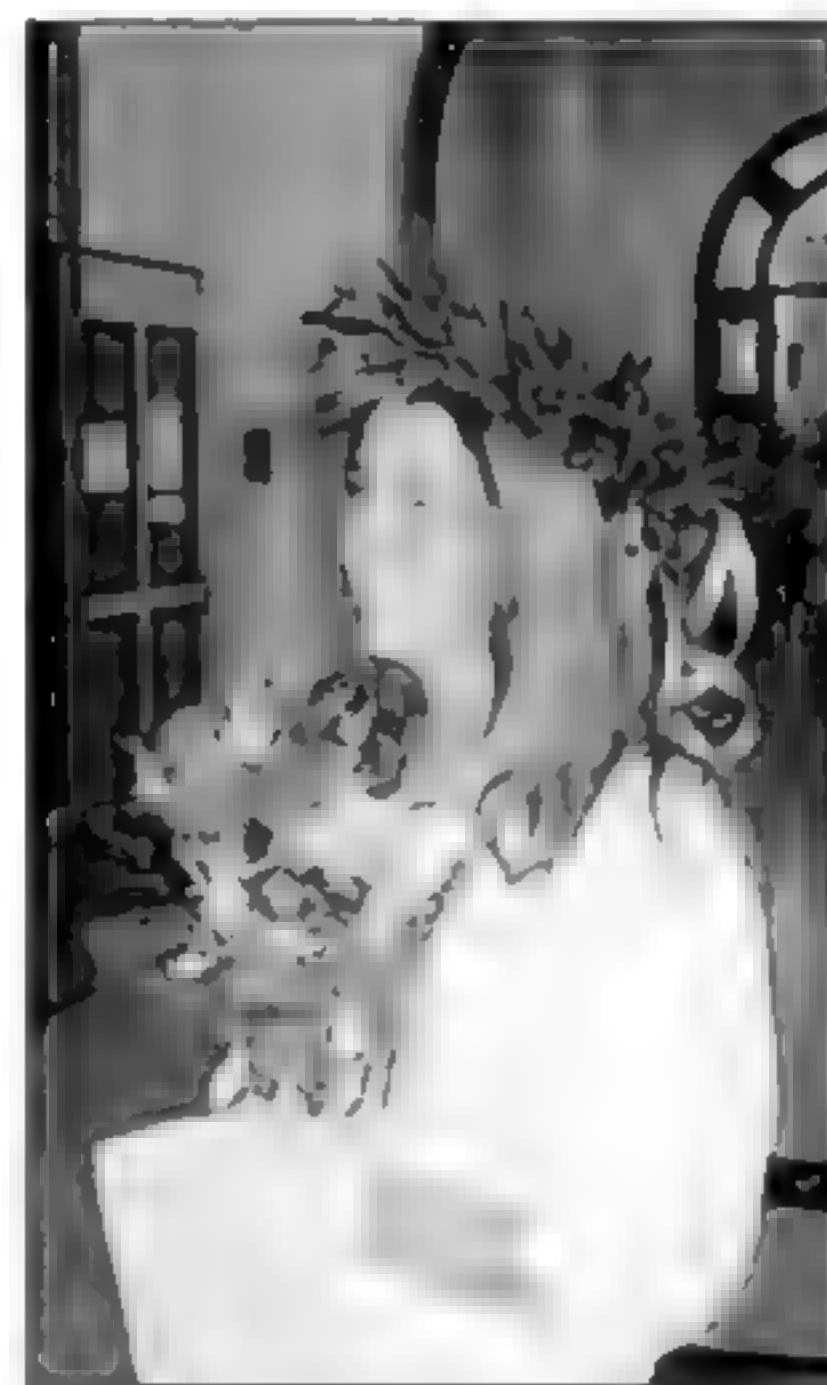
Laureata nel luglio scorso all'ateneo triestino Ornella da tempo si dedica ad analizzare la storia e la cultura, legata alla figura femminile, di vari Paesi del mondo. Dopo la tesi ha scelto di partire per un lungo viaggio in India, dove ha già potuto in parte osservare e studiare i costumi della terra lontana, con particolare attenzione alle donne.

Per la giovane triestina la giornata di ieri, soprattutto dopo la vacanza vissuta, rivestiva un significato importante e speciale. «Per noi donne occidentali forse la festa dell'8 marzo ha poca valenza, fino a qualche tempo fa pensavo anch'io la stessa cosa, ora invece è diverso - precisa - in India mi sono resa conto delle condizioni nelle quali vivono le donne, private della libertà, in grado di uscire o stare insieme agli altri solo con una presenza maschile, con il padre o il marito. Fino allo scorso anno pensavo alla festa della donna come momento di divertimento, caratterizzato dal solito mazzo di mimose. Ora invece mi fermo a riflettere sulla ricchezza che noi, donne occidentali, possediamo e al-

la quale magari non pensiamo il fatto di essere indipendenti, autonome, rispetto a molti Paesi».

Ornella sogna ora di visitare e studiare anche la cultura africana, nell'ambito di un nuovo viaggio, che spera di realizzare in futuro. Nel frattempo prosegue la carriera legata agli studi portati a termine, senza però dimenticare la sua passione per la tutela dei diritti delle donne. «Mi piacerebbe dedicarmi alla difesa delle donne, anche di culture diverse - spererei di indirizzare il mio lavoro verso questo scopo - conclude - e necessaria però una specializzazione precisa e la strada è lunga. Per ora continuo ad andare avanti con la pratica in uno studio legale di Trieste».

Micol Brusaferrò



Ornella Stradaoli il giorno della laurea

La qualità è da prime della classe. Il prezzo è rimandato a settembre.

Toyota Corolla Verso 1.6 130 CV



Consumi ciclo combinato, da 13,0 a 15,6 km/l.
Emissioni CO2, da 167 a 184 g/km.

Toyota Avensis 1.8 150 CV



Consumi ciclo combinato, da 12,8 a 17,2 km/l.
Emissioni CO2, da 134 a 183 g/km.

* Versione 1.6i. Chiedi in mano I.P.T. esclusa.

Solo fino al 31 marzo superfinanziamento con:

• anticipo zero • prima rata a settembre 2008

La Qualità fatta auto.

Vi aspettiamo sabato 8 e domenica 9

• Qualità superiore Toyota garantita per 5 anni o fino a 160.000 km.
• Sicurezza riconosciuta dalle 5 stelle Euro NCAP
• Motori Corolla Verso: benzina 1.6 (110 CV) e 1.8 (129 CV), diesel 2.2 (136 e 177 CV) - Motori Avensis: benzina 1.6 (110 CV) e 1.8 (130 CV), diesel 2.0 (126 CV) e 2.2 (150 e 177 CV).

FINANCIAL SERVICES



Esempio di finanziamento Corolla Verso Now 1.6 benzina 5 posti: prezzo 16.300 euro (chiavi in mano, I.P.T. esclusa). Anticipo zero, prima rata a 180 giorni dalla consegna dell'auto, 67 rate da 336 euro, TAN 6,30%, TAEG 7,25%. Spese istruttoria 250 euro. Assicurazione Furto e Incendio e Protezione Persona per l'intera durata del finanziamento sono inserite nel piano finanziario (es. relativo alle province di Trieste, Gorizia, Udine). Importo copertura 1.900,30 euro. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 31/03/08. Fogli informativi in concessionaria.

Autocrali

Gorizia, via III Amata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432 923739

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939



TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

Due distinte operazioni della polizia e dei carabinieri. Al Coroneo una maîtresse cinese che gestiva il traffico tra Prato e Trieste

Sequestrate due case a luci rosse: un arresto

Gli appartamenti si trovano in via dei Leo e a San Vito in via De Amicis

di Corrado Barbacini

La polizia e i carabinieri hanno messo sotto sequestro due appartamenti utilizzati in città come luoghi di incontro con i clienti provenienti da tutta la regione. Due le indagini in corso.

In quella della Squadra Mobile è stata arrestata una maîtresse cinese, Rui fu Zhao, 34 anni. Nell'altra i carabinieri hanno denunciato per agevolazione della prostituzione un geometra triestino, Luciano Paolini, 65 anni.

Paolini era già finito nei guai con la giustizia sempre per questioni di prostituzione pochi mesi fa. Questa volta è accusato di aver affittato un suo appartamento a un transessuale sudamericano. L'alloggio sequestrato è in via dei Leo 4. Un'entrata indipendente all'interno di un porticato.

Rui fu Zhao, 34 anni, cinese, è stata raggiunta e fermata al termine di un'indagine iniziata diversi mesi fa. L'altra sera la donna era andata a prelevare nell'appartamento di via De Amicis 8 gli incassi degli ultimi giorni: oltre seimila euro ottenuti dall'attività di prostituzione di una sua dipendente. Gli agenti della Squadra mobile l'altra sera hanno aspettato che la donna entrasse in casa e poi sono intervenuti.

Gli investigatori della sezione buoncortume, coordinati dal pm Federico Frezza, hanno seguito Rui fu Zhao, fin da Prato, la città dove abita. La donna è accusata di sfruttamento della prostituzione. Ma gli

agenti ritengono che Rui fu Zhao faccia parte di un'organizzazione ramificata in tutta Italia che gestisce numerose case di appuntamento.

Dalle indagini è emerso che la sua «dipendente» era giunta dalla Cina poche settimane fa e che era stata portata direttamente dall'aeroporto dove era atterrata in Italia fino in via De Amicis.

Non poteva nemmeno uscire di casa. Doveva solo aspettare i clienti invitati direttamente dalla maîtresse alla quale versava regolarmente tutti i soldi guadagnati. Per questo motivo la procura sta valutando se ipotizzare a carico di Rui fu Zhao anche l'accusa di riduzione in schiavitù.

In pochi giorni è scattato un giro di vite contro la prostituzione a Trieste e si è stretto il cerchio sulle case d'appuntamento in città. Il giro d'affari, accertato dagli investigatori sia della Mobile che dei carabinieri negli appartamenti scoperti negli ultimi giorni è stato dell'ordine di migliaia e migliaia di euro. E la conferma indiretta che di fronte alla domanda è cresciuta sia quantitativamente che qualitativamente l'offerta. E c'è stato appunto chi, come hanno accertato gli investigatori, si è specializzato nelle orientali, chi nei vados. Sesso diversificato, per tutti i gusti. Anche quelli di «insospettabili» padri di famiglia che in caserma non hanno avuto molte difficoltà a raccontare «purché non se ne parli, purché non si sappia».



Lo stabile di via De Amicis 8 e l'ingresso dell'appartamento di via dei Leo 4 (Foto Lasorte)



Edoardo Compar rinvenuto a Barcola dieci giorni dopo la scomparsa da casa

Fu trovato annegato: caso verso l'archiviazione

Nessuna responsabilità all'origine della morte di Edoardo Compar, 31 anni, scomparso dalla casa di Borgo San Sergio il 28 ottobre scorso e trovato cadavere in mare nel mare di Barcola dieci giorni dopo. Il pm Pietro Montrone, il magistrato che ha coordinato le indagini, ha chiesto ieri al gip Raffaele Morvay, l'archiviazione del fascicolo sulla morte dell'uomo rilevando appunto che non sono stati trovati riscontri che possano far ipotizzare responsabilità di altre persone. Infatti anche la ricostruzione dei tabulati telefonici da parte dei carabinieri non ha consentito di chiarire i dubbi su una scomparsa fin da subito appa-

sa misteriosa. Infatti anche le telefonate che l'uomo aveva fatto alla madre affermando «di essere a Monrupino e di aver paura degli slavi», in realtà erano state effettuate dal centro città. Nessun riscontro nemmeno sull'appuntamento a Opicina al quale l'uomo si era rifinito poche ore dopo la scomparsa. Dopo l'allarme era stata battuta ancora la zona boschiva tra Monrupino e Opicina, ma senza alcun risultato.

Il nome di Compar è legato indirettamente a un sanguinoso fatto di cronaca avvenuto in città nel dicembre del '99, ovvero il conflitto a fuoco di Borgo San Sergio in cui erano morti

l'ispettore di polizia Luigi Vitulli e Massimiliano Salvagno, ritenuto amico di Compar. Nel 2002, infatti, il giovane era stato chiamato a testimoniare nel processo a carico di Maria Tognan, la mamma di Salvagno, poi assolta, accusata di aver favorito la sparizione di una busta al cui interno erano stati trovati 1,6 grammi di eroina, oggetti in oro bottino di furti, e due carte d'identità contraffatte.

Elementi questi che avevano fatto ipotizzare ai carabinieri prima e alla procura poi altre ipotesi collegate al mondo degli spacciatori di droga che operano tra la Slovenia e Trieste.

c.b.

Inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale amministrativo regionale. Molti i procedimenti relativi a extracomunitari

Tar: 615 ricorsi in un anno ma i tempi si accorciano

Tra le principali sentenze a Trieste il disco verde al distributore Tamoil a Barcola

Cresce la produttività e si riduce il numero di fascicoli arretrati del Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) del Friuli Venezia Giulia. Ma anche aumentano i costi di giustizia.

Edilizia e urbanistica, ma anche controversie nell'organizzazione delle strutture sanitarie. E diatribe tra la privati e imprese contro la pubblica amministrazione e poi questioni relative al diritto degli stranieri di rimanere in Italia. Sono questi alcuni dei settori di attività del Tribunale amministrativo.

L'analisi è emersa nel corso della cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario della giustizia amministrativa. Nel 2007 - secondo i dati resi noti dal consigliere anziano Ona Settesoldi, nella relazione ufficiale - i giudici ammini-

strativi hanno emesso 834 sentenze e ordinanze (contro le 813 del 2006) e i fascicoli arretrati sono scesi da 2.839 a 2.585.

«In Friuli Venezia Giulia - ha evidenziato Settesoldi - il numero dei ricorsi presentati al tar è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (615) in controtendenza rispetto alla forte riduzione registrata nel resto d'Italia».

In particolare che delle 834 sentenze e ordinanze emesse nel 2007, 498 sono state pronunciate collegiali e 336 decreti decisoni. Vi è stata una prevalenza degli accoglimenti (204, erano stati 163 nel 2006) rispetto ai rigetti (170; 171 nel 2006). Sono state invece 49, come nel 2006, le pronunce brevi.

Per quanto riguarda le



Il consigliere Ona Settesoldi durante la relazione (Bruni)

materie, 80 sono stati i procedimenti relativi ad appalti e numerosi quelli di cittadini extracomunitari (in questi casi il Tar ha condiviso in via generale i provvedimenti negativi delle Questure sui permessi di soggiorno).

«Vorrei segnalare - ha aggiunto Settesoldi - la sentenza che ha dato il via libera all'impianto di distribuzione dei carburanti di Barcola». Il progetto era stato osteggiato dai residenti che si erano dichiarati contrari all'impianto per motivi di sicurezza e salvaguardia ambientale: un braccio di ferro che si è concluso proprio con la decisione del Tar pronunciata verso la fine dello scorso anno. «Ricordo - ha dichiarato ancora il consigliere anziano - l'appello contro la pronuncia con la quale si è ritenuta il-

legittima una delibera della giunta regionale che elevava in via generale il cosiddetto rapporto ottimale medico-pazienti da quota 1000 a 1300».

E sempre in tema di sanità è stato accennato alla sentenza «con la quale ci si è addentrati nella delicata questione concernente l'individuazione dei criteri relativi alla distribuzione delle competenze funzionali tra i medici ospedalieri e quelli universitari nell'organizzazione della struttura dell'Azienda ospedaliera universitaria degli Ospedali riuniti».

Altri aspetti: un'ottantina sono stati i procedimenti relativi ad appalti e numerosi quelli di cittadini extracomunitari. «Per quanto riguarda gli stranieri questo Tribunale - ha spiegato il consigliere - si è andato un via generale consolidando nell'essere severo e cioè nel condividere i provvedimenti negativi delle Questure nei confronti di persone con precedenti penali o privi di mezzi di sostentamento lecito».

c.b.

Cattinara: da domani in funzione le sale operatorie

Sta meglio il giovane che la bora ha scaraventato contro un palo della luce

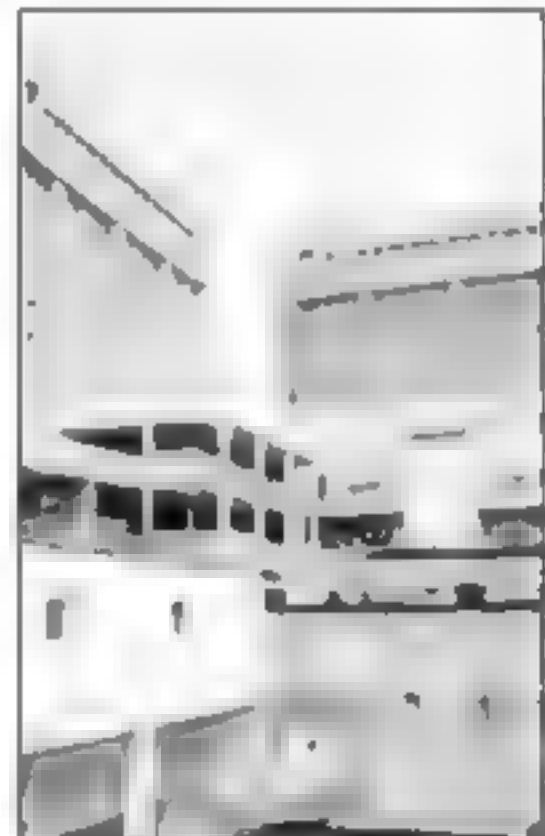
Se la caverà il diciannovenne muggesano sbalzato l'altra sera dal suo motorino dopo essere stato investito da una violenta raffica di bora, e scaraventato contro un palo della luce. Le sue condizioni, fanno sapere i medici di Cattinara, sono in via di miglioramento. G.M. resta in ogni caso sotto osservazione, avendo riportato nell'impatto un trauma cranico e addominale importante, oltre a lesioni ad una gamba, ma è comunque considerato fortunatamente fuori pericolo.

Sembra rientrato anche l'allarme legato all'attività chirurgica di Cattinara, paralizzata da venerdì mattina a causa della raffiche che avevano scardinato le coperture dell'impianto di trattamento dell'aria al servizio delle sale operatorie. L'assenza di vento ha consentito agli operai di montare l'impalcatura necessaria a raggiungere la parte del tetto danneggiata, e di ripristinare la chiusura metallica del cunicolo tecnico da cui dipende l'ambiente sterile delle sale operatorie.

«Subito dopo - spiega il direttore sanitario Luca Lattuada - si è provveduto a pulire a fondo le sale e a garantirne il ricambio d'aria. Operazioni continuate anche in serata, tanto che già domani (oggi ndr) dovremmo essere in grado di ospitare le urgenze, senza doverle dirottare alle sale operatorie della Cardiocirurgia come disposto in un primo momento. Da lunedì, in ogni caso, l'attività chirurgica tornerà alla normalità. Nella sfortuna, possiamo dire che alla fine ci è andata quasi bene - conclude Lattuada - Se il danno si fosse verificato a inizio settimana, saremmo stati costretti ad annullare molti più interventi. Così invece, abbia-

mo «perso» solo una giornata di attività, visto che sabato e domenica non si opera e le sale operatorie funzionano solo per le urgenze».

Non si conosce ancora, invece, il destino del peschereccio «Lucy» ormeggiato al Molo Fratelli Bandiera e affondato l'altra mattina dopo essere sbattuto dal vento contro la banchina. L'imbarcazione di proprietà della cooperativa «Ecoscreen» di Monrupino si trova anco-



L'ospedale di Cattinara

ra sul fondale, dove è finita dopo aver imbarcato acqua dalla falla apertasi nella chiglia.

Al momento non si sa né quando potranno iniziare le operazioni di recupero, né cosa sarà di «Lucy» una volta riportata in superficie. Tutto dipenderà dalla stima dei danni. Se appariranno infatti particolarmente ingenti, la riparazione in cantiere potrebbe rivelarsi non conveniente. E il peschereccio acquistato per svolgere attività di ricerca nell'ambito della biologia marina, prenderebbe inevitabilmente la strada della demolizione.

m.r.

L'incidente è avvenuto l'altra notte in via Flavia

Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un albero: ferito un trentatreenne

L'improvvisa perdita di controllo dell'auto, l'uscita di strada e l'impatto violento contro un albero. Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incidente stradale avvenuto l'altra notte in via Flavia attorno alle 23.30. A quell'ora W.C. triestino di 33 anni, stava viaggiando a bordo della sua Fiat Bravo in direzione Muggia. Poco prima del semaforo, all'altezza del negozio di divani «Kramer» e della concessionaria Lancia in via di demolizione, il giovane ha improvvisamente sbandato, forse a causa del

fondo stradale bagnato, invadendo con l'auto il marciapiedi sulla destra. La corsa della sua macchina si è bruscamente conclusa contro un albero, che porta ancora ben visibili i segni dell'impatto. Fortunatamente l'automobilista non è ha riportato ferite particolarmente gravi. A Cattinara, dove è stato trasportato dai sanitari del 118, gli sono state riscontrate solo lesioni giudicate guaribili in pochi giorni.

I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Muggia.

ASUS POINT
TRIESTE-Via Giulia 84
Fronte C/C Il Giulia
TEL.040-5708119

ASUS eee PC4G 19" WIDE DA..



299,00!!! 169,00!!!
WWW.OMCOMPUTERS.IT
Clicca, troverai tutto a prezzi mai visti !!!!

Capelli Capelli
Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio, esperienza e professionalità
Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste **040/771289**

Guida in stato d'ebbrezza, resistenza a pubblico ufficiale, ingiurie, minacce e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Sono le accuse che hanno fatto scattare l'altra notte l'arresto per due uomini, il triestino Franco Mitri di 52 anni e il romeno Daniel Mosneagu di 30, bloccati dagli agenti delle volanti al termine di un inseguimento a sirene spiegate per le vie del centro.

A dare il via alla «caccia» è stata la segnalazione di una guardia giurata in servizio in via XXX Ottobre



Via XXX Ottobre

Attorno alle 23 il vigilante ha notato un'auto, per la precisione un'Opel Astra, che tentava di allontanarsi come se nulla fosse, nonostante avesse causato poco prima dei danni evidenti ad un'altra macchina regolarmente parcheggiata all'angolo con via Machiavelli. La guardia giurata ha anche provato a bloccare la vettura «pirata», senza ottenere però alcun risultato. Per tutta risposta infatti Franco Mitri, che si trovava al posto di guida, ha ingranato la marcia ed è partito sgommando.

Il 52enne, palesemente ubriaco così come il giovane romeno che viaggiava al suo fianco, ha quindi proseguito la corsa facendo una vera e propria «strage» di auto. Ne ha infatti centrate alcune in piazza Goldoni, e danneggiate altre in via Tonello e via Meucci.

L'assurdo passatempo dei due amici è stato successivamente interrotto dall'intervento di una pattuglia della Squadra volante. Prima di riuscire a fermare i due pirati della strada, però, gli agenti hanno dovuto lanciarsi in un vero e proprio inseguimento notturno, con tanto di sirene e lampeggianti accesi.

La fuga dell'Opel Astra si è conclusa definitivamente in via De Amicis, ma le intemperanze dei due uomini sono proseguite anche a motore spento. Anziché collaborare con gli agenti che tentavano di identificarli, infatti, Mitri e Mosneagu hanno dato letteralmente un escandescenze, tentando di malmenare i poliziotti e ricoprendoli di insulti e minacce. Inevitabilmente a quel punto nei loro confronti

è scattato l'arresto e il trasferimento al Coroneo.

Al 52enne, che dovrà ovviamente rispondere di guida in stato di ebbrezza oltre che di resistenza e ingiurie, è stata anche applicata la sanzione amministrativa prevista per chi «tira dritto» in caso di incidente. Al 30enne romeno, invece, è stato contestato il porto abusivo di oggetto atto ad offendere. Durante la perquisizione, infatti, gli agenti gli hanno trovato addosso, nascosto nelle tasche del giubbotto, un coltello a serramanico.

m.r.

Bloccati un triestino di 52 anni e un romeno di 30. A bordo della loro macchina si dibattono a shattere contro i veicoli in sosta

Ubriachi danneggiano veicoli e insultano la polizia: in manette

La conferma della Fipe: «Nei ristoranti sempre meno clienti ordinano le bottiglie e preferiscono risparmiare con il prodotto sfuso»

Anche il vino costa troppo: crollano i consumi

Per un calice si paga fino a 5 euro. Un barista: «Dimezzati gli affari». Scomparso il rito dell'aperitivo

A Trieste si bevono sempre meno vino e superalcolici. Un buon calice al bar può costare fino a 5 euro. In qualche locale i consumi si sono dimezzati. E nelle enoteche i vitigni selezionati ora vengono snobbati: i clienti per risparmiare si accontentano di bottiglie di scarsa qualità.

Per Trieste è una piccola rivoluzione, avvenuta negli ultimi due anni. Il prezzo minimo di un calice è di 0,80 euro. Il picco, appunto, 1,5 euro. All'interno di questa forbice oscilla il prezzo di un bicchiere in città.

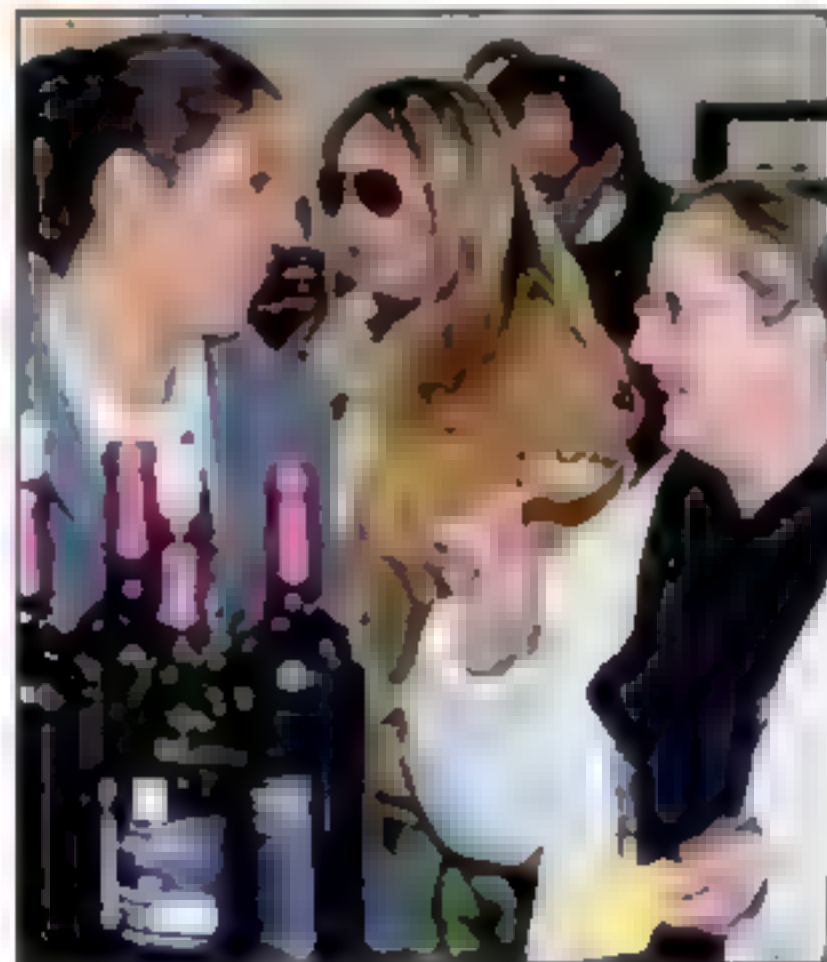
Le differenze si giustificano con la diversa marca, la sua provenienza e anche la zona della città che si sceglie per passare qualche minuto oppure la serata con amici o fidanzata. Il minor potere d'acquisto dei consumatori si traduce pure in un diverso approccio al bancone del bar o al tavolo del locale. Le abitudini si modificano per forza di cose. «È vero, negli ultimi tempi i ristoranti della provincia stanno riscontrando una riduzione nella vendita del vino in bottiglia. Viene ordinato di più quello sfuso, meno costoso», conferma il presidente della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi), **Beniamino Nobile**.

Anche gli operatori del settore stanno constatando sostanziali variazioni nella mole di lavoro quotidiano. «Il consumo di vino si è dimezzato rispetto a un paio di anni or sono», spiega **Luciano Candelli**, titolare di un bar all'angolo tra via Diaz e via Torino - per fare spazio alla più economica soluzione acqua minerale, frizzante o naturale. Si preferisce puntare sulla qualità, magari bevendo meno spesso. Quanto ai superalcolici, quelli non vanno proprio più. In città, un Jack Daniel's può costare 4 euro, mentre il cremoso Bailey's 3,50. Numeri che si correggono verso l'alto nel caso di cocktail elaborati che possono andare a toccare pure i 5-6 euro l'uno. L'innalzamento generale dei prezzi influisce anche in questo settore. A reggere possono essere solo i classici «digestivi». «I superalcolici sono sempre meno venduti», aggiunge **Maria Cristina Sanna**, titolare di un bar di via San Nicolò, dove comunque l'affluenza di clienti rimane mediamente alta in virtù della collocazione centralissima dell'esercizio.

«Rispetto a dieci anni fa, è mutato il modo di bere», osserva **Luca Nanut**, responsabile di un'enoteca di via Genova. Chi veniva da noi spesso magari per l'aperitivo, adesso lo fa più di rado. Ci sono dei mesi, nell'arco dell'anno, in cui effettivamente si nota una maggiore tranquillità se raffrontata con il passato.

Anche nelle bottigliere specializzate triestine, si è assistito a partire dall'inizio del 2007 a un evidente cambiamento nelle richieste della clientela. «Se prima la preferenza cadeva sulla bottiglia», afferma **Rossella Stalio** di un negozio di via Alberti, ora invece si predilige lo sfuso, che permette all'incirca un risparmio di tre euro al litro. Inoltre, abbiamo constatato una diminuzione nel consumo dei vini dolci, che solitamente richiedono una spesa superiore agli altri e, in ogni caso, possono essere usati sia come aperitivo sia per accompagnare il pasto.

ma.un.



Degustazione di vini all'interno di un bar

ELEZIONI

Succede a Stefano De Colle. Nel suo programma la costituzione di un laboratorio politico

Erica Mastrociani nuovo presidente Acli

Il consiglio provinciale delle Acli di Trieste ha eletto ieri il nuovo presidente: si tratta di Erica Mastrociani, prima donna ad essere chiamata a guidare l'associazione cittadina.

Quarantotto anni, laureata in storia e scienza dell'educazione, sposata con due figli, un'esperienza più che ventennale nel campo dei servizi alla persona, Erica Mastrociani ha curato nel precedente mandato la formazione e la vita cristiana dell'associazione ed è stata responsabile dell'area socio-educativa della cooperativa Lybra, promossa dalle Acli.

Fra le priorità del suo programma la costituzione di un laboratorio politico promosso dalle Acli, rivolto in particolare al privato sociale per sviluppare pensiero e opinioni, e l'impegno a ridare un'identità forte alla presenza territoriale attraverso i circoli e un laboratorio di riscoperta permanente della fede.

Assieme a Erica Mastrociani, che raccoglie l'eredità di Stefano De Colle, è stato eletto ieri anche il nuovo ufficio di presidenza composto da Marina Devesovi, vicepresidente, Luca Codega, amministratore, Gabriella Baroni e Barbara Mastrociani.

Il Consiglio provinciale, nominato dal XXIII Congresso che ha avuto per tema «Migrare dal Novecento. Abitare il presente. Servire il futuro. A Trieste le Acli nel XXI secolo», vanta più del 50 per cento di presenza femminile.

La petizione promossa dal Coped-CamminaTrieste verrà indirizzata al Comune e alla magistratura

Quasi 300 firme per liberare i marciapiedi dalle auto

E sul sito internet del Piccolo i lettori chiedono la chiusura del centro

Secondo numerosi triestini il traffico è la causa principale dello sfioramento delle polveri sottili. Nei giorni scorsi i commercianti si erano schierati per le aree pedonali

Quasi trecento le firme raccolte finora dal «Comitato per la liberazione dei marciapiedi e delle fermate dei bus di Trieste», che sta riscontrando da parte dei cittadini un forte interesse nei confronti della petizione avviata dal Coped-CamminaTrieste. Le pagine e pagine di adesioni raccolte in un unico file la petizione verranno consegnate alle alle istituzioni cittadine e alla magistratura.

Alla base dell'iniziativa del comitato, il fatto, a quanto sottolineato dallo stesso, che «più di 70 chilometri e il 90 per cento delle fermate dei bus sono occupate illegalmente ogni giorno, tolti ai pedoni, ai bambini e ai diversamente abili».

Marciapiedi praticamente inagibili: è questa secondo il Coped «una macchia nera della città che va ri-

mossa e che affonda la dignità dei cittadini, dei pedoni e dei bambini, ai quali queste parti sottratte sono dovute invece di diritto».

«Non ci sono più alibi», prosegue il comitato - e questo disordine va risolto con tutte le misure possibili di potenziamento dei servizi pubblici, dando la priorità a un modo di vivere più tranquillo, meno trafficato, con la sicurezza stradale in primo piano».

Secondo il comitato dei pedoni «Trieste resta schiava di un'assurda prepotenza, quella dell'occupazione abusiva delle fermate degli autobus di oltre 70 chilometri di marciapiedi, male che si vuole contrabbattere con la giustificazione che non ci sono parcheggi, che questi mancheranno sempre, perché le macchine e le moto circolanti nel territorio sono sproporzionate rispetto alle esigenze reali».

Il Piano urbano del traffico potrebbe, a parere del Coped, risolvere la questione potenziando i bus, come proposto, migliorare la viabilità, realizzare corsie preferenziali.

Ma se il Comitato dei pedoni si mobilita, i cittadini prendono parte attiva alla discussione sul traffico, sulla pedonalizzazione del centro, su eventuali soluzioni, nell'apposito spazio web a loro disposizione sul sito internet del «Piccolo». Molti lettori si pronunciano a favore della chiusura del centro alle auto e della creazione di nuove aree pedonali. La chiusura per 12 giorni consecutivi a causa dello smog ha rappresentato un collaudo, con la forzata rinuncia all'automobile. «Si inventano il nuovo piano del traffico, lo smog inquinato da Pm 10, tanto chi li controlla sul fatto che quanto vanno dicendo sia realtà? E chi controlla i controllori? I parcheggi impossibili, i parcheggi realizzati do-



Auto in corso Italia. I comitati chiedono la pedonalizzazione

po qualche anno non risolvono immediatamente le finanze dei negozianti ormai boccheggianti».

Ma nei giorni scorsi c'è stato anche chi ha proposto delle soluzioni: «Il vero inquinamento da traffico si combatte non facendo fermare i veicoli agli incroci

ma, soprattutto in quelli più importanti, creando dei sottopassi e rotatorie». E se qualche lettore stigmatizza l'atteggiamento dei commercianti, questi ultimi sottolineano invece un più occasionale favorevole a interventi di pedonalizzazione.

Idea degli Amici del dialetto

«Una giornata per difendere la cultura triestina»

Una giornata dedicata alla cultura triestina e giuliana. E la nuova iniziativa decisa dal Circolo Amici del dialetto triestino «per intensificare l'impegno delle migliaia di persone che ci stanno seguendo» - ha detto ieri il presidente del «Cadit», Ezio Gentilcore - sulla strada della tutela del nostro dialetto e della storia della cultura della nostra amata città». La manifestazione sarà organizzata entro la fine di marzo.

Il Circolo è sorto qualche mese fa, per rispondere alle varie iniziative intraprese nel vicino Friuli a difesa dell'idioma che si parla in quelle terre, «e culmina» - ha aggiunto Gentilcore - nell'approvazione di una legge regionale sulle lingue regionali, cioè il friulano e lo sloveno. Abbiamo inviato la petizione sottoscritta da migliaia di triestini al governatore Riccardo Illy. In risposta ci è arrivata una lettera dell'assessore Roberto Antoniaz che promette norme di tutela per i dialetti regionali, ma solo dopo aver completato le leggi sulle lingue. Il vero problema - ha continuato - non è solo quello della protezione degli idiomi parlati, ma della tutela e della valorizzazione di tutte le culture presenti in Friuli Venezia Giulia».

All'iniziativa del Cadit hanno dato finora aderito una cinquantina di associazioni, gruppi culturali, enti di vario tipo, «tutti animati dalla volontà di difendere il dialetto e la cultura della nostra città» - ha proseguito Gentilcore -

perché non riusciamo a comprendere come, nell'ambito della nostra regione, siamo tutti accomunati dal medesimo peso fiscale, tanto per fare un esempio, mentre, quando si tratta di difendere i dialetti, il nostro passa in subordine».

All'orizzonte si profila anche la costituzione di un coordinamento che raccoglierà, all'interno di un unico organismo, sia i privati che le associazioni per la difesa del triestino. A questo proposito, Bruno Cappelletti, presidente dell'Armonia, ha sottolineato che «la raccolta delle firme continua e speriamo nella adesione di un crescente numero di persone». Gerry Braida, presidente dell'Associazione culturale «P.A.T. Teatro-Palcoscenico Amatoriale Triestino», ha spronato tutti a «essere attivi, dimenticando l'attitudine al «no se poi», perché il dialetto e la cultura di Trieste sono un patrimonio collettivo». Nel corso dell'appuntamento, è stata ribadita «la totale estraneità del Cadit al mondo della politica. Dialogheremo con qualsiasi maggioranza possa uscire dalle urne alla prossima consultazione elettorale della regione - ha concluso Gentilcore - perché qui si parla di cultura».

u.s.

Lo sfidante assieme al sindaco Dipiazza ha presentato ufficialmente le candidature del Popolo della libertà

Camber e Menia: «Una lista forte per Tondo»

Il carnico Roberto Tondo gioca in casa a Trieste. Prima ancora dell'imprimatur sulla candidatura a presidente della Regione, il capoluogo del Friuli Venezia Giulia («capitale», come la definisce lui) lo aveva già incoronato a furor di popolo. Sponda Forza Italia e An, ovviamente. Ecco che ieri nella sede forata di corso Saba, scelta per presentare la lista del Popolo della libertà, Tondo è quasi venuto a ringraziare gli amici Giulio e Roberto (il senatore Camber e il deputato Menia), lasciando al sindaco Roberto Dipiazza parlare per ultimo come segno di riconoscenza.

«Attendevamo da cinque anni questo momento. Quella del Pdl è una lista con candidature forti...», è il messaggio di Camber. Seguito a ruota da Menia: «Avevamo intimamente individuato Tondo perché lo sentiamo uomo

di popolo. Sta finendo la seconda Repubblica, chiediamo alla gente una scelta di campo». Un ottimismo condiviso anche dal candidato presidente, allestito dai sondaggi («in questo momento con illy siamo pari», dice il carnico), accolto dal vocione di Dipiazza che grida «Viva il Popolo della libertà, viva Tondo».

«Non ho mai giurato in friulano - dice Tondo - e mi sono battuto contro la quinta Provincia della Carnia. Credo nell'unità della regione, la capitale Trieste può dare molto al Friuli e viceversa. E la vera città europea di questa nostra comunità regionale». Ad ascoltarlo in prima fila ci sono i 12 candidati triestini del Popolo della libertà. Anzi i candidati sono 11, la presenza di Maurizio Bucci (a Miami per le navi bianche) è solo virtuale. Una foto con la

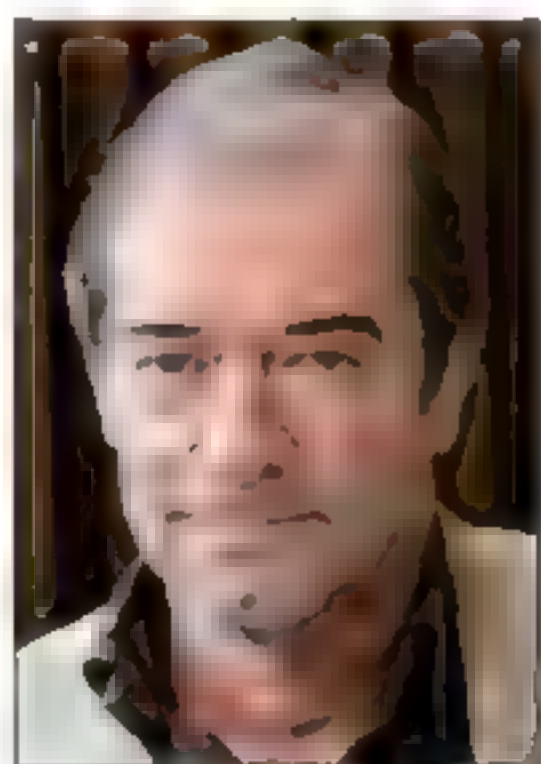
scritta «scusatemi, sto lavorando per voi» sventolata dai figli e il padre. Spetta a Dipiazza, che non dimentica la Ferriera («Renzo ti parlo già da presidente: dopo le elezioni dobbiamo andare a Roma per chiudere il canone di questa città»), presentarsi ufficialmente. Da Silvia Acerbi con un'inconfondibile giacca color senape a quella violacea di Maurizio Ferrara (Lista Dipiazza), passando al cartello di An Paris Lippi, Piero Tononi, Fulvio Sluga e Alessia Rosolen, poco a suo agio con le mimose regalate alle candidate donna dal senatore Giulio. Gentil sesso rappresentato anche da Sabrina Castro (Dc per le autonomie) e la neofita Paola Marsich (Azione sociale della Mussolini), mentre poco distante sono pronti alla corsa Sergio Pador (Pri) e i forzisti Piero Camber e Bruno Marini.

Eletto in Regione tre volte con Psi, Verdi e Fi ci riprova con la Lega

De Gioia adesso sale sul Carroccio

Roberto De Gioia questa volta sale sul Carroccio Salvo estronazioni dell'ultimo momento (la lista deve essere ancora presentata) sarà inserito a Trieste nella lista della Lega.

«Sarò candidato? Non lo so», scrive De Gioia nel proprio sito Internet. Facendo più di un pensiero. Una pagina web pubblicizzata con un manifesto dallo slogan eloquente «conosciamoci meglio». Perché questa volta De Gioia non può nascondersi. È in pista da oltre vent'anni, ha indossato svariate casache politiche. Passando dai socialdemocratici al Psi, facendosi elegge-



Roberto De Gioia

re nel '93 in Regione (la prima volta sotto il simbolo del garofano in piena Tangentopoli). Un socialismo diventato «ecologista» nel '98 con l'elezione in Regione (la seconda) nei Verdi grazie a 2429 preferenze. Fino alla scelta autonomista al fianco di Primo Rovis, che nel 2003 gli permise di entrare in Regione (la terza) con 1398 preferenze, sotto il simbolo di Forza Italia subito abbandonato per il Gruppo misto e poi Intesa per la Regione.

De Gioia adesso punta alla quarta elezione in Regione. «C'è tempo fino a domani, la notte porta consiglio», dice il candidato in pectore

da Tarvisio. Un fine settimana sulla neve, ma per firmare l'accettazione di candidatura il tempo si trova. «La Lega è federalista e autonomista, mi presento da indipendente - dice - con l'entusiasmo e lo spirito per continuare la mia battaglia politica». Visti i consensi propri il Carroccio a Trieste non può far eleggere nessuno, ma con il pacchetto di voti di De Gioia... Quasi una carta della disperazione. E i leghisti doc cosa ne pensano? «Ben venga chi porti voti», dice Massimiliano Fedriga. Pronto a giocare le proprie chance con l'ex.

p.c.

Fiera Trieste

Evento specializzato per l'affermazione di una cultura dell'olio

La filiera dell'olio fa business in fiera

OLIO CAPITALE

PROGRAMMA DEL GIORNO

ORARIO D'APERTURA: 10.00 > 19.00

ore 10.00
2° Concorso Olio Capitale incontro «Giuria Assaggiatori Professionisti» (PALUFF)

ore 10.30/11.30 Convegno
«TROPLIO - l'impostazione della collaborazione tra produttori per il compostaggio dei prodotti secondari nell'olivicoltura» presentazione dei risultati finali di progetto (SALA A)

ore 14.15/15.00
Itinerari turistici in collaborazione con Provincia di Trieste: Tour «La Grotta Gigante e i fratelli della Val Rosandra» Partenza dalla fiera per una visita alla Grotta Gigante e visita guidata a Mugello verso ad un trancio di San Dorico della Valle. degustazione gratuita (fino a esaurimento posti) - ricevimento tel. 345.7507866

ore 15.30/17.30
2° Concorso Olio Capitale degustazione - Iscrizioni gratuite in Reception fino al esaurimento posti per far parte della «Giuria Popolare» (SALA B)

ore 15.00 Convegno-dibattito:
«L'olio della bellezza» (SALA A)

a seguire
Dimostrazione di maquillage a cura dello staff di Diego DALLA PALMA

ore 8.00
Performance fra giovani che hanno abbinato al patto creato l'olio più adatto - collaborazione con Federazione Italiana Cuochi - Trieste Accademia della Cucina Expo Mitteleuropa (SALA B)

ore 10/19.00
OILBAR a cura dell'Univis

fiera degli oli extra vergini tipici e di qualità

Fiera Trieste 7-10 marzo 2008

ORARIO D'APERTURA: 10.00 > 19.00

SERVIZIO NAVETTA GRATUITO (A/R Piazza della Borsa - P.le de' Capponi)

WWW.OLIOCAPITALE.IT

fiera trieste s.p.a. tel. 0431 949411 fax 0431 949412

DALLA PRIMA PAGINA

Una scuola talmudica per riportare Trieste al centro del mondo

La comunità ebraica è stata la protagonista del boom della città tra fine Ottocento e l'inizio della Grande guerra

di Paolo Rumiz

Dopo la strage in Israele, un simile insediamento avrebbe una forza simbolica enorme. A Trieste e non altrove Mussolini ha proclamato le leggi razziali. A Trieste quelle leggi ebbero il loro collaudo infame contro la comunità slovena, ritenuta stirpe inferiore. A Trieste hanno funzionato i forni crematori, e a Trieste dei collaborazionisti hanno dato alla Gestapo i nomi della gente da deportare. Ma alla radice dell'idea non vi è solo il senso di colpa.

Se così fosse sarebbe poca cosa. Vi è anche un motivo di interesse. Questo: Trieste ha disperatamente bisogno di una comunità ebraica forte. Basta leggere la storia della città. Gli ebrei sono stati i protagonisti del boom negli anni d'oro tra fine Ottocento e l'inizio della Grande Guerra. Hanno segnato un'epoca nel campo delle assicurazioni, della musica, della scienza, delle banche e della psicoanalisi. Scommettere nuovamente su di loro significa credere in una rinascita della città.

Perché una scuola talmudica? Se l'alfabetizzazione, la capacità di lettura, è stata da sempre la marcia in più del più antico popolo del Libro, la scuola di lettura - detta «yeshivà» - ne è il nucleo fondante. Non esiste nulla di simile e di così libero nel mondo cristiano. Conosco una sola parola che gli si avvicina: il turco «Divan», luogo dove ci si siede per conversare di cose importanti.

Il Talmud non è la Bibbia (Torà), ma una mirabile e millenaria raccolta di interpretazioni attorno al testo sacro. E' lì che si impara a spaccare il capello in quattro, a fare a fette il pensiero. E' lì che si celebra non l'adorazione del dogma (che per gli ebrei non esiste) ma l'illimitato diritto dell'uomo a interpretare la Scrittura. E' lì che l'ebreo impara che, quando tutti stanno su una riva del fiume, lui deve stare dall'altra. E da quel tronco antico, come dalla cabbala dei numeri, che nasce l'arguzia e la cultura di un popolo.

E' probabile che agli stessi ebrei triestini l'idea di una scuola talmudica possa sembrare folle o provocatoria. Gli anni grandi sono finiti. Trieste e i suoi ebrei sono entrati in crisi insieme. La prima ha perso la sua centralità. I secondi si sono ritrovati senza massa critica, a rischio di cancellazione dopo i disastri del ghetto, dell'assimilazione e della Shoà. Oggi la comunità è debole, e di conseguenza chiusa nel suo riccio. Non avrebbe da sola la forza di mettere in piedi una simile università del pensiero.

Oggi gli ebrei di Trieste hanno ben altre gatte da pelare. Una modernità dissacrante che ha perso il senso della Parola, l'appartenenza a un'Italia papalina dove i vescovi s'impicciano di tutto, la marginalità del porto, la crisi demografica della comunità, i matrimoni misti, le scuole sempre più vuote di bambini cresciuti nell'ortodossia. Gli ebrei rischiano l'assimilazione e contano infinitamente di meno, anche sul piano intellettuale.

La loro presenza nel potere è diminuita, i mezzi a disposizione non sono gli stessi, e questo da solo non sarebbe importante. Il problema è che anche la potenza di fuoco sul piano intellettuale è diminuita, non solo rispetto a cent'anni fa, ma a cinquanta. Non sono più i tempi in cui un Bobi Bazlen, a guerra finita, poteva farsi cardine del rilancio della casa editrice Einaudi e contemporaneamente fondare il catalogo della Adelphi.

Ma se questo è vero, non è proprio questa crisi il motivo per lanciare la scommessa che si diceva? Una Yeshivà riattiverebbe il circuito, attirerebbe come una calamita su Trieste gli ebrei veri, quelli che al loro interno osservano scrupolosamente la Legge, ma all'esterno hanno per massimo comandamento la gioia e ringrazierebbero ogni minuto il Creatore per tutto ciò che li circonda. Il mare, la bora, il Carso, la lettura e gli affari, le architetture asburgiche, il malvasia con i sardoni impanati. In una parola: la vita.

Un anno fa a Gerusalemme un raffinatissimo ebreo osservante nato a Trieste, rav Mordechai Goldstein, masticando con gioia il suo dialetto nativo durante la rumorosa festa del Purim, mi esaltò come nessun altro la magia del luogo dove avevo la fortuna di vivere. «Quando un triestino - disse con occhi sognanti - sta seduto in riva al mare con un buon calice di vino in mano, e si gode il tramonto, ebbene quella è preghiera, suprema e grandissima preghiera, e il Signore dell'Universo gode a vedere quella letizia».

Esiste niente di più meravigliosamente laico? Eppure quell'uomo era un osservante, si era sfiancato nella lettura del Talmud, la sua religiosità era per me come una nebulosa magnifica e inavvicinabile, ogni suo atto splendeva di spontanea obbedienza alle complicate prescrizioni della quotidianità ebraica. Come si spiega? Solo col fatto che chi è forte nella sua fede può davvero vivere laica. Allo stesso modo, una comunità forte può permettersi il lusso di essere aperta.

Fu rav Mordechai ad accompagnarmi nella più grande Yeshivà di Gerusalemme, nel quartiere ortodosso di Me'a Sharim, e farmi vivere lì dentro una delle esperienze più sconvolgenti della mia vita. Tutto mi spazzò, lì dentro. Non c'era nessuno a controllarmi, niente metal detector. Salvo una scala a chiocciola piena di uomini vestiti di nero che sembravano non vedermi. Ero un intruso, avrei potuto essere un attentatore: che cosa mi chiedevo, dava a costoro tanta sicurezza?

Quando arrivai in cima, capii. Dal ballatoio mi sporsi sulla sala di lettura dove tre-quattrocento uomini legge-

vano ad alta voce non lo stesso testo, ma centinaia di testi diversi. C'era chi discuteva col vicino, chi s'arrabbiava col libro che non capiva, chi proclamava stentoreo qualcosa, e persino chi dormicchiava spossato da tanto sforzo. Il popolo della Regola esprimeva una pazzesca, caotica sregolatezza.

Eppure, non era un mamucchio. Ovunque lo sarebbe stato, ma non lì. Quella marea di voci non generava cacofonia ma un'onda sonora armonica e unitaria che mi cullava come il rumore di un fiume e mi rassicurava come uno scudo stellare. Ecco da dove veniva tutta la provocatoria sicurezza degli ebrei ortodossi che non mi avevano controllato all'ingresso.

Ero stupefatto. Non sapevo la lingua, ma capivo. Non ero ebreo, ma mi sentivo fratello di quella gente. Ero sintonizzato con la voce del popolo del Libro, e per la prima volta quella definizione dei monoteismi mi pareva chiara, persino ovvia. Come non l'avevo capito prima? Ero nella cattedrale della



Un'immagine di una manifestazione in cui le porte della sinagoga sono state aperte all'intera città

Oggi cerimonia alla sinagoga

Anche il rabbino capo d'Israele, Yona Metzger, massima autorità religiosa dell'ebraismo ashkenazita, prenderà parte oggi (con inizio alle 11.30) alla cerimonia per l'insediamento del rabbino della Comunità ebraica di Trieste, Itzhak David Margalit. Quest'ultimo sarà ufficialmente presentato alle autorità civili e religiose della città. All'interno della sinagoga di via San Francesco 19, saranno presenti pure il presidente della Comunità ebraica di Trieste, Andrea Mariani, il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, il presidente dimissionario della Regione Riccardo Ily, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco Roberto D'Apiccola.

Un'accademia talmudica aiuterebbe la città a ritrovare la sua complessità perduta e ridiventare autenticamente cosmopolita dopo un secolo di deliri nazionalistici che ne hanno segnato il destino in negativo.

La controprova è proprio quella strage: chi ha colpito sapeva dell'importanza di quel luogo per Gerusalemme e Israele. Chi ha sparato sugli inermi non l'ha fatto a caso. Voleva colpire il cuore del pensiero ebraico, colpire il Libro nelle mani di ragazzi innocenti e quindi distruggere alla base la speranza. Solo il bombardamento della venerabile biblioteca di Sarajevo - dove, ricordiamolo, musulmani ed ebrei hanno combattuto assieme contro gli aggressori - ha avuto eguale impatto simbolico su un popolo.

Nell'ultimo numero del mensile della comunità ebraica triestina vi è una lettera che mette il dito sulla piaga e mostra un popolo al bivio tra l'assimilazione e l'estinzione demografica. La via d'uscita, scrive da Israele Michele Cogoi, non è essere di manica più larga nel definire chi è e chi non è ebreo, ma il ritorno ai fondamenti della fede. «Trovo incredibile - aggiunge - che persone dotate di cultura e intelligenza non affrontino questo problema e non riconoscano l'innegabile sterilità inter-generazionale dell'ebraismo laico».

«Quando la nave affonda si può certo scegliere di ridipingere le pareti, far suonare l'orchestra e continuare a ballare illudendosi che tutto vada bene. Ma forse è meglio prendere il megafono ed esortare diurna e passeggeri a saltare nella scialuppa di salvataggio». A Ghibilterra, scrive Cogoi, esisteva lo stesso problema, ma la comunità ne è uscita ritornando allo studio e all'osservanza della Torà. I frutti si sono raccolti in meno di una generazione.

Da cristiano non c'entro niente, sono l'ultimo a poter dare consigli. Ma sono certo che Cogoi abbia ragione. Solo una comunità attaccata alla Legge e forte al suo interno potrà essere davvero aperta e spalancare le sue porte nei momenti opportuni alla città, così come accade per i greci nel giorno di Natale, quando il crocefisso viene gettato in mare. Tutti devono sapere che accanto al melone e all'alabarda c'è anche il candelabro a sette bracci.

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 14 marzo
in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo"

Filiale di Pordenone - tel. 0434 20432
Filiale di Trieste - tel. 040 672831
Filiale di Udine - tel. 0432 24661
Agenzia generale di Gorizia - tel. 0481 637291
Agenzia generale di Montebelluna (GO) - tel. 0481 798826

110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione

*Fonte Audiotex





A.Ma.Re. il rene

La Giornata Mondiale del Rene è stata istituita 3 anni fa dalla Società Internazionale di Nefrologia, per segnalare la nuova epidemia misconosciuta di Insufficienza Renale Cronica. L'8% della popolazione mondiale è affetta da malattie renali (40 milioni solo in Europa) ed in Italia oltre 4 milioni sono i cittadini a rischio rene.

Obesità, diabete, ipertensione, colesterolo, le malattie pandemiche del terzo millennio, colpiscono infatti i reni spesso in modo silenzioso.

Per questo è necessario correre ai ripari. In occasione della Giornata Mondiale del Rene la Società Italiana di Nefrologia e, a Trieste, anche l'associazione **A.Ma.Re. il rene** lanciano una sfida alle malattie dei reni mediante una campagna di informazione e prevenzione dell'Insufficienza Renale Cronica.



GIORNATA MONDIALE DEL RENE

LOTTA ALL'INSUFFICIENZA RENALE CRONICA, NUOVA EPIDEMIA DEL TERZO MILLENNIO

10.000 Triestini sono a rischio di **INSUFFICIENZA RENALE CRONICA**, e **TU COSA SAI DELL'INSUFFICIENZA RENALE CRONICA (IRC)?**

- Sai con quali esami si scopre l'IRC, conosci il termine **CREATININA**?
- Sai che è sufficiente un esame del sangue per diagnosticare l'IRC?
- Sai che i fattori di rischio di IRC sono estremamente comuni: fumo - obesità - ipertensione - età - diabete e vita sedentaria?

10.000 Triestini sono a rischio di **INSUFFICIENZA RENALE CRONICA**, e **TU quanto stai attento ai TUOI RENI?**

- Controlli periodicamente la **PRESSIONE ARTERIOSA**?
- Controlli periodicamente il **COLESTEROLO**?
- Controlli periodicamente la **GLICEMIA**?
- Perché non inserisci nei tuoi esami di routine anche la **CREATININA**?

I TUOI RENI TI DANNO LA VITA



13 Marzo 2008



PREVENZIONE = SALUTE

Molto spesso l'assenza di sintomi nasconde questa grave patologia, che progredisce in silenzio fino alla sua scoperta quando lo stadio è già troppo avanzato.

Il valore della **CREATININA** deve essere inferiore a 1,20 mg/dl, ma, in una persona con particolari condizioni fisiche, già valori di poco superiori a **1,20 mg/dl**, possono voler dire una compromissione del **50%** della funzionalità renale.

Una volta eseguiti gli esami, parla con il tuo medico che valuterà se richiedere un consulto nefrologico.

IL RENE QUESTO SCONOSCIUTO

Il cuore pompa il sangue, ma sono i reni che lo depurano: 720 litri di sangue passano ogni giorno attraverso i reni per essere filtrati.

La funzione di molti organi dipende dal buon lavoro dei reni, quando i reni funzionano male, i primi effetti negativi si manifestano sui vasi sanguigni e sul cuore.

Le persone che hanno Insufficienza Renale hanno perciò un rischio molto più elevato di sviluppare complicanze cardiocircolatorie (infarto, ictus cerebrale, arteriopatia degli arti inferiori) e di aver bisogno della dialisi e del trapianto di rene.

L'associazione di volontariato

A.Ma.Re. il rene

Esami che puoi effettuare presso il nostro ambulatorio:

ANAMNESI NEFROLOGICA

VISITA

ESAME ECOGRAFICO ED ECOCOLORDOPPLER DEI RENI

gli esami sono completamente **GRATUITI** e non incidono sui costi del Servizio Sanitario Nazionale

telefona per appuntamento allo **040 3498946** dalle ore 9 alle ore 12

Via Rossetti, 27 - Trieste

L'associazione di volontariato

A.Ma.Re. il rene

Ti offre per tutto marzo 2008, il **"MESE DELLA PREVENZIONE"**

BUONO PER UN ESAME GRATUITO DELLA CREATININA

l'esame è completamente gratuito e non incide sui costi del Servizio Sanitario Nazionale

ritaglia e presenta questo coupon presso uno dei seguenti laboratori di analisi:

- D'Acunzo Ferrari s.r.l. - PIAZZA PONTEROSSO n. 6, Trieste

- D'Acunzo Ferrari s.r.l. - VIALE XX SETTEMBRE n. 18, Trieste



A.Ma.Re. il rene

L'associazione di volontariato festeggia il 10° anno di attività

L'alto tasso di persone anziane presenti sul nostro territorio fa sì che nella provincia di Trieste la media delle persone affette da insufficienza renale superi di gran lunga quella nazionale. Se nel resto d'Italia la media è del 5%, nella nostra città oscilla tra l'8 e il 10%.

L'elevata rilevanza del fenomeno – sottolinea il professor Giovanni Panzetta, primario del reparto di Nefrologia di Trieste – implica uno sforzo maggiore per far fronte a una sorta di sordità strutturale che circonda la società in materia di patologie legate al sistema renale. Per comprendere la vastità del problema – spiega – basta pensare che, tra le persone che hanno superato i 65 anni di età, il 15% presenta danni vascolari diffusi. E di conseguenza anche ai reni: gli organi più vascolarizzati del nostro organismo.

L'insufficienza renale amplifica i problemi cardiovascolari e la possibilità di complicazioni anche gravi: il rischio di ictus o di infarto aumenta in modo esponenziale. Non esistono specifiche cure che possano guarire completamente dall'insufficienza renale, tuttavia possono arrestare i danni arrecati ai reni.

La prevenzione diventa l'unico strumento per conoscere ed affrontare con serenità e tempestivamente il problema.

Ma chi sono le persone più a rischio? E chi dovrebbe sottoporsi ad esami preventivi? «Sicuramente le persone di età adulta avanzata – consiglia il professor Giovanni Panzetta – e soprattutto chi presenta ipertensione arteriosa, ridotta tolleranza agli zuccheri o diabete, chi ha alti valori dei lipidi nel sangue, le persone obese e le persone che hanno un parente affetto da IRC».

Malgrado l'insufficienza renale sia una patologia diffusa, in pochi conoscono il problema, in pochi si sottopongono ad esami preventivi. La prova sta nel fatto che la maggior parte delle persone alle quali viene diagnosticata un'insufficienza renale cronica non sapeva nemmeno di esserne affetta; resta elevata anche la percentuale di persone che entrano in dialisi senza essersi mai fatte visitare in precedenza da un nefrologo.

L'associazione A.Ma.Re. il rene ha iniziato la sua attività partendo proprio da questi presupposti: le persone vanno informate, vanno messe a conoscenza dei rischi che corrono trascurando la salute dei propri reni ed eventualmente supportate concretamente nell'affrontare la patologia.

PERCHÉ È NATA L'ASSOCIAZIONE A.Ma.Re. il rene

- perché 10.000 triestini sono a rischio di **INSUFFICIENZA RENALE CRONICA** e molti non lo sanno.
- perché l'**INSUFFICIENZA RENALE CRONICA** è una patologia silenziosa che non dà sintomi, e quindi viene diagnosticata solo in fase estremamente avanzata.
- perché l'esame della **CREATININA** diventi una consuetudine, un test di controllo eseguito da tutte le persone.
- perché Trieste abbia il suo centro informativo del volontariato sull'**INSUFFICIENZA RENALE CRONICA**, dove **TUTTI** possano liberamente e **GRATUITAMENTE** avere informazione e sostegno.

COSA FA L'ASSOCIAZIONE A.Ma.Re. il rene.

- esegue visite ed esami: nel corso del 2007 presso l'ambulatorio di via **ROSSETTI 27**, sono state eseguite 490 visite specialistiche e ben 287 esami **ECOCOLORDOPPLER** renali completamente **GRATUITI**,
- organizza eventi informativi, **PERCORSI DELLA SALUTE**, scendendo in Piazza per sensibilizzare i triestini sull'importanza del **CONTROLLO PERIODICO** della propria salute renale;
- offre assistenza e servizi ai dializzati.

L'ACCORDO DI PROGRAMMA

- Nel 2003 per il progetto "Rene dell'anziano" è stato stipulato un accordo di programma tra l'Associazione, la Provincia di Trieste, i Comuni, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria, l'Azienda Sanitaria, mediante il quale è stato aperto l'ambulatorio di via Rossetti 27, con il sostegno economico della Fondazione CRTrieste.

IL PERCORSO DELLA SALUTE

Nel corso del 2007 sono stati realizzati quattro grandi incontri con la popolazione, due a Trieste, uno a Muggia e uno a Dolina. L'Ambulatorio è sceso in piazza con il suo percorso della salute. In Piazza della Borsa a Trieste quasi mille persone hanno potuto ascoltare brevi conferenze sull'insufficienza renale, hanno potuto fare domande ai Medici e hanno ricevuto materiale informativo. Molti si sono sottoposti alla misurazione della pressione arteriosa, del peso e della circonferenza della vita, al dosaggio della creatinina nel sangue e alla compilazione di una scheda sui fattori di rischio renale.

Oltre 600 persone hanno completato il percorso della salute tra Trieste e gli altri Comuni. La maggior parte, il 56%, aveva un'età superiore a 65 anni, il 32% tra 50 e 65 anni e solo il 12% sotto i 50 anni.

Il 76% del totale era affetto da ipertensione arteriosa, ma meno della metà dichiarava di assumere farmaci per abbassare la pressione, il 15% riferiva di avere la glicemia alta o di essere diabetico e il 25% dichiarava di avere un parente diabetico; il 66% sapeva di avere il Colesterolo o i

Trigliceridi elevati.

Considerando l'età e il grande numero delle persone diabetiche, sovrappeso, ipertese e con i lipidi alti nel sangue, è probabile che si siano sottoposte ai controlli principalmente persone che sospettavano di essere a rischio di insufficienza renale, ma è anche vero che nell'età adulta ed avanzata ormai la maggior parte delle persone presenta molti di questi fattori di rischio. Non deve quindi meravigliare che una funzionalità renale inferiore al 50% del normale sia stata trovata ben nel 20,3% di tutte le persone controllate e che l'insufficienza renale fosse più frequente con il crescere dell'età, passando da meno dell'1% sotto i 50 anni fino ad interessare il 22% delle persone con età compresa tra 65 e 75 anni e il 46% di tutte quelle con età superiore a 75 anni.

Poiché l'insufficienza renale è una malattia sconosciuta e che per lungo tempo resta priva di sintomi, questi risultati devono spingere ad una maggiore assiduità dei controlli nella popolazione con età adulta ed avanzata specie in presenza dei noti fattori di rischio.

L'ECOGRAFO - L'ECOCOLORDOPPLER

Stefano Cernic e Giorgia Favretto sono due giovani medici specializzati in radiologia, con esperienza a livello renale e vascolare. Lavorano presso l'Azienda Ospedaliera (Direttore prof. Assunta Maria Cova) e mettono a disposizione la loro esperienza presso l'Ambulatorio di A.Ma.Re. il rene.

A che esame vengono sottoposti i pazienti che si rivolgono all'Ambulatorio di via Rossetti?

«Se il nefrologo lo ritiene, li sottoponiamo ad un'ecografia mirata dei reni ed a uno studio ecocolor-doppler dei vasi sanguigni all'interno dei reni e delle arterie renali. La maggior parte dei pazienti che abbiamo incontrato non aveva mai fatto prima questo particolare tipo di esame; lo eseguiamo allo scopo di integrare gli esami clinico-laboratoristici con uno di "imaging" che fornisce un dato anatomico e uno funzionale.

Attraverso l'ecocolor-doppler riusciamo a vedere la morfologia e la vascolarizzazione del rene. In pratica, osserviamo se ci sono restringimenti all'interno delle arterie che portano il sangue al rene. Restringimenti che possono essere responsabili dell'ipertensione nefrovascolare e della nefropatia ischemica.

LE VISITE NEFROLOGICHE

Il dottor Alessandro Rocco, già responsabile del reparto di Nefrologia e Dialisi di Gorizia, mette quotidianamente a disposizione dell'Ambulatorio di A.Ma.Re. il rene la sua esperienza. Nell'ultimo anno ha incontrato e visitato centinaia di pazienti.

Quale è il grado di informazione di chi arriva in ambulatorio?

«Man mano che la nostra attività procede – ammette – mi rendo conto che abbiamo svegliato l'attenzione sul problema. Una piccola percentuale di chi arriva da noi è stata indirizzata dal medico di famiglia che ha precocemente individuato qualche cosa che non va, ma ci sono diverse persone che si rivolgono al nostro ambulatorio che hanno già un'insufficienza renale conclamata e che cercano le risposte della speranza. La maggior parte è rappresentata invece da chi ha recepito il nostro messaggio e si rivolge a noi per chiedere informazioni e per sottoporsi ad esami preventivi. La nostra attività è prevalentemente di consulenza e di sensibilizzazione del paziente. Contemporaneamente cerchiamo di fornire al medico di famiglia le informazioni per gestire al meglio il suo paziente».



Ogni anno a Trieste entrano in dialisi 70 persone e ogni settimana un dializzato perde la vita. Cifre che fanno riflettere e che pongono l'accento proprio sull'informazione, sulla prevenzione.

«Quando ho deciso di dar vita all'associazione A.Ma.Re. il rene – spiega la presidente Floriana D'Orso – ho pensato proprio a queste persone e a tutte quelle che ogni anno arrivano alla dialisi senza nemmeno aver incontrato prima un nefrologo. La nostra attività mira proprio ad informare, a prendere per mano le persone a rischio accompagnandole in una sorta di percorso che ne eviti eventuali problemi.

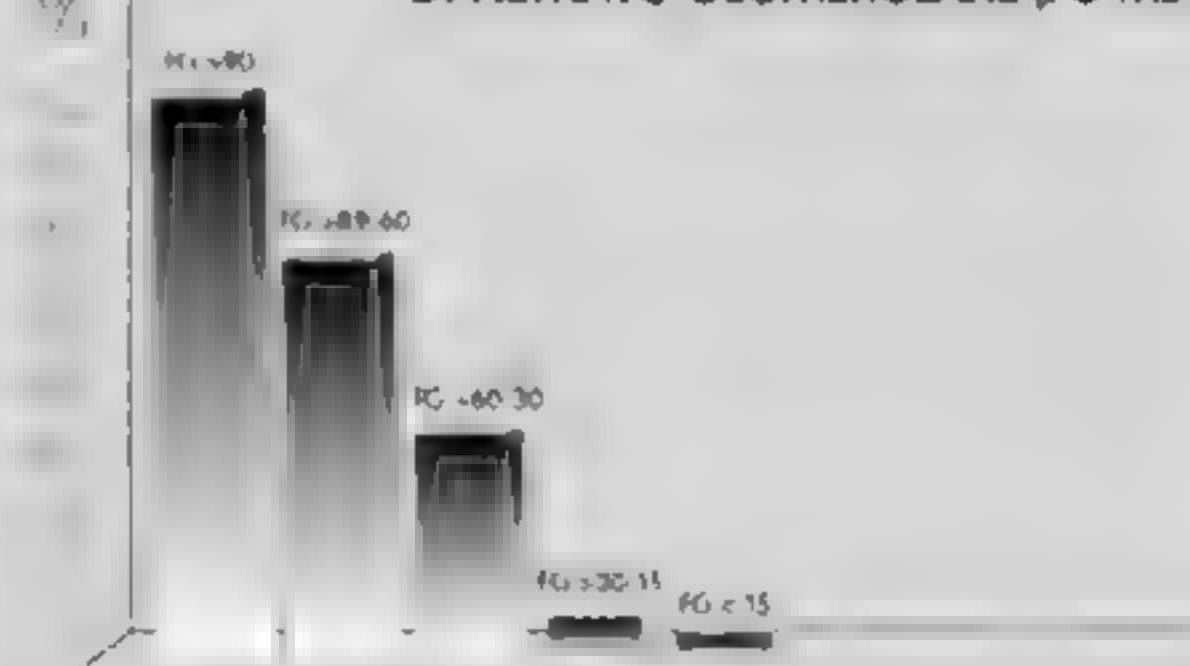
A.Ma.Re. il rene in dieci anni è cresciuta anche grazie al prezioso lavoro di decine e decine di volontari che quotidianamente affiancano l'associazione nella sua attività. A supportare A.Ma.Re. il rene in questi dieci anni ci sono state diverse realtà. Tra tutte – ammette il Presidente – tengo a ricordare il prezioso sostegno della Fondazione CRTrieste, nostro partner d'eccezione sia nella realizzazione dell'Ambulatorio di via Rossetti che per le altre iniziative.

Lo scorso anno, proprio in concomitanza con la Giornata Mondiale del Rene, l'ambulatorio e il suo staff hanno deciso di coinvolgere i cittadini della provincia di Trieste, allestendo un punto di incontro per la prevenzione, in Piazza della Borsa. Il gazebo che ha ospitato convegni e dibattiti, si è trasformato in un ambulatorio sottoponendo le persone interessate ad esami diagnostici e a successive consulenze con i nefrologi della struttura. In centinaia hanno partecipato all'iniziativa con estremo interesse.

«Per noi lo sforzo è stato enorme – ammette Floriana D'Orso – ma le soddisfazioni ci hanno ripagato. La maggior parte delle persone si dichiarava totalmente ignorante in materia di insufficienza renale e anche gli incontri con i nefrologi hanno suscitato notevole interesse. Molti hanno scoperto l'attività del nostro ambulatorio e successivamente hanno usufruito dei servizi e delle attrezzature che mettiamo gratuitamente a disposizione di tutti».

Chi si rivolge all'associazione A.Ma.Re. il rene e al suo ambulatorio, viene accolto in un ambiente familiare ma allo stesso tempo di altissima levatura professionale. Attraverso l'incontro con i nefrologi che operano all'interno della struttura è possibile avere tutte le informazioni in materia di prevenzione e cura dell'insufficienza renale.

DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI FILTRATO GLOMERULARE (FG ml/min)



Elaborazioni grafiche dei risultati raccolti dall'Ambulatorio in Piazza.

Su 600 persone esaminate il 20,3% ha mostrato una funzione renale ridotta oltre il 50% della norma (FG < 60 ml/min). Quando il FG giunge a 30 ml/min, l'eccesso di complicanze cardiovascolari severe riduce drasticamente la sopravvivenza e quindi il numero dei pazienti con FG < 30 ml/min.

Come valuta il grado di salute dei pazienti che si sono rivolti all'ambulatorio?

«Ho trovato casi di media gravità anche in persone al di sotto dei 60 anni».

Dopo oltre un anno di attività dell'ambulatorio, quali sono i risultati?

«Nota riscontri positivi e sono soddisfatto nel notare che l'attività di informazione che facciamo riesce pian piano a stimolare i cittadini ad approfondire la loro conoscenza in materia di insufficienza renale».

L'Associazione e i volontari tutti vogliono ricordare con affetto ed immensa gratitudine **Marina Spazzapan**.

La circoscrizione chiede pazienza in vista della manutenzione straordinaria. Tecnici al lavoro su eventuali sensi di marcia obbligatori

Via Chiadino, i residenti contro il senso unico

Prevale la contrarietà all'ipotesi: «I veri problemi sono i parcheggi e le buche dell'asfalto»

Senso unico nella via di Chiadino. Questo potrebbe essere il futuro scenario per risolvere i disagi dovuti al traffico che soprattutto nelle ore di punta vengono spesso a crearsi in questa arteria che collega di fatto i rioni di San Luigi-Chiadino al centro città attraverso via Rossetti.

La stragrande maggioranza dei residenti interpellati sembra però non avere alcun dubbio a riguardo: il senso unico è un'ipotesi assolutamente da scartare. Altri invece i problemi della zona, tra i quali carenza di parcheggi e manto stradale.

Mario Leban, residente in via Aldegardi, di un possibile senso unico non ne vuol nemmeno sentir parlare: «Le cose vanno benissimo così. Ogni tanto c'è qualche piccolo disagio, ma chi sa guidare bene, sa gestire la situazione senza alcun problema». Dello stesso avviso anche **Laura Dijuat**, operante nell'edilizia di via degli Aldegardi, e la signora **Ornella**, abitante proprio in via di Chiadino: «È comodo per tutti mantenere la situazione attuale, altrimenti si creerebbero ingorghi del traffico peggiori di quelli attuali». C'è anche chi però preferisce transitare abitualmente attraverso un'arteria parallela come la via Buonarroti: «Pur essendo anche questa strada a doppio senso vi si trovano più spazi larghi», spiega **Paolo Marinuzzi** - soprattutto per accostarsi nel caso in cui si incroci un'altra auto».

Indubbiamente la via di Chiadino, che si estende dall'incrocio con via Rossetti sino a raggiungere la via Marchesetti, è più problematica da affrontare, ma solo per chi non è abituato a percorrere una via così in salita. A constatarlo è **Dario Fonda**, abitante in via Rossetti, ma abituato a muoversi sempre per le arterie di Chiadino per recarsi a San Luigi: «Il senso unico non serve affatto perché chi abita qui conosce bene i punti strategici e sa gestire la situazione. A mio avviso - prosegue Fonda - a trovare difficoltà sono solo gli automobilisti occasionali». Lo stesso Fonda sposta il nocciolo della questione su un altro tema scottante: «Il problema maggiore riguarda le auto in divieto di sosta, parcheggiate ai lati della strada, anche se sono conscio che non sia il fatto facile trovare parcheggio in questa zona».

Parole sposate in toto anche dalla signora **Milvia**, residente in via di Chiadino: «Capisco che ci sia carenza di parcheggi, ma sostare davanti alle case o ai box altrui non è gran segno di civiltà tanto più che spesso siamo costretti a manovre incredibili

Intervento dei vigili urbani Kosovaro arrestato in Cittavecchia



Un clandestino di origine kosovara è stato arrestato ieri da una pattuglia della Municipale impegnata in un servizio di controllo in Cittavecchia. L'uomo era già stato colpito da provvedimento di espulsione.

Illes notturno della municipale Camion perde olio in largo Mioni



Un'estesa macchia d'olio lasciata da un camion tra largo Mioni, via Settefontane e via Ghirlandato ha messo in allerta l'altra notte la municipale, attiva in zona fino all'arrivo degli operai con la polvere assorbente.

li per evitare i furgoncini piazzati dinanzi alle case abitate».

Discreti problemi di traffico, ma ipotesi di senso unico apparentemente bocciata. Come risolvere la questione? **Manuela Moratto**, abitante in via di Chiadino, propone la sua soluzione: «Credo che i residenti si sappiano gestire bene su queste strade perché conoscono gli spazi e se uno non è del posto si vede subito. Secondo me l'importante è non correre troppo e le cose si sistemano da sole». Un altro invece il problema centrale della zona: «Ho notato che il manto stradale della via Buonarroti è molto più curato rispetto a quello di via di Chiadino, strada nella quale soprattutto nel tratto antistante la Villa Engelmann si trova una grossa buca, fastidiosa quando si guida l'auto, ma pericolosa per chi va in scooter». Dello stesso avviso è **Sonia Zanetti**, abitante in via Rössmann: «Il problema non è il senso unico, ma cercare di curare maggiormente le strade, soprattutto la parte bassa di via di Chiadino che a causa dei camion ha subito recentemente dei danni al manto stradale».

L'unico ad invocare il senso unico tra gli interpellati è **Fulvio Sgorbissa**, residente in via Rössmann: «Chi abita qui conosce bene gli spazi - spiega - ma chi non è abituato crea spesso dei disagi. Personalmente vedrei bene un senso unico in salita per via di Chiadino, almeno per la parte bassa, mentre opterei per un senso di marcia inverso obbligatorio per quanto concerne la via Buonarroti». Sgorbissa punta poi il dito contro la manutenzione della strada: «All'altezza della Caritas, e anche un po' più sopra, ci sono buche che dovrebbero essere messe a posto».

Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della VI circoscrizione, promette interventi imminenti. «La via di Chiadino, come altre strade della zona, sarà beneficiaria di una manutenzione straordinaria al più presto e chiediamo dunque ancora un po' di pazienza ai cittadini». Sulla possibilità o meno di instaurare un senso unico in via di Chiadino, questa la risposta di Bonazza: «Abbiamo sentito il parere dei residenti che hanno partecipato alle riunioni del consiglio ed i tecnici sono attualmente al lavoro per valutare la soluzione migliore da adottare. Abbiamo raccolto pareri anche favorevoli ad un senso unico, quindi speriamo che il risultato sia all'insegna della più ampia condivisione».

Riccardo Tosques



Il giardino di via Catullo

Sopralluogo nella zona del rio Montello

La situazione urbanistica e ambientale nella zona del Rio Montello, sovrastante via Catullo verrà passata ai raggi «x» domani dalla commissione consiliare comunale. Il sopralluogo era stato richiesto dagli stessi residenti che avevano denunciato condizioni di degrado dell'area.

Polemiche dopo l'assemblea popolare

Cologna: gli interventi in via Baiardi restano fuori del piano delle opere

Attenzione rivolta nuovamente ai problemi di via Baiardi, dopo l'assemblea organizzata da un gruppo di cittadini la scorsa settimana, per segnalare a Comune e alla circoscrizione i disagi derivati dalla pendenza della strada, stretta e con pochi parcheggi, con la conseguente difficoltà di transito per molti residenti e automobilisti abituati a percorrere l'asse viario che dall'altipiano scende nel centro cittadino.

Il consigliere del terzo parlamentino Alan Travaglio ricorda le tante mozioni presentate in merito negli anni passati e evidenzia la posizione resa nota dal Comune, su specifica richiesta di informazioni effettuata dal consigliere qualche settimana fa.

«Voglio fin da subito dire che, le problematiche di via dei Baiardi, sono ed erano già ben note sia in ambito circoscrizionale che presso il Comune da tempo - spiega il consigliere Travaglio - già nel 2006 ho presentato una mozione al consiglio per chiedere una ristrutturazione parziale di un breve tratto della via. Successivamente ho presentato un'altra mozione, finalizzata alla richiesta di un intervento di manutenzione e messa in sicurezza per quanto riguarda la presenza di alberi pericolanti a ridosso della via. Inoltre una terza mozione chiedeva il posizionamento di un ulteriore spe-

chio parabolico in una zona ritenuta critica. Infine a gennaio 2007 ho chiesto, con un'altra mozione, interventi radicali, mirati non solamente a una temporanea messa in sicurezza della zona, ma a un più ampio e completo intervento, in grado di risolvere una volta per tutte le problematiche con cui molti dei residenti della via dei Baiardi, sono costretti a convivere da anni».

Oltre a questi lavori viene segnalata dai residenti anche la necessità di provvedere all'esecuzione di murature di contenimento dei terreni boschivi, a monte della via, e alla posa in opera di un nuovo manto stradale in grado di offrire elevata aderenza ai pneumatici. A settembre il Comune ha risposto alla richiesta di intervento che, a causa delle ristrettezze economiche, ha potuto programmare l'opera richiesta appena per l'anno 2009 tuttavia - osserva Travaglio - l'opera inizialmente presente nel Piano triennale delle opere 2007/2009 non figura nel nuovo Programma triennale delle opere 2008/2010. Alle mie domande il Comune ha risposto che a lo stato attuale non si rivela una particolare pericolosità della via e quindi non si tratta di un'opera prioritaria, tuttavia qualora si verificassero particolari problemi, si potrebbe pensare di intervenire con carattere di urgenza».

Micol Brusaferrò

Nonostante la bora proseguono a ritmo intenso i lavori di bonifica dell'amianto dal tetto

Scuola di Cattinara pronta in autunno

Ma i genitori sperano di poter svolgere a giugno la festa di fine corsi nel giardino

Procedono alacremente i lavori alla scuola elementare di Cattinara Fran Milcinski, anche se per colpa della bora a oltre 120 chilometri all'ora dei giorni scorsi i delicati rifacimenti del tetto, da dove si sta eliminando l'amianto, hanno dovuto nelle giornate di maggior maltempo segnare il passo.

Sulla tabella di marcia si è però in perfetto orario e la consegna della scuola di lingua slovena da parte dell'impresa esecutrice avverrà come prestabilito e cioè prima dell'inizio del prossimo anno scolastico.

Lo ribadisce ancora una volta l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Franco Bandelli: «L'edificio di Cattinara - dice - che ha anche ottenuto per il via ai lavori il placet della Soprintendenza, sarà perfettamente agibile per il prossimo anno scolastico, con un tetto nuovo di zecca ed una aula scolastica in più».

Allo stato delle cose il tetto si presenta scopercato a zone, dalle quali gli operai tolgono l'amianto. Come si ricorderà l'intervento, già in programma, si era dovuto anticipare di qualche mese ed in pieno



La scuola elementare Fran Milcinski di Cattinara

anno scolastico per colpa di alcune infiltrazioni di acqua che si erano registrate in una classe.

Così i lavori di smaltimento dell'amianto e rifacimento del tetto erano partiti lo scorso mese di novembre, assieme all'adattamento ad aula dell'ex abitazione del custode, da tempo non utilizzata, come avevano chiesto le maestre dell'istituto sloveno, che sta vivendo un

boom di iscrizioni. Costo dell'intervento 160 mila euro dei quali 50 mila per la sola asportazione dell'amianto dal tetto e 30 per la sistemazione della nuova aula.

Dallo scorso mese di ottobre inoltre i bambini della elementare sono stati trasferiti alla scuola Timotej di via dell'Istria, dove svolgono regolari lezioni: «Siamo soddisfatti della nuova collocazione - di-

ce il genitore Sandro Comar, parlando anche a nome di altri - Inoltre grazie al servizio di scuolabus, che effettua più corse nel corso di una giornata, i bambini sono portati gratuitamente per le lezioni a San Giacomo».

Spiega la dirigente scolastica di San Giovanni (che ha la competenza sulla scuola di Cattinara) Fiorella Benich: «Alla scuola Fran Milcinski si sta togliendo l'amianto ed il tetto è stato scopercato a zone, visto che l'eternit si trova non solamente sotto la copertura, ma anche immagazzinato nel sotto tetto. Gli operai attraverso i buchi eliminano il pericoloso materiale. Al momento stanno lavorando divisi in due gruppi: uno interviene sul tetto e l'altro si occupa degli adattamenti ad aula nell'ex casa del custode - poi aggiunge la dirigente scolastica Benich - La tempistica è ottima. Credo proprio che i lavori finiranno prima del previsto ed è per questo che spero, compatibilmente con le condizioni del tempo, che si riesca a programmare nella tradizionale cornice di Cattinara la grande festa di fine d'anno, prevista per il mese di giugno».

Daria Camillucci

Un camion durante una manovra ha danneggiato una colonna in pietra dello storico portale che ora verrà riparata

Largo Città di Santos: modificato l'accesso al porto

Autocolonna, disagi e qualche ritardo l'altra mattina per l'entrata in Porto Vecchio dei mezzi pesanti, che sino a quando non verrà sistemato l'accesso storico seriamente danneggiato per l'impatto con un camion, saranno obbligati ad usare un varco secondario.

Infatti a causa di un incidente avvenuto giovedì in tarda serata, quando un camion mentre faceva manovra ha sbattuto contro una colonna in pietra del portale storico del Porto Vecchio mettendone a rischio la stabilità, l'Autorità portuale ha dovuto in fretta e furia pre-

disporre l'altra matina un nuovo varco per i mezzi pesanti, posto ad una cinquantina di metri dal primo, sempre in Largo città di Santos.

La situazione si è del tutto regolarizzata quando l'entrata provvisoria è stata resa operativa con la presenza della Guardia di Finanza e della Dogana.

A risentire del problema e dei ritardi è stato soprattutto il traghetto Ravenna che fa la spola con l'Albania, il quale ha subito un ritardo di circa 4 ore. Infatti il lieve intoppo iniziale dovuto alla bora che non gli

permetteva l'entrata in porto, poi si è sommato l'impatto dei camion che dovevano essere imbarcati, ma che erano trattenuti in autocolonna a terra per il cambio di varco. Grazie alla disponibilità della guardia di finanza e della dogana, su sollecitazione dell'Autorità portuale, c'è da sottolineare come sia però rimasta operativa l'entrata storica per le auto, mentre, come detto, i camion accedono in Porto dal varco appena reso disponibile.

Spiega Paolo Bani, responsabile del servizio operativo dell'Autorità portuale: «Dopo l'incidente di gio-



L'ingresso del Porto Vecchio

vedi sera abbiamo fatto intervenire i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la colonna e per fronteggiare l'emergenza abbiamo predisposto il nuovo varco. Ritengo che la variazione di accesso per i camion non dovrebbe recare alcuna nuova problematica o rallentamento nelle operazioni doganali».

Non si conosce la tempistica e la durata del provvedimento che è legato alla sistemazione della colonna in pietra dell'entrata danneggiata, che si presenta malamente spaccata in più punti

FARMACIA ALL'ANGELO D'ORO
PIAZZA GOLDONI TRIESTE
DUE VALORI AL BENESSERE
QUI CONVIENE

**ANALISI
MASSA CORPOREA,
PRESSIONE
E RITMO CARDIACO
GRATUITA
E VELOCE**

C.R.C.V.
Centro Riabilitazione
Colonna Vertebrale

Ernia del disco - Artrosi
Cervicale - Lombare

FASCIA FISIOTERAPIA R.A.M.
dott. Francesco Zarattini

Poliambulatorio Fisiosan
Via Genova 21, Trieste
Tel. 040 3478678
www.crcv.it info@crcv.it

Dott.ssa ALICE CONTE
Psicologa - Psicoterapeuta
Terapia individuale,
di coppia, di gruppo
Via U. Foscolo, 2 - Trieste
Tel. 040 3478452 - Cell. 338 8511074
Via Garibaldi, 1 - Belluno
Prest. n. 00079-07

DOCT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica

Studio medico c/o
Casa di Cura
"SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040 9409511 - Cell. 335 6948680
Prot. corr. n. 11 85/34 2003

Informazione Sanitaria

a cura di A. Manzoni & C.
040 6728318

ZUCCONI
RADILOGIA
Via Rossetti, 3
Tel. 040 3478452 - 040 3478453

**Radiologia convenzionale digitale
e digitale
liberazione magnetica anatomica**

ORARIO: 8 - 16 dal lunedì al venerdì
Ambulatorio A.S.S. Trieste - Via Rossetti, 62 - 34100 Trieste

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100

Prevenzione, diagnosi e terapia osteoporosi
Densitometria ossea computerizzata (MOC)
Morfometria Quantitativa
(Instant Vertebral Assessment)

Dr. Alessandro Parnis Reumatologo e Vis
Spec. in Medicina Interna e Nefrologia
Chirurgia Sanitaria - Dr. Riccardo Parnis
Ap. n. 10880 - 040 3478452 - 040 3478453

ESERCIZIO FARMACEUTICO
dott. Marco Regazzini

FARMACIA SENZA OBBLIGO DI RICETTA
OMEOPATIA - FIBROSTERIA
ARTICOLI SANITARI
Misurazione gratuita della pressione
Autoanalisi glicemia, colesterolo, trigliceridi
Trieste - via Giulia, 61/a - tel. 040 5708329

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medici sanitari - ortopedici

Trieste - Via Coroneo, 6/a
Tel. 040.364630

Inserzione a pagamento

ANCE

Associazione Costruttori Edili Trieste

Venerdì 7 marzo la CGIL ha dichiarato su Il Piccolo che l'ANCE "è l'unica organizzazione a non aver voluto firmare un contratto che conteneva norme tanto più stringenti proprio in tema di sicurezza", affermazione gravata dal titolo "Lavoro, i costruttori rifiutano impegni sulla sicurezza".

Una fotografia che ritrae l'ANCE come un'associazione senza scrupoli, insensibile, indifferente agli incidenti sul lavoro.

ANCE Trieste - che rappresenta le imprese del comparto dell'industria delle costruzioni con oltre mille dipendenti in provincia - consapevole del fatto che promuovere la cultura della sicurezza, all'interno di un cantiere edile, significa fare soprattutto formazione, ha sottoscritto il 12 settembre del 2005 un protocollo con le OO.SS. per destinare 320 mila euro a favore della Scuola edile, l'ente di formazione del comparto edile gestito congiuntamente dalle Associazioni degli Artigiani e dai Sindacati.

Il nostro impegno, peraltro condiviso dalle Associazioni degli Artigiani e dal Sindacato, si è concretizzato in questi ultimi tre anni in 23.544 ore di formazione e in 507 partecipanti ai corsi sulla sicurezza.

Abbiamo inoltre sempre sostenuto che un programma serio per la tutela della sicurezza che voglia andare al di là della logica dell'emergenza deve inoltre prevedere una lotta al lavoro nero: da un lato, principale nemico della sicurezza dei lavoratori, dall'altro grave elemento di alterazione della concorrenza per le imprese che operano nel rispetto delle regole.

In quest'ottica abbiamo promosso e sottoscritto con il Comune di Trieste il 6 luglio 2007 un protocollo per contrastare, con il contributo operativo del Comitato Paritetico per la prevenzione degli infortuni - ente bilaterale del comparto edile e di cui la CGIL, fino a pochi giorni fa ricopriva con un suo rappresentante la vicepresidenza - le imprese "corsare" che, attraverso un'applicazione scaltra delle norme e l'attuazione di comportamenti fraudolenti e ingannevoli, si aggiudicano lavori con ribassi discutibili a scapito della tutela dei lavoratori e della qualità delle opere.

Da ultimo, con l'accordo parziale di rinnovo del Contratto Provinciale di Lavoro siglato il 26 luglio 2007, abbiamo convenuto con le Organizzazioni Sindacali di avviare, fra l'altro, tutte quelle azioni utili e opportune per valorizzare e implementare l'atto di intesa siglato con il Comune.

Infine, dai dati rilevati dalla Cassa Edile di Trieste, si evince che su un totale di ore dichiarate nel 2007 pari 4.739.597 le ore denunciate per infortunio sono state pari a 71.249 e cioè l'1.49%, mentre nel 2006 a fronte di un monte ore complessivo di 4.495.711 le ore per infortunio sono state 74.571, cioè l'1.66%.

Il dato globale che vede una riduzione del numero delle ore denunciate per infortunio pur in presenza di un aumento delle ore totali non abbisogna di ulteriori commenti.

Questi i fatti.

Riteniamo doveroso riportare questa realtà alla conoscenza dell'opinione pubblica sottolineando che da sempre abbiamo affrontato con grande serietà e senso di responsabilità questi importantissimi problemi. Siamo, però, a condannare strumentalizzazioni dettate da finalità assolutamente estranee alla tematica della sicurezza.

IL PRESIDENTE Ing. Alessandro Settimo



Sia il campo di calcio che quello di hockey richiederebbero importanti interventi migliorativi



Alcuni dei prefabbricati dislocati nella «cittadella dello sport» (Foto Lasorte)

Il campo di calcio in terra battuta senza spogliatoi riscaldati e acqua calda resta deserto. All'impasse anche lo spostamento dei prefabbricati

No ai lavori al polo sportivo Ervatti

Disponibili 750mila euro. Gli Usi civici negano l'ammodernamento di caldaia e servizi

SGONICO È ancora bloccata la situazione al comprensorio sportivo conosciuto come Centro Ervatti di Prosecco e che insiste, in ogni caso, sul territorio comunale di Sgonico. Sino ad ora l'Alpina Junior e il Pomlad, le società rispettivamente di baseball e calcio che stanno cercando di potere usufruire delle strutture esistenti ed abbandonate a se stesse presenti all'interno della «cittadella dello sport», non hanno avuto risposte concrete da parte degli Usi civici di Prosecco, responsabile delle strutture dell'area dal 2001.

Anzi. Il presidente Roberto Zuppin, massima carica del sodalizio calcistico appartenente alla comunità slovena e che può vantare nelle sue file oltre 100 ragazzini, si è sentito ripetere

qualche giorno fa l'ennesimo «no». «Alla nostra richiesta di risistemare la caldaia degli spogliatoi del vecchio campo in terra battuta - spiega Zuppin - il presidente degli Usi civici Bogdan Bogatec ha replicato che non ci sono i soldi per farlo e che la struttura rimarrà così, completamente inutilizzata». Tra i 750.000 euro di finanziamenti chiesti alla Regione ed ottenuti da parte degli Usi civici, sembra quindi non sia possibile trovare le risorse economiche per mettere a norma la vecchia caldaia, fondamentale per potere tornare a fare attività sul campo in terra battuta e permettere dunque ai giovani del Pomlad di trovare gli spazi necessari per allenarsi.

«Purtroppo ci è stato detto che i fondi sono stati

chiesti esclusivamente per mettere a norma la zona dell'Ervatti» - ricorda Zuppin - e dunque gli interventi di manutenzione non potranno che riguardare solo quel lotto del comprensorio». La sorte del campo

Inutili le proteste

di Pomlad e Alpina Junior.

Fondo Trieste: 30mila euro alla società di baseball

dunque sembra davvero segnata. In pratica chi volesse usufruire di quegli spazi dovrebbe sborsare di tasca propria i soldi per potere usufruire del riscaldamento degli ambienti e dell'ac-

qua calda rimettendo a proprie spese a nuovo la caldaia stessa. Ma non basta il sodalizio calcistico ha incassato un altro smacco da parte degli Usi civici di Prosecco.

«Abbiamo anche chiesto di potere utilizzare alcuni container avanzati all'Hockey Club Trieste che li usava come spogliatoi e uffici, per poterli inserire nelle vicinanze del campo» spiega il presidente del Pomlad Paradosale la risposta fornita dal presidente Bogatec. «Ci è stato detto - spiega ancora incredulo Zuppin - che non ci sono gli spazi per poterli fare, cioè non è possibile installare una decina di container in un comprensorio di oltre 1.000.000 di metri quadrati». La prossima mossa del Pomlad è quella ora di chiedere al

sindaco di Sgonico Mirko Sardoc il permesso di utilizzare questi container. Il parere del primo cittadino dovrebbe essere almeno sulla carta positivo: pur essendo ci dei vincoli paesaggistici da rispettare, nell'ambiente piuttosto desolato di questa «cittadella dello sport», strutture che potrebbero, con il loro utilizzo, ridare vita a una zona attualmente non frequentata e abbandonata a se stessa, dovrebbero essere valutate in maniera positiva. Nel frattempo al sodalizio dell'Alpina Junior è stato ufficializzato il finanziamento di 30.000 euro da parte del Fondo Trieste da investire per il campo di baseball, tuttora lasciato in stato d'abbandono. La norma prevede che i soldi debbano essere utilizzati entro il 2008.

Riccardo Tosques

Muggia, convocato il Consiglio comunale

MUGGIA È stata convocata per mercoledì, alle 16, una seduta straordinaria del Consiglio comunale di Muggia. Tra i punti all'ordine del giorno, oltre all'approvazione di verbali, l'approvazione di archi di proprietà comunale, l'approvazione del Piano parcheggi l'adesione all'Agenzia per lo sviluppo del caffè e l'approvazione della bozza di convenzione con il Centro interpartimentale di gestione e recupero ambientale dell'università di Trieste per la definizione d'interventi di bonifica del Sito inquinato.

Riccardo Tosques

Educazione ambientale, corso di 15 incontri nelle riserve della provincia

TRIESTE Una primavera all'insegna della natura quella organizzata dalla Lipu (Lega italiana protezione uccelli) di Trieste assieme alla Provincia. Venerdì partirà il progetto «Natura 2008», che prevede la realizzazione di 15 incontri, fra cui tre escursioni, per conoscere il territorio con la sua fauna e la sua flora. Un vero e proprio corso di educazione ambientale aperto gratuitamente a tutti i cittadini.

Ogni incontro approfondirà un tema diverso. Tutte le lezioni incominceranno alle 18 al Liceo scientifico Oberdan di via Veronese, che metterà anche a disposizione il parcheggio interno alla scuola, e non si protrarranno per più di due ore. Il primo appuntamento, a scopo introduttivo, è previsto per il 14 marzo, quando il maresciallo del Corpo forestale Roberto Valentini illustrerà gli ambienti naturali della provincia triestina. «L'iniziativa - spiega l'assessore all'Educazione ambientale Dennis Visoli - è rivolta a tutti, non solo agli amanti della natura ma anche e soprattutto alle persone che desiderano conoscere questo territorio e le sue particolarità. Solo conoscendo la realtà in cui si vive si è in grado di apprezzare e tutelare le meraviglie che questa offre, spesso nascoste anche agli occhi più attenti». «Nel corso delle lezioni - precisa Ilario Zuppani della Lipu di Trieste - gli esperti illustreranno anche le numerose curiosità che queste terre ospitano: pochi sanno, per esempio, che sul Carso triestino vive il serpente Gatto, una specie protetta a livello europeo.

Si tratta di un esemplare balcanico, presente solo in Dalmazia, che qui ha trovato il suo habitat ideale: è simile a una vipera, non è velenoso ed esce preferibilmente la notte». Il 21 marzo il professor Nevio Pugliese, del Dipartimento di Scienze geologiche ambientali e marine dell'Università di Trieste, parlerà su «Geologia, gli antichi ambienti del Carso».

Il 28 marzo sarà la volta del naturalista Giuseppe Ortolano, che proporrà il tema «Flora e vegetazione degli ambienti aperti». Ma negli appuntamenti successivi si parlerà anche di funghi, mammiferi, anfibi, rettili, pesci di acqua dolce, invertebrati per concludere il ciclo con una tavola rotonda dedicata al tema dello «Sviluppo economico e conservazione della natura», in programma per il 6 giugno. Tre le escursioni previste: il 20 aprile nella Riserva naturale di Duino con i guardiacaccia e le guardie forestali (partenza alle 9 dal bivio per Sistiana Mare), il 18 maggio nella Riserva naturale della Val Rosandra, sempre con i guardiacaccia e le guardie forestali, con la visita al Centro didattico naturalistico di Basovizza (partenza alle 9 dalla chiesetta di San Lorenzo). L'ultima escursione, per chi lo desidera anche subacquea, si svolgerà l'8 giugno alla Riserva naturale marina di Miramare (solo in questo caso è previsto un contributo per l'accompagnatore). Alle persone che parteciperanno ad almeno il 70% degli incontri verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per questioni organizzative è preferibile segnalare la propria presenza telefonando allo 340-7399686 o allo 328-6951039 o all'e-mail lipu_trieste@yahoo.it.

Silvia Stern

Previsto l'utilizzo di moto d'acqua. Coinvolti Vigili del fuoco e volontari con cani

Pompieri «baywatch» in Baia a Sistiana

Il Comune lavora a un servizio integrato di primo soccorso

DUINO AURISINA Non si dimenticano, a Duino Aurisina, i morti in spiaggia e in mare della scorsa estate. Un trend in crescita rispetto agli anni precedenti - forse un picco casuale o dovuto all'aumento delle persone che frequentano le spiagge del territorio comunale o ancora al gran caldo - che già alla fine della stagione balneare aveva fatto avviare una serie di riflessioni sulla necessità di avere sul territorio, almeno d'estate, un servizio di Guardia medica o almeno un'ambulanza.

In fase sperimentale, per alcune domeniche, l'ambulanza aveva stazionato a Sistiana ma gli interventi erano stati pochi. Ora che la primavera è alle porte, l'amministrazione comunale di Duino Aurisina è tornata ad affrontare il problema. La questione è complicata: da un lato il Servizio 118 è già oberato di lavoro «spalmato» su tutto il territorio provinciale, dall'altro la questione operativa, con la difficoltà, d'estate, di raggiungere per il molto traffico e le auto in sosta la Baia di Sistiana. Una circostanza che rischia di allungare i tempi di un eventuale soccorso, anche se in realtà, nelle occasioni di emergenza verificatesi la scorsa estate l'intervento dei sanitari è sempre risultato nei tempi stabiliti dalle procedure. Una

delle ipotesi in via di valutazione da parte del Comune riguarda la collaborazione con i Vigili del fuoco per la realizzazione di un presidio di Pronto soccorso acquatico di stanza, nel periodo estivo, nella stessa Baia di Sistiana.

Un «presidio di superficie», che agisca in mare utilizzando le moto d'acqua come mezzo veloce di trasporto, con l'obiettivo di prestare il primo soccorso a chi si sente male in spiaggia, in qualsiasi punto della Baia, e in acqua. Al progetto dovrebbe collaborare anche la proprietà della Baia di Sistiana, assicurando un'area di sosta delle moto d'acqua adeguata a questo tipo di servizio. Un servizio che affiancherebbe e integrerebbe l'attività dei volontari, dotati di cani da salvamento, che da alcuni anni operano in Baia a Sistiana, con l'obiettivo di occuparsi dei casi meno gravi e dei piccoli inconvenienti di carattere sanitario che capitano in spiaggia.

Ma ci sono ancora molte incognite e il progetto dei «baywatch» nostrani - per quanto si tratterebbe di vigili del fuoco e non di avvenimenti bagnine come nel noto telefilm - risulta attualmente ancora solo un'ipotesi operativa da valutare anche sul fronte dei costi e delle collaborazioni.



Vigili del fuoco su moto d'acqua

L'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha portato avanti in questi giorni i primi contatti con il Corpo dei vigili del fuoco e la proprietà della Baia: vi è disponibilità a collaborare ma per entrare nella fase operativa servono un budget specifico e un'organizzazione che dovrebbe vedere coinvolte più realtà da coordinare per una risposta efficace in casi di necessità e per contenere i costi.

fr.c.

Il conducente aveva un tasso alcolico superiore al consentito: è recidivo

Muggia, automobilista «centra» e distrugge una pensilina bus



La pensilina completamente distrutta dall'urto dell'auto (Foto Bruni)

velocità decisamente sostenuta. Eppure, nonostante questo, l'uomo non ha riportato ferite ed è uscito completamente illeso dall'auto.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Stazione di Muggia. Dagli accertamenti dei militari sono emersi tra l'altro precedenti specifici a

carico di V.M. Già di recente, infatti, gli era stata ritirata la patente sempre per guida in stato di ebbrezza.

m.r.

Stansiati 100 mila euro da fondi Ue. Si può procedere però solo con il bel tempo

Asfaltature a Opicina e Trebiciano

OPICINA Per le frazioni di Opicina e Trebiciano sono imminenti diversi e consistenti interventi di asfaltatura per numerosi tratti viari dei rispettivi centri storici. Per realizzarli sono stati reperiti circa 100 mila euro relativi ai fondi comunitari dell'Obiettivo 2, che la Regione girerà al Comune, incaricato dei lavori di ripavimentazione.

Per la località di Opicina sono diverse le vie interessate dalla prossima asfaltatura. Si tratta per cominciare di via dell'Ermada, con diverse sue laterali. Anche le vie Santa Fosca, del

Biancospino, dei Fiordalusi, delle Peonie, Doberdo e della Vena verranno riasfaltate per diversi loro tratti. Verranno ripavimentati anche i tratti di proprietà del Comune della centrale via di Prosecco e di alcune sue laterali. Per quel che riguarda invece la borgata di Trebiciano, l'asfaltatura riguarderà alcune parti di strada del centro situate nei pressi della pista ciclabile. Sia le strade opicinesi che quelle di Trebiciano sono attualmente piuttosto mal ridotte, caratterizzate da un manto sgretolato, da buche, cunette e avvallamenti. «L'intervento del Co-

mune è dunque molto importante per ridare sicurezza sulle strade in questione - afferma Marco Milkovich, presidente della Seconda circoscrizione - i lavori consistenti che tuttavia non esauriranno le necessità del nostro territorio in termini di ripavimentazione». I lavori di asfaltatura dovrebbero iniziare dopo la metà di marzo, comunque entro i primi di aprile. Per potere procedere c'è però bisogno del bel tempo e di temperature più alte, per consentire ai materiali impiegati di aderire al meglio al manto pre-esistente.

m.l.

MUGGIA



«Ottomarro», inaugurata la mostra

MUGGIA È stata inaugurata alla Sala d'arte Negrini di Muggia la collettiva delle artiste locali allestita dal Circolo Ottomarro dell'Udi per celebrare la festa «rosa». «Segni Forme Colori» resterà aperta fino al 17 (orario 10-12; 17-19).

Rifiuti ingombranti sul Carso, chieste le Guardie ambientali

OPICINA Cresce anche sull'Altipiano la tendenza a scaricare i rifiuti ingombranti accanto ai normali contenitori delle immondizie, evitando sistematicamente di destinarli alle competenti depositarie. Diverse segnalazioni in questo senso giungono da frazioni quali Santa Croce, Prosecco e Contovello al «Primo parlamentino»: elettrodomestici ormai inutilizzabili, tv, frigoriferi ma anche materassi, infissi e altri rifiuti ingombranti che per legge dovrebbero essere portati alle depositarie. Oltre, a volte, a quintali di ramaglie.

Bruno Rupel, presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest, lancia un appello: «La situazione è preoccupante anche perché certe cattive abitudini sono destinate ad aumentare con la primavera e le relative potature. Facciamo appello al buon senso dei nostri residenti, ricordando loro che a Opicina funziona tutta la settimana un punto di raccolta per i grandi rifiuti aperto ininterrottamente dalle 7 alle 19, sabato compreso». Per presidente e Circoscrizione la situazione di disagio e degrado potrebbe migliorare sensibilmente con il passaggio delle Guardie ambientali che, a loro avviso, non si sarebbero ancora viste a Prosecco e dintorni.

ANTICHITÀ e PREZIOSI ACQUISTIAMO:

ANCHE A DOMICILIO

- Vecchi gioielli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle e coralli
- Bigiotteria
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti di pittori locali...

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

Punto



Supermercato

VIA FABIO SEVERO, 54 (vicino all'ex ospedale militare) - TRIESTE

GIOVEDÌ 13 MARZO

NUOVA APERTURA

Felici d'esservi vicino

Continua dalla 12.a pagina

FAMIGLIA con due bambini residente in altipiano a Trieste cerca domestica/tata con esperienza referenze e ampia disponibilità. Gradita conoscenza della lingua slovena o croata o inglese. Inviare fax al numero 040364088 oppure curriculum al fermo posta 34010 Sgonico c.l. AA026566 (A00)

IMMOBILIARE Borsa assume collaboratore/trice con esperienza nelle vendite. Inviare curriculum in Piazza della Borsa 13 - Trieste o al fax 040367500. (A00)

IMPRESA cerca 1 capocantiere, 2 muratori capaci, retribuzione adeguata alle capacità zona di lavoro Trieste. Scrivere a Fermo Posta Codroipo C.I. n. AN 8523548

LAVORO domicilio. Confezione bigiotterie guadagnando 1500/3000 euro mese - informati gratis Lineale 800142442 (fisso) 3891987058 (da cellulare)

MONFALCONE, progetto 3000 Srl, concessionaria Renault, Dacia, Nissan, provincia Trieste, Gorizia, Cervignano, cerca meccanico. Necessaria anche esperienza base nel settore. Partecipazione corsi case madri automobilistiche rappresentate in funzione esperienza maturata. Chiamare sig. Paolo 0481413030, oppure curriculum personale@progetto3000.com

PARRUCCHIERE centro Gorizia cerca urgentemente personale con esperienza 0481523076 (A00)

PRESTIGIOSA casa di riposo località Aurisina cerca cuoca qualificata telefonare per appuntamento al n. 0403784300 orario ufficio

PRIMARIA azienda a livello nazionale in espansione, cerca impiegata amministrativa di età tra i 25 e i 40 anni, dotata di esperienza in posizio-

ne analogica. Inviare curriculum a: Friulair srl - via Cris 36 - 33052 Strassoldo - Cervignano del Friuli (Ud). (A00)

PROGRAMMATORI SOCIETÀ informatica ricerca per ampliamento organico. Si richiede esperienza nello sviluppo di applicazioni web in ambiente Microsoft.Net Framework o Java. Inviare curriculum dettagliato a: cv@infoprostudio.com

RINNOVATO piccolo bar Baia Vip terrazza sul mare Grignano mare Trieste cerca bariste/baristi dinamiche turni giorno e sera stagionale, fisso, part time curriculum fax 0402248098. (A00)

SELEZIONIAMO POSTINI, motivati e con buona disponibilità di tempo, con moto o auto, per consegna corrispondenza in Trieste città telefonare 040393947. (A00)

Si ricerca persona diplomata in elettronica/elettrotecnica. Conoscenza sistema operativo Microsoft Windows XP, Suite Office 2003 (Excel, Access), linguaggi di programmazione Vba e Java per office automation, disegno tecnico e Autocad, DBMS, problem solving, lingua inglese. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 Romans d'Isonzo c.l. AJ4169330. (A00)

SOCIETÀ di servizi cerca addetto ufficio paghe preferibilmente con esperienza scrivere fermo posta Trieste centrale c.l. AM5978208. (A00)

STUDIO commercialista cerca contabile preferibile conoscenza sloveno. Inviare c.v. al fax 040634138. (A00)

STUDIO commercialisti cerca contabile esperta tempo pieno scrivere fermo posta Trieste centrale c.l. 1403279AA. (A00)

UFFICIO Trieste centro offre a signore minimo 36 anni facile lavoro telefonico in vari orari giornalieri retribuito con fisso e premi superiori alla media. Si richiede serietà e disponibilità immediata. Telefonare allo 040941766 ore 11.30-19.30. (A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

40ENNE diplomata referenziata perfetto francese discreto inglese ottimo office esperta servizi e risorse umane pubbliche relazioni marketing g. docente congressuale responsabile servizio e tutor aziendale competenze contabili massima serietà cerca impiego tel. 3207513675 (A00)

Continua in 30.a pagina



carnelutti
concessionarie di fiducia

Mercedes-Benz, le aziendali da non perdere.

CLASSE E 320 CDI 4 Matic

Colore Nero, immatr. 10/2007.
Disponibili diversi modelli.



a partire da € 51.500

CLASSE B 170 CDI Sport

Argento Polare, immatr. 02/2008.
Disponibili diversi modelli.



a partire da € 25.900

CLASSE C 220 SW CDI Elegance

Argento Palladio,
Disponibili diversi modelli.



disponibilità pronta consegna

CLASSE C 200 CDI Avantgarde

Blu Tanzanite,
immatr. 01/2008.
Disponibili diversi modelli.



a partire da € 37.800

CLASSE A 150 CDI Classic

Grigio Cometa,
immatr. 02/2008.
Disponibili diversi modelli.



a partire da € 19.600

Carnelutti, concessionaria ufficiale Mercedes-Benz. Trieste, Via Flavia 120. Tel. 040 5890010
Info line: 392 9097627 - Chiedi il tuo preventivo a: mercedes@carneluttiauto.it

PROSSIME FERMATE

MARZO

martedì 4	GRADISCA D'ISONZO
venerdì 7	CORMONS
lunedì 10	PALMANOVA
martedì 18	VENZONE
giovedì 20	MAJANO
venerdì 28	TARCENTO
lunedì 31	TOLMEZZO
APRILE	
martedì 1	OVARO
mercoledì 2	LATISANA
giovedì 3	MANIAGO
venerdì 4	SPIUNBERGO



SKILL BUS

Skill Bus, punto mobile di formazione e orientamento, è concepito con l'obiettivo di recepire le esigenze espresse da lavoratori e datori di lavoro. Inserito all'interno del Progetto Equal Mobilità & Conoscenza, Skill Bus promuove attività formative e orientative attraverso il confronto diretto, un punto informativo itinerante per cogliere i fabbisogni dei lavoratori, offrire consulenza e informazioni, far riflettere sui percorsi di formazione eventualmente già intrapresi, informare su attività esistenti. Ad ogni tappa di Skill Bus, lavoratori e datori di lavoro troveranno personale esperto per una consulenza personalizzata sulle offerte di formazione in Friuli Venezia Giulia.

SKILL BUS

formazione in movimento

MOBILITÀ E CONOSCENZA
Impara a cambiare
www.guf.it

EUROPEO
Fondazione europea
Fondazione europea

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Dipartimento per le Politiche del Lavoro e della Previdenza Sociale

EUROPEO
Fondazione europea
Fondazione europea

ESCLUSIVO AUTOPROMOZIONE
Fondazione europea
Fondazione europea

PARTNERS DI PROGETTO

IAL FVG (capofila) - Centro Regionale Servizi per la piccola e media impresa S.p.A. - CONFAP Comitato regionale Friuli Venezia Giulia - Cooperativa CRAMARS ENAP FVG - ENFAP FVG - Friuli Innovazione, Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico - SCIENTER Ricerca e Innovazione per la Formazione

Continuata dalla 29.a pagina

OPERAIO qualificato in telefonia elettromeccanica industriale esperienza ventennale esamina qualsiasi proposta di lavoro 3487235532

UTOMEZZI
Fenari 160
Festivi 2,30

ACCENT 1300 superaccessoriata, uniproprietario 2003 come nuova; clima/antifurto/abs Garanzia Prezzo trattabile e, minirata da euro 54. Oppure zeroanticipo. Alpina - Hyundai - 040231905

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100 finanziabile, Aerre Car tel 040637484

ALFA 147 1.9 JTD 120cv 5 porte progression, chilometri zero, febbraio 2008, nero metallizzato, clima, abs, a bag, ruote lega, revisionata con garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel 040637484

ALFA 156 1.8 16v Pack sport, anno 2000, grigio metallizzato, clima, abs, a bag, ruote lega, revisionata con garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel 040637484

ATOS Hyundai euro4 clima/abs/servosterzo, con rottamazione: zeroanticipo da euro 72 mensili No rottame? Usato supervalutato. Prima rata settembre. Alpina - Hyundai - 040231905

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 km 13.000 argento parktronic Concinnitas tel 040307710 (A00)

BELLEZZA classica: Hyundai Sonica turbodiesel. Pelle/clima/abs Rottamazione qualsiasi usato fino euro 6.000. Oppure tasso zero. Oppure minirata settembre 2008. Alpina - Hyundai - 040231905

BELLISSIMA stationwagon Volvo V70 turbodiesel, uniproprietario 11/2003. Clima/abs/pelle. Garanzia. Quota azione Alvolante trattabile Zeroanticipo. Oppure minirata euro 109. Alpina - Hyundai - 040231905 (A00)

CITROEN C3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel 040637484

COUPE Accent 1400 Hyundai 100cv clima/abs/antifurto. Rottamazione euro 2.400. No rottame? Usato supervalutato. Minirata da settembre zeroanticipo. Alpina - Hyundai - 040231905 (A00)

ECCELLENTE Freelander Landrover 4x4 1800 stationwagon. Clima/abs/cerchi. Tagliandata. Prezzo trattabile Zeroanticipo. Oppure minirata da euro 95. Garanzia. Alpina - Hyundai - 040231905 (A00)

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo Piper, 1996, 86.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 1.600 finanziabile, Aerre Car tel 040637484

FIAT Croma 2.4 Mjt 20v Must aut. 2007 km 70.000 nero met. f. opt. Concinnitas tel 040307710 (A00)

HYUNDAI nuova Accent 1400 benzina o turbodiesel. clima/antifurto/abs; rottamazione euro 2.300. No rottame? Usato supervalutato. Minirata settembre. Alpina - Hyundai - 040231905 (A00)

HYUNDAI SantaFe turbodiesel 4x4 clima/pelle/antifurto Rottamazione qualsiasi usato fino euro 5.800 Zeronticipo. Oppure minirata settembre. Alpina - Hyundai - 040231905 (A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 km 27.000 argento alcantara blu Concinnitas tel 040307710

MERCEDES Classe A 140 Classic 1998 km 90.000 blu met. Concinnitas tel 040307710

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 56.500 argento T.A. c/aut. pelle stoffa PDC a/p g traino CD Concinnitas tel 040307710 (A00)

MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 km 83.000 nero clima autom blocco dff. Concinnitas tel 040307710

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 2002 km 82.000 azzurro ABS 55 clima 2 air bags Concinnitas tel 040307710 (A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 km 79.000 argento Cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas tel 040307710

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500 Aerre Car tel 040637484 (A00)

RENAULT Clio 1.2 16v, anno 2003, rosso metallizzato, clima, abs, servosterzo, a bag, 50.000 km, ottime condizioni, euro 5.300 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040637484 (A00)

RENAULT Megane 1.6 16v Comfort Auth. Auton. 2004 km 31.000 blu met. cambio automatico Concinnitas tel 040307710 (A00)

ro 2.280. Vectra 1800 clima euro 2.490; minirata da euro 60 mensili. Alpina - Hyundai - 040231905 (A00)

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000 finanziabile, Aerre Car tel 040637484 (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 TDI Sol 5 porte, anno 2002, clima, a bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200 finanziabile Aerre Car tel 040637484 (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 km 88.000 argento Concinnitas tel 040307710

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Comfort 3 p 2001 km 86.000 blu met. clima ABS c. lega Concinnitas tel 040307710

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a bag, ruote lega, perfetta, chilometri 40.000, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel 040637484

FINANZIAMENTI
Fenari 3,00
Festivi 4,20

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic 0403720690. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Fenari 3,30
Festivi 4,40

A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane, trasgressiva, molto disponibile 3807597880

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità bellissima coreana 20enne 3203583780

A.A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi. 3316570058 (B00)

A.A.A. MONFALCONE, novità giapponese giovane molto bella, esegue massaggi 3318265426 (C00)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà Sara 3396350963
A Monfalcone intrigante travolgente francospanola 7 a m giocherellona viso stupendo disponibili ssima 3272063568. (A00)

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti i giorni 3349801058 (A00)

MONFALCONE Kelly brasiliana 5 a m trasgressiva mullata attraente affettuosa disponibile 3400883338 (A00)

MONFALCONE RITORNA perla nera, bocca carnosa, disponibilissima, gentilissima, 5 a m, anche coccolona 3484819405. (C00)

NOVITA' bellissima supersexy spagnola viso angelico fantasiosa ultimo giorno ti aspetto 3886967623

PRIMA volta a Trieste bella, Vanessa massaggiatrice con bel fondo schiena 3299263550. (A1567)

TRIESTE bellissima bomba sexy vuoi sognare ad occhi aperti ambiente privato 3899945052 (A00)

TRIESTE grossissima sorpresa bellissima bambolina spettacolare senza limiti 4 a disposizione piccantissima 3319430858. (A1598)

TRIESTE Jacqueline riceve signori gentili 3891903531 rispondendo numeri visibili, fotografie su Internet. (A1882)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19 enne bella favolosa disponibilissima tutti i giochi paziente 3400927365.

TRIESTE nuovissima bionda ventenne bravissima completissima mega sorpresa baci veri, disponibile 3488831940 (A1613)

TRIESTE SAMARA novità grossissima sorpresa 23 enne bel viso molto femminile 5 a m. 3472821028. (A1602)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9 misura 3355787056

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Fenari 1,60
Festivi 2,30

SUPERMERCATO avviato buona posizione attrezzatura a norma cedesi attività tel. 0402030765 cell 3280075908

Ricerca per la propria rete di concessionarie su tutto il territorio nazionale

VENDITORI VEICOLI COMMERCIALI junior e senior (Rif. LCV/03)

Il titolare della posizione si occuperà della vendita dei veicoli commerciali leggeri nella zona assegnata attraverso l'applicazione di un processo di vendita strutturata (analisi di mercato e prospezione; identificazione del cliente; instaurazione della relazione commerciale; costruzione dell'offerta; gestione della trattativa; fidelizzazione post-vendita)

Si richiede

- Diploma/Laurea
- Esperienza nella vendita dei veicoli commerciali o nella vendita di beni/servizi
- Predisposizione alla vendita esterna
- Conoscenza del territorio di riferimento
- Proattività commerciale
- Orientamento agli obiettivi
- Capacità relazionali
- Utilizzo strumenti informatici
- Patente B

Si offre

- Opportunità di operare in un business stimolante
- Percorsi formativi di base e di aggiornamento
- Opportunità di far parte di un team di professionisti di elevato livello

Il rapporto di lavoro e le relative modalità contrattuali verranno concordate e gestite direttamente dalla Concessionaria nella quale il candidato verrà inserito.

Gli interessati ambasciati (0303/77) possono inviare il proprio CV, citando il Rif. LCV/03 e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/03) a:

HR
Selezione & Sviluppo

Assioma Selezione e Sviluppo Via Francesco Benaglia 13 - 00153 Roma

Fax 0697841197 Email commerciali@assiomaselezione.it

Si invitano i candidati ambasciati a leggere sul sito www.assiomaselezione.it l'informativa sulla privacy

ASSIOMA
SELEZIONE E SVILUPPO

Professioni & Carriere

Prendiamo 5 persone serie per la nostra azienda leader nel settore.

Per un 1° COLLOQUIO telefonare da lunedì a venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:00 al seguente numero:

Zona Friuli Venezia Giulia 0434-511030

La ricerca di professionisti è riservata ai clienti della 0434-511030

Eurocal Srl per la sede di Trieste CERCA **50 CONSULENTI TELEFONICI** Si richiede: attitudine alla vendita, tenacia nel raggiungimento degli obiettivi, uso pc, disponibilità a lavorare in diverse fasce orarie (sabato compreso). Si offre: contratto a progetto, retribuzione fissa + incentivo, formazione interna. Inviare CV a trieste@stopandgo.it o contattare il 0403487718

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persone sia maschili che femminili (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

a cura
di Annalisa Bona

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

LE ASSOCIAZIONI E' stata fondata nel 1954 da Lino Sardos Albertini

Unione degli istriani, cinquant'anni a difesa della storia e della cultura

Fondata da Lino Sardos Albertini, l'Unione degli Istriani è nata a Trieste il 28 novembre 1954, poco dopo la firma del Memorandum di Londra che aveva stabilito la definitiva divisione del Territorio Libero di Trieste, con l'assegnazione della zona A all'amministrazione italiana e della zona B a quella jugoslava, anche rimaneva sotto la sovranità italiana.

A dare vitalità e impulso alla neonata associazione è stato, assieme al primo presidente Nicolò Martinelli, Lino Sardos Albertini (presidente della giunta esecutiva e, dal 1967 al 1976, anche all'associazione) che nel 1971 fu promotore con un gruppo di esuli capodistriani, de, l'entro culturale «Gian Rinaldo Carli» costituito in seno alla stessa Unione degli Istriani, al quale nel 1988 aderì pure il Circolo «Norma Cossetto».

Da subito, dunque, un grande fervore ha contraddistinto l'attività dell'Unione degli Istriani, attività esplicata con numerosi interventi sia in campo nazionale sia internazionale, soprattutto sul problema della zona B e successivamente per contrastare la rati-

fica del Trattato di Osimo avvenuta nel 1975. Fece seguito un periodo non facile, durante il quale tuttavia venne costituita la spa che ha acquistato Palazzo Tonello, sede attuale dell'associazione (via Silvio Pellico 2).

Si è così potuto avverare, sotto la presidenza di Fulvio Miani, dal 1981 al 1985, il sogno di avere a Trieste la «Casa madre degli istriani, fiuma-

te sono diciotto: famiglia Capodistriana, Cittanovese, Muggesana, Piranesi, Parentina, Umaghesa, di Grisignana, Portolana, di Orsera, Fianonese, Buiese, Polesana, Ruvignina, Montonese, Pristina, Dignanesa, Gallesanesa, e Libero Comune di Cherso in esilio.

Nel 2005 l'associazione ha subito una scossa, con la cessione convinta del testimone da parte di Delbello ai membri del Gruppo giovani già distinti per il loro dinamismo.

Nel marzo 2005 viene così eletto presidente Massimiliano Lacota, che propone una nuova strategia, diversa dal passato per operatività e contenuti. Lacota promuove infatti la nascita dell'Unione europea degli esuli e degli espulsi, un grande sindacato di oltre cinque milioni di iscritti, inteso a istituire un tavolo permanente per la discussione e la risoluzione delle problematiche presso le istituzioni europee.

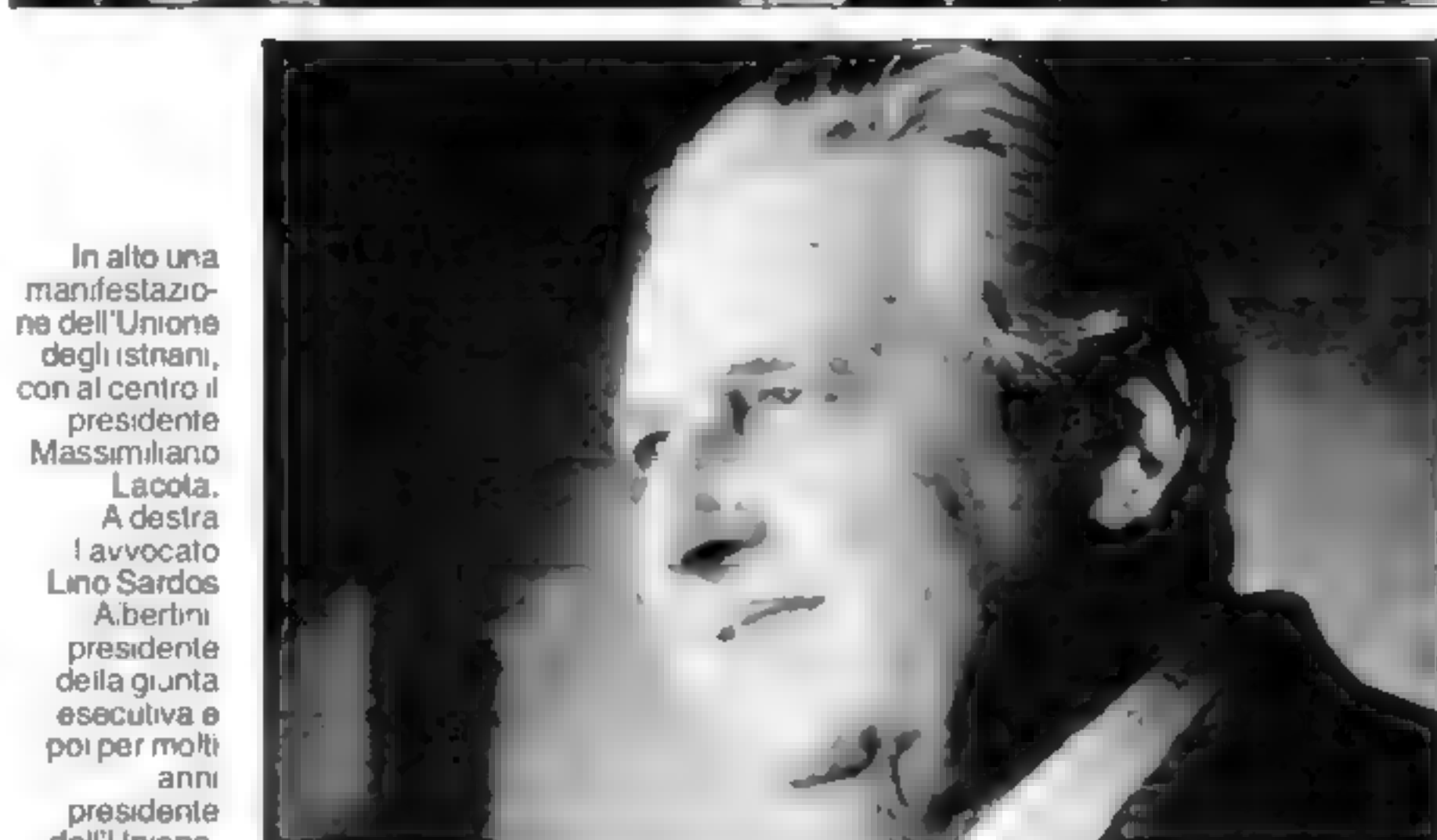
Sul piano interno, invece, vengono riaccesi i problemi storici, che tuttavia non trovano ancora risposta. Particolare impulso il presidente Lacota ha dato inoltre, sin dal suo

insediamento nel 2005, alla Giornata del ricordo, così da poter organizzare conferenze, convegni, dibattiti sulle questioni legate alla pulizia etnica degli italiani d'Istria, Fiume, Dalmazia e all'esodo di

massa, il tutto nel segno della verità e della giustizia. L'organo di stampa ufficiale dell'associazione è l'«Unione degli Istriani - Periodico della libera provincia dell'Istria», bimestrale che esce

in 15 mila copie. Ci sono però anche numerosi periodici editi dalle famiglie aderenti all'Unione. Il sito internet dell'Unione degli istriani è www.unioneistriani.it

Grazia Palmisano



In alto una manifestazione dell'Unione degli istriani, con al centro il presidente Massimiliano Lacota.

A destra l'avvocato Lino Sardos Albertini, presidente della giunta esecutiva e poi per molti anni presidente dell'Unione

insediamento nel 2005, alla Giornata del ricordo, così da poter organizzare conferenze, convegni, dibattiti sulle questioni legate alla pulizia etnica degli italiani d'Istria, Fiume, Dalmazia e all'esodo di

massa, il tutto nel segno della verità e della giustizia. L'organo di stampa ufficiale dell'associazione è l'«Unione degli Istriani - Periodico della libera provincia dell'Istria», bimestrale che esce

in 15 mila copie. Ci sono però anche numerosi periodici editi dalle famiglie aderenti all'Unione. Il sito internet dell'Unione degli istriani è www.unioneistriani.it

Grazia Palmisano

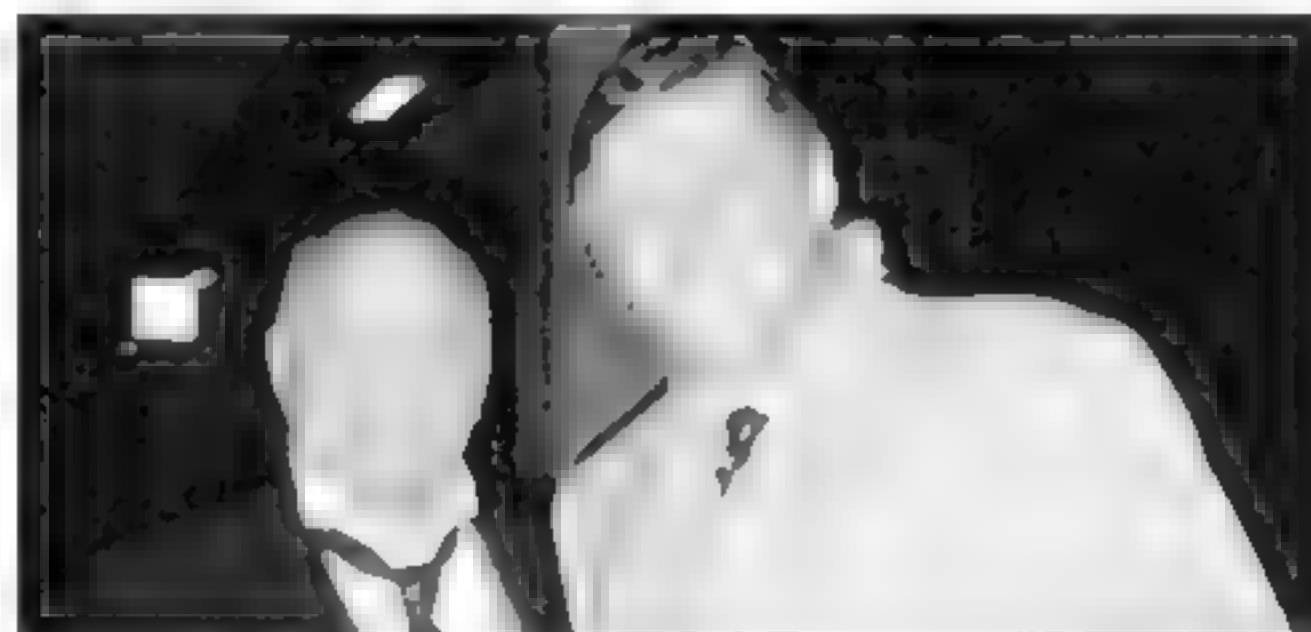
Il centro culturale «Carli»: libri, mostre e borse di studio

Dal 2004 presidente del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», l'avv. Piero Sardos Albertini è figlio di Lino Sardos Albertini, morto novantenne il 21 aprile 2005, personalità di grande rilievo umano, culturale e morale, per decenni presenza altissima in città, sia per la sua professione di avvocato - si laureò appena ventiduenne all'Università di Roma - sia per i tanti interessi che lo hanno contraddistinto. Tra l'altro presiedeva numerose associazioni, fra cui l'Associazione nazionale volontari di guerra (lui stesso era stato volontario nella guerra italo-abissina), il comitato regionale dell'Unione paneuropea italiana, l'Archeo club, il Centro culturale Giovanni Papini. Era inoltre socio onorario della Lega nazionale, di cui era stato dirigente sin dagli anni '50.

Lino Sardos Albertini ha firmato anche svariate pubblicazioni, e per tutte queste sue molteplici attività gli sono state conferite alcune prestigiose onorificenze. All'apice dei suoi impegni, tuttavia, c'era sempre la causa dell'Istria.

Gli obiettivi del Centro culturale «Gian Rinaldo Carli» sono in particolare quelli di promuovere e organizzare un'attività volta a divulgare non solo il patrimonio di cultura della collettività formatasi in Istria nell'ambito della civiltà romana e veneta, ma anche di approfondire gli eventi riguardanti quella terra. L'attività del centro si esplica in conferenze, presentazioni di libri e pubblicazioni, mostre e borse di studio.

Tra le più recenti pubblicazioni, «La nostra porta orientale» (2005) di Nono de Totto, «In odium fidei» e «Amor cordi di un cronista» (2006) di Ramer Pontis, «Tradizioni popolari d'Istria» (2006, in collaborazione con l'Irci) di mons. Giuseppe Radole. Del 2007 è invece «Incontro in versi tra un poeta e un lupo di mare» di Palmira Steffè. Imminente la pubblicazione di una monografia su «Guido Sambo, poeta» dell'istriano Norberto Fragnaco, che sarà presentato, con la partecipazione del commediografo Giuliano Zannier, il 27 marzo al Circolo delle Assicurazioni Generali.



L'avvocato Piero Sardos Albertini, a destra, assieme al commediografo Giuliano Zannier. Nella foto a fianco, Enrico Neami (secondo da destra) presidente del Circolo culturale «Norma Cossetto»

Costituito nel 1988 per riunire gli studenti dell'istituto magistrale di Parenzo raccoglie centinaia di aderenti. Il Circolo Cossetto nasce dagli ex allievi del «Regina Margherita»

Presieduto da Enrico Neami, il Circolo culturale «Norma Cossetto», dell'Unione degli Istriani, è stato fondato a Trieste nel 1988 dagli ex allievi dell'Istituto magistrale «Regina Margherita» di Parenzo, scuola che come l'Istituto agrario di Parenzo, e il liceo-ginnasio «Combi» di Capodistria, eccelle nella formazione culturale dei giovani istriani della sponda occidentale, ma era anche punto di aggregazione sociale.

Risale al 1978 l'idea di un comitato, costituito tra gli altri da Norma Cossetto Bellini, Enea Marin, Arduna Privileggi, Natale Zucchi, di «chiamare a raccolta» a Trieste gli ex studenti di quell'istituto magistrale. A rispondere all'invito, da tutta Italia e dall'estero, furono centinaia di ex al-

lievi: il primo incontro avvenne il 26 maggio 1979, cui fece seguito un secondo raduno nel 1983 (sessantesimo anniversario della fondazione dell'istituto), e un terzo nell'86, nel corso del quale, a Grado, accanto al Municipio venne posta la «pietra», un monumento inteso a ricordare la gioventù istriana dispersa e sradicata a seguito degli orrori della guerra.

Gli obiettivi che si prefigge questo circolo culturale, fondato appunto per «dare forma e struttura all'entusiastica spinta propulsiva» degli ex studenti del Regina Margherita di Parenzo, sono la conservazione e la divulgazione della storia delle genti istriane, liburniche e dalmate, sull'esempio dei padri e di Norma Cossetto.

Le principali attività si dipanano tra appuntamenti culturali, l'organizzazione dell'annuale raduno dei «magistralini» a Grado, l'annuale pellegrinaggio al cimitero di Santa Domenica a Visnada, dove sono sepolti Norma Cossetto e numerosi altri infoibati tra cui Mario Bellini e Giuseppe Cossetto. Pellegrinaggio, questo, organizzato sempre in collaborazione con la famiglia Parentina alla quale il circolo «Norma Cossetto» aderisce.

Il circolo collabora poi con l'Unione degli Istriani nelle attività istituzionali e contribuisce a fornire documentazione storica e archivistica a enti e istituti quali l'Irci o la Lega nazionale.

g.p.



Un momento della cerimonia di nozze fra Fulvio Costantinides e Giovanna De Bonis (foto Bruni)

Il direttore Adriano Dugulin ha officiato la cerimonia di nozze fra il medico legale e Giovanna De Bonis. Fulvio Costantinides sposo al Museo Sartorio

Pruttoso nervoso, elegantemente vestito in blu notte, con panciotto e papillon color perla, Fulvio Costantinides ieri mattina attendeva all'entrata del Civico Museo Sartorio quella che, di lì a pochi minuti, sarebbe diventata la sua sposa: Giovanna De Bonis.

L'emozione di celebrare il proprio matrimonio in quella vecchia residenza, resa museo e completamente restaurata grazie alla sua generosità e a quella della madre Fulvia, ha indubbiamente contraddistinto lo scam-

biarsi di fedi e di promesse di amore eterno.

In quella splendida cornice alla quale la famiglia Costantinides ha dato splendore in ricordo del padre e marito Giorgio, ieri si respirava un'atmosfera particolare: affetti e memoria.

La sposa indossava un abito stretto e lungo color ocra, impreziosito da ricami e accompagnato da un gubbotto in pelliccia. Sobria, sorridente, i capelli acconciati con fiori di ginestre Giovanna è arrivata puntuale stringendo tra le mani un bouquet con orchidee e mimose.

Fulvio, noto per la sua attività di medico legale e anatomopatologo, ha confessato di non aver chiuso l'inseparabile telefono cellulare nemmeno durante la cerimonia. Accanto a lui, oltre agli amici, le figlie Anna e Fulvia, quest'ultima in felice attesa di un bimbo.

Atteso da tutti l'arrivo di Fulvia Costantinides, la madre dello sposo. Vestita casual, con i suoi soliti grandi occhiali e la sua elegante acconciatura con i capelli raccolti, al suo arrivo ha teneramen-

te abbracciato e baciato il figlio e, rimarcando il suo temperamento, ha ammesso di non essere affatto nervosa per l'evento. «Per chi non lo sapesse - ha ironicamente sottolineato - ricordando la gravidanza della nipote - io sono la mamma del nonno».

A officiare il matrimonio nella sala che un tempo fu la serra dei billy, è stato il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin. «Ricordo quel giorno - ha rivelato all'inizio della cerimonia - quando in una sala della radiologia, mentre facevamo la tac-

alla mamma di una donna egizia, mi accorsi che la giovane Giovanna sfiorò la mano di Fulvio. Lo fece con tanta tenerezza, e da quel gesto capii che tra di loro stava nascendo qualche cosa di importante».

Laura Tonerò



CALENDARIO

IL SOLE	sorge alle	6.28
	tramonta alle	18.03
LA LUNA	si leva alle	6.57
	cala alle	20.35

10.a sett.mana dell'anno, 69 giorni trascorsi, ne rimangono 297

IL SANTO

Quinta di Quaresima

IL PROVERBO

La legge nasce dal peccato.

FARMACIE

Domenica 9 marzo 2008

Aperte dalle 8.30 a le 13:

via Tor S. Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8

via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina

Sgonico Campo Sacro 1 tel. 225596

Aperte dalle 13 alle 16:

via Tor S. Piero 2 tel. 421040

via Revoltella 41 tel. 941048

via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina tel. 232253

Sgonico Campo Sacro 1 tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via Tor S. Piero 2

via Revoltella 41

piazza Goldoni 8

via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina

Sgonico Campo Sacro 1 tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno da le 20.30 a le 8.30

piazza Goldoni 8 tel. 634144

Per la consegna a domicilio di medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televia

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

Ac. soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardie fuochi 040/425234

Cri Serv. z. sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800 510 510

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 47,6

Via Carpineto µg/m³ 28,6

Via Svevo µg/m³ -

Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 14

Via Carpineto µg/m³ 14

Via Svevo µg/m³ 22

Valori di OZONO (O3) µg/m³
(concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di «inquinazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 75

Monte San Pantaleone µg/m³ 80

g.p.

LOTTO

BARI	39	22	65	36	63
CAGLIARI	61	75	64	47	8
FIRENZE	83	85	32	89	20
GENOVA	20	81	61	18	5
MILANO	4	27	60	41	65
NAPOLI	21	11	28	18	55
PALERMO	59	75	31	85	25
ROMA	12	24	23	8	18
TORINO	7	46	63	35	14
VENEZIA	64	27	55	78	42
NAZIONALE	63	38	50	17	12

EnteLotto (Concorso n. 30 del 2/3/2008)

4 12 21 39 59 83 64

Montepremi € 3.755.387,57

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 16.800.000

Al primo vincitore con 5+1 punti € 751.077,51

A 25 vincitori con 5 punti € 30.043,11

A 2123 vincitori con 4 punti € 353,78

A 76.018 vincitori con 3 punti € 9,88

Superstar (n. Superstar 63)

Nessun vincitore con 6, 5+1 e 5 punti

Agli 8 vincitori con 4 punti € 35.378, Al 219 vincitori con 3 punti € 988, Al 3468 vincitori con 2 punti € 100, Al 20.365 vincitori con 1 punto € 10, Al 44.994 vincitori con 0 punti € 5.

Lo scrittore ha ricordato tra l'altro i 4 milioni di prigionieri politici sterminati dai nazisti

La tragedia di Pahor tradotta in immagini

Presentato all'associazione Veritas il documentario ispirato al volume «Necropoli»

E' stato presentato l'altra sera, nella sede dell'associazione «Veritas» in via Monte Cengio, il documentario ispirato al libro «Necropoli» di Boris Pahor. Erano presenti lo scrittore sloveno, autore di un volume diventato ormai un caso letterario, il regista Franco Toso e il giornalista e ideatore del documentario Giorgio Pilastro.

Il documentario ha ripercorso alcuni momenti di vita di Pahor nel campo di concentramento di Natzweiler-Struthof, dove era stato rinchiuso insieme ad altri detenuti politici, e dove, a distanza di cinquant'anni, sono ritornati Toso e Pilastro per girare alcune imma-

gni del documentario: «Abbiamo utilizzato la tecnica della multivisione - spiega il regista -. Alle immagini statiche sono state trasposte altre immagini in dissolvenza o una serie di riquadri che sono andati poi a formare lo schermo intero. Ci siamo avvalsi anche di immagini di repertorio».

Da dove nasce l'idea per questo documentario? «In precedenza Giorgio aveva fatto un'intervista con Boris Pahor per Vita Nuova - risponde Toso - ed era rimasto molto colpito dalla sua persona, cogliendo in lui un interesse per certi concetti che sono poi stati riversati nel documentario».

Così, alle parole di «Necropoli» è seguito il desiderio di visitare quei luoghi e di renderne testimonianza: il documentario ha toccato i temi della fame e del duro lavoro a cui i prigionieri erano sottoposti, della malattia che minava l'esistenza già di per sé precaria, dei bagni, della natura circostante. «Vicino al campo c'era una foresta - racconta Pahor - ma io provavo tanta rabbia nei confronti di quegli alberi perché sembrava che la natura se ne infischiasse dei nostri corpi affamati. Non ho mai provato senso di colpa per il fatto di essere sopravvissuto, ma mi sono sempre chiesto il per-

ché, perché io sì e un altro no?».

A conclusione del filmato, come un fiume in piena, Pahor ha parlato dei quattro milioni di prigionieri politici antinazisti che, parallelamente al popolo dell'Olocausto, sono stati sterminati e dei quali solitamente se ne parla molto poco: «Io sono stato catturato perché stavo scrivendo una dichiarazione antitedesca e l'hanno trovata a casa mia, nella realtà dei fatti però non ho fatto nulla. Non si può tralasciare di parlare di cose disumane, come invece vorrebbero fare i politici».

E' stato anche affrontato il tema della memoria e del-

la capacità di chi non ha vissuto certe esperienze di potersi comunque appropriare e farne tesoro: «E' difficile immaginare la vita di un prigioniero che ha fatto l'abitudine a vivere vicino ai morti e che continuamente si trova davanti alla possibilità di morire - osserva Pahor -. Il trauma è diverso dallo choc perché persiste nel tempo. Chi si ammalava non poteva fare affidamento su nulla, gli antibiotici erano un lusso, l'acqua calda pure, ma la peggior cosa era l'impossibilità di gridare e di sfogarsi, molti si scagliavano contro il filo spinato per la disperazione».

Linda Dorio



Lo scrittore sloveno Boris Pahor

ELARGIZIONI

In memoria di Maurizio Menani Poboni dagli amici della «Locanda Mario» Adriana, Gianni e Sladjana 50, dagli amici del «Sandwich club» Fabio, Paolo S., Gabriella, Mauro, Carlo, Paolo M., Claudio, Paolo P., Romolo, Furio, Renzo P., Bruno, Mario, Paolo Z., Willi, Giorgio, Enzo, Renzo G. 180, dagli amici Mauro, Milenco e Cesy, Gabri, Peter Paul, Ciano, Adri, Bruno 180 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici della «Casetta» Silvio, Ivan, Gabri, Caro, Barby, Mario, Loredana 115 pro Agmen.

In memoria di Sergio Grisonich nel III anniv. (5/3) dalla moglie e dai figli Alma Antonella e Alessandro 500 pro Ass. Azzurra, 500 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 500 pro Centro tumori Lovenati, 500 pro Medici senza frontiere.

In memoria di Bruna Bobini (9/3) da Delia, Serafina, Albina, Annamaria con le famiglie 50 pro Hospice Pineta del Carso.

In memoria di Nicola Carbone nel XX anniv. (9/3) dai figli, nipoti, genero e nuora 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

In memoria di Arduino Crisanaz dai condomini di via Piccardi 23 60 pro parrocchia San Vincenzo de Paolo, 60 pro Frati di Montuza.

In memoria di Antonia Divari ved. Tessarolo nell'XI anniv. (8/3) dalla figlia Edda 25 pro Fam. Umaghesse; dai figli Mariuccia e Aldo 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

In memoria di Antonio Pellaschar nel X anniv. dalla moglie Etta 30 pro Agmen.

In memoria di Maria Percossi Depangher per il compleanno (9/3) e Clotilde da Mariella 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia infantile).

In memoria di Luciana Porcelli in Sidari da Tiziana, Maura e Irma 50 pro Ass. Azzurra.

In memoria di Antonio Surace emérito insegnante dal personale Ata e docenti del plesso «N. Sauro» e personale Ata plesso «D. d'Aosta» 100 pro Agmen.

In memoria di Edgardo Zampa da Ada e Nuccio Cossi 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Oriella Orenge Groppi da Marina Rizzi 50 pro Maru teo.

In memoria di Giuliano Guastalla dai condomini di Strada di Rozzol 119/1 130 pro Aire.

In memoria di Francesca Harey ved. Brana da Erik Cragnez e fam. 50, dalla fam. Lasic 50 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Ernesto Illy da Daniela e Gabriella 250 pro Ass. Goffredo de Banfield.

In memoria di Andreina Kervischer ved. Della Torre dalla figlia Marina 30 pro Gli amici della strada.

In memoria di Giovanni Lavrich da Annamaria Graziosi 150 pro Cn.

In memoria di Alvero Lo Cascio da Alessandro, Paola e Rossana 50 pro Gattile Cociani.

In memoria di Nicola Lo Russo da Pia, Grazia, Giuseppe e fam. 50 pro Aire.

In memoria di Marco Marcon da mamma Lucia 100 pro Ist. Nautico.

In memoria di Francesca Mari ved. Moze da Marisa, Chiara e Sergio Moze 100 pro Ass. de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); via Miramare 49; via A. Varenio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7, quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Ferretti.
TAMOL: via F. Severo 2/3.
TOTAL R.A. km 27 Sistiana, via Brigata Casale.
FLY: Passeggio Sant'Andrea 10.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8.00 LND ATILUM da Istanbul a orm. 31, ore 10 OMSKIY 98 da Yeisk a orm. 45, ore 12.00 LEFTALAH II da Barletta a Scalo Legnami A; ore 13.00 FEHN CORAL da Mazzara del Vallo a Frigomar; ore 14.00 ADR.A B.J. da Venezia a orm. 43, ore 16.00 SUPER LADY da Zetina a rada, ore 18.00 MARATHA da Tartous a rada, ore 19.00 ALEXANDRIA da Alessandria Eg a orm. 12, ore 21.00 G.L.F. SCANDIC da Forcados a rada.

PARTENZE

Ore 19.00 da orm. 31 a Istanbul.



MATTINA

Le uova dell'Ail

Continua oggi in piazza della Borsa e in via delle Torri l'appuntamento con la solidarietà, curato dall'Ail, per rendere le leucemie, i linfomi e il mieloma sempre più guaribili. A chi verserà un contributo associativo di 12 euro, diventando così sostenitore dell'associazione, i volontari offriranno un «uovo di cioccolato Ail».

Petizione della Lav

Oggi, dalle 9.30 alle 19.30, in via San Lazzaro e via Ponchielli, è possibile firmare la petizione organizzata dalla Lav per chiedere al Governo di confermare la data dell'1/1/2002 per la messa al bando delle gabbie di batteria per le galline destinate alla produzione di uova.

Attività

Pro Senectute

Il centro Duino «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginastuca 47, alle 16.30 presentazione del libro «Sempre allegri e mai passoni» di Labana Bamboschek. Verranno letti alcuni brani e sarà presente l'autrice.

Alcolisti anonimi

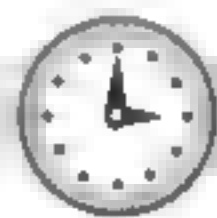
Oggi presso il gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852.



POMERIGGIO

Torneo delle Cave

Oggi alle 14 avrà inizio il secondo Torneo delle Cave nella palestra comunale di Aursina, torneo di basket amatoriale organizzato da Research and consulting, in collaborazione con l'Agel (associazione genitori e famiglie) e la polisportiva Lega nazionale Aursina, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina.



DOMANI

Le Officine aeronautiche

Domani alle 17.30, presso la sala conferenze del Circolo aziendale Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 7.o piano, Carlo D'Agostino terrà una conferenza dal titolo: «Le Officine aeronautiche, dal Cantiere navale triestino ai Crda».

Associazione Panta rhei

Domani alle 18, nella sede di via del Monte 2, è in programma la proiezione di diapositive «Irlanda», reportage di immagini di viaggi a cura di Laura Petelin Benedetti. Per ulteriori informazioni tel. 040642420, cell. 3356654597, e-mail: info@ascpantarehei.org sito internet: www.ascpantarehei.org.

Da Pechino a Parigi

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà una videoconferenza dal titolo: «Da Pechino a Parigi 1097-2007 (II parte)». Ingresso libero. Per informazioni contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040636098.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», comunica a soci e simpatizzanti che domani la sera è dedicata a «I funghi della stagione invernale», proiezione digitale presentata dal signor Paolo Piccola. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Seminario Vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

Il mondo di Mattioni

«Il mondo di Stelio Mattioni le memorie di un fumatore» è il titolo dell'incontro organizzato dal Circolo della Cultura e delle arti, che avrà luogo domani alla Sala Barocchini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, con inizio alle 17.45, a cura del prof. elvio Guagnini e con la partecipazione di Chiara Mattioni.



CERCASI

ORECCHINO. Smarrito orecchino con perla zona Settefontane, Perugia, Tessa. L'eventuale rinvenitore se fosse stata investita. Per interessarsi lauta ricompensa. Grazie. OROLOGIO. Il giorno 6 marzo ho smarrito un orologio Giberhard nelle vicinanze di Ternova Piccola. Se qualcuno lo trovasse è pregato di chiamare il n. 3287908111. Ricompensa.



MATRIMONI

Posti Giampaolo con Ros Silvia, Stare Edvin con Rosa Barbara, Capelli Alessandro con Raico Diana, Cigotti Massimo con Nunin Francesca, Gallone Marco con Nicola Alessia, Ferrero Leonardo con Saffi Francesca; Vagnolo Paolo con Borrett Alessia, Ceghan Paolo con Zurita Maria Luciana, Viani Julian Giulio con Viazzer Marina, Sopaj Jeton con Coslov Martina, Fagiolino Marco con Pasqua Giuseppina, Sardiello Roberto con Brichi Michela, Annis Edo con Rosa Daniela, Grego Pier Francesco con Bisarello Paola, Balestrieri Giuliano con Giachelli Annamaria, Unassich Aleks con Dranic Tanya, Auber Davide con Olivo Simonetta, Severin Paolo Bruno con Chiarelli Valentina, Giorgi Attilio con Bonin Malvina, Delzet Fulvio con De Stefani Morena, Bortoli Giovanni con Di Salvo Giuseppa.

Domani il primo di cinque incontri gratuiti organizzati dall'associazione «La strada dell'amore»

Disabili, un corso sui loro diritti e su quelli dei genitori

«Dopo di noi». Dietro a queste tre innocue parole c'è l'angoscioso interrogativo che assilla i genitori con figli disabili. «Chi si ne prenderà cura quando loro non ci saranno più? Se inseriti in strutture, gli operatori specializzati saranno in grado di offrire oltre alle competenze anche una presenza affettiva? Ma soprattutto, anni e anni di sforzi per far condurre al figlio disabile una vita il più possibile normale, non andranno in fumo quando il nucleo familiare verrà a mancare?».

A questo groviglio di problematiche che toccano gli aspetti relativi all'assistenza e alle attività quotidiane, quelli relativi alla protezione giuridica, economica e residenziale di persone adulte non autosufficienti, cercherà di dare risposte il corso di formazione gratuito «I diritti dei disabili e dei loro familiari» organizzato dall'associazione «La strada dell'amore», nel corso di cinque incontri in calendario tra marzo e aprile,

dei quali il primo è in programma domani (gli altri seguiranno il 15, il 18, il 31 marzo e l'8 aprile) alla comunità «Ad Maiores» in Corso Italia 27. Per informazioni, chiamare lo 040 634232.

«L'obiettivo primario dell'associazione è riuscire a rendere quanto più possibile autonomi i nostri figli - racconta la presidente del sodalizio, Rita Carrino Perrotta - e soprattutto fare sì che possano condurre una vita di inclusione sociale».

Nel primo incontro, domani alle 16.30, Gloria Carlesso, giudice del Tribunale, e Paolo Cendon, docente all'Università di Trieste, tratteranno la figura giuridica dell'amministratore di sostegno, introdotta dalla legge 6/2004 per tutelare in modo personalizzato le persone prive, in tutto o in parte, di autonomia, con interventi che prendano in considerazione i bisogni e le aspettative di vita quotidiana dei soggetti deboli.

Patrizia Piccione

GLI AUGURI



Tone e Ina, nozze d'oro

Tantissimi auguri per il lieto traguardo dalle figlie Adriana e Ardea, dalle nipoti Elisa, Giulia e Manuela, e da tutti i parenti.



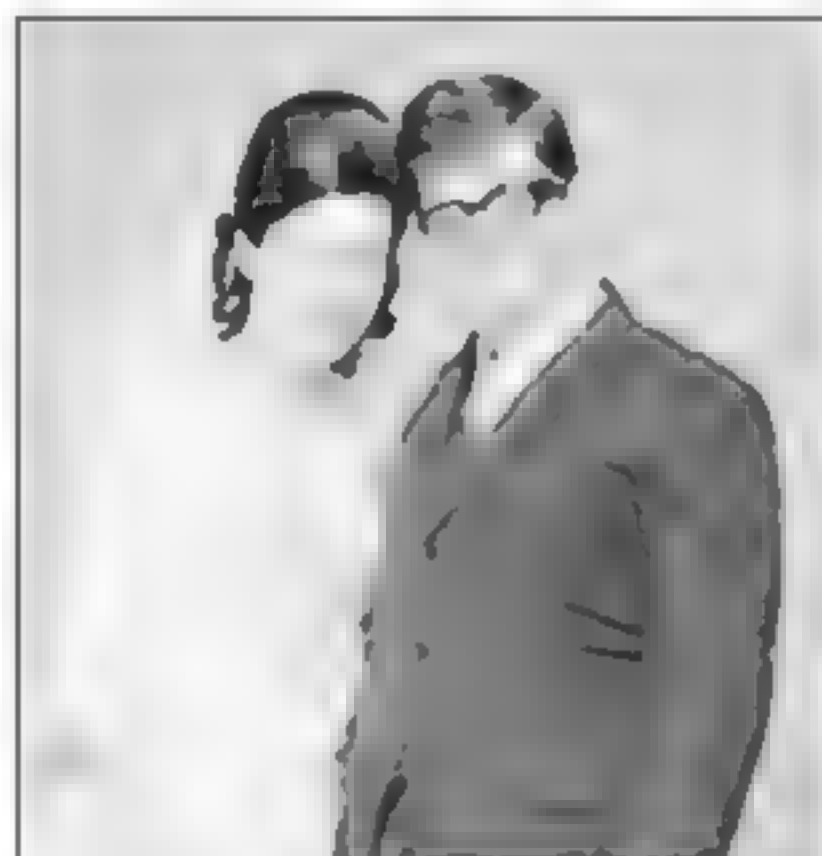
Gigliola e Sergio, 40 anni assieme

Tantissimi auguri a Gigliola e Sergio in occasione dei 40 anni di matrimonio, dai figli e dai nipoti.



Nives e Renzo, 50 anni uniti

Nives e Renzo festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio. Tantissimi auguri dalla figlia Franca e dalla nipote Alice.



Laura e Aldo, 40 anni uniti

Auguri a Laura e Aldo per i 40 anni di nozze dalla figlia Debora, dal genero Alessandro, dal nipotino Filippo e dalla bisnonna Teresa.



Graziella e Adriano, 60 anni assieme

Ad Adriano e Graziella, uniti da 60 anni, auguri dai nipoti Matteo, Gianluca, Andrea, dal pronipote Niccolò, dai figli, dalle nuore e da tutti i parenti.



Sergio e Gigliola, sposi da 40 anni

Tantissimi auguri a Sergio e Gigliola per i 40 anni di matrimonio dai figli Manuela e Lorenzo, dai nipoti e dai parenti.



Fabia, i primi 60

Sessant'anni e non sentirli. Tanti auguri dal figlio Andrea, dai parenti e dagli amici.

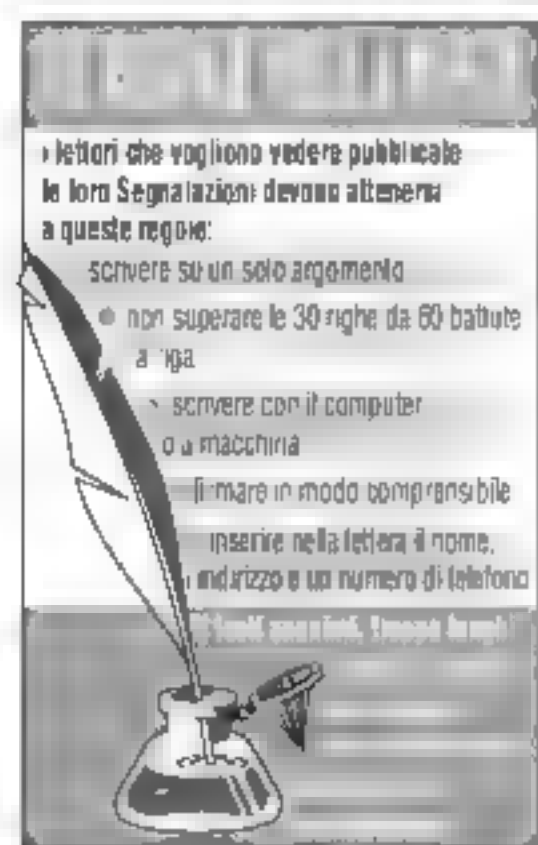


Giusy, sono 60

Infiniti auguri a Giusy per altri 60 anni da Aldo, Federico, Fabio e Fabrizio.

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

IL PICCOLO
il giornale della tua città



Sporcizia a Roiano

Ho letto con piacere sul Piccolo di martedì che la Circoscrizione di San Giacomo ha posto dei cartelli di divieto di accesso ai cani sulla rinnovata piazza dinanzi alla chiesa, istituendo anche una sorveglianza con la possibilità di elevare delle contravvenzioni abbastanza (ma sempre poco) elevate a carico degli incivili proprietari degli animali. La piazza Tra i Rivi a Roiano, restaurata pochi anni or sono, a dire il vero in modo ammirabile specie in confronto di altre piazze cittadine, è diventata un gabinetto pubblico per cani e non esiste nessuna sorveglianza e divieto di accesso per gli animali. Nella parte a destra della chiesa, che dovrebbe essere riservata ai giochi dei bambini, oltre alla sporcizia canina, ultimamente vi parcheggiano abusivamente delle auto accedendo dal passo carraio di un box privato. Si dovrebbe porre su detto varco un dissuasore mobile sul tipo di quelli che si trovano in via San Carlo tra la Prefettura e il Teatro Verdi, il comando per l'accesso dovrebbe essere nelle sole mani dei proprietari del box ed eventualmente, dato che proprio là c'è la centrale termica della chiesa, a un responsabile della medesima per l'emergenza.

A proposito faccio notare che le macchine sostano spesso davanti alla porta della centrale, con grave pericolo in caso di emergenza.

Lettera firmata

La primavera del '68

Il primo marzo 1968 a Roma scoccava la scintilla che ha dato l'inizio alla primavera del '68 in Italia. A Villa Giulia ci furono i primi scontri tra studenti e forze di polizia. Contemporaneamente e successivamente in tutto il mondo il movimento si allargava e come un torrente in piena irrompeva nelle strade, nelle scuole, nelle università e nelle fabbriche. A 40 anni da questo evento, che ha contribuito in modo incisivo al cambiamento della società, le lotte per la libertà e per i diritti di tutti gli esseri umani continuano nelle forme più variegate e senza confini. Per me il '68 è ancora vivo e lo sarà finché crederemo in un mondo migliore.

Edvino Ugoni
Rete Artist.
contro le guerre

Gran premio di ippica

Ho letto sul Piccolo di lunedì 3 marzo la segnalazione del signor Gian Giacomo Zucchi, da sempre attento, perfino alle intenzioni delle mie parole, che mi accusa di «astio» nei confronti dei friulani. Replico che, nonostante la folle «legge sui friulani», non solo non ce l'ho con i friulani, ma li ammiro incondizionatamente per la loro tenacia superiore a quella dei triestini. È vero, tuttavia, che ho voluto appositamente specificare «l'assessore friulano Bertossi» (che non conosco), perché ho avuto occasione di constatarne l'indisponibilità nei confronti di un problema, sia pure d'importanza marginale, che mi stava particolarmente a cuore e che ho perorato con tutte le mie forze, non solo nei confronti di Enrico Bertossi come assessore regionale competente, ma anche nei confronti del governatore Illy e dell'assessore allo Sport Roberto Antonaz.

Mi spiego. Come consigliere regionale e appassionato di ippica, nel lontano 1987 convinsi il presidente Adriano Biasutti a istituire

il Gran Premio Regione Autonoma Venezia Giulia di trotto all'ippodromo di Montebello, il cui importo, finanziato sempre per metà dalla Regione e per l'altra metà dall'Unire, era arrivato addirittura a 300 milioni di lire. Poi è iniziato a scendere vertiginosamente e nel 2006 la Giunta regionale aveva ridotto il suo contributo a 25.000 euro, quindi il premio era stato complessivamente di soli 50.000 euro.

Nel 2007 si compiva il «ventennale» del Gran Premio ed era questa la ragione per cui, già per tempo, avevo insistito con tutti affinché la Regione assicurasse, in occasione di tale ricorrenza, un contributo di almeno 50.000 euro, in modo da portare il Gran Premio a 100.000 euro. Purtroppo, nonostante tutte le insistenze, giustificate anche dal fatto che questo è l'unico atto della Regione a favore del settore ippico, importante in termini di sport, di fonte di lavoro, di centri di allevamento, ecc., solo all'ultimo tuffo l'assessore Bertossi ha stanziato non più dei soliti miseri 25.000 euro e mi risulta - non so se sia vero - esprimendo il massimo disinteresse sia nei confronti dell'ippica, che dell'ippodromo di Trieste.

Preannuncio che, subito dopo le elezioni, al prossimo presidente della Regione proporrò, anche in funzione della futura Euroregione e al di fuori di qualsiasi campanilismo, di istituire il Gran Premio «Alpe Adria» di trotto, dove correranno insieme cavalli italiani, sloveni e austriaci, chiedendo anche l'adesione dell'Unire, alla cui presidenza dovrebbe per fortuna subentrare prossimamente Goffredo Sottile, che abbiamo avuto il piacere e l'onore di avere come Commissario di Governo e Prefetto di Trieste dal 2002 al 2004, prima che venisse nominato Prefetto di Torino.

Gianfranco Gambassini

Più tasse meno pensione

Scrivo queste righe per rinforzare lo scritto della gentile signora Balestrieri, che nella sua lettera apparsa sabato 23 febbraio segnalava un'altra rapina ai danni di quei pensionati che non arrivano a fine mese e, talvolta, costretti a privarsi addirittura del necessario.

Credevo che mi sono trovato sul cedolino della pensione con decorrenza 2008 fosse dovuto ad un errore dell'Inps, ma dopo aver letto la suddetta segnalazione mi è apparso tutto chiaro. Ed ecco in sintesi la mia storia.

Ero separato da mia moglie da molti anni e passavo alla stessa un assegno di mantenimento che mi veniva trattenuto mensilmente sulla pensione. Purtroppo per una grave malattia la signora veniva a mancare e a quel punto mi recavo all'Inps per far decadere questa trattenuta che dopo un'attesa di 6-7 mesi veniva tolta. La cifra che mi veniva corrisposta nella pensione però era inferiore a quella che versavo con l'assegno di circa 22 euro.

Mi veniva spiegato che il balzello (un menù) era dovuto al maggior importo annuale risultante sul Cud. All'inizio del 2008 altra sgradita sorpresa: una comunicazione Inps mi metteva a conoscenza che dall'anno in corso la mia pensione veniva decurtata di ulteriori 58 euro perché con i nuovi calcoli era aumentata la trattenuta.

L'ALBUM



Ottavio Missoni intervistato da Tullio Stabile

In questa immagine del 1937, Ottavio Missoni, arrivato a Trieste, viene intervistato da Tullio Stabile, allora segretario di redazione del quotidiano «Il Popolo di Trieste». Missoni venne ingaggiato e portato a Trieste dal presidente della Società sportiva Giovinezza, Rodolfo Isler, responsabile del giovane Ottavio nei confronti dei genitori.

IL CASO

Già 60 anni fa in un'azienda vinicola i contenitori venivano ventilati

Cisterne, un metodo contro i rischi

Erano gli anni dell'immediato dopoguerra e il mondo del lavoro stava lentamente riprendendo la normalità nei vari settori.

Lavoravo come dirigente in uno stabilimento vinicolo del Meridione dove esistevano decine di cisterne interrate, e di notevole capacità, che alternativamente venivano riempite e vuotate durante il ciclo della lavorazione del vino. Nel corso di questo ciclo dopo ogni vuotatura si procedeva alla pulizia delle cisterne asportandone i sedimenti residui per renderle pronte per i nuovi riempimenti.

Al momento della pulizia scendevano, attraverso la piccola botola, due o

tre operai, ma si era a conoscenza che rimuovendo quei residui si sprigionava una forte esalazione di anidride carbonica, che nel periodo di stasi si concentrava in basso, e invade velocemente tutto il vano. Pertanto, prima della discesa degli operai (ripeto, eravamo negli anni '45-'50), in mancanza di adeguati strumenti si calava lentamente nella cisterna una normale candela accesa legata ad uno spago. Se la candela si spegneva, appunto per la mancanza di ossigeno, si procedeva alla ventilazione forzata, a più riprese, finché la «prova-candela» consentisse il «va libera»; candela che rimaneva accesa in fondo al

la cisterna, e attentamente sorvegliata, per segnalare l'eventuale spegnimento e relativa fuga. Anche il tubo di ventilazione rimaneva sempre nella cisterna con comando dall'interno.

Domanda: è possibile che nel terzo millennio che stiamo vivendo, con le sofisticatissime tecnologie a disposizione, si possa morire come è accaduto a Mol-fetta in maniera così tragicamente assurda? È possibile che per pericoli «così noti» si possano provocare tanti lutti? Non ci rimane che piangere non esistendo parole che possano dar rassegnazione e conforto ai familiari.

Orfeo Blasi

Faccio presente che io percepisco una pensione di invalidità e che con questa nuova gabbella mi ritrovo a percepire un importo ben al di sotto dei mille euro mensili. Da notare inoltre che il mio canone d'affitto è di oltre 400 euro senza calcolare bollette varie. Inoltre l'aiuto per l'abbattimento dei canoni d'affitto riguardante il bando regionale-comunale per l'anno 2007 non mi è stato assegnato causa mancanza di fondi. Io la chiamo causa aumento sconsiderato di extracomunitari che con i loro bravi piagnucolosi ricevono aiuti da tutti gli enti, con preminenza del Comune, e in questo modo fanno mancare le risorse monetarie ai cittadini italiani che a parità di bisogno ne avrebbero più diritto.

Ma chi ha detto che le tasse sono calate? Chi ha detto che le pensioni sono aumentate?

Gli affitti aumentano, i generi di prima necessità aumentano, i trasporti aumentano, chi ha una vecchia automobile, perché non si può permettere una nuova, viene costantemente tartassato, ma in compenso le pensioni diminuiscono, soprattutto quelle da «fame».

Ricordiamoci al momento del voto.

Lettera firmata

I colombi, facile bersaglio

Sul Piccolo di mercoledì 5 marzo, riscontro a pagina 21 un articolo intitolato «Trieste, terza in Italia per numero di colombi». Sono quasi 28 mila. Non so quanto il dato riportato sia reale, considerando il fatto che da qualche anno è evidente la riduzione in città del numero di questi simpatici volatili anche in conseguenza della progressiva invasione dei gabbiani, che non si fanno scrupolo di attaccare e fare a pezzi i colombini, tra le loro prede preferite.

Al di là di questa considerazione, ancora una volta c'è chi coglie l'occasione per dipingere scenari catastrofici per la salute umana, alla stregua delle più severe epidemie, denunciando gravi forme infettive derivanti dagli escrementi dei volatili, anche evidenziando che i colombi sono affetti da patologie trasmissibili all'uomo, come la salmonellosi, la campilobiosi e la toxoplasmosi.

In contraddizione agli allarmi descritti così strumentalmente lanciati da chi, pur di eliminare i colombi,

non esita ad indossare la veste di Cassandra, mi consento nell'apprendere la controtesa del responsabile dell'ecologia urbana della Lupu, Marco Danetti, secondo il quale «affermare che i piccioni sono pericolosi per l'uomo non ha alcun fondamento scientifico». Anche in questo caso sarei pertanto curioso di conoscere i numeri reali, ossia le oggettive statistiche epidemiologiche relative ad effettivi casi di contagio direttamente conseguenti alla presenza dei piccioni.

Da piccola tendevo loro la mano piena di granaglia per sentirla becchettare era un momento gioioso, a contatto con le zampe di questi impertinenti, delicati ed amorevoli pennuti, che ogni bumbo ha voluto provare almeno una volta nella sua vita. Quotidianamente noto in piazza dell'Unità scene di gioco tra bimbi che spensieratamente corrono tra colonie di uccelli intenti a mangiare il riso degli sposi, per vederli poi svolazzare tutti insieme. Da ciò dovrei immaginare continue malattie e ricoveri d'urgenza al Burlo? Suvvia, siamo seri, ed evitiamo inutili allarmismi.

Questi scenari di malattia, apocalittici quanto determinati alla soppressione di una specie da qualcuno non amata, mi fanno sorridere e nel contempo mi irritano, per l'ennesima prova di ipocrisia messa in campo dall'essere umano. Che non si assume certo le responsabilità delle deviazioni canine lasciate con assoluta maleducazione a fare da contorno al guano dei piccioni. E nemmeno si scompone più di tanto per le polveri sottili che invadono l'atmosfera o si preoccupa dello smog che più del guano corrode i monumenti.

Con analogo esercizio di falsa manipolazione della realtà si potrebbe ricondurre anche la causa di ulteriore diffusione nell'aria di sifattati elementi, alla stregua di zecche e ascaridi, ai piccoli animalletti dal piumaggio grigio, qualche volta bianchi, che da tempi immemorabili coabitano pacificamente con l'uomo su gran parte del globo.

Alla fantasia negativa non si dà limite.

Mara Silla

La residenza Gregoret

Rispondo alla segnalazione del sig. Sergio Vicini, apparsa sull'edizione del Pic-

colo di martedì 4 marzo. Ribadisco la mia ferma convinzione della rispondenza della residenza «E. Gregoret» alle finalità per cui è stata accuratamente progettata, sulla base dei moderni criteri di conduzione dell'attività residenziale per le persone anziane non autosufficienti.

La riprogettazione degli spazi ha seguito infatti il metodo internazionale denominato «Gentlecare» (che dedica particolare attenzione alla creazione di un ambiente il più possibile naturale, familiare). Inoltre l'impostazione dell'attività ricettiva, improntata a criteri di flessibilità, proprio per salvaguardare le esigenze individuali e la dignità delle persone ospitate, testimonia ulteriormente il valore della struttura. E' indubbio che, trattandosi di un edificio storico, la ristrutturazione ha richiesto il rispetto di alcuni vincoli, i quali tuttavia non ne hanno intaccato la funzionalità.

Per tutte queste ragioni, sono convinto che il «Gregoret» possa essere considerato un modello di residenzialità di qualità. Sono anche consapevole dello sforzo che gli operatori fanno, e della professionalità che dimostrano, nel soddisfare, per quanto possibile, i bisogni della persona anziana non autosufficiente.

Non è questa la sede idonea per fornire puntuale risposta ai singoli rilievi fatti dal sig. Vicini, che invito per un tanto a contattare il responsabile della gestione della residenza.

Coglio l'occasione per ricordare che ho impostato il mio mandato sulla comunicazione e che sono sempre disponibile a un confronto diretto, purché civile e reciprocamente rispettoso.

Carlo Grilli
assessore comunale
alla protezione e promozione sociale

Le ragioni dell'inquinamento

Dieci e più giornate di limitazioni al traffico automobilistico non hanno dato risultati apprezzabili, segno che le fonti di inquinamento sono altre e di natura persistente. Non so se una componente di alta responsabilità sia da individuarsi nella Ferriera che, al contrario delle limitazioni al traffico o alla prossima spegnimento nella bella stagione degli impianti di riscaldamento, sembra essere l'unica componente costante.

Attorno agli anni Venti, nel secolo scorso, mio nonno provvide a una tomba di famiglia. L'aspetto e la qualità percepibile è rimasta quasi tale e quale per circa ottanta anni. Dieci anni fa, un'azienda provvide all'esecuzione di una pulizia, ma solo dopo sette anni le condizioni del monumento funerario avevano un aspetto peggiore che non nei precedenti ottant'anni, il che mi fa credere che la zona di Valmaura e Servola siano delle vere camere a gas. Ma si sa, mentre lo scarico di un'automobile e la meccanica nel moto creano rumore, sia la Ferriera sia gli ancora troppi impianti di riscaldamento alimentati a gasolio sono «silenziosi» per cui siamo indotti a credere che l'automobile sia la madre di tutti gli inquinamenti.

A questo proposito capita-

no a fargli gli esiti di uno studio svolto dal King's College e dalla London School of Hygiene and Tropical Medicine che hanno indagato sugli effetti provocati dall'applicazione della tassa anti-aria nel centro di Londra, elementi questi che evidentemente la giunta Moratti a Milano ha preso sottogamba. A Londra hanno monitorato giorno dopo giorno per tre anni i dati. Il decremento del traffico si è attestato al 26% mentre i due agenti inquinanti tenuti sotto controllo (biossido di azoto e Pm10) sono passati rispettivamente da 54,72 microgrammi/metro cubo a 53,99 e da 30,31 a 30,6. Quindi il comune di Londra si è incamerato le tasse ma non ha ridotto l'inquinamento perché l'inquinamento era un altro.

Si dice che un politico è colui che pensa al potere e che uno statista è colui che pensa per la futura generazione. Se non si entra in questo ordine di idee né noi né i nostri figli e nipoti potranno godere di una migliore qualità dell'aria. Quanti impianti comunali, provinciali, statali hanno caldaie obsolete, impianti che inquinano, alimentazioni non a metano? Sarebbe ora anche di incentivare la conversione da gasolio a metano delle caldaie condominiali. Sarebbe anche ora di pretendere che i nuovi edifici o quelli oggetto di restauro siano tassativamente provvisti di elementi fotovoltaici.

Ma allo stesso tempo sarebbe molto utile cercare le vere fonti di inquinamento per eliminazione sequenziale e per combinazione tra due su tre elementi da individuarsi nei parametri: Ferriera, riscaldamento, traffico automobilistico.

E poi entrano anche nell'ordine di idee che dobbiamo pagare per avere dei risultati: e qui ci vuole una coscienza e una visione collettiva che faccia capire che la salute è un bene di tutti. E ritornando a Milano, il numero di prestazioni tra Pronto soccorso, day hospital e ricoveri per inquinamento vede colpite 130 persone al giorno. Speriamo di non arrivare mai a Trieste ad analoghe proporzioni di ricoveri, ma bisogna fare qualcosa di serio affinché gli interessi o la comodità di pochi non mettano a repentaglio la salute di tutti e per tutti significa anche loro, i loro figli e i loro nipoti.

Roberto Steidler

La vettura della Capitaneria

Ho letto con piacere la sollecita risposta di Ugo Foghetti, a nome della Capitaneria di Porto, circa le ragioni che hanno spinto ad adottare un fuoristrada di lusso, e l'autorità che ha preso tale decisione. Non credevo che fosse stata una decisione autonoma della Capitaneria di Porto triestina, giacché si sa che le forniture di materiali ai corpi dello Stato sono in genere oggetto di appalti gestiti a livello nazionale. Continuo però a ritenere che l'aver dotato la Capitaneria di Porto di SUV di lusso, più adatti a una gita fuori porta che a quelli che il signor Foghetti definisce compiti di polizia ambientale in ambito terrestre-litoraneo, sia eccessivo, di costo sproporzionato ai benefici e indice di poca oculata amministrazione, specialmente in un Paese dove verso la fine dell'esercizio finanziario cominciano a mancare persino i soldi per comprare carburante e ricambi per i veicoli di pronto intervento della polizia.

Fabio Cigoi

LA LETTERA

Trieste deve ragionare di aziende figlie della ricerca

Una città sorda e cieca? Condivido la nota del professor Nanut pubblicata il 5 marzo a proposito del futuro di Trieste.

Già dagli anni '70, non certo per una personale e privata intuizione, ero tra quelli che individuavano nel superamento del mancato collegamento tra la «città della scienza» e quella dei «triestini», lavoratori ed imprenditori, la chiave di volta per un possibile sviluppo virtuoso della città.

Una scelta che avrebbe dovuto portare ad un nuovo radicamento dell'industria, questa volta intesa, come si diceva allora, ad alto contenuto tecnologico, di capitale e di innovazione, legata quindi all'Area di Ricerca e poi al Bic, come permi dell'incontro tra ricerca pura ed applicata con l'impresa. Compito, a questo fine, del mondo dell'economia pura ed applicata con l'impresa.

Compito, a questo fine, del mondo dell'economia (ma quale ruolo ha mai svolto a Trieste l'Associazione degli industriali?), della politica (salvo che nella fase illyana, è mai esistita con un orizzonte oltre il piccolo commercio e l'improbabile sviluppo turistico?) e, perché no, con il contributo del sindacato, avviare i necessari percorsi virtuosi, costruire le occasioni, mettere a disposizione le necessarie infrastrutture, ricercare ed incentivare i capitali di rischio su progetti credibili.

Un discorso a parte, ma intimamente collegato, attiene al rapporto tra la città e il mondo dei tanti ricercatori presenti, in buona parte stranieri. Oggi continuano ad essere ancora un corpo estraneo alla città, che non li accoglie.

Come dice Dahrendorf, riferendosi più in generale agli immigrati, dal tipo di accoglienza trovata segue anche il possibile rapporto con l'economia del paese che li ha ospitati, una volta rientrati al proprio paese.

Si interessano affari in un caso, si cercheranno altre piazze se il rapporto non sarà stato felice. E sappiamo quale sia ormai il livello di sviluppo di molte economie asiatiche!

Sarebbe ora che, in questo clima di apparente condivisione di obiettivi di sviluppo credibile, la discussione abbandonasse i sogni di provinciali fuochi d'artificio per l'arrivo di qualche nave bianca piena di pensionati in viaggi possibilmente low-cost, e si ragionasse invece su insediamenti produttivi altamente specializzati, figli privilegiati di una ricerca da sostenere, da Miramare a Basovizza, ma allargando almeno al bacino mediterraneo il proprio orizzonte.

Certamente servono quei capitali di rischio e quegli imprenditori che a Trieste latitano; ma le premesse ci sono, in parallelo al positivo avvio (finalmente) di un rilancio della portualità.

Si potrebbe fare, questo è il compito che deve assumersi la classe dirigente cittadina. Certo, con un salto di qualità per un ceto politico diverso da quello attuale, e con un po' di fantasia e coraggio in più da parte del mondo economico.

Giorgio Ubboni

L'OPINIONE

La vera emergenza politica è quella contro il caro vita

I problemi del lavoro, della casa, della sicurezza, della sanità, dell'immigrazione, sono soltanto alcune delle problematiche che affliggono questo nostro Paese. Dopo il 14 aprile, qualsiasi schieramento riuscirà a vincere le prossime elezioni dovrà mettere mano a queste gravi emergenze, tralasciando momentaneamente i problemi etici e di coscienza, che credo in questo momento secondari.

Secondo il mio punto di vista, credo condivisibile, la vera emergenza da mettere al primo posto è il caro vita, il sempre minor potere d'acquisto delle fasce medio-basse, specialmente per i redditi da lavoro e i pensionati. Vedere sempre più persone, uomini e donne e non solo anziani, fuori dei supermercati, arrampicarsi dentro i bottini dei rifiuti a rimediare, mi deprime e mi lascia un senso d'impotenza, specialmente quando sui giornali si legge dell'aumento che va dal 10% al 15% di vendite di oggetti di lusso (yacht, auto, gioielli, arredamento, ecc.).

Questo Paese è sempre più ingiusto i ceti medi (operai, impiegati ecc.) fanno sempre più fatica, i pensionati negli ultimi anni hanno dimezzato il valore del loro assegno, mentre chi era già ricco (imprenditori, professionisti, commercianti ecc.) ha aumentato le sue possibilità. La politica deve assolutamente intervenire, non per togliere a chi ha, ma per ridistribuire e ridare dignità a tutti.

Giorgio Cragnolin

UN PUNTO D'INCONTRO PER GLI "INTENDITORI" DEL VERO GELATO ARTIGIANALE

AMPIO GIARDINO ALBERATO E ACCOGLIENTE SALA INTERNA

ABBIAMO RIAPERTO!

via dell'EREMO 259 (TS) tel. 040 910342
a 100 mt dal parco di Villa Revoltella
raggiungibile con i bus 11 e 25

SPORT

FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

2': la prima emozione della gara arriva su un insidioso destro da 20 metri del vicentino Raimondi che sibila a pochi centimetri dal palo alla sinistra di Dei.
9': Vicenza in vantaggio al secondo affondo. Calcio piazzato dal limite per un intervento di Minelli su Martinelli. conclusione respinta dalla barriera ma recupera Bernardini e, di sinistro, fulmina Dei.
23': la Triestina si fa vedere per la prima volta con una bella girata al volo di Della Rocca, di poco a lato, su lancio di Princivalli.
27': Dei blocca a terra con facilità un sinistro di Masiello.



30': improvvisa fiammata della Triestina ed è il pareggio: violenta conclusione di Princivalli da oltre 25 metri, Fortin non trattiene e Della Rocca ribadisce nel sacco in scivolata.
33': immediato il raddoppio alabardato con Della Rocca abile a sfruttare uno svarione difensivo veneto per lanciare Granoche che infila l'angolino giusto con un provvidenziale tocco di destro.

SECONDO TEMPO

9': clamoroso errore di Granoche che alza alle stelle dal limite dell'area piccola una facile opportunità creata da un traversone da destra di Tabbiani, deviato da un difensore ospite.
12': l'attaccante uruguayano si riscatta immediatamente, sfruttando un rimpallo favorevole tra Della Rocca e un difensore per inoltrarsi verso la porta avversaria e, aggirato Fortin, trovare il diagonale vincente targato Granoche.
15': capitano Allegretti scheggia la parte alta della traversa veneta su un calcio piazzato da destra.

20': la Triestina fa poker grazie a Testini che sfrutta un disimpegno sbagliato di Bernardini per battere di precisione Fortin dalla distanza.
28': questa volta è Rizzi a vincere un rimpallo al limite sinistro dell'area berica per lanciare il solito Granoche che fa pokerissimo e tris personale per il 16.º sigillo stagionale targato Uruguay.
45': una violenta punizione da sinistra di Princivalli si stampa sul palo.

SERIE B Dopo tre mesi la Triestina torna a vincere al Rocco con una goleada nel derby. A segno anche Della Rocca e Testini

Unione travolgente, 5 gol al Vicenza

Rabbiosa reazione dopo l'iniziale svantaggio. Tripletta di Granoche

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Un gol preso appena dopo 8', paragonabile a una schiacciata d'acqua gelida presa in piena faccia, ha scatenato la reazione furiosa della Triestina nel derby con il Vicenza. Una volta in vantaggio, Rolando Maran ha aperto le gabbie per fare uscire le sue belve che hanno ridotto a brandelli la squadra veneta. Quella rete di Bernardini su punizione che aveva fatto tremare il Rocco, l'undici di Gregucci alla fine l'ha pagata a carissimo prezzo con cinque gol sonanti ma il conto poteva essere ancora più salato se si considerano la traversa di Allegretti e il palo al 90' di Princivalli. E proprio dopo quest'ultimo episodio, con i vicentini da poco in dieci per l'espulsione di Raimondi, l'arbitro Herberg, mosso forse da un sentimento di pietà, ha detto basta senza concedere un solo minuto di recupero. Gli alabardati hanno così ritrovato la vittoria al Rocco dopo tre mesi.

Forse non è stata la miglior Triestina della stagione quanto a pulizia di gioco ma sicuramente la più feroce, spietata e concreta come quella del resto che aveva malmenato il Grosseto all'andata. Il ritiro anticipato, evidentemente, ha avuto effetti benefici. Dopo cinque turni di astinenza, quindi la crisi è fin-

ta o non è mai cominciata. Dell'Unione ieri è piaciuta soprattutto la rabbiosa reazione dopo il gol e la grande compattezza in un momento veramente difficile. Ci ha messo una decina di minuti per assorbire il colpo e il relativo choc ma poi è ripartita a testa bassa. All'inizio senza grandi giocate causa il nervosismo (in prevalenza con lanci lucci) ma con tanta rabbia in corpo che ha finito per moltiplicare le sue forze. La resurrezione è stata possibile anche perché ha riaperto i battenti la Premiata Ditta Granoche-Della Rocca che sembrava avere chiuso per ferie. Il bomber sudamericano firma una bellissima tripletta dopo un lungo *ramadan*, mentre il centravanti bolognese segna l'importantissimo gol dell'1-1, quello che fa girare la partita. Un Testini implacabile come un robot completa l'opera. Il Vicenza, che si era presentato al Rocco, con il solo Schwoch di punta e un centrocampo folto, si è disintegrato dopo il terribile uno-due della Triestina dal 29' al 33' del primo tempo.

Triestina	5
Vicenza	1
MARCATORI: pt 9' Bernardini, 30' Della Rocca, 33' Granoche; st 12' Granoche, 20' Testini, 28' Granoche.	
TRIESTINA (4-4-2): Dei, Kynazis, Petras, Minelli, Rizzi, Tabbiani, Allegretti (st 34' De Cristofaro), Princivalli, Testini (st 31' Da Dalt), Della Rocca, Granoche (st 40' Milani). All. Maran.	
VICENZA (3-4-2-1): Fortin, Terranova (st 37' Pernelli), Cudini, Scardina, Martinelli, Bernardini, Helguera (st 16' Passiglia), Raimondi, Morosini, Masiello, Schwoch (st 1' Capone). All. Gregucci.	
ARBITRO: Herberg di Messina.	
NOTE: espulso Raimondi (st 44') per doppia ammonizione. Ammoniti: Princivalli per gioco falloso, Testini per comportamento non regolamentare. Angoli: 4 a 2 per il Vicenza. Spettatori: 6.125.	

po, dimostrando spaventose crepe. Troppe assenze ma il Vicenza è da C1.

A dare il la alla goleada della Triestina è stata una mezza «patera» di Fortin su un sinistro da quasi trenta metri di Princivalli, vero motore del centrocampo: la palla schizza sul petto di Fortin e si accascia sui piedi di Della Rocca che non ha

difficoltà a insaccare. Il pareggio sgonfia le gomme ai vicentini e lo stesso Della Rocca con un bel lancio in verticale fa a fette la difesa a tre degli ospiti e serve Granoche il quale può comodamente insaccare visto che i suoi controllori si erano dimenticati di lui. L'Unione è ormai sulla rampa di lancio, il Vicenza è abbattuto. Per Dei, infilato all'inizio da un infido rasoio terra dal limite dell'area, è stato un pomeriggio tranquillo. Solo qualche buona uscita. Kynazis, i due centrali Minelli e Petras e Rizzi l'hanno adeguatamente protetto. Quest'ultimo si è fatto apprezzare per alcune sortite in avanti, una di queste ha propiziato il quinto gol. Sul-

le fasce Testini e Tabbiani hanno fatto di tutto, i terzini ma anche le ali. Emiliano, in particolare, è in una condizione fisica strepitosa. Vince tutti i contrasti e corre come un matto. Ma la squadra si è giovata anche del rientro in cabina di regia di Allegretti, non appariscente ma prezioso nel distribuire palloni.

La ripresa è stato un monologo alabardato. Dopo una ghiotta occasione fallita sotto porta, Granoche si rifà all'1' quando un rimpallo vinto da Della Rocca lo mette in moto. Il punteroso aggira il portiere in uscita e trova la porta pur dopo essersi allargato. La partita è ormai un rodeo, i vicentini sembrano disorientati, come un gruppo di escursionisti che si è perso in montagna. Tanto frastornati che Bernardini al 20' sbaglia l'appoggio al limite dell'area e regala la palla del 4-1 a Testini che non segnava da una vita: sinistro dal limite dell'angolo ed esplode di nuovo il Rocco. Non è finita, l'Unione è veramente come una belva assetata di sangue. Al 28' Rizzi sulla sinistra vince due tackle e libera in area Granoche per il 5-1. Contro i fantasmi, Maran può gettare nella mischia i giovanissimi Da Dalt, De Cristofaro e Milani. Le belve tornano nelle loro gabbie solo dopo al 90' quando il numero è finito. E che numero.



«Nessuno immaginava un risultato così tondo dopo quella rete subito dall'Unione già nei primi minuti del confronto»



L'abbraccio tra Granoche e Della Rocca (foto di Andrea Lasorte)

gol. A questo punto credo non ci siano più problemi di salvezza, le ultime difficilmente arriveranno a 40 punti. Per suggellarla serve solo il successo sul Ravenna ma ormai la pratica dovrebbe essere chiusa. Certo che se questi sono i risultati di un ritiro anticipato, ben venga anche più spesso».

Primi venti minuti negativi compensati da una tanto brillante ripresa a detta di **Aligi Montanelli**: «Partita dai due volti, all'inizio del primo tempo un buon Vicenza è riuscito a imbi-

gliare la Triestina, pervenuto al gol quasi per un regalo dell'avversario. Inizialmente ho notato un gran divario fra difesa e attacco con centrocampo inesistente. Dopo il pareggio la partita è cambiata. Gli avversari sono calati di tono, la loro scarsa caratura è venuta a galla e la Triestina ha dimostrato gran carattere. Una prova più reattiva rispetto le ultime. Migliore in campo Granoche, autore della bella tripletta. Se giocano così anche sabato prossimo la salvezza è assicurata».

mile reazione. La salvezza è quasi acquisita, aspettiamo però di battere anche il Ravenna».

Voto 7,5 a Granoche, Princivalli, Della Rocca e Testini, a detta di **Massimo Cavazzini**: «Non credete che la Triestina riuscisse a ribaltare il risultato. Tutto è merito di quei bolide di Princivalli e della prontezza di Della Rocca, per non parlare poi del ritrovato Granoche. Anche Testini si è reso gran protagonista, meritando tutti buoni voti in pagella. Un risultato importante con una

raffica di gol che poche volte si vedono al Rocco. Dopo il pareggio non c'è più stata storia e la Triestina ha travolto il Vicenza. Un applauso anche a Maran che è riuscito a far ritrovare il bel dolo della matassa in pochi minuti alla sua squadra. L'obiettivo salvezza è quasi raggiunto».

«Ancora 1 o 2 punti e siamo salvi - prosegue **Renato Negri**. - Più che il numero di gol conta il fatto che stavolta la Triestina ha giocato, anche se il Vicenza non è certo uno squadrone. Migliore in campo Princivalli, che da qualche partita in qua risulta sempre essere l'uomo partita; è migliorato tantissimo in questi mesi, è maturato. Soddisfazione per aver ritrovato anche i gol di Granoche».

Finalmente un sabato di successo per **Romano Versari**: «Nessuno avrebbe mai immaginato un simile bottino dopo il vantaggio iniziale. Già pensavo al peggio poi per Granoche e Della Rocca hanno fatto prendere il volo all'alabarda».

Silvia Domanini

LE PAGELLE DEI TIFOSI

La crisi alabardata è finita con il largo punteggio contro l'ostico avversario veneto

«Punti per la salvezza, Pablo decisivo»

«Allegretti ha dato ordine alla squadra, Princivalli ha avviato la rimonta»

DALLA TRIBUNA

Il presidente elogia la squadra ma ora vuole i tre punti con il Ravenna

Fantinel: «Bravi a risalire la china»

TRIESTE Chissà, forse Stefano Fantinel un po' tentato lo è, finora, quando ha deciso di mandare la squadra in ritiro anticipato nel momento più delicato della stagione, la Triestina ha fatto meraviglie e ha sepolto di retti gli avversari 4-0 al Grosseto, 4-0 al Venezia, 5-1 al Venezia. Ma il presidente preferisce sorvolare e non commentare il dato: i giocatori quindi, per il momento stanno tranquilli. Quello che preme invece a Fantinel, è parlare della bella impresa di ieri, ancor più significativa visto il difficile avvio: «Per noi è stata una settimana difficile, sia per gli ultimi risultati, sia per motivi extracalcistici. Soprattutto per il difficile momento di Totò De Falco, che con la morte del fratel-

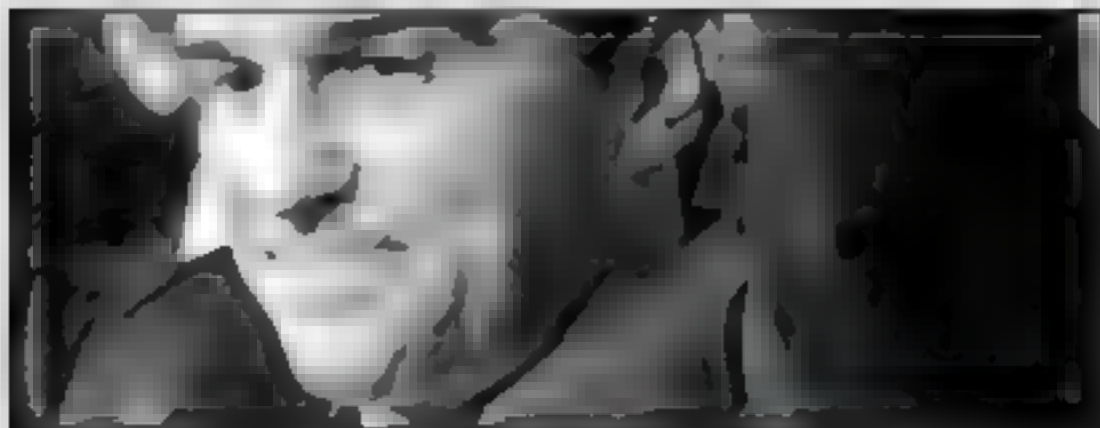
lo ha subito un altro lutto a poca distanza da quello della madre. Insomma per vari motivi era una partita delicata che sentivamo moltissimo, e questo spiega perché al inizio eravamo piuttosto tesi. Anche per questo la vittoria è molto importante, sia per il morale, sia per la classifica. L'atteggiamento giusto e la grinta sul campo sono temi molto cari al presidente, che finalmente li ha ritrovati nella sua squadra. Anche se è stato difficile, soprattutto dopo essere andati sotto a inizio partita, siamo stati bravi a risalire la china, si è vista una grande voglia di combattere».

È molto importante aver anche ritrovato la via dei gol, soprattutto con i nostri attaccanti: bravi quindi

Granoche e Della Rocca, ma è importante anche il gol di Testini. Quando ci sono le prove dei singoli, la somma dà una grande prova d'equipe, cosa che non può avvenire se alcune pedine non girano». Adesso Fantinel vede profilarsi all'orizzonte il traguardo salvezza per avvicinarsi ancora di più, c'è la grande occasione di sabato prossimo al Rocco. «Adesso dobbiamo stare attenti a sabato con il Ravenna, per noi in pratica è un'altra finale».

Dovremo avere lo stesso approccio, mantenere la stessa tranquillità e calma dimostrate stavolta. Dobbiamo chiudere al più presto il discorso e abbiamo una grande occasione per farlo».

an. ro.



Il presidente del Barcellona Joan Laporta

Laporta sogna una finale tra il suo Barça e l'Inter

MILANO Una finale di Champions League fra l'Inter e il suo Barcellona: è il sogno del presidente blaugrana, Joan Laporta, ospite ai fe-

steggiamenti per il centenario della società nerazzurra. «Ci metterei una firma per questa finale, mi piacerebbe molto».



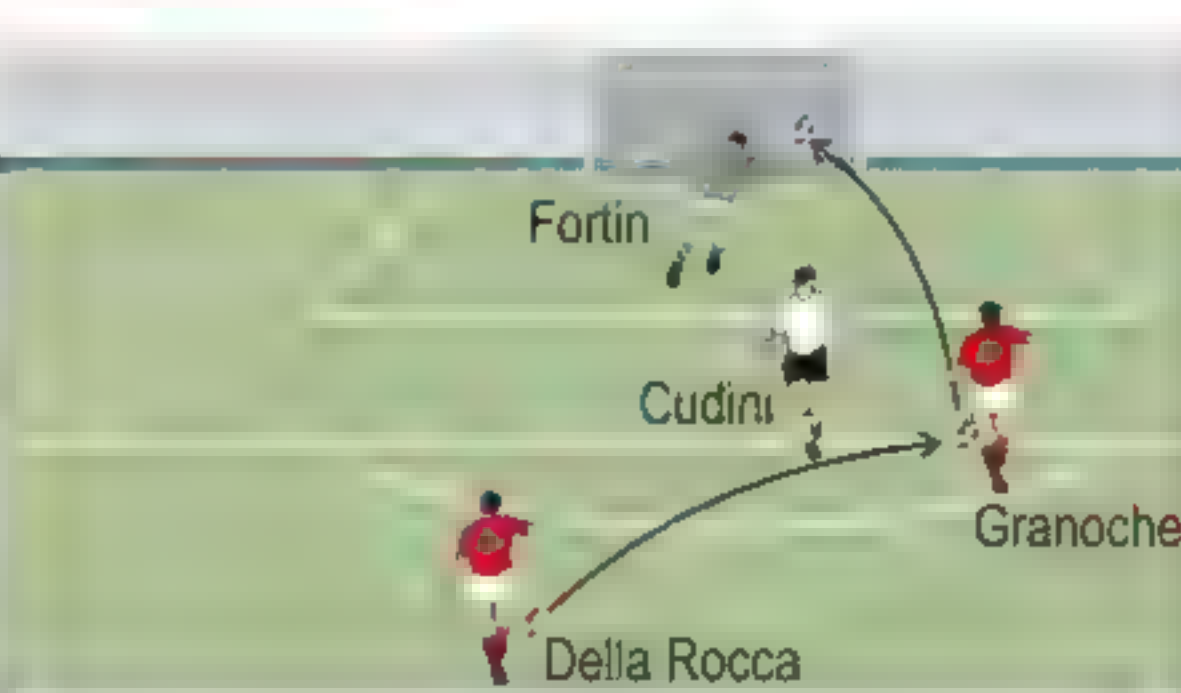
Sulley Muntari decisivo all'Old Trafford

Muntari elimina su rigore il Manchester dalla Fa

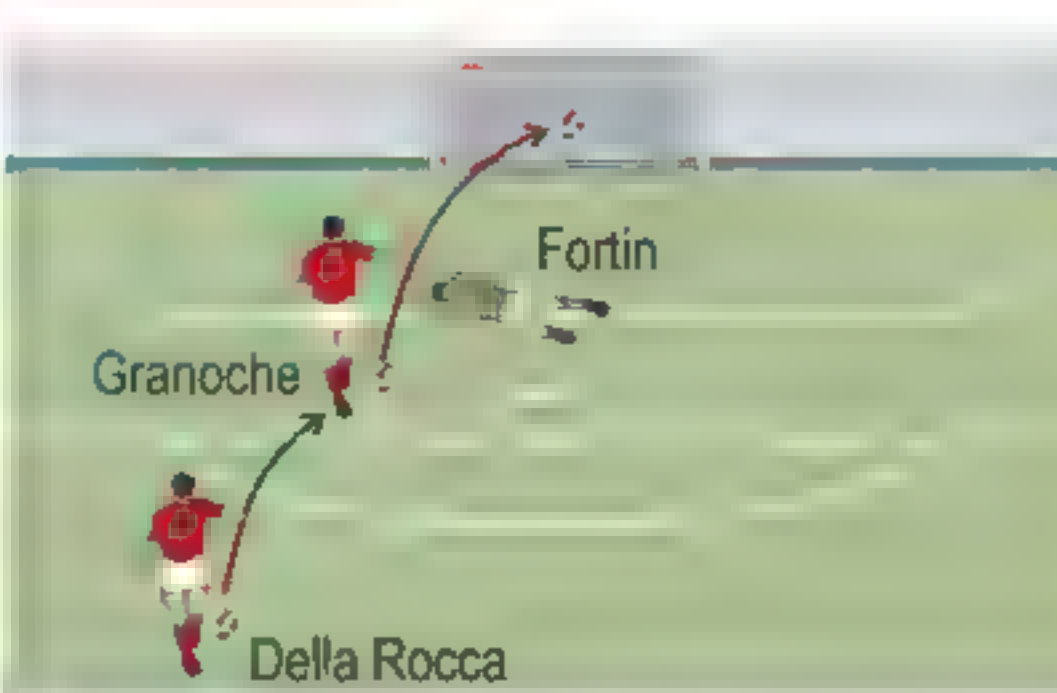
MANCHESTER Risultato clamoroso all'Old Trafford, dove il Manchester United è stato battuto per 1-0 dal Port-

smouth. Il ko casalingo è costato ai Red Devils l'eliminazione dalla Fa Cup. Il gol decisivo è stato realizzato da Sulley Muntari.

LA TRIPLETTA DI GRANOCHÉ



Della Rocca lancia in mezzo la difesa per Granoche che insacca indisturbato



Della Rocca vince un rimpallo e libera Granoche il quale scavalca il portiere in uscita e segna a porta vuota.



Rizzi vince due contrasti e passa a Granoche che insacca a destra

L'allenatore alabardato riconosce che qualcosa non andava per il verso giusto «ma siamo stati bravi a mantenere la calma»

Maran: «Inizio difficile ma abbiamo rimediato»

«Abbiamo sempre creato palle-gol, stavolta sono state sfruttate». L'Unione non segnava da 480'

TRIESTE Alla mezz'ora del primo tempo, sotto di un gol e con la squadra un po' in bambola, forse nemmeno nei suoi sogni più ottimistici Rolando Maran immaginava che sarebbe finita in trionfo.

Eppure il calcio è così, bastano pochi minuti per cambiare il volto di una partita e

passare da una possibile crisi a un'incredibile goleada. E soprattutto a un passo gigantesco verso la salvezza.

Ma anche il mister riconosce che l'inizio della gara con il Vicenza è stato piuttosto problematico.

«E' vero, siamo partiti un po' contrattati. Era una partita in cui volevamo con tutte le forze ritornare al gol e alla vittoria, e andare sotto dopo pochi minuti alla loro prima punizione ci ha reso tutto più difficile. Però siamo stati bravi a restare calmi e con il giusto impegno, soprattutto dal punto di vista nervoso, siamo riusciti a rimettere in carreggiata la partita. Una volta ritrovata la serenità, abbiamo rotto gli indugi e ci siamo espressi al meglio. Alla fine, visto il risultato, può sembrare che sia stato tutto semplice, ma invece non è stato così. Bisogna capire che venivamo da un periodo difficile, e ovviamente sentivamo la mancanza della vittoria. Poi, ripeto, i ragazzi sono stati bravi a venire fuori, a fare la partita e a chiuderla bene nella ripresa, facendo addirittura un grosso bottino».

Che i suoi giocatori fossero pronti a mettere tutto sul campo il mister ne era certo: «Già nel prepartita vedevo nei volti dei giocatori una grande decisio-



L'allenatore Rolando Maran

ne e tanta voglia di fare bene. Qualcuno è ricorso anche a qualche antidolorifico pur di essere della partita, stringendo i denti e mettendo da parte qualche acciacco».

Quanto ai gol, dopo 480 minuti a digiuno l'Unione una volta sbloccata non si è fermata più

ed è arrivata a quota cinque, ma anche per questo il tecnico trentino ha una spiegazione: «E' tutta la settimana che ripeto che noi le occasioni le creavamo, solo che non riuscivamo a trovare la rete e raccoglievamo poco rispetto a quanto costruivamo. Stavolta siamo stati bra-

vi a capitalizzare quanto creato, ed è importante che gli attaccanti abbiano ritrovato il gol e ci abbiano portato al successo».

Che qualcosa non funzionasse nella squadra nella prima mezz'ora, lo dimostra anche il fatto che subito dopo il pareggio di Della Rocca il mister si sia fermato a lungo con Testini e poi con Allegretti a discutere di alcune mosse da apportare allo scacchiere alabardato. Maran spiega così quei momenti concitati: «Semplicemente ho approfittato del momento per alcuni accorgimenti da adottare in modo da soffrire meno in mezzo al campo. Invece di urlare, perché a partita in corso si fa fatica a farsi sentire, diciamo che mi sono inventato un time-out improvvisato per spiegare le cose con calma».

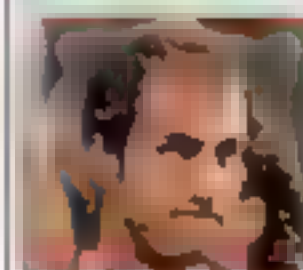
Il fatto che ancora una volta, come contro il Grosseto, il ritiro anticipato abbia portato a una vittoria robaante, non significa che Maran sia tentato di ripercorrere la stessa strada: «Se bastasse solo questo a ottenere simili risultati, allora andremmo in ritiro già stasera per la prossima partita. A parte gli scherzi, la verità è che i giocatori hanno capito che siamo arrivati al momento cruciale, che adesso è il periodo importante per guadagnare la salvezza e tirarsi fuori al più presto dalla zona calda».

Antonello Rodio

LE PAGELLE



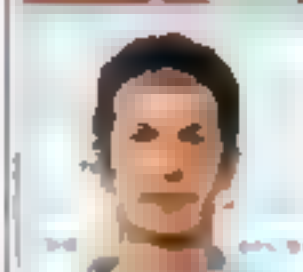
DEI
Para l'ordinaria amministrazione, subisce un gol ma non può farci nulla. Per il resto comanda la sua area con la solita serenità. **6**



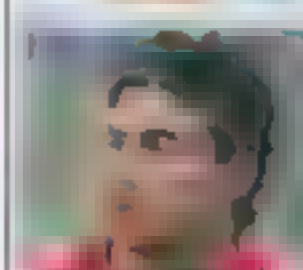
KYRIAZIS
Non trova l'occasione per farsi vedere nell'area avversaria ma balla un po' perché il Vicenza non gli lascia punti di appoggio. **6**



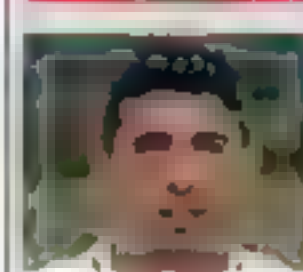
PETRAS
Non ha vita facile con Schwach poi gli avversari si sciolgono come neve al sole e lui può vivere tranquillo. **6**



M NELLI
Pomengio che inizia con mai di testa e si conclude a sorrisi di gioia. Il difensore non deve fare gli straordinari ma i rilanci non sono il suo forte. **6**



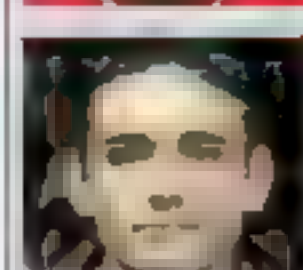
RIZZI
A sinistra si integra benissimo con Testini e il semidebuttante (in maglia alabardata) si fa vedere spesso per giocate di buona qualità e propizia un gol. **7**



TABBIANI
A destra si perde talvolta nella rete degli avversari, ha l'occasione per il tiro ma lo sbaglia dal limite. Peccato. **6,5**



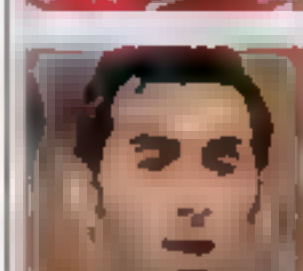
ALLEGRETTI
Si muove pochissimo, sa far notare per i calci da fermo più che per gli inserimenti o gli appoggi. **6,5**



PRINCIVALLI
Lo invitano al lancio lungo ma non sarebbe il caso di insistere. Ci mette forza nel contrasto e regala il brivido del palo nel finale. Un motore diesel. **7**



TESTINI
A sinistra impazza come d'abitudine nelle ultime settimane. Ci prova da lontano, propone inviti e finalmente non lascia cadere il regalo vicentino e fa gol. **7,5**



DELLA ROCCA
Lesina i suoi interventi nel numero ma non nella qualità. Coglie la papperia di Fortin e mette in pari il risultato. Poi appoggia per Granoche. **7**



GRANOCHÉ
Pomengio di gloria come non succede spesso, segna tre gol e ne sbaglia uno grande come una casa. Ma non bisogna cercare il pelo nell'uovo. **8**

TABELLINI

In cinque punti le sei squadre dell'alta classifica che puntano alla promozione. Nella ventinovesima giornata sono stati realizzati 25 gol

Albinoleffe in testa davanti a Bologna e Chievo

Sempre più in basso il quartetto delle ultime: Ravenna e Cesena a quota 20, Avellino e Spezia a 22

TRIESTE L'Albinoleffe realizza il gol partita al 94' e salta in vetta alla classifica, grazie anche ai pareggi del Bologna a Lecce e del Chievo a Rimini con i romagnoli ridotti in 9. Il Brescia si porta a 4 lunghezze dalla vetta, mentre il Pisa resta a 56 per la rete realizzata da Pantana dell'Ascoli al 47' della ripresa. In coda sempre più isolato il quartetto delle ultime: Avellino e Spezia a quota 22, Ravenna e Cesena a 20. Un po' più su, a 25, il Vicenza travolto a Trieste. Sono 25 i gol realizzati ieri.

Frosinone	2	ASCOLI (4-4-2): Taibi, Nastos, Melucci, Micolucci, Pisco (st 22 Gialombardo) Sommesse (st 27 Job), Luci Di Donato (st 27 Saverno), Guberti, Bernacci, Soncin, All. Iaconi
Ravenna	1	PISA (4-4-2): Morello, Feusi, Ramondi, Trevisan, Zavanone, D'Anna (st 34 Vibiani), Juliani, Braati (st 18 Meza-villa), Ciotola (st 15 Gaboneta), Kutuzov, Castello. All. Ventura
Ascoli	1	ARBITRO: Ciampi di Roma.
Pisa	0	PIACENZA (4-3-2-1): Cassano, Abbate, Zammuto, Oliva, Anacleto, Wolf, Riccio, Patrascu (st 29 Ranieri), Bianchi,

Bologna	0	LECCE (3-4-1-2): Benussi, Polenghi, Diamoutene, Cotta-fava, Munari, Zanchetta, Ardito, Anati, Valdes, Abbrusca-to, Tinbocchi (st 44 Konan) All. Papadopoulos
Treviso	1	BOLOGNA (3-5-2): Antonioli, Moras, Castellini, Giubilo, LaVecchia (st 43 Terzi), Mingazzini, Carrus, Amoroso, Valiani, Bucchi, Marazzina (st 34 Di Gennaro). All. Argnoni
Spezia	1	ARBITRO: Roselli di Torino.
Brescia	3	MARCATORI: st 21' Berreto, 43' Miesi
Cesena	0	TREVISO (4-4-2): Calderoni, Baccin, Scurto (st 37 Pianu), D'Anna, Smit (st 5 D'Agosti-no), Quadri, Gissi, Giusti, Scaglia, Piovaccan (st 8 Be-ghetto), Barreto. All. Pilon
Mantova	2	SPEZIA (4-3-2-1): Santoni, Tedeschi, Zaninelli, Ceccarelli, Fernandez (st 28 Gorze-gno), Camorani, Romondini, Herzan, Eliakwu, Miesi, Ziz-zari All. Soda
Chievo	0	ARBITRO: Luca Palanca di Roma
Grosseto	2	BARI (4-4-2): Gillet, Galasso, Esposito, Masiello, Marche-se, Lanzafame, Rajcio (st 1' Donda), Gazi, Bonanni (st 20 Kammata), Santorugo, Cavalli (st 33' Desiden). All. Conte
Bari	2	MARCATORI: pt 18' Lima, 29' Dallamano, 36' Possanzini
Modena	2	BRESCIA (3-5-2): Viviano, Bega, Zoboli, Mareco, Stankevicius, Zambrella, Tac-chinardi (st 24' De Zerbi), Li-ma, Dallamano, Caracciolo (pt 23' Bazzani), Possanzini (st 24' Possanzini). All. Co-sini
Mantova	2	CESENA (5-3-2): Artur, Biser-ni, Doudou, Lauro, Cardone, Regini, Campedelli (st 1' Esposito), Jidayi, Corbellini (st 22' Cortellini), Paponi, Mo-scaredelli (st 1' Djunc)

BASKET SERIE B2 Nell'andata i biancorossi avevano condotto a lungo la gara a Trento cedendo nei minuti finali dopo l'uscita per falli di Tonetti

L'Acegas tenta lo sgambetto alla capolista

Il pubblico potrebbe diventare il sesto uomo a favore di Trieste incoraggiando il quintetto di Pasini

TRIESTE Acegas all'assalto della capolista. Questa sera alle 18, sul parquet del PalaTrieste, la formazione di Pasini ospita la Bitumcalor Trento in una sfida che rappresenta una sorta di testa coda del girone. Classifica alla mano gli ospiti si presentano con i favori del pronostico eppure, viste le motivazioni con cui capitano Muzio e compagni scenderanno in campo, c'è da aspettarsi un match quantomeno combattuto.

Due squadre cariche, bisognose di punti per rincorrere i rispettivi obiettivi. Trieste vive un momento sostanzialmente positivo, nelle ultime tre giornate ha battuto Gorizia e Bassano sfiorando il successo contro Atri e sta faticosamente risalendo una classifica che, se rimpinguata questa sera con un successo, potrebbe regalare ai biancorossi un po' di prezioso ossigeno.

Dall'altra parte della barricata la Bitumcalor si presenta a Trieste con la necessità di non commettere passi falsi per non consentire alle inseguitrici di recuperare ulteriore terreno in classifica. San Donà e Marostica, seconde a quattro lunghezze dalla vetta, giocano rispettivamente contro Bassano e Civitanova Marche e potrebbero approfittare di un'eventuale battuta d'arresto della formazione trentina.

La settimana d'allenamento ha regalato a coach Pasini i soliti problemi nel



Piero Pasini

la gestione del lavoro. Tante assenze, molti i dubbi sui dieci da portare a referito con lo staff tecnico che deciderà soltanto questa mattina la formazione da schierare. Trento si presenta con una rosa equilibrata che in questa stagione è stata capace di trovare protagonisti diversi in ogni partita. Play è Fossati, miglior uomo assist del girone e tiratore mortifero dalla lunetta, in guardia gioca Gallerini, pericolo pubblico numero uno dall'arco dei 6,25 da dove tira con oltre il 37 per cento. Ala piccola Milone, quarta stagione consecutiva a Trento, ala forte Emejuru, ottimo tiratore con oltre il 57 per cento dal

campo, pivot è Capello lungo da 6 rimbalzi e 12 punti di media a partita.

Numeri che raccontano di una squadra certamente temibile ma contro la quale l'Acegas ha già dimostrato di poter competere praticamente alla pari. Nella gara d'andata, infatti, la formazione di Pasini condusse a lungo per poi cedere nei minuti finali dell'ultimo quarto quando, dopo l'uscita per falli di Tonetti, non riuscì a gestire nel modo giusto i palloni decisivi. Questa sera, dunque, c'è l'opportunità della rivincita favorita, tra l'altro, dall'opportunità di giocare in casa e davanti a un pubblico che potrebbe diventare l'uomo in più nei momenti caldi della partita.

Programma della settimana giornata di ritorno: Pmp Oderzo-Umana Bears Mestre, Naturino Civitanova Marche-Zepa Marostica, Nuova Pallacanestro Gorizia-Goldengas Senigallia, Acegas Trieste-Bitumcalor Trento, Banca Marche Ancona-CariChieti, Alike Monfalcone-Atri, Smile Jesolo/SanDonà-Fiorese Bassano.

Classifica: Bitumcalor Trento 30, Zepa Marostica e Smile Jesolo/SanDonà 26, Atri 24, Umana Bears Mestre, Goldengas Senigallia e CariChieti 22, Alike Monfalcone e Banca Marche Ancona 18, Nuova Pallacanestro Gorizia e Naturino Civitanova Marche 16, Pmp Oderzo e Acegas Trieste 14, Fiorese Bassano 12.

Lorenzo Gatto



Capitan Alessandro Muzio cercherà l'impresa con Trento (Foto Bruni)

SERIE C1

Bor di misura su Cordenons

Bor Radenska	62
Int. Cordenons	57
(12-20, 31-31, 44-42)	

RADENSKA: Bole, Krizman 6, Visciano 8, Crevatin 5, Stokelj 5, Babich 8, Samec 10, Burni 6, Kralj 14. **MADONIA:** All. Mura. **CORDENONS:** Cipolla 6, Piazza 4, Serrao 7, Grion 13, Marella 7, Ferraro 4, Muner 7, Molent 3. **SPAGNOLI:** Corradini ne. All. Drvaric. **ARBITRI:** Ambrosi e Giannotta di Mantova.

TRIESTE Attacco appannato ma discreta difesa. Quanto basta al Radenska per piegare Cordenons e tornare al successo davanti al pubblico di casa dopo oltre un mese. Gara non bella che il Bor Radenska ha saputo far sua lavorando con maggior incisività nella ripresa, correggendo in corsa le falle presentate in avvio, quando pale perse e leggera tensione hanno agevolato gli allunghi dell'Intermek: 2-8 al 3' e 6-16 al 7', con Grion e Cipolla abili nello sfruttare errori e varchi utili. Il Radenska ha dato segni di risveglio all'inizio del secondo quarto, con un sintomatico «coast to coast» di Burini e una incursione di Kralj. Lo spettacolo è rimasto a casa ma i triestini, nonostante un 3/20 da 3 e appena il 55% sfornato al tiro da 2, hanno amputato poi bene le risorse avversarie, spegnendo il match a 90' dalla fine.

fr.car.

SERIE A

Snaidero in difesa Benetton super

Benetton Treviso	83
Snaidero Udine	68
(21-12, 44-26, 68-48)	

BENETTON: Austin 24, Atsur 3, Soragna 10, Chalmers 11, Mordente 13, Martinoni ne, Gigli 3, Gaspardo ne, Gaines 17, Renzi 2, Saccaggi ne. All. Mahmuti. **SNAIDERO:** Contente ne, Allen 11, Zacchetti 2, Green 5, Antonutti 12, Di Giulomaria, Veloulas 8, Penberthy 14, Sales 6, Maganza e Lovatti ne. All. Pancotto. **ARBITRI:** Patemico, Lo Guzzo, Capurro.

NOTE - TI Benetton 6 su 13, Snaidero 16 su 20. Uscito per 5 falli: Soragna.

TREVISI Derby senza storia, dominato dalla Benetton oltre ogni aspettativa, Snaidero aggredita fin dalla prima palla a due e incapace di trovare spazi nemmeno con le sue bocche da fuoco designate, marcate benissimo da Soragna, Mordente e Gaines.

Snaidero che va sotto anche di 14 in apertura di secondo quarto, sempre grazie ad una pazzesca intensità difensiva che disinnescava i mortali avversari togliendo la transizione ad Allen e Penberthy. Verdi che a suon di bombe dunque si arrampicano sul 34-19 al 15' quando Pancotto ordina la zona 2-3 che fornisce risultati non apprezzabili.

PALLAMANO

La squadra del presidente Lo Duca mantiene con facilità la prima posizione in classifica

Trieste trascinata da Visintin (8 reti) espugna nettamente il campo di Paese

ATLETICA

Quinte la Pugliese nei 60h e la Zerovaz nel salto in alto

TRIESTE La stagione indoor si avvia alla conclusione con alcuni meeting interregionali rivolti alle categorie giovanili, con l'eccezione dei 13 azzurri che stanno partecipando ai campionati mondiali indoor assoluti a Valencia e dei 1.346 atleti over 35 iscritti al campionato tricolore master di Ancona. La rappresentativa regionale allievi e juniores ha preso parte a un incontro tra selezioni del Centro-Nord, a Modena, ottenendo un onorevole quinto posto dopo Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Veneto, tenendosi alle spalle una selezione come quella piemontese. Tra i triestini in gara eccellente quinto posto per Marina Pugliese del Cus con un 9'27 nella finale dei 60 ostacoli (9'26 in batteria, miglior prestazione regionale stagionale allieve).

Stessa posizione per la compagna di squadra Stefania Zerovaz nel salto in alto mentre nella gara dei 60 piani maschili Giovanni Barbone ha vinto la finale B con il tempo di 7'35.

Particolarmente attiva anche la pista di Udine con il 2° meeting indoor riservato agli istituti scolastici, con gli atleti del liceo Galilei a confrontarsi con numerose selezioni di altre scuole regionali. Tra i risultati più significativi il secondo posto di Silvia Pitteri nei 60 metri fermando il cronometro a 8'30. Ha raggiunto la finale anche Guglielmo Cok con un 7'37 che gli è valso il secondo posto. Nel salto in lungo seconda Virginia Franzoni con 5,01 metri e buona misura per Andrea Coronica, nono con 5,52 metri.

a.p.

Paese	24
Trieste	31

PAESE: Mondin, Martinelli, Girolimetto, Santangelo 6, Salvagno, Radovic 5, Fontebasso 1, Ballarotto, Percuoco 5, Vendramin 6, Marconato 1, Pietrobon. All. D'Arise. **TRIESTE:** Mestriner, Scavone, Mammi 1, Pastorelli 3, Visintin 8, Fanelli, Matej 7, Tokic 3, Carpanese 2, Lo Duca 5, Leone, Sardoc 2. All. Radoikovic. **ARBITRI:** Galante (Este), Truppin (Rovigo). **NOTE:** parziali 15' 4-7, 30' 9-14, 45' 16-23.

PAESE Trieste continua la sua marcia in vetta alla classifica espugnando il campo di Paese con un netto 24-31: la capolista impone fin dall'avvio il suo alto ritmo e non fatica ad avere ragione dei locali che navigano nelle favole della classifica e poco chiedevano a questo incontro. Gli uomini di Radoikovic in appena nei primi 7' scavalcano subito il primo solco importante del match: le reti in serie di Tokic, Matej e Visintin firmano il +3 (4-1). Paese cerca di ricucire subito lo strappo con Vendramin autore di una tripletta che chiude

il primo quarto di gara (4-7).

Trieste in avvio di secondo periodo opera il secondo importante strappo, un mini break di 3-1 con Carpanese e l'ottimo Tokic a permettere l'allungo sul 5-10 al 17'. I ragazzi di Radoikovic dopo l'avvio folgorante perdono intensità e permettono a Paese di riportarsi in partita con le reti di Fontebasso e Radovic (7-10 al 18'). Trieste si limita in questa fase ad arginare le offensive dei trevigiani e a punirne le falle difensive: il ritmo dell'incontro cala e il vantaggio si congela. La ca-



Marco Visintin top scorer di Trieste con 8 reti realizzate nel match vittorioso per 31-24 a Paese (Foto Bruni)

polista prima dell'intervallo allunga nuovamente con le stoccate di Visintin (due reti in questa fase) e Pastorelli e del solito Matej (9-15 al 30'). L'inertza dell'incontro prosegue a favore dei triestini anche dopo l'intervallo: Mammi dopo l'1° segna il 9-15 che spegne sul nascere le velleità dei ragazzi di D'Arise che pure cerca di rimanere a galla con Vendramin, Radovic e Santangelo certamente tra i più positivi (12-17 al 19'). Trieste mette di fatto fine all'incontro a cavallo tra terzo e ultimo quarto con un parziale di 4-0 siglato da Visintin (tre reti in questo fran-

gente, chiuderà il suo match con 8 segnature) e da Matej per il +9 (21-12).

Di lì in avanti la partita si riduce a una semplice galoppata con il Paese a limitare i danni e a preparare le armi per gli incontri che vedranno impegnato nella lotta per la salvezza. Nell'ultimo quarto a Santangelo replica Lo Duca (13-22): i padroni di casa con una doppietta di Vendramin (il migliore dei suoi con 6 reti) riducono il gap sul 7 (15-22). Trieste non affonda il colpo, ribatte colpo su colpo le iniziative trevigiane e gestisce il risultato fino al termine.

SCI

Terza la Fanchini in libera a Crans Montana Secondo Moellg, terzo Blardone nel gigante di Kranjska Gora Vince l'americano Ligety

KRANJSKA GORA Sabato di gloria per lo sci azzurro con tre podi conquistati tra la discesa donne di Crans Montana e il gigante uomini di Kranjska Gora. Ha cominciato Nadia Fanchini con il terzo posto in libera. Poi sono arrivati, nel gigante sloveno di Kranjska Go-

fred Moellg è ancora in piena corsa insieme a Ligety e Raich, tutti e tre raggruppati in 38 punti. Blardone invece è ormai fuori dai giochi.

Oggi a Kranjska tocca allo slalom speciale. Moellg punterà ancora una volta alla prima vittoria della sua carriera.



Manfred Moellg

In questa stagione ha collezionato ormai 6 podi senza riuscire però ancora mai a vincere. Quello di oggi è stato infatti il 6° podio stagionale per l'altoatesino con 3 secondi e 3 terzi posti. Roba eccellente, ma la vittoria ancora manca.

In Norvegia lo svedese Anders Soedergren ha vinto la 50 km di Holmenkollen. Primo dal primo chilometro al cinquantesimo, trinfatore per dispersione degli avversari. Secondo è Lukas Bauer a 2'32"5, il ceco già vincitore artemico della Coppa del mondo assoluta.

Terzo il sorprendente svizzero Remo Fischer a 3'02"0, solo due decimi meglio del rimontante francese Vincent Vittoz. Quinto il migliore degli azzurri, Pieter Piller Cottner, sul podio virtuale fino agli ultimi sei chilometri quando poi il suo passo è calato.

Piller Cottner ha terminato con 3'36"5 di ritardo. Buona gara per Giorgio Di Centa, incerto fino all'ultimo a causa di un'influenza che lo aveva attanagliato nei giorni scorsi. Il campione di Treppo Carnico ha accusato 6'35"5 di ritardo dal vincitore. Sorpresa positiva per i colori azzurri il 19° posto di Marco Fiorentini, 27enne di Boscoschianova, a 8'35"1 dal vincitore. A punti anche Roland Clara 23 a 9'39"3, 47° David Hofer a 16'32"3.

TUFFI

Continua positivamente per Trieste la manifestazione: altre medaglie

Auber, titolo tricolore dai 3 metri



Gabriele Auber

TRIESTE Altri tre podi caratterizzano il cammino della Trieste Tuffi ai campionati italiani di categoria di tuffi, che vivranno oggi la loro terza giornata a Bolzano. In occasione del secondo appuntamento con tale manifestazione, Gabriele Auber sbaraglia la concorrenza dai 3 metri, una prova valida per la categoria Ragazzi. Il neocampione italiano totalizza 405,45 punti e si mette alle spalle, tra gli altri, i suoi compagni di squadra Giovanni Blasina (4°) e Jacopo Tommasini (5°). Tra le rappresentanti femminili della stessa fascia d'età (ovvero le Ragazze), Tunde Mosena si classifica seconda da 1 metro e tale risultato le vale la convocazione per il Torneo Sei Nazioni da parte della nazionale ita-

liana. A farle compagnia ci sarà Elena Bertocchi della Canottieri Milano. Nella stessa prova, Ivana Curri giunge quarta.

Tra gli juniores Tommaso Rinaldi è 3° da 3 metri, mentre da 1 metro Michele Turco è quinta pur con un tuffo nullo e Nicole Bellasso undicesima. Noemi Batki è infine quarta da tre metri a livello senior nel contesto di una gara vinta da Tania Cagnotto.

Il direttore tecnico della Trieste Tuffi, Domenico Rinaldi, afferma: «I risultati delle prime due giornate sono una grande soddisfazione. Un oro, un argento e cinque bronzi non sono poco e ci permettono al momento di essere secondi nella graduatoria per società».

m.la.

MOTOMONDIALE

In notturna nel Qatar la prima prova del campionato iridato

Stoner inarrestabile nella MotoGP

LOSAIL Casey Stoner inarrestabile. Il campione del Mondo della Ducati, infatti, è stato il più veloce anche al termine della terza sessione di prove libere della MotoGP nella notte del Gp del Qatar. L'australiano ha anche ulteriormente abbassato il suo tempo fermando il cronometro su 1'55"186. Anche in questa occasione a stargli dietro c'è il «rookie» terribile Jorge Lorenzo. Il pilota di Mallorca, in sella alla Fiat Yamaha gommata Michelin è stato più lento di 113 millesimi. Valentino Rossi, finisce settimo con la YZR-M1 del team Fiat ma con gomme Bridgestone.

Poco più indietro un altro debuttante, Alex De An-

gelis; il sanmarinese del team San Carlo Gresini è il primo dei piloti Honda. Seguono poi Colin Edwards con la Yamaha Tech3 ed Andrea Dovizioso con la Honda del team Jir Scot. Solo dodicesimo Loris Capirossi con la Suzuki con un ritardo di 1'3; mentre Marco Melandri con la seconda Ducati Marbore è sedicesimo a 2'4 dal compagno di squadra.

Bradley Smith già autore della pole provvisoria venerdì sera, si è ripetuto anche ieri nella sessione di prove libere del Gp del Qatar classe 125cc che apre il Motomondiale di velocità con questo nuovo appuntamento in notturna. Il giovane pilota britanni-

co del team Polaris World Aprilia ha preceduto di 0"362 il connazionale e debuttante Scott Redding (Blusens Aprilia Junior). Terzo tempo per Raffaele De Rosa con la Ktm del team Onde 2000 a quattro decimi e mezzo. Il campione del mondo in carica, il magiaro Gabor Talmacsi (Bancaja Aspar Aprilia) è ottavo a oltre sette decimi.

Dominio Aprilia nelle prove libere del sabato sera del Gp del Qatar classe 250 cc... Alvaro Bautista (Mapfre Aspar) è stato il più veloce con il tempo di 1'59"677, staccando di 170 millesimi il connazionale Hector Barbera del team Teth. Terzo tempo per lo svizzero Thomas Lüthi.



A sinistra l'entusiasmo del San Sergio dopo il primo gol. Al centro l'urlo di Di Donato, a destra il suo tiro conclusivo che dà il primo vantaggio al San Sergio (Foto Bruni)



ANTICIPI CALCIO DILETTANTI Tra i vincitori subito con le redini del gioco buone prestazioni individuali di Folla e Simone Rossi

San Sergio supera la capolista San Giovanni

La squadra di De Bosichi realizza nella prima mezz'ora con Di Donato e Gianneo

TRIESTE Nell'anticipo tutto triestino della 18.a giornata un San Sergio pressoché perfetto blocca la capolista San Giovanni e si aggiudica con merito i tre punti in palio. Sul verde terreno di viale Sanzio i lupetti si sono presi la rivincita dell'andata (3 a 1 per i rossoneri) disputando un incontro maiuscolo, frutto di un primo tempo da manuale ed una ripresa molto attenta. Dal canto loro i padroni di casa non sono praticamente mai scesi in campo. Il team di Sciarone ha faticato a macinare il gioco non rendendosi mai pericoloso dalle parti di Rossi.

Da sottolineare invece nelle file del San Sergio le ottime prestazioni personali dei difensori Folla e Simone Rossi, nonché la grande caparbietà di Vincenzo Gianneo, vero trascinatore della squadra. Sotto la direzione di gara del puntuale Krecic, le squadre si affrontano da subito a viso aperto. Il San Sergio prende subito le redini del gioco premendo sulle fasce e trovando nelle ripartenze di Gulic e Gianneo due ottime armi offensive. Dopo una conclusione di Gulic terminata alta sopra la traversa, all'11' il San Giovanni capitolò: Elvio Di Donato, spalle alla porta, aggrancia la sfera da poco fuori l'area, si gira verso Messina, dribbla due avversari e lascia partire un

San Giovanni 0
San Sergio 2

MARCATORI: pt 11' Di Donato, 28' Gianneo.
SAN GIOVANNI: Messina, Varagnolo (st 1' Fonda, 8' Starni), Santoro, Caserta, Pococco, L. Godas, Romano, Tognon, Savic, Bernabei, Podgornik (st 18' D. Antonaci). **ALL.** Sciarone.
SAN SERGIO: Rossi A., Mborja (st 12' Angiolini), Folla, S. Rossi, F. Godas, Messi (st 40' Flego), Pribaz (st 25' Mescia), Gianneo, Di Donato, Gulic, Cermelj, All. A. De Bosichi.
ARBITRO: Krecic di Trieste.
NOTE: ammoniti Pribaz, Savic, Romano, Angiolini, Tognon, Pococco, Gianneo e Mescia.

sinistro beffardo a incrociare che termina la sua corsa in fondo alla rete.

Sotto di un gol il gruppo di Sciarone non reagisce, tanto che è ancora Di Donato a rendersi pericoloso con una suntuosa serpentina, malauguratamente rovinata da una conclusione sbilenca. Al 28' i lupetti trovano addirittura il raddoppio con un bel sinistro di Gianneo, ottimamente servito

da Cermelj grazie a un taglio centrale davvero delizioso. Le cose per mister Sciarone cominciano davvero a complicarsi. Sulla sinistra Romano non riesce a spingere come al suo solito, idem per Podgornik sul versante opposto; davanti Bernabei appare fuori dal gioco e Savic è una pedina che si danneggia l'anima costantemente a vuoto. Nella ripresa chi si aspetta di vedere un San Giovanni più aggressivo rimane presto deluso. Gli ospiti appaiono sempre padroni del gioco. Al 12' Krecic ravvisa gli estremi per un calcio a due in area (fallo di Gulic su Bernabei) in favore dei san-giovanini. L'occasione è di quelle ghiotte, e ospiti che non stavano a guardare, minuti che facevano prevedere una partita tutta da vedere, la gara precipitava nel grigiore per oltre un'ora. In tale periodo si assisteva al vantaggio degli ospiti, al 16' del primo tempo su di un calibrato piazzato dai 25 metri di Tonizzo, e al successivo pareggio dei gialloblù al 6' della ripresa, con Grop, dopo che un minuto prima Conchione aveva riparato a un suo rinvio maldestro compiendo una prodezza sull'appoggio in rete di Rossi.

Nessun ulteriore episodio degno di nota e poi il segno del destino in favore del Sevegliano, al 31' della ripresa, Era già pronto il cartello per la sostituzione di Citossi ma la panchina decideva di attendere lo sviluppo di una punizione. Sulla parabola Strukeli interveniva male e proprio Citossi spalle alla porta raccoglieva in rovesciata volante e metteva dentro. Senza

3-1

Dallo scorso novembre la squadra di Trombetta non vinceva una partita in casa

Tripletta del Sevegliano al Palmanova

SEVEGLIANO Alla fine il Sevegliano ce l'ha fatta a vincere la seconda partita casalinga, (non succedeva dal 18 novembre 2007) e, contemporaneamente sorpassa in classifica i rivali del Palmanova e compie un ulteriore passo in avanti sulla strada della salvezza.

Dopo i primi 10' di gioco scoppiettanti, con il Sevegliano a spron battuto, vicinissimo al vantaggio che solo una prodezza di Strukeli evitava, e ospiti che non stavano a guardare, minuti che facevano prevedere una partita tutta da vedere, la gara precipitava nel grigiore per oltre un'ora. In tale periodo si assisteva al vantaggio degli ospiti, al 16' del primo tempo su di un calibrato piazzato dai 25 metri di Tonizzo, e al successivo pareggio dei gialloblù al 6' della ripresa, con Grop, dopo che un minuto prima Conchione aveva riparato a un suo rinvio maldestro compiendo una prodezza sull'appoggio in rete di Rossi.

Nessun ulteriore episodio degno di nota e poi il segno del destino in favore del Sevegliano, al 31' della ripresa, Era già

Sevegliano 3

Palmanova 1

MARCATORI: pt 16' Tonizzo; st 6' Grop, 31' Citossi, 43' Verillo.

SEVEGLIANO Conchione, Cignacco, Deana, Citossi, (Tiberio), Bertossi, Zonca, Verillo, Zorzut, Grop, Paolucci (De Nicolò), Bianchin (Pezzot) All. Trombetta.

PALMANOVA Strukeli, Battistini (Stellano), Magistri, Tonizzo, Giacomini, Ell, Bobbato, Lucialli (Bazeu), Maki, Rossi (Fiorenze), Tomada, All. Zaveltieri.

ARBITRO Copetti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Battistini, Angoli 7-6. Spettatori 200.



L'allenatore Maurizio Trombetta

pronto il cartello per la sostituzione di Citossi ma la panchina decideva di attendere lo sviluppo di una punizione. Sulla parabola Strukeli interveniva male e proprio Citossi spalle alla porta raccoglieva in rovesciata volante e metteva dentro. Senza

nerbo i tentativi degli ospiti di riportarsi in parità ma si offrivano al contropiede gialloblù ed al 43' Verillo chiudeva la partita.

Un'annotazione; i soli 5' minuti concessi a Tiberio, il Del Piero seveglianese.

Alberto Landi

0-0

Nel primo tempo non c'è stato alcun pericolo, solo qualche timido assalto

San Lorenzo-Capriva, derby senza reti

Nel finale dubbio contatto di Bernardis nell'area rossoneria

SAN LORENZO È stato un derby avaro di emozioni e di reti quello disputato al Comunale, a vincere è stata la paura delle due squadre. Le formazioni sono apparse bloccate probabilmente la tensione era altissima visto che la partita era molto attesa. Così nel primo tempo non si contano vere e proprie occasioni se non qualche timido assalto che non ha impensierito i portieri.

Il secondo tempo si dimostra sicuramente più interessante e gli attaccanti provano a fare male. Più incisivo il Capriva che impegna severamente Collodet con

San Lorenzo 0

Capriva 0

SAN LORENZO: Collodet, Morsolin, A. Tonut, Canciani, Zuanigh, Bernardis, Sergio (st 12' Radolli), M. Tonut, Ricupero (st 44' Sotgia), Germinario (st 36' Persoglia), Comari All. Bertossi.

CAPRIVA: N. Buso, Quercioli, Martini (st 12' Negro), Eugenio, T. Buso, Sessi, Sinigaglia, Goriup (st 30' Vanzo), Cencig, Pividori, Moro (st 30' M. Pillon) All. Coccani.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Ricupero (S), Moro, Eugenio (C).

un tiro dal limite. Il portiere giallorosso deve mettere in gioco tutta la sua bravura nella deviazione in angolo, peccato che l'arbi-

tro non se ne accorga non concedendo il corner. Nulla può più tardi sulla conclusione dei caprivesi ma a salvare i padroni di casa, e lo

zero a zero, ci pensa la traversa.

Prova a rispondere il San Lorenzo, ma le manovre offensive sembrano confuse: alla fine Bernardis prova a sorprendere Buso, ma la conclusione del centrocampista non ha gli esiti sperati. Un ultimo sussulto lo provoca un dubbio contatto nell'area dei rossoneri di Capriva, Bernardis appena entrato in area subisce un contatto di un difensore ma l'arbitro sembra sicuro di sé e lascia proseguire il gioco. Nel finale non succede più niente.

b.m.

2-1

La prima rete era stata realizzata nel primo quarto d'ora da Milton del San Canzian

Il Pieris rimonta con Ferrazzo e Degrassi

La partita si è decisa a metà della ripresa con una punizione

PIERIS Dopo una lunga serie di sconfitte il Pieris torna al successo e lo fa forse nel match più importante e delicato, nel derby contro il San Canzian.

Dopo un quarto d'ora di studio è il San Canzian a passare per primo grazie a una insistita azione di Milton che se ne va sulla sinistra, entra in area e conclude in porta con Cechet che in uscita disperata riesce a ribattere. La sfera però rimane lì e lo stesso Milton non ha difficoltà ad appoggiare in rete complice una difesa colpevolmente ferma. Tre minuti più tardi risposta dei lo-

Pieris 2

San Canzian 1

MARCATORI: pt 13' Milton, 19' Ferrazzo; st 25' Degrassi, PIERIS: Cechet, Viezzi, Clemente, Padoan, Ferrazzo (st 28' Buonocunto), Ghermi, Della Pietra, Scarcia, Grusovin (st 39' Rudan), Degrassi, Franceschini (st 30' Sarr). All. Musolino.

SAN CANZIAN: Lo Martire, Bidut (st 45' Iuriaro), Pozzar, Simone, Esposito, Braida, Milton, Bogar, Renda, Blondo, Biasci (st 34' Tencalla). All. Grillo.
ARBITRO: Belvedere di Cervignano.

cali con Grusovin che calcia al volo in perfetta coordinazione un cross dalle retrovie ma la palla è alta. Sull'azione seguente ingenuità della

difesa rossoneria che permette a Franceschini di conquistare palla e guadagnarsi un rigore che Ferrazzo con freddezza trasforma spazzando

Lo Martire. Al 28' pregevole azione sulla destra di Grusovin che mette al centro ma Braida chiude bene la diagonale e mette in angolo. Al 42' Biondo ci prova dai 25 metri ma Cechet non si fa sorprendere e devia in angolo.

Nella ripresa succede poco o nulla con le due squadre che lottano soprattutto a centrocampo senza creare seri pericoli alle difese avversarie. La partita si decide al 25' quando Degrassi trasforma dal limite una punizione che passa sopra la barriera e si infila là dove Lo Martire non ci può arrivare.

Gian Marco Daniele

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni giovedì

TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

La grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

libro € 5,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

1° volume € 2,00 successivi € 5,00

a richiesta

FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA

Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.

2° volume € 5,90

a richiesta

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90

OGGI IN ITALIA



NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia con deboli precipitazioni; iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso sul resto del nord. **CENTRO E SARDEGNA:** iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso su tutte le regioni con rapido aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile sulla Calabria, sulla Basilicata e sul Salento.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche con piogge o rovesci sparsi. **SUD E SICILIA:** cielo coperto sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia con precipitazioni sparse che risulteranno a carattere temporalesco su Campania, Calabria e Basilicata.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	5,9	9,5
Umidità	86%	
Vento	10 km/h da N-W	
Pressione	stazionaria 1000,5	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,2	11,1
Umidità	68%	
Vento	2,8 km/h da E	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,9	11,0
Umidità	71%	
Vento	5 km/h da E	
GRADO	min.	max.
Temperatura	5,5	9,8
Umidità	80%	
Vento	2,4 km/h da S-E	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,6	11,3
Umidità	64%	
Vento	1,4 km/h da E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	6,1	11,0
Umidità	65%	
Vento	8 km/h da S-E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5,4	11,7
Umidità	70%	
Vento	2 km/h da E-N-E	

ITALIA

ALGHERO	4	15
ANCONA	2	10
AOSTA	np	np
BARI	6	16
BOLOGNA	4	9
BOLZANO	5	13
BRESCIA	5	8
CAGLIARI	2	15
CAMPOTASSO	2	6
CATANIA	5	10
FIRENZE	7	12
GENOVA	7	10
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	-2	2
MESSINA	9	14
MILANO	6	10
NAPOLI	3	9
PALERMO	9	13
PERUGIA	1	11
PESCARA	0	13
PISA	6	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	np	np
ROMA	3	15
TORINO	6	8
TREVISO	6	9
VERONA	5	10
VERONA	5	8
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo nuvoloso o coperto. Su tutte le zone sarà possibile qualche debole precipitazione sparsa più probabile sulla fascia orientale.

DOMANI. Cielo coperto su tutta la regione con precipitazioni deboli

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



o moderate sulla fascia occidentale e sulle Alpi.

TENDENZA. Martedì mattina avremo ancora cielo coperto con precipitazioni moderate sulla fascia occidentale, abbondanti su quella orientale.

OGGI IN EUROPA



Sull'Italia centro-meridionale sarà una domenica con ampie schiarite e temperature in leggero rialzo. Il Nord Italia e la Toscana invece verranno attraversate da una nuova perturbazione atlantica che porterà piogge inizialmente al Nordovest e in Toscana, ma in estensione tra il tardo pomeriggio e la sera anche alle Venezie. Inizio settimana ancora caratterizzato soprattutto dal maltempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	6,5	4 nodi O-S-O	22.33 +06	18.13 -37
MONFALCONE	quasi calmo	6,2	3 nodi N-O	22.36 +09	16.18 -37
GRADO	poco mosso	6,0	3 nodi E-N-E	22.55 +02	16.36 -33
PIRANO	poco mosso	6,9	5 nodi C-S-O	22.28 +09	16.06 -37

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nauco» di Trieste.

ESTERO

	TEMP. MAX	TEMP. MIN
ALGERI	2	12
AMSTERDAM	2	10
ATENE	3	19
BARCELONA	8	13
BELGRADO	4	12
BERLINO	6	10
BONNA	0	10
BRUXELLES	2	10
BUCAREST	5	14
COPENHAGEN	2	8
FRANCOFORTE	5	9
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-3	2
IL CAIRO	19	34
ISTANBUL	6	12
KLAGENFURT	0	6
LISBONA	10	19
LONDRA	3	12
LUBIANA	1	7
MADRID	2	19
MALTA	12	15
MONACO	1	5
MOSCA	0	3
NEW YORK	0	13
NIZZA	8	12
OSLO	-1	1
PARIGI	1	10
PRAGA	-1	8
SALISBURGO	-2	5
SOPIA	3	8
STOCOLMA	0	6
TUNISI	6	14
VARSAVIA	3	6
VIENNA	4	8
ZAGABRIA	1	3
ZURIGO	-1	5

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e molto affettuosa.

LEONE
23/7 - 22/8

Controllate l'amore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arroventarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

TORO
21/4 - 20/5

Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quale stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svegliatevi in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla in famiglia.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.

CANCRO
21/6 - 22/7

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Sera in famiglia.

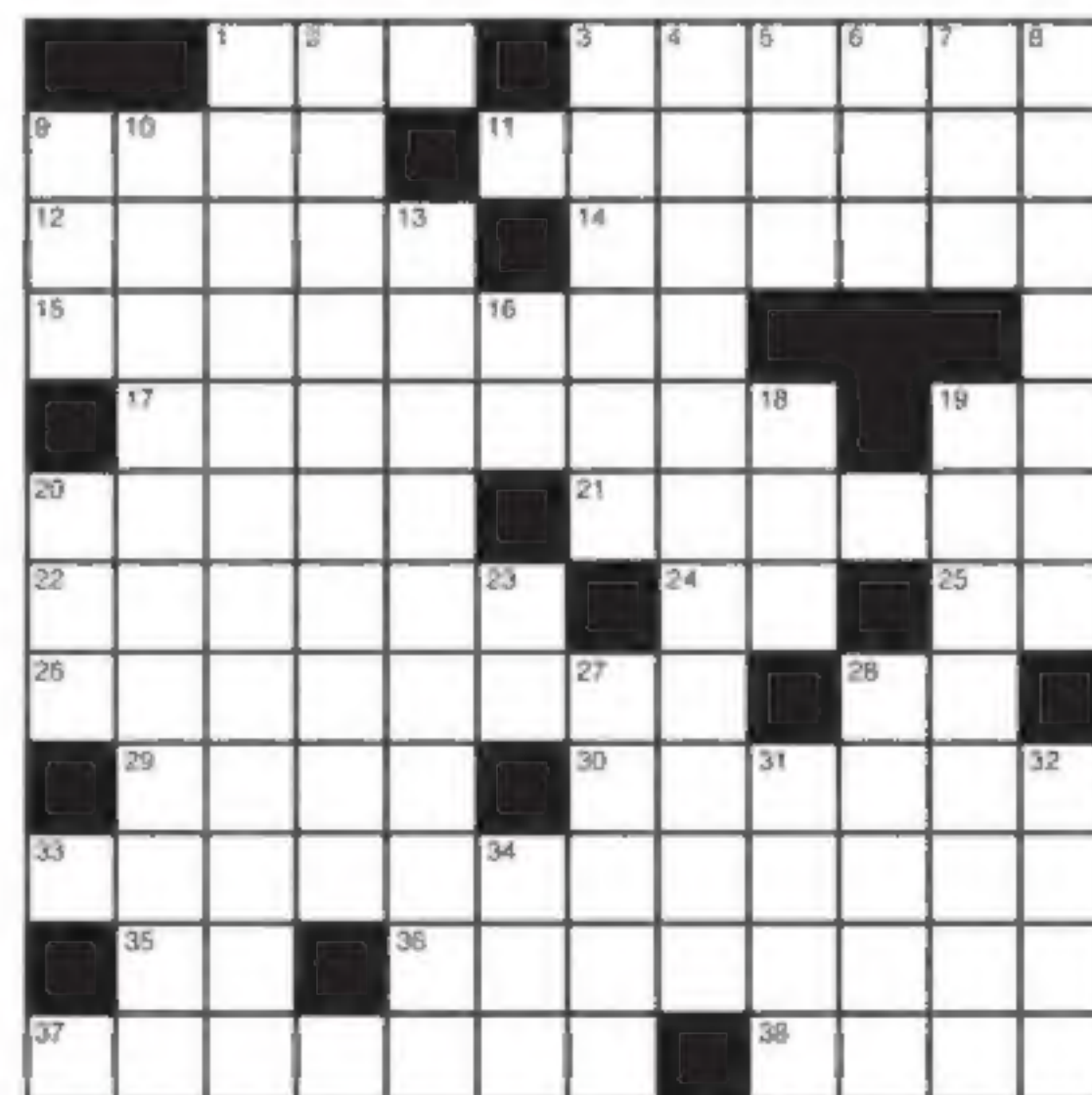
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.

PESCI
19/2 - 20/3

Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.

IL CRUCIVERBA



BISCARTO (4/5-7)
Gli straordinari in azienda
Eran le cinque e per darmi una mano tornaron alla fine tutti quanti con ordine all'ufficio. E in comunione essi curaron l'amministrazione.
Il Maggiolino

INDOVINELLO
Un bravo capostazione
Lui, controllando attento a più riprese i diretti in arrivo e in partenza, affinché non gli capiti un sinistro sta in guardia con la massima avvertenza.
Renato il Dinco

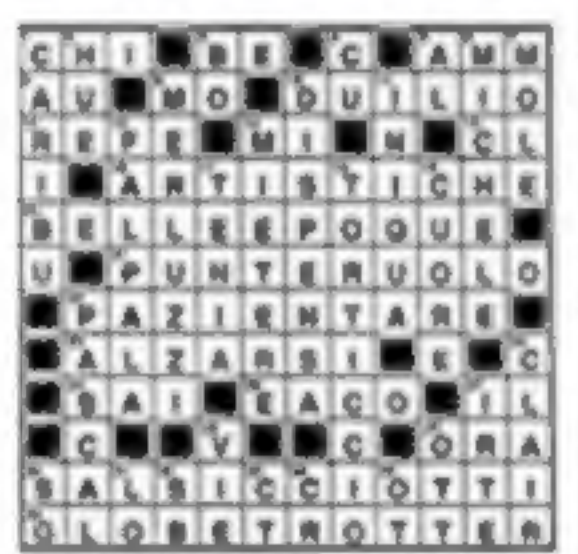
ORIZZONTALI: 1 Il nome dell'attrice Farrow - 3 Una categoria di pugili - 9 Stato mediorientale - 11 Le lascia il crollo - 12 Ha un valore... approssimativo - 14 Gustavo, grande sciatore italiano - 15 Indurimento patologico di un organo - 17 Ha per capoluogo Victoria - 19 Coppia in carica - 20 Zone desolate - 21 Lillian soprano - 22 Vi nacque Raffaello Sanzio - 24 In mezzo alla radura - 25 Una sillaba di tutto - 26 Arricchire d'acqua - 28 Io... in certi casi - 29 Impegnano gli atleti - 30 Eventi misteriosi - 33 Nel maggior parte dei casi - 35 Attardarsi in centro - 36 Stato Usa con capitale Springfield - 37 Si annuncia il loro arrivo con un nastro - 38 Sono «verdi» in un romanzo di Cronin.

VERTICALI: 1 Il famosissimo divo di «Fronte del porto» - 2 Dare alle fiamme - 3 L'amico di Sherlock Holmes - 4 Animali come le oturie - 5 Il Longanesi giornalista - 6 Un carico a briscola - 7 In Germania è... uno - 8 Un Mino tra i cantanti - 9 Ora... che pochissimi conoscono - 10 L'interprete del film «I pascoli del cielo» - 13 È costituita da posateria e vasellame pregiati - 16 Benone... per Clinton - 18 Una macchina per sollevare nei cantieri - 19 Una penisola della Normandia - 20 Un canoro uccelletto - 23 Sono in gola e in bocca - 27 Giovanna fra le attrici - 28 L'hanno fatta cantare Puccini e Massenet - 31 Pasto che si consuma alla sera - 32 Cittadina nei pressi di Ancona - 34 Interrompe la marcia.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
SANTO ALLEGRO = L'ERGASTOLANO

Cambio d'iniziali:
PUGNO, BUGNO



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche

Acquistare on-line conviene!!!
settefontane 73 TRIESTE

www.tlishop.it

Collegati!!
Migliaia di offerte...
040.9380271

INFORMATICA - TELEFONIA - AUDIO - VIDEO - HIGHTECH

ASUS Notebook 299,00 €
CREATIVE ZEN 41,00 €
Bose Media 5000 124,00 €
TV Color LCD 32" 509,00 €
Flash PEN 4GB USB 17,00 €
Toshiba ONE Europa V3 177,00 €
Creative Webcam W1 25,00 €
Monitor LCD 22" SAMSUNG 289,00 €
Router ADSL2+ Netgear 58,00 €
Apple iMac 20" 1199,00 €
Laser Colore SAMSUNG CLP-300 184,00 €



FRIULI venezia giulia
STRade SPA

Viaggiare assieme... un modo nuovo

Una società nuova, vicina.

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.a. è la società che gestisce dal 1° gennaio 2008, subentrando ad ANAS, circa 1000 km di rete stradale regionale, di cui 700 in proprietà e 300 in gestione. Rimangono invece in proprietà ad ANAS ulteriori 200 km in prossimità dei confini di Stato. Presente sul territorio ed attenta alle sue esigenze, è competente in materia di pianificazione, programmazione, progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione, nuove costruzioni o miglioramento nonché vigilanza delle reti stradali regionale e nazionale che ricadono sul territorio del Friuli Venezia Giulia (D.Lgs. 111/2004). Obiettivo della società è quello di diventare sempre più punto di riferimento, garantendo la sicurezza e mirando a standard di servizio sempre più elevati.

ATTIVITÀ

- pianificazione
- programmazione
- progettazione
- manutenzione
- gestione
- realizzazione
- esecuzione
- vigilanza



Strade di competenza

Confine di Stato
Confine di Regione

Centro Manutenzione Trieste
Centro Manutenzione Udine
Centro Manutenzione Pordenone

CONTATTI

SEDE REGIONALE

Via Fabio Severo, 52 - Trieste, tel. 040 5199 492

SEDE OPERATIVA

Via della Rosta, 6 - Udine, tel. 0432 2757 11

SEDE PORDENONE

Corso Italia, 28 - Porcia (PN), tel. 0434 9222 96

Presidente

segreteria tel. 040 5602 232
segreteria.presidente@fvgs.it

Responsabile area tecnica

tel. 040 5602 223

Responsabile area amministrativa

risorse umane tel. 040 5602 209
amm. finanziaria tel. 040 5602 220

Responsabili centri di manutenzione

Trieste e Gorizia tel. 040 5602 227
Udine tel. 0432 2757 201
Pordenone tel. 0434 9223 94

Trasporti eccezionali

tel. 0432 2757 11

Ufficio licenze, concessioni, pubblicità

tel. 040 5602 203

Ufficio relazioni con il pubblico

tel. 040 5602 232

Maggiori informazioni su

www.fvgs.it

